# Relazioni e Bilancio 2010 123° esercizio





# Relazioni e Bilancio 2010



Società Cooperativa per Azioni Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare www.hcp.lt

### Sede Sociale e Direzione Generale

80059 Torre del Greco [NA] Palazzo Vallelonga C so Vittono Emanuele, 92/100 Tel. 081 3581111 Fax 081 8491487

Centro Servizi 80040 Santa Maria la Bruna Torre del Greco (NA) Vale Europa, 43 Tel. 081 3581111 Fax 081 8472752

Capitale Sociale €20.113.213,00 iv. Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 00423310630 - REA 263669 Partita Iva 01241921210

Albo delle Aziende di Credita n. 4708/40 ABI n. 5142.5 Albo Gruppi Bancari n. 5142.5 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia



Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

### FILIALI

### **TORRE DEL GRECO**

Corso V.Emanuele, 92/100 Tel. 081 3581496

Corso V.Emanuele, 175 Tel 081 8811781

Corso Umberto I, 5 Tel. 081 3581200

Via Benedetto Croce, 4/6 Tel 081 8813995

Via Fontana, 5 Tel. 081 8815184

Via Nazionale, 116 Tel 081 8813990

Via Nazionale, 587 Tel 081 8475331

Viale Europa, 63 Tel. 081 8472742

Piazza Martiri d'Africa, 8 Tel. 081 8818936

Via Nazionale, 1005 Tel. 081 3625612

### NAPOLI

Via Lepanto, 69/71 tel. 081 0607141

Via G.Ferraris, 183 Tel. 081 7349334

Corso Secondigliano, 262 Tel 081 7541180

Via Nazionale, 116 Tel. 081 266900

Via S.Giacomo, 16 Tel. 081 5514283

Via Cilea, 129 Tel. 081 5790852

Calata Porta di Massa, 10 Tel. 081 5523391

### PROVINCIA DI NAPOLI

### **ACERRA**

Corso Italia, 49 Tel. 081 5201929

### **AGEROLA**

Viale della Vittoria, 80 Tel. 081 8791505

### BRUSCIANO

Via Camillo Cucca, 300 Tel. 081 8861377

### CAIVANO

Corso Umberto I, 1 Tel. 081 8321215

### CASAVATORE

Via Salvator Rosa, 24 Tel. 081 7389838

### **CASORIA**

Via Nazionale delle Puglie, 195 Tel. 081 2507071

### CASTELLAMMARE DI STABIA

Piazza Unità d'Italia, 4 Tel 081 8701081

### **ERCOLANO**

Via IV Novembre, 1 Tel. 081 7390960

### FORIO D'ISCHIA

Via Francesco Regine, 13 Tel. 081 998082

### FRATTAMAGGIORE

Via V. Emanuele, 113 Tel. 081 8305567

### GIUGLIANO

Via Aniello Palumbo, 10 Tel. 081 8948908

### **GRAGNANO**

Via S.Caterina Tel. 081 8013020

### **ISCHIA**

Via Porto, 6 Tel. 081 985151

### MARANO

Corso Europa, 48 Tel. 081 7425044

### MONTE DI PROCIDA

Via Pedecone, 5 Tel. 081 8683379

Via Interporto, lotto C 1 Tel. 081 5109457

### PIANO DI SORRENTO

Via delle Rose, 13 Tel. 081 8088629

### **PORTICI**

Via Leonardo da Vinci, 148 Tel. 081 275311

Piazza S. Ciro, 40 Tel. 081 488642

### POZZUOLI

Corso Terracciano, 28 Tel. 081 5266371

### **PROCIDA**

Via Roma, 21 Tel. 081 8968116

### SAN GIORGIO A CREMANO

Piazza M. Troisi, 22 Tel. 081 484302

### SAN SEBASTIANO AL VESUVIO

Piazzale Municipio Tel. 081 7718266

### SOMMA VESUVIANA

Via Aldo Moro, 108 Tel 081 8931641

### SORRENTO

Viale degli Aranci, 96 Tel. 081 8073262

### TORRE ANNUNZIATA

Corso Umberto I, 218 Tel. 081 5370423

### AVELLINO

Via Berardi, 11 Tel. 0825 22381

### PROVINCIA DI AVELLINO

### MERCOGLIANO

Via M.Santangelo, 24 Tel. 0825 788114

### NUSCO

Via Fontanelle Tel. 0827 64343

### SOLOFRA Via Fratta, 53

Tel. 0825 532058

### RENEVENTO

Via G. De Vita, 5 Tel. 0824 21336

### PROVINCIA DI BENEVENTO

### SANT'AGATA DEI GOTI

Piazza Trieste, 14 Tel. 0823 953833

### CASERTA

Via Nazionale Appia, 32 Tel. 0823 493700

Corso Trieste, 241 Tel. 0823 327174

# PROVINCIA DI CASERTA

www.bcp.it

Piazza Magenta, 18 Tel. 081 8130678

### MADDALONI

Via S.Francesco d'Assisi, 26 Tel. 0823 405215

### MARCIANISE

Via Cesare Battisti, 9 Tel. 0823 839710

### PIEDIMONTE MATESE

Piazza Roma, 39 Tel. 0823 912866

### SANTA MARIA A VICO

Via Nazionale Appia, 140 Tel. 0823 3112110

### SANTA MARIA CAPUA VETERE

Via Bonaparte, 31 Tel. 08231875184

### SALERNO

Via Roma, 18 Tel. 089 222863 / 251364

Via S. Leonardo, 49 Tel. 089 338192

### PROVINCIA DI SALERNO

### BATTIPAGLIA

Via Adige, 8 Tel. 0828 370763

### **CAVA DEI TIRRENI**

Viale Marconi, 40/42 Tel. 089 344120

### NOCERA INFERIORE Via Lucarelli, 9/11

Tel. 081 9211322

### SAN VALENTINO TORIO

Piazza Spera, 10 Tel. 081 955036

### SCAFATI

Via Martiri d'Ungheria, 121 Tel. 081 8562853

### PROVINCIA DI FROSINONE

### CASSINO

Via Volturno, 84 Tel. 0776 24644

### PROVINCIA DI LATINA

Via Vitruvio, 400/404 Tel. 0771 24102







Immobiliare Vallelonga Srl Sede legale Via San Giacomo, 16 80133 Napoli

Sede operativa Viale Europa, 43 80040 S. Maria La Bruna, Torre del Greco (NA) tel 0813581111 - fax 081849148

### CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria in Torre del Greco (Napoli), presso la sede legale della Banca al C.so V. Emanuele - Palazzo Vallelonga, alle **ore 9:00** di **sabato 9 aprile 2011**, in prima convocazione, ed occorrendo, nello stesso luogo ed **alla stessa ora** di **domenica 10 aprile 2011**, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2010; presentazione del bilancio al 31.12.2010 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti;
- 2. Determinazione del sovrapprezzo azioni e della misura degli interessi di conguaglio, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto Sociale;
- 3. Conferimento, per gli esercizi 2011/2019, alla società di revisione dell'incarico finalizzato alla revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato, ai sensi del D. Lgs. 39/2010, e degli incarichi aggiuntivi strettamente connessi all'attività di revisione contabile per il novennio 2011-2019: revisione contabile limitata dei prospetti semestrali individuali e consolidati predisposti ai fini del patrimonio di vigilanza; determinazione dei relativi compensi;
- 4. Adempimenti conseguenti al disposto degli artt. 24 e 43 dello Statuto Sociale;
- 5. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2011, a norma dell'art. 32 dello Statuto Sociale;
- 6. Nomina di n. 4 Consiglieri di Amministrazione per gli esercizi 2011/2013 e di n. 1 Consigliere di Amministrazione per l'anno 2011; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea ed esercitarvi il diritto di voto, coloro che:

- risultino iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'assemblea di prima convocazione;
- abbiano fatto pervenire, presso la sede della Banca, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione, l'apposita "comunicazione" che l'intermediario incaricato della tenuta dei conti deve effettuare a questa Emittente. A detto obbligo di comunicazione non sono soggetti i soci che abbiano le proprie azioni iscritte in conto presso la Banca di Credito Popolare.

La Banca, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, provvederà a far pervenire a ciascun Socio un biglietto di ammissione nominativo valevole per l'esercizio del diritto di voto. Tutti i Soci che intendano prendere parte all'Assemblea devono far vidimare tale biglietto entro venerdì 8 aprile 2011, presso la Sede e le Filiali della Banca, previa esibizione – per i Soci che abbiano le proprie azioni depositate presso altro Istituto - della "comunicazione" innanzi richiamata. Tale "comunicazione" ed il biglietto di ammissione vidimato dovranno essere consegnati alla Banca il giorno dell'Assemblea, presso la "Ricezione Soci", operativa fin dalle ore 8:15. Ogni socio ha diritto a un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute.

È ammessa la rappresentanza di un socio da parte di un altro socio avente diritto di intervenire in Assemblea. La rappresentanza non può essere conferita ai membri degli organi amministrativi, di controllo o ai dipendenti della Banca, né può essere conferita alle società da essa controllate, ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti delle stesse

Ciascun socio può rappresentare sino a un massimo di sette soci.

Non è ammessa la rappresentanza da parte di persona non socia, anche se munita di mandato generale. Tale limitazione non si applica ai casi di rappresentanza legale.

Le deleghe, compilate con l'osservanza delle norme di legge e dei regolamenti disciplinanti lo svolgimento delle assemblee della Società, valgono tanto per la prima che per la seconda convocazione e devono essere autenticate da un Notaio, ovvero da componenti il Consiglio di Amministrazione o la Direzione Generale, a tanto delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Per le candidature alle cariche sociali occorre che i Soci interessati ed aventi diritto di voto siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge e le relative candidature devono essere formalizzate secondo le modalità indicate nello Statuto e nel "Regolamento relativo alle candidature per la nomina alle cariche sociali". In tale Regolamento sono altresì previsti i limiti al cumulo degli incarichi che possono essere contemporaneamente detenuti dagli Amministratori, tenendo conto della natura dell'incarico, delle caratteristiche e delle dimensioni della società amministrata. Restano comunque fermi, ove più rigorosi, i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla disciplina legale e regolamentare.

Le candidature alla carica di Amministratore devono essere presentate da almeno 100 soci rappresentanti non meno del 2% del capitale sociale (Euro 402.264,26), entro lunedì 4 aprile 2011, mediante deposito delle stesse presso la Presidenza della Banca, unitamente ai documenti previsti all'art. 1.1 del succitato Regolamento.

Ciascun socio potrà concorrere alla presentazione di candidati in numero non superiore a quelli da nominare.

A termine di legge e di Statuto, le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e la bozza di bilancio di esercizio sono depositati presso la sede sociale della Banca ed i Soci possono prenderne visione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea.

Torre del Greco, 11 marzo 2011

p. Il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
 Ing. Salvatore Gaglione

(avviso pubblicato su IL SOLE 24 Ore del 12 marzo 2011)

# Relazione e Bilancio Individuale al 31.12.2010

Rete distributiva al 31 dicembre 2010	9
Dati di sintesi ed indicatori	10
Relazione degli Amministratori sulla gestione	13
Scenario economico	16
<ul> <li>Intermediazione creditizia</li> </ul>	2:
<ul> <li>Attività sui mercati finanziari</li> </ul>	27
<ul> <li>Patrimonio e coefficienti di solvibilità</li> </ul>	28
<ul> <li>Andamento reddituale</li> </ul>	29
<ul> <li>Politica commerciale</li> </ul>	32
<ul> <li>Gestione e controllo dei rischi</li> </ul>	35
<ul> <li>Sistema dei controlli interni</li> </ul>	39
<ul> <li>Struttura organizzativa</li> </ul>	40
<ul><li>Personale</li></ul>	42
<ul> <li>Comitati</li> </ul>	45
<ul> <li>Area normativa</li> </ul>	45
Criteri dell'attività mutualistica	47
<ul> <li>Compagine sociale</li> </ul>	48
Corporate Governance  Politicle of dispusses as a second sec	49
Politiche di numerazione  Paragoni i con la impropo del Company	51 54
Rapporti con le imprese del Gruppo  Suplaniana pressadibile della gestione	54 56
<ul> <li>Evoluzione prevedibile della gestione</li> <li>Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio</li> </ul>	57
<ul> <li>Proposta di approvazione del Bilancio e del riparto dell'utile</li> </ul>	58
Relazione del Collegio Sindacale	63
Schemi di Bilancio dell'impresa	71
<ul> <li>Stato patrimoniale</li> </ul>	72
<ul> <li>Conto economico</li> </ul>	74
<ul> <li>Prospetto della redditività complessiva</li> </ul>	75
<ul> <li>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</li> </ul>	76
<ul> <li>Rendiconto finanziario</li> </ul>	77
<ul> <li>Riconciliazione</li> </ul>	78
Nota Integrativa	79
<ul> <li>Parte A - Politiche contabili</li> </ul>	83
<ul> <li>Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale</li> </ul>	99
Parte C - Informazioni sul conto economico	131
Parte D – Redditività complessiva  Parte D – R	147
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	149
Parte F - Informazioni sul patrimonio     Parte C - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese a remi d'arienda	185 191
<ul> <li>Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda</li> <li>Parte H - Operazioni con parti correlate</li> </ul>	193
<ul> <li>Parte II - Operazioni con parti correlate</li> <li>Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali</li> </ul>	195
Parte L – Informativa di settore	197
Allegati	201
Elenco degli immobili di proprietà	202
<ul> <li>Immobili di proprietà oggetto di rivalutazione</li> </ul>	203
<ul> <li>Prospetti contabili dei bilanci delle Società controllate</li> </ul>	205
Relazione della Società di Revisione sul bilancio individuale	209

# Relazione e Bilancio Consolidato al 31.12.2010

Relazione degli Amministratori sulla gestione	215
Relazione del Collegio Sindacale	223
Schemi di Bilancio dell'impresa	227
Nota Integrativa  Parte A - Politiche contabili Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale Parte C - Informazioni sul conto economico Parte D - Redditività complessiva Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura Parte F - Informazioni sul patrimonio Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda Parte H - Operazioni con parti correlate Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali Parte L - Informativa di settore	235 239 251 279 293 295 319 323 325 327 329
Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato	331



# La rete distributiva al 31 dicembre 2010



Regione	Numero filiali
Campania	63
Lazio	2
Provincia	Numero filiali

Provincia di Napoli	42
Provincia di Caserta	8
Provincia di Salerno	7
Provincia di Avellino	4
Provincia di Benevento	2
Provincia di Latina	1
Provincia dli Frosinone	1
Totale filiali	65

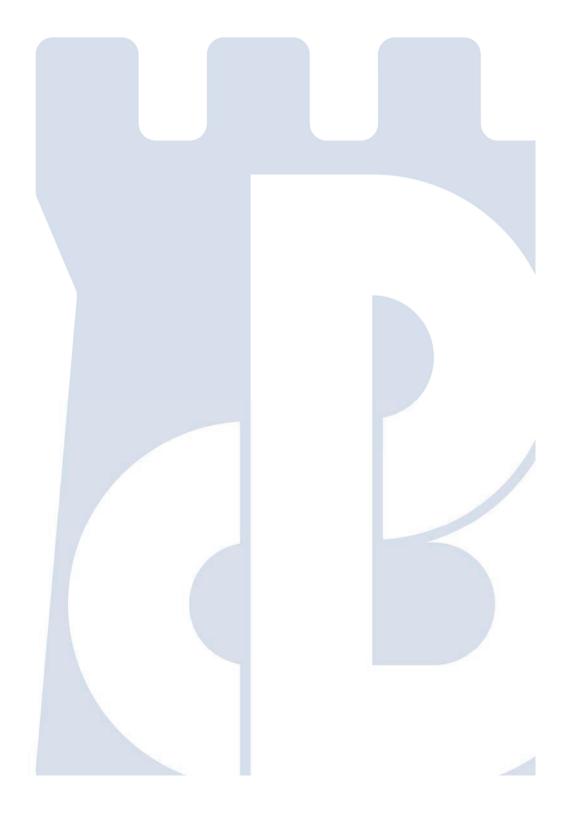
<sup>\*</sup>A gennaio 2011 c'è stata l'apertura di una nuova filiale a Torre del Greco

Dati di sintesi ed indicatori				
DATI PATRIMONIALI	valori espressi in migliaia di euro	2010	2009	+/-
Totale Attivo		2.288.856	2.304.127	-0,66%
Crediti verso clientela		1.500.921	1.451.648	3,39%
di cui: Crediti in sofferenza (esposizion	ne netta)	59.721	46.911	27,31%
Incagli (esposizione netta)		32.879	22.184	48,21%
Posizione interbancaria netta		83.327	261.097	-68,09%
Attività finanziarie detenute per la	negoziazione	91.467	329.907	-72,27%
Attività finanziarie disponibili per	la vendita	277.275	4.091	
Raccolta diretta		1.880.722	1.913.204	-1,70%
Raccolta indiretta		740.792	686.875	7,85%
Patrimonio netto		220.350	222.773	-1,09%
Patrimonio di base		187.860	184.262	1,95%
Patrimonio di vigilanza		215.817	212.219	1,70%
Totale attività di rischio ponderate	1	1.240.854	1.422.526	-12,77%
				<u> </u>
DATI ECONOMICI	valori espressi in migliaia di euro	2010	2009	+/-
Margine di interesse		70.404	71.519	-1,56%
Commissioni nette		19.637	19.067	2,99%
Margine di intermediazione		91.370	102.597	-10,94%
Risultato netto della gestione final	nziaria	84.705	88.017	-3,76%
Costi operativi		65.936	70.071	-5,90%
di cui: Spese per il personale		42.382	41.508	2,11%
di cui: Altre Spese amministrative		30.537	30.856	-1,04%
Utile della operatività corrente al l		18.769	17.946	4,59%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'o	pperatività corrente	7.989	7.314	9,22%
Utile d'esercizio		10.780	10.632	1,40%
Indici di redditività ed efficienza		2010	2009	+/- (b.p.)
Indici di redditività ed efficienza  ROE – Utile netto/Patrimonio netto		<b>2010</b> 4,89%	<b>2009</b> 4,77%	+/- (b.p.) +0,12
ROE – Utile netto/Patrimonio netto		4,89%	4,77%	+0,12
ROE – Utile netto/Patrimonio netto ROA – Utile netto/Totale Attivo	mediazione	4,89% 0,47%	4,77% 0,46%	+0,12 +0,01
ROE – Utile netto/Patrimonio netto  ROA – Utile netto/Totale Attivo  Spese amministrative/Margine di inter		4,89%	4,77% 0,46% 70,53%	+0,12 +0,01 +9,28
ROE – Utile netto/Patrimonio netto ROA – Utile netto/Totale Attivo		4,89% 0,47% 79,81%	4,77% 0,46%	+0,12 +0,01
ROE – Utile netto/Patrimonio netto  ROA – Utile netto/Totale Attivo  Spese amministrative/Margine di inter		4,89% 0,47% 79,81%	4,77% 0,46% 70,53%	+0,12 +0,01 +9,28
ROE – Utile netto/Patrimonio netto  ROA – Utile netto/Totale Attivo  Spese amministrative/Margine di inter  Costi operativi/Margine di intermediaz	ione	4,89% 0,47% 79,81% 72,16%	4,77% 0,46% 70,53% 68,30%	+0,12 +0,01 +9,28 +3,86
ROE – Utile netto/Patrimonio netto  ROA – Utile netto/Totale Attivo  Spese amministrative/Margine di inter  Costi operativi/Margine di intermediaz  Indici di produttività	endenti	4,89% 0,47% 79,81% 72,16%	4,77% 0,46% 70,53% 68,30%	+0,12 +0,01 +9,28 +3,86
ROE – Utile netto/Patrimonio netto ROA – Utile netto/Totale Attivo Spese amministrative/Margine di inter Costi operativi/Margine di intermediaz  Indici di produttività Crediti Vs clientela/Numero medio dipe	endenti io dipendenti	4,89% 0,47% 79,81% 72,16% <b>2010</b> 2.417	4,77% 0,46% 70,53% 68,30% 2009 2.360	+0,12 +0,01 +9,28 +3,86 +/- 2,40%
ROE – Utile netto/Patrimonio netto  ROA – Utile netto/Totale Attivo  Spese amministrative/Margine di inter  Costi operativi/Margine di intermediaz  Indici di produttività  Crediti Vs clientela/Numero medio dipe  Raccolta diretta clientela/Numero medio	endenti io dipendenti edio dipendenti	4,89% 0,47% 79,81% 72,16%  2010 2.417 3.029	4,77% 0,46% 70,53% 68,30%  2009 2.360 3.111	+0,12 +0,01 +9,28 +3,86 +/- 2,40% -2,65%
ROE – Utile netto/Patrimonio netto  ROA – Utile netto/Totale Attivo  Spese amministrative/Margine di inter  Costi operativi/Margine di intermediaz  Indici di produttività  Crediti Vs clientela/Numero medio dipe  Raccolta diretta clientela/Numero medio  Margine di intermediazione/Numero medio	endenti io dipendenti edio dipendenti pendenti	4,89% 0,47% 79,81% 72,16%  2010 2.417 3.029 147,13	4,77% 0,46% 70,53% 68,30%  2009 2.360 3.111 166,82	+0,12 +0,01 +9,28 +3,86 +/- 2,40% -2,65% -11,80%
ROE – Utile netto/Patrimonio netto  ROA – Utile netto/Totale Attivo  Spese amministrative/Margine di inter  Costi operativi/Margine di intermediaz  Indici di produttività  Crediti Vs clientela/Numero medio dipe Raccolta diretta clientela/Numero medio di netremediazione/Numero medio di netremediazione/Numero medio di Raccolta+Impieghi/Numero di sportella	endenti io dipendenti edio dipendenti pendenti	4,89% 0,47% 79,81% 72,16%  2010 2.417 3.029 147,13 68,25 52.025	4,77% 0,46% 70,53% 68,30%  2009 2.360 3.111 166,82 67,49 53.410	+0,12 +0,01 +9,28 +3,86 +/- 2,40% -2,65% -11,80% 1,12% -2,59%
ROE – Utile netto/Patrimonio netto ROA – Utile netto/Totale Attivo Spese amministrative/Margine di inter Costi operativi/Margine di intermediaz  Indici di produttività Crediti Vs clientela/Numero medio dipe Raccolta diretta clientela/Numero medio Margine di intermediazione/Numero m Spese del personale/Numero medio di Raccolta+Impieghi/Numero di sportell  Indici di rischiosità del credito	endenti io dipendenti edio dipendenti pendenti i	4,89% 0,47% 79,81% 72,16%  2010 2.417 3.029 147,13 68,25 52.025	4,77% 0,46% 70,53% 68,30%  2009 2.360 3.111 166,82 67,49 53.410	+0,12 +0,01 +9,28 +3,86 +/- 2,40% -2,65% -11,80% 1,12% -2,59% +/- (b.p.)
ROE – Utile netto/Patrimonio netto ROA – Utile netto/Totale Attivo Spese amministrative/Margine di inter Costi operativi/Margine di intermediaz  Indici di produttività Crediti Vs clientela/Numero medio dipe Raccolta diretta clientela/Numero medi Margine di intermediazione/Numero m Spese del personale/Numero medio di Raccolta+Impieghi/Numero di sportell  Indici di rischiosità del credito Crediti in sofferenza netti/Crediti verso	endenti io dipendenti iedio dipendenti pendenti i	4,89% 0,47% 79,81% 72,16%  2010 2.417 3.029 147,13 68,25 52.025  2010 3,98%	4,77% 0,46% 70,53% 68,30%  2009 2.360 3.111 166,82 67,49 53.410  2009 3,23%	+0,12 +0,01 +9,28 +3,86 +/- 2,40% -2,65% -11,80% 1,12% -2,59% +/- (b.p.) +0,75
ROE – Utile netto/Patrimonio netto ROA – Utile netto/Totale Attivo Spese amministrative/Margine di inter Costi operativi/Margine di intermediaz  Indici di produttività Crediti Vs clientela/Numero medio dipe Raccolta diretta clientela/Numero medio Margine di intermediazione/Numero m Spese del personale/Numero medio di Raccolta+Impieghi/Numero di sportell  Indici di rischiosità del credito Crediti in sofferenza netti/Crediti verso Crediti in incaglio netti/Crediti verso cli	endenti io dipendenti iedio dipendenti pendenti i	4,89% 0,47% 79,81% 72,16%  2010 2.417 3.029 147,13 68,25 52.025  2010 3,98% 2,19%	4,77% 0,46% 70,53% 68,30%  2009 2.360 3.111 166,82 67,49 53.410  2009 3,23% 1,53%	+0,12 +0,01 +9,28 +3,86 +/- 2,40% -2,65% -11,80% 1,12% -2,59% +/- (b.p.) +0,75 +0,66
ROE – Utile netto/Patrimonio netto  ROA – Utile netto/Totale Attivo  Spese amministrative/Margine di inter  Costi operativi/Margine di intermediaz  Indici di produttività  Crediti Vs clientela/Numero medio dip  Raccolta diretta clientela/Numero medio  Margine di intermediazione/Numero m  Spese del personale/Numero medio di  Raccolta+Impieghi/Numero di sportell  Indici di rischiosità del credito  Crediti in sofferenza netti/Crediti verso cl  tasso di copertura sofferenze	endenti io dipendenti iedio dipendenti pendenti i	4,89% 0,47% 79,81% 72,16%  2010 2.417 3.029 147,13 68,25 52.025  2010 3,98% 2,19% 55,67%	4,77% 0,46% 70,53% 68,30%  2009 2.360 3.111 166,82 67,49 53.410  2009 3,23% 1,53% 59,67%	+0,12 +0,01 +9,28 +3,86 +/- 2,40% -2,65% -11,80% 1,12% -2,59% +/- (b.p.) +0,75 +0,66 -4,00
ROE – Utile netto/Patrimonio netto ROA – Utile netto/Totale Attivo Spese amministrative/Margine di inter Costi operativi/Margine di intermediaz  Indici di produttività Crediti Vs clientela/Numero medio dipe Raccolta diretta clientela/Numero medio Margine di intermediazione/Numero m Spese del personale/Numero medio di Raccolta+Impieghi/Numero di sportell  Indici di rischiosità del credito Crediti in sofferenza netti/Crediti verso Crediti in incaglio netti/Crediti verso cli	endenti io dipendenti iedio dipendenti pendenti i	4,89% 0,47% 79,81% 72,16%  2010 2.417 3.029 147,13 68,25 52.025  2010 3,98% 2,19%	4,77% 0,46% 70,53% 68,30%  2009 2.360 3.111 166,82 67,49 53.410  2009 3,23% 1,53%	+0,12 +0,01 +9,28 +3,86 +/- 2,40% -2,65% -11,80% 1,12% -2,59% +/- (b.p.) +0,75 +0,66
ROE – Utile netto/Patrimonio netto  ROA – Utile netto/Totale Attivo  Spese amministrative/Margine di inter  Costi operativi/Margine di intermediaz  Indici di produttività  Crediti Vs clientela/Numero medio dip  Raccolta diretta clientela/Numero medio  Margine di intermediazione/Numero m  Spese del personale/Numero medio di  Raccolta+Impieghi/Numero di sportell  Indici di rischiosità del credito  Crediti in sofferenza netti/Crediti verso cl  tasso di copertura sofferenze	endenti io dipendenti iedio dipendenti pendenti i	4,89% 0,47% 79,81% 72,16%  2010 2.417 3.029 147,13 68,25 52.025  2010 3,98% 2,19% 55,67%	4,77% 0,46% 70,53% 68,30%  2009 2.360 3.111 166,82 67,49 53.410  2009 3,23% 1,53% 59,67%	+0,12 +0,01 +9,28 +3,86 +/- 2,40% -2,65% -11,80% 1,12% -2,59% +/- (b.p.) +0,75 +0,66 -4,00 -12,41
ROE – Utile netto/Patrimonio netto ROA – Utile netto/Totale Attivo Spese amministrative/Margine di inter Costi operativi/Margine di intermediaz  Indici di produttività Crediti Vs clientela/Numero medio dip Raccolta diretta clientela/Numero medio Margine di intermediazione/Numero m Spese del personale/Numero medio di Raccolta+Impieghi/Numero di sportell  Indici di rischiosità del credito Crediti in sofferenza netti/Crediti verso Crediti in incaglio netti/Crediti verso cl tasso di copertura sofferenze tasso di copertura incagli	endenti io dipendenti iedio dipendenti pendenti i	4,89% 0,47% 79,81% 72,16%  2010 2.417 3.029 147,13 68,25 52.025  2010 3,98% 2,19% 55,67% 14,03%	4,77% 0,46% 70,53% 68,30%  2009 2.360 3.111 166,82 67,49 53.410  2009 3,23% 1,53% 59,67% 26,44%	+0,12 +0,01 +9,28 +3,86 +/- 2,40% -2,65% -11,80% 1,12% -2,59% +/- (b.p.) +0,75 +0,66 -4,00
ROE – Utile netto/Patrimonio netto ROA – Utile netto/Totale Attivo Spese amministrative/Margine di inter Costi operativi/Margine di intermediaz  Indici di produttività Crediti Vs clientela/Numero medio dipe Raccolta diretta clientela/Numero medio di Margine di intermediazione/Numero medio di Raccolta+Impieghi/Numero di sportell  Indici di rischiosità del credito Crediti in sofferenza netti/Crediti verso cl tasso di copertura sofferenze tasso di copertura incagli  Indici di patrimonializzazione	endenti io dipendenti iedio dipendenti pendenti i	4,89% 0,47% 79,81% 72,16%  2010 2.417 3.029 147,13 68,25 52.025  2010 3,98% 2,19% 55,67% 14,03%	4,77% 0,46% 70,53% 68,30%  2009 2.360 3.111 166,82 67,49 53.410  2009 3,23% 1,53% 59,67% 26,44%	+0,12 +0,01 +9,28 +3,86 +/- 2,40% -2,65% -11,80% 1,12% -2,59% +/- (b.p.) +0,75 +0,66 -4,00 -12,41 +/- (b.p.)
ROE – Utile netto/Patrimonio netto ROA – Utile netto/Totale Attivo Spese amministrative/Margine di inter Costi operativi/Margine di intermediaz  Indici di produttività Crediti Vs clientela/Numero medio dipe Raccolta diretta clientela/Numero medio di Margine di intermediazione/Numero medio di Raccolta+Impieghi/Numero di sportell  Indici di rischiosità del credito Crediti in sofferenza netti/Crediti verso cli tasso di copertura sofferenze tasso di copertura incagli  Indici di patrimonializzazione TIER 1 ratio Coefficiente di solvibilità	endenti io dipendenti iedio dipendenti pendenti i	4,89% 0,47% 79,81% 72,16%  2010 2.417 3.029 147,13 68,25 52.025  2010 3,98% 2,19% 55,67% 14,03%  2010 15,14% 17,39%	4,77% 0,46% 70,53% 68,30%  2009 2.360 3.111 166,82 67,49 53.410  2009 3,23% 1,53% 59,67% 26,44%  2009 12,95% 14,92%	+0,12 +0,01 +9,28 +3,86 +/- 2,40% -2,65% -11,80% 1,12% -2,59% +/- (b.p.) +0,75 +0,66 -4,00 -12,41 +/- (b.p.) +2,19 +2,47
ROE – Utile netto/Patrimonio netto ROA – Utile netto/Totale Attivo Spese amministrative/Margine di inter Costi operativi/Margine di intermediaz  Indici di produttività Crediti Vs clientela/Numero medio dipe Raccolta diretta clientela/Numero medio Margine di intermediazione/Numero m Spese del personale/Numero medio di Raccolta+Impieghi/Numero di sportell  Indici di rischiosità del credito Crediti in sofferenza netti/Crediti verso Crediti in incaglio netti/Crediti verso cl tasso di copertura sofferenze tasso di copertura incagli  Indici di patrimonializzazione TIER 1 ratio Coefficiente di solvibilità  Dati di struttura	endenti io dipendenti iedio dipendenti pendenti i	4,89% 0,47% 79,81% 72,16%  2010 2.417 3.029 147,13 68,25 52.025  2010 3,98% 2,19% 55,67% 14,03%  2010 15,14% 17,39%	4,77% 0,46% 70,53% 68,30%  2009 2.360 3.111 166,82 67,49 53.410  2009 3,23% 1,53% 59,67% 26,44%  2009 12,95% 14,92%	+0,12 +0,01 +9,28 +3,86 +/- 2,40% -2,65% -11,80% -1,12% -2,59% +/- (b.p.) +0,75 +0,66 -4,00 -12,41 +/- (b.p.) +2,19 +2,47
ROE – Utile netto/Patrimonio netto ROA – Utile netto/Totale Attivo Spese amministrative/Margine di inter Costi operativi/Margine di intermediaz  Indici di produttività Crediti Vs clientela/Numero medio dip Raccolta diretta clientela/Numero medio Margine di intermediazione/Numero m Spese del personale/Numero medio di Raccolta+Impieghi/Numero di sportell  Indici di rischiosità del credito Crediti in sofferenza netti/Crediti verso Crediti in incaglio netti/Crediti verso cl tasso di copertura sofferenze tasso di copertura incagli  Indici di patrimonializzazione TIER 1 ratio Coefficiente di solvibilità  Dati di struttura n. dipendenti	endenti io dipendenti iedio dipendenti pendenti i	4,89% 0,47% 79,81% 72,16%  2010 2.417 3.029 147,13 68,25 52.025  2010 3,98% 2,19% 55,67% 14,03%  2010 15,14% 17,39% 2010 631	4,77% 0,46% 70,53% 68,30% 2009 2.360 3.111 166,82 67,49 53.410 2009 3,23% 1,53% 59,67% 26,44% 2009 12,95% 14,92% 2009 625	+0,12 +0,01 +9,28 +3,86 +/- 2,40% -2,65% -11,80% 1,12% -2,59% +/- (b.p.) +0,75 +0,66 -4,00 -12,41 +/- (b.p.) +2,47 +/-
ROE – Utile netto/Patrimonio netto ROA – Utile netto/Totale Attivo Spese amministrative/Margine di inter Costi operativi/Margine di intermediaz  Indici di produttività Crediti Vs clientela/Numero medio dip Raccolta diretta clientela/Numero medio Margine di intermediazione/Numero m Spese del personale/Numero medio di Raccolta+Impieghi/Numero di sportell  Indici di rischiosità del credito Crediti in sofferenza netti/Crediti verso cl tasso di copertura sofferenze tasso di copertura incagli  Indici di patrimonializzazione TIER 1 ratio Coefficiente di solvibilità  Dati di struttura n. dipendenti n. sportelli	endenti io dipendenti iedio dipendenti pendenti i	4,89% 0,47% 79,81% 72,16%  2010 2.417 3.029 147,13 68,25 52.025  2010 3,98% 2,19% 55,67% 14,03%  2010 15,14% 17,39%  2010 631 65	4,77% 0,46% 70,53% 68,30%  2009 2.360 3.111 166,82 67,49 53.410  2009 3,23% 1,53% 59,67% 26,44%  2009 12,95% 14,92%  2009 625 63	+0,12 +0,01 +9,28 +3,86 +/- 2,40% -2,65% -11,80% 1,12% -2,59% +/- (b.p.) +0,75 +0,66 -4,00 -12,41 +/- (b.p.) +2,47 +/- 0,96% 3,17%
ROE – Utile netto/Patrimonio netto  ROA – Utile netto/Totale Attivo  Spese amministrative/Margine di inter  Costi operativi/Margine di intermediaz  Indici di produttività  Crediti Vs clientela/Numero medio dip  Raccolta diretta clientela/Numero medio  Margine di intermediazione/Numero m  Spese del personale/Numero medio di  Raccolta+Impieghi/Numero di sportell  Indici di rischiosità del credito  Crediti in sofferenza netti/Crediti verso cl  tasso di copertura sofferenze  tasso di copertura incagli  Indici di patrimonializzazione  TIER 1 ratio  Coefficiente di solvibilità  Dati di struttura  n. dipendenti	endenti io dipendenti iedio dipendenti pendenti i	4,89% 0,47% 79,81% 72,16%  2010 2.417 3.029 147,13 68,25 52.025  2010 3,98% 2,19% 55,67% 14,03%  2010 15,14% 17,39% 2010 631	4,77% 0,46% 70,53% 68,30% 2009 2.360 3.111 166,82 67,49 53.410 2009 3,23% 1,53% 59,67% 26,44% 2009 12,95% 14,92% 2009 625	+0,12 +0,01 +9,28 +3,86 +/- 2,40% -2,65% -11,80% 1,12% -2,59% +/- (b.p.) +0,75 +0,66 -4,00 -12,41 +/- (b.p.) +2,47 +/-



# **Bilancio 2010**

Relazione degli Amministratori sulla gestione



Signori Soci,

il 2010 è stato un anno molto difficile, come il precedente. Il perdurare della crisi economica e la grave situazione internazionale, hanno determinato uno scenario di incertezza. Le Banche, inoltre, si sono trovate ad affrontare una attività di regolamentazione più stringente, emanata dalle Autorità Monetarie, tesa a superare le problematiche che hanno determinato la crisi finanziaria.

La BCP ha continuato ad operare con fiducia sul territorio sostenendo il tessuto produttivo locale, pur in una congiuntura economica non favorevole. L'impegno profuso nei confronti delle famiglie e delle PMI, insieme alla capacità di coltivare relazioni stabili e durevoli con la clientela, si è tradotto in una buona tenuta dei dati di bilancio.

Gli impieghi hanno registrato un incremento del 3,5% in linea con quanto rilevato dal Sistema a livello nazionale. Tenuto conto della situazione regionale, riteniamo tale risultato soddisfacente.

La raccolta ha risentito della forte concorrenza sui tassi determinata dalla crisi di liquidità del Sistema e dal processo di ricomposizione nei portafogli dei risparmiatori, rilevando una sostanziale stabilità, sostenuta dall'incremento del segmento privati che ha contribuito - testimoniando ancora una volta il grado di fidelizzazione della nostra clientela - a ridurre l'impatto - sull'aggregato diretta - legato all'andamento negativo dei saldi dei conti tenuti da enti pubblici, come si dirà più avanti.

L'utile netto, 11 milioni di euro, registra un incremento dell'1,4% rispetto a quello rideterminato dello scorso anno. Si segnala, infatti, che in sede di redazione del bilancio 2010, su espresso invito dell'Organo di Vigilanza, si è provveduto a rideterminare i saldi di apertura di taluni conti, interessati da una modifica di trattamento contabile, al fine di consentire la comparazione con dati omogenei, così come previsto dai principi IAS. Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte A della Nota Integrativa nella quale sono esplicitate le politiche contabili. Rapportato al Sistema ed al contesto macroeconomico il risultato reddituale conseguito è da ritenersi più che soddisfacente e consente di formulare la proposta di distribuzione di un dividendo stabile ad 1 euro.

La solidità patrimoniale è testimoniata da coefficienti di tutto rispetto, già al di sopra degli standard previsti da Basilea 3. A livello individuale, il Tier 1 si colloca al 15,14% e il Total capital ratio si attesta al 17,39%, entrambi in crescita rispetto al 2009. A livello consolidato, il Tier 1 è 11,37% ed il Total capital ratio 13,06%, anche in questo caso in crescita.

La BCP ha, inoltre, rafforzato la propria presenza sul territorio regionale con l'apertura di due filiali nel 2010 – S. Maria Capua Vetere e Fuorigrotta - e la recente inaugurazione, lo scorso mese di gennaio, a Torre del Greco nei pressi del Tribunale di Torre Annunziata, che ha portato a 66 il totale degli sportelli.

La positività di questi risultati conferma il ruolo proattivo della nostra Banca, in grado di sostenere, anche nei momenti di crisi, l'economia territoriale, di assicurare attenzione e fiducia alla clientela e di giocare un ruolo di primo piano nella attesa ripresa.

Prima di riferirVi sull'andamento della gestione della Banca nell'esercizio trascorso, desideriamo sottoporre alla Vostra attenzione una breve sintesi dei fatti salienti che hanno caratterizzato il quadro esterno entro cui si è svolta l'attività aziendale.



# Scenario economico

Signori Soci,

dopo aver mostrato timidi segnali di ripresa sul versante dell'economia internazionale, l'anno 2010 è stato contraddistinto nel secondo semestre da un rallentamento che ha interessato, in particolare, l'attività produttiva delle economie avanzate.

Secondo le proiezioni dell'OCSE il prodotto mondiale è aumentato del 4,6%<sup>1</sup>, con il Pil statunitense al 2,8%, quello giapponese al 4,3% e quello dell'area euro all'1,7%.

Incrementi decisamente più sostenuti hanno interessato le economie emergenti ed in particolare Cina, India, Brasile, con incrementi del Pil oltre il 7%.

Negli ultimi mesi del 2010 sono tornate ad inasprirsi le tensioni sui mercati del debito sovrano a seguito dei timori di contagio innescati dalle gravi difficoltà del sistema bancario irlandese.

La congiuntura più recente indica, tuttora, sviluppi macroeconomici differenziati: gli USA hanno proseguito sul sentiero di una crescita non molto sostenuta; continua, invece, la robusta espansione delle economie emergenti.

Con riferimento all'Area Euro, solo la Germania registra un andamento positivo. Negli altri Paesi, l'incertezza circa la situazione economica e le prospettive occupazionali hanno indotto i consumatori a contenere i livelli di consumo, mentre la produzione industriale registra ancora segnali di debolezza.

Le tensioni scatenatesi nei primi mesi del corrente anno nei Paesi del Nord Africa e la crisi libica rendono ancora più complessa la situazione internazionale.

Italia

L'andamento dell'economia italiana si è mostrato in sintonia con quello dell'economia internazionale. Vi è stata una crescita congiunturale del Pil 2010 più marcata nei primi due trimestri (0,4%; 0,5%) ed una crescita piuttosto moderata nel terzo e quarto trimestre (0,3%). Rispetto ad un anno prima la variazione percentuale del Pil è stata secondo le recenti stime dell'Istat dell'1,1%.

L'andamento dei prezzi al consumo, sostanzialmente in linea con quello degli altri Paesi dell'Area Euro, ha determinato una crescita media annua dell'indice IPCA dell'1,6%. La dinamica dei prezzi sembra aver accelerato nell'ultimo periodo.

Al modesto incremento dei consumi delle famiglie si è affiancata la decelerazione degli investimenti. Il principale impulso alla crescita ha continuato a giungere dalle esportazioni.

La situazione del mercato del lavoro è risultata oltremodo delicata. Il tasso di disoccupazione si è attestato all'8,7% (media Area Euro 10%). Il calo dell'occupazione ha continuato ad essere più intenso tra i giovani: il tasso di disoccupazione giovanile si è attestato al 29%. In un quadro caratterizzato da attese di un ritorno lento verso i livelli di prodotto precedenti la crisi, le imprese hanno privilegiato forme contrattuali flessibili rispetto agli impieghi

OCSE Economic Outlook, n 88 novembre 2010; Consensus Economics pubblicazioni varie, gennaio 2011.



permanenti a tempo pieno. Questo ha aggravato il clima di incertezza e sfiducia sul fronte dei consumi.

Gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano un ulteriore rallentamento del Pil. La ripresa in Italia risulta molto meno sostenuta che in Germania: il ritardo del nostro Paese sconta una minore espansione delle esportazioni e, tra le componenti della domanda interna, un inferiore apporto degli investimenti fissi lordi dovuto, principalmente, alla contrazione del comparto costruzioni.

Per quanto riguarda i conti pubblici, secondo le più recenti stime della Commissione Europea, in Italia il rapporto *deficit/Pil* nel 2010 si sarebbe attestato intorno al 5%, rimanendo inferiore al valore medio dell'area euro valutato al 6,3%.

Il rapporto *debito/Pil* è rimasto alto al 118,9%, in crescita rispetto all'anno precedente di oltre 3 punti percentuali (area euro 84%).

Per quanto concerne le prospettive a breve, segnali favorevoli si desumono dalle indagini presso le imprese che delineano una prosecuzione della ripresa ciclica, seppure a ritmi blandi. I comportamenti di spesa delle famiglie si confermano improntati alla cautela risentendo della contrazione del reddito disponibile reale e della perdurante debolezza del mercato del lavoro.

L'Isae prevede, per l'anno in corso, una lieve crescita dei settori costruzioni e imprese manifatturiere. I giudizi sull'andamento corrente della produzione e le aspettative relative agli ordini si mantengono, però, stazionari mentre peggiora la liquidità aziendale.

### Campania

Dopo la prolungata fase recessiva del biennio 2008-2009, alcuni indicatori hanno mostrato deboli segnali di ripresa che hanno interessato contestualmente il tessuto imprenditoriale, i flussi di import-export ed il mercato del credito.

Le tendenze congiunturali elaborate sulle indagini della Banca d'Italia hanno segnalato volumi di attività in crescita nei primi tre trimestri dell'anno 2010 anche se molto distanti dai livelli precedenti la crisi.

Dall'analisi sul mercato del lavoro, è emerso un quadro estremamente preoccupante sia per l'aumento della disoccupazione che per l'alto tasso di precarietà nei nuovi avvii dei rapporti di lavoro.

Per la provincia di Napoli, si rappresenta che i livelli di produzione e fatturato hanno segnato una contrazione del 10% circa rispetto al 2009. Il comparto industriale sembra aver risentito in misura maggiore delle ripercussioni della recessione a causa della negatività molto accentuata segnata dal settore costruzioni.

La contrazione dei consumi interni si è riflessa negativamente anche sul commercio: secondo le stime di Unioncamere il valore delle vendite della grande distribuzione in Campania è diminuito del 6%, il risultato peggiore tra le regioni italiane.

Segnali di ripresa hanno, invece, interessato il trasporto marittimo e quello aereo. Anche il traffico commerciale del porto di Napoli ha registrato un incremento nella movimentazione dei container.

Dopo una lunga fase di stallo, le aziende campane sono tornate a vendere sui mercati esteri. I comparti che hanno contribuito maggiormente a



sostenere le esportazioni sono stati: mezzi di trasporto (circa un quarto dell'export complessivo), articoli farmaceutici, prodotti tessili e abbigliamento. E' risultato modesto, invece, l'incremento delle esportazioni del settore prodotti alimentari e bevande.

In sintesi, gli scenari *Unioncamere–Prometeia* indicano per il 2010 una crescita del Pil regionale intorno allo 0,4% ben al di sotto della già modesta media nazionale (+1,1%) ed anche di quella del Mezzogiorno (+0,8%).

Concludiamo con una breve considerazione sulle prospettive a breve della nostra regione. La crisi del biennio 2008-2009 aveva condotto ad una diminuzione del divario tra Nord e Sud dell'Italia in termini di Pil pro capite, quale conseguenza di un calo meno intenso nelle regioni meridionali.

Già da quest'anno, i segnali emersi lasciano presagire un nuovo peggioramento ed il ritorno entro il 2013 a valori del Pil pro capite meridionale di gran lunga inferiori alla media nazionale. Le previsioni per il 2011 confermano, quindi, una dinamica meno favorevole per la Campania.

# Sistema creditizio

Il 2010 è stato un altro anno impegnativo per il sistema bancario italiano. A fronte di un quadro, sia esterno che interno, tutt'altro che sereno le banche italiane sono riuscite comunque a garantire un adeguato flusso di credito all'economia.

La crescita stimata dei *crediti* sui dodici mesi è stata pari al 4%. L'evoluzione del comparto è stata guidata dalla componente con scadenza oltre un anno, per effetto della crescita dei finanziamenti per acquisto abitazioni (+8% a dicembre) e dalla ripresa di quelli alle imprese (+2% della componente oltre l'anno).

La moderata ripresa economica ha continuato ad influenzare la qualità degli attivi delle banche confermando uno scenario in cui la rischiosità si è mantenuta oltremodo elevata. Lo stock di *sofferenze lorde* ha superato i 77 miliardi a fine 2010 (+32% rispetto al 2009). Il rapporto sofferenze/impieghi si è portato al 4,7% evidenziando una crescita di quasi un punto percentuale rispetto al 2009. Considerando il tasso di decadimento per branche di attività economica, i dati confermano la maggiore rischiosità del credito del settore commercio, seguito dal settore edile e manifatturiero.

La raccolta diretta delle banche, proseguendo il trend di progressivo rallentamento iniziato a fine 2008, ha registrato un incremento moderato pari al 2,3% rispetto all'anno precedente. La dinamica del comparto ha risentito maggiormente della marcata decelerazione della componente obbligazionaria (-1,7%), per la minor necessità di finanziare il ciclo degli impieghi. In contrazione anche i conti correnti (-2% a dicembre), per la debolezza della domanda orientata verso strumenti più remunerativi. Si è osservata, inoltre, una dinamica piuttosto sostenuta dei pronti contro termine, la cui crescita, in continua accelerazione per tutto il 2010, si è attestata a dicembre all'83%. Si segnala, però, che tale incremento è stato fortemente influenzato dall'operatività della Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.. Secondo le stime Prometeia, al netto di tale componente, infatti, i pronti contro termine avrebbero registrato una dinamica addirittura in contrazione.

Lo stock di *risparmio gestito* del canale bancario (fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali) è rimasto stabile rispetto all'anno precedente, risentendo dell'andamento negativo nel comparto dei fondi comuni.



La debolezza del ciclo economico, il livello contenuto dei tassi di interesse e i limiti imposti dalla normativa sui tassi soglia, hanno determinato un'evoluzione negativa del *margine di interesse* in ulteriore riduzione (-6%). Lo spread medio pari al 2,1%, è risultato inferiore rispetto alla media del 2009 (2,3%). Ad una decisa contrazione del rendimento impieghi (-60 bp), non è corrisposta una contrazione di pari entità dell'onerosità della raccolta (-40 bp). La flessione del margine di interesse è risultata calmierata dall'apporto della redditività delle altre componenti.

Le condizioni poco favorevoli dei mercati finanziari hanno fatto registrare un calo del *risultato della negoziazione*, mentre gli effetti della direttiva SEPA sui sistemi di pagamento hanno contenuto la crescita delle commissioni attive. Ciononostante l'aggregato *altri ricavi netti* segna una buona tenuta (+1,2%) sostenuta dal re-pricing di alcuni servizi.

In un contesto di ulteriore contrazione dei margini, gli operatori bancari hanno mantenuto elevata l'attenzione al contenimento dei costi che ha trovato sostegno nei processi di fusione iniziati negli anni precedenti la crisi giunti ormai a conclusione. Infatti, esauriti gli oneri di integrazione, le sinergie di costo hanno rilasciato positivi effetti strutturali sulla due voci di spesa costi del personale ed altre spese amministrative. Grazie anche all'effetto di una maggiore incisività delle azioni di cost management, i costi operativi hanno segnato un decremento del 2%.

La flessione dei margini dell'attività tradizionale e la crescita moderata dei ricavi netti hanno condizionato l'evoluzione del *risultato di gestione* in flessione (-4%) pur in presenza di una forte attenzione al controllo dei costi.

La debolezza della ripresa economica ha mantenuto elevato il rischio di deterioramento del portafoglio crediti e con esso il livello delle rettifiche che hanno limitato la formazione degli utili in ulteriore contrazione rispetto allo scorso anno

In un contesto difficile, il settore bancario ha proseguito nella propria strategia di rafforzamento patrimoniale attraverso molteplici interventi: aumenti di capitale, patrimonializzazione degli utili, emissioni di titoli sottoscritti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I principali ratios patrimoniali sono aumentati anche al fine di rendere, per il futuro, il livello di capitalizzazione Tier 1 coerente con i vincoli imposti dalla nuova normativa.



Evoluzione della categoria Banche Popolari L'andamento delle principali grandezze patrimoniali delle Banche popolari $^2$  è stato essenzialmente positivo, facendo registrare performance superiori a quelle manifestate dal Sistema bancario.

Sul versante impieghi, gli affidamenti sono cresciuti del 6% contro una media di Sistema del 4%. Tale dinamica è stata sostenuta dai mutui cresciuti del 10%, e questo testimonia come, in un anno ancora difficile, le Banche Popolari siano state in grado di sostenere il territorio e le comunità servite.

Dal lato della provvista, l'incremento è stato pari al 5% a fronte del 2% del Sistema bancario. Tale incremento è stato abbastanza omogeneo nelle varie aree geografiche, con uno sviluppo più intenso nel Nord-Est per la componente a vista.

Per quanto concerne il conto economico, l'andamento del risultato di gestione è stimato moderatamente positivo (+0,8%) e superiore a quello del Sistema (-3,5%) come conseguenza di un andamento più sostenuto degli impieghi e di un maggiore contenimento dei costi.

Si è registrata un'espansione delle Banche Popolari sul territorio: la quota di mercato è salita al 28,3% con un aumento delle dipendenze nelle regioni centrali e meridionali ed una leggera riduzione al Nord in seguito ad operazioni di riorganizzazione.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Fonte Associazione Nazionale fra le Banche Popolari: Lineamenti e prospettive dell'economia italiana, gennaio 2011; Osservatorio Creditizio, febbraio 2011.



# Intermediazione creditizia

Signori Soci,

dopo questa breve sintesi sullo scenario macroeconomico, passiamo ad illustrare le risultanze dell'esercizio 2010 che possono ritenersi più che positive alla luce della situazione congiunturale non favorevole.

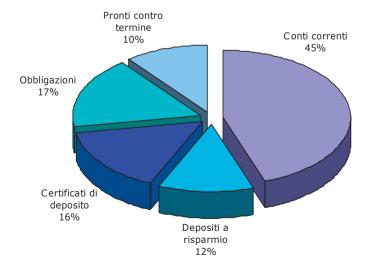
Raccolta diretta La **raccolta diretta da clientela** al 31 dicembre 2010 si attesta a 1.881 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto a dicembre 2009 (-1,7%).

Il successivo prospetto espone in dettaglio la composizione dell'aggregato riportando la variazione assoluta e percentuale annua per ciascuna forma tecnica. Da esso emerge il considerevole incremento dei pronti contro termine (+160%) e la riduzione della componente di maggiore durata, rappresentata da certificati di deposito e obbligazioni, dettata dal livello dei tassi e dalle attese nella loro evoluzione.

I conti correnti registrano un calo rispetto allo scorso anno dovuto al decremento dei saldi dei conti tenuti da enti pubblici (-47 milioni di euro su dicembre 2009). Tale decremento è stato parzialmente coperto dall'incremento segnato dal segmento privati.

(migliaia di euro)	2010	2009	var ass	var %
Conti correnti	841.054	879.572	-38.518	-4,38%
Depositi a risparmio	226.735	232.982	-6.247	-2,68%
Certificati di deposito	298.309	352.784	-54.476	-15,44%
Obbligazioni	317.421	371.889	-54.469	-14,65%
Pronti contro termine	197.203	75.976	121.227	159,56%
Raccolta Diretta	1.880.722	1.913.204	-32.482	-1,70%

Con riferimento alla composizione dell'aggregato, il grafico successivo evidenzia che la forma tecnica dei conti correnti permane quella più rilevante (45%).





La distribuzione della *raccolta diretta* per provincia rileva che essa è effettuata per oltre l'81% nella provincia di Napoli. Le quote ripartite per provincia risultano sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

	Distribuzione della Raccolta Diretta per Provincia (migliaia di euro)						
	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	Latina	Frosinone
2010	44.506	36.693	149.440	1.534.442	107.745	5.427	2.470
%	2,37	1,95	7,95	81,59	5,73	0,29	0,13
2009	43.253	40.686	161.190	1.554.991	106.364	4.924	1.795
%	2,26	2,13	8,43	81,28	5,56	0,26	0,09

### Raccolta indiretta

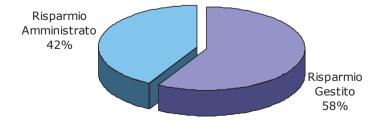
La **raccolta indiretta** al 31 dicembre 2010 ammonta a 741 milioni di euro in aumento dell'8% rispetto ai 687 milioni di euro di dicembre 2009.

Ad influire positivamente sulla dinamica dell'aggregato, il trend crescente della componente amministrata, determinato dall'aumento dei Titoli di Stato/Obbligazioni di terzi (+25%) e dei Titoli amministrati della Clientela Istituzionale (+89%).

Il comparto *risparmio gestito* ha segnato un leggero decremento (-5%) rispetto all'anno precedente; le relative masse sono in sostanza confluite nella diretta. Si segnala il considerevole calo dei Fondi Comuni d'Investimento (-31%) e la crescita della Bancassicurazione (+73%).

(migliaia di euro)	2010	2009	var.ass	var %
Fondi	225.856	325.545	-99.689	-30,62%
Sicav	12.759	15.272	-2.513	-16,45%
Bancassicurazione	191.237	110.854	80.383	72,51%
Risparmio Gestito	429.852	451.671	-21.819	-4,83%
Azioni	27.939	28.902	-963	-3,33%
Titoli di Stato/Obbl. terzi	202.903	162.531	40.372	24,84%
Titoli amministrati Clientela Istituzionale	77.714	41.084	36.630	89,16%
Centrobanca	2.384	2.688	-303	-11,28%
Risparmio Amministrato	310.940	235.205	75.736	32,20%
RACCOLTA INDIRETTA	740.792	686.875	53.917	7,85%

Con riferimento alla composizione dell'aggregato, il risparmio gestito incide sul totale dell'indiretta per il 58% (66% nel 2009) mentre l'amministrato per il 42% (34% nel 2009).





La distribuzione della *raccolta indiretta* per provincia conferma che essa è effettuata per l'84% nella provincia di Napoli. Come già visto per la diretta, anche per la raccolta indiretta, le quote ripartite per provincia risultano essere pressoché invariate rispetto all'anno precedente.

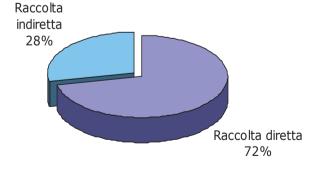
	Distribuzione della Raccolta Indiretta per Provincia (migliaia di euro)							
	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	Latina	Frosinone	
2010	5.113	7.439	47.109	456.861	29.911	512	226	
%	0,93	1,36	8,61	83,50	5,47	0,09	0,04	
2009	10.231	8.259	62.929	457.179	33.552	806	380	
%	1,78	1,44	10,98	79,74	5,85	0,14	0,07	

### Raccolta globale

La **raccolta globale da clientela** (diretta e indiretta) a fine dicembre 2010 risulta pari a 2.622 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al dato registrato a dicembre 2009 (+1%).

(migliaia di euro)	2010	2009	var.ass.	var.%
Raccolta diretta	1.880.722	1.913.204	-32.482	-1,70%
Raccolta indiretta	740.792	686.876	53.916	7,85%
Raccolta globale	2.621.514	2.600.080	21.434	0,82%

L'incidenza della raccolta diretta sul totale della provvista è pari al 72%, in lieve decremento rispetto all'anno precedente (74%).





## Crediti verso

L'impegno dedicato all'attività creditizia trova conferma nell'ammontare dei **crediti verso clientela** che si attestano a fine anno a 1.501 milioni di euro, con un incremento del 3,4% rispetto al 2009.

(migliaia di euro)	2010	2009	var.ass.	var %
Conti correnti	325.265	339.693	-14.428	-4,25%
Mutui	637.113	598.506	38.607	6,45%
Carte di credito, prestiti personali, cessioni del quinto	112.180	114.737	-2.557	-2,23%
Altre operazioni	200.707	223.667	-22.960	-10,27%
Polizze capitalizzazione	92.320	67.209	25.111	37,36%
Attività deteriorate	133.335	107.836	25.499	23,65%
Totale crediti verso clientela	1.500.921	1.451.648	49.273	3,39%

La dinamica del portafoglio crediti, evidenzia una consistente crescita del comparto *medio-lungo termine* ed un calo della componente a *breve*.

In particolare, il *portafoglio mutui* aumenta del 6,5% rispetto al 2009.

I *mutui ipotecari* crescono dell'8,4% con un flusso di erogato pari a 93 milioni di euro (59 milioni erogati a *privati* e 34 milioni a *imprese*).

I *mutui chirografari* crescono del 3,5%, con un erogato nell'anno di 82 milioni di euro (19 milioni a privati e 63 milioni a imprese di cui 14 milioni garantiti dal Fondo PMI ex L. 662/96).

Sulla scia di quanto fatto per il 2009 con l'adesione all'Avviso Comune ABI-PMI, la nostra Banca ha aderito all'Accordo *ABI-Associazione dei Consumatori* per la sospensione delle rate mutuo ("Piano Famiglie"), sia con la modalità di sospensione intera rata che con la modalità di sospensione quota capitale. Al momento della proroga della moratoria, i cui termini sono stati procrastinati fino al 31 luglio 2011, considerando la scarsa adesione all'iniziativa<sup>3</sup>, la BCP ha, inoltre, provveduto a sensibilizzare la clientela attraverso una apposita campagna informativa.

Sono state, inoltre, accolte spontanee richieste di rinegoziazione mutui anche al di fuori degli accordi ABI, per andare incontro alle necessità delle famiglie.

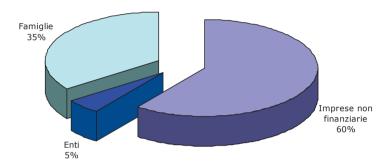
Infine, sono stati adottati gli interventi necessari ad ottemperare quanto previsto dalla Legge n°244 del 24/7/2007, che ha istituito il Fondo di Solidarietà Mutui per l'acquisto della prima casa, operativo dal 15/11/2010.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Per la nostra Banca, la sospensione dei debiti prevista dall'Avviso Comune ABI-PMI ha interessato 163 imprese per un volume di crediti di circa 65 milioni di euro, mentre la sospensione dei debiti prevista dal Piano Famiglie ha visto un'adesione molto modesta.

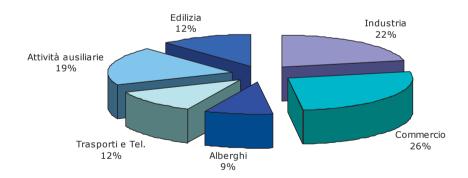


24

Con riferimento alla distribuzione degli *impieghi economici per beneficiari* si evidenzia che il 60% è a favore delle *Imprese non finanziarie,* il 35% dei crediti è a favore delle *famiglie* ed il 5% è relativo agli *Enti* (finanziari e pubblici).



Nella distinzione per branche di attività, si rileva il considerevole peso relativo ai servizi del commercio (26%) cui fa seguito quello del comparto industrie manifatturiere (22%) e quello delle attività ausiliare (19%). Si segnala, inoltre, il peso del comparto costruzioni (12%), quello dei trasporti e telecomunicazioni (12%) e quello dei servizi degli alberghi (9%).



Per quanto riguarda l'area territoriale di erogazione, analogamente a quanto visto per la raccolta, gli impieghi della Banca sono anch'essi concentrati nella provincia di Napoli (70%).

	Distribuzione dei Crediti a Clientela per Provincia (migliaia di euro)							
	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	Latina	Frosinone	
2010	59.435	40.390	171.503	954.833	122.379	9.442	9.603	
%	4,35	2,95	12,54	69,82	8,95	0,69	0,70	
2009	69.285	34.844	157.155	931.086	136.786	8.481	6.175	
%	5,16	2,59	11,69	69,29	10,18	0,63	0,46	



Con riferimento alla concentrazione, la suddivisione degli impieghi vivi<sup>4</sup> per fasce d'importo è evidenziata nel prospetto successivo. Sotto il profilo numerico, la fascia più consistente è costituita dai clienti con affidamenti inferiori a 50 mila euro (l'87% dei clienti totali), mentre, in termini di importo, il complesso dei finanziamenti oltre quattro milioni di euro costituisce il 16% del totale.

IMPIEGHI VIVI - saldi contabili al 31.12.2010							
fasce di importo	N° Ndg	Importi	% Ndg	% Importi			
fino a 50 mila €	23.086	255.628	86,89	19,07			
da 50 a 250 mila €	2.705	285.683	10,18	21,31			
da 250 a 750 mila €	513	215.096	1,93	16,05			
da 750 a 1 milione €	61	52.228	0,23	3,90			
da 1 a 2 milioni €	119	167.259	0,45	12,48			
da 2 a 3 milioni €	37	89.494	0,14	6,68			
da 3 a 4 milioni €	16	54.430	0,06	4,06			
oltre 4 milioni €	32	220.562	0,12	16,46			
TOTALE	26.569	1.340.380	100,00	100,00			

L'evoluzione delle masse amministrate nel 2010 ha determinato un incremento del rapporto impieghi vivi/raccolta diretta che si è attestato a fine esercizio al 73%, in incremento rispetto allo scorso anno allorché era pari al

Qualità del credito Al 31 dicembre 2010 l'ammontare dei crediti deteriorati lordi - rappresentati da sofferenze, posizioni incagliate, crediti ristrutturati, scaduti e sconfinati da oltre 180 gg - è pari a 216 milioni di euro contro i 186 milioni a fine 2009 con un incremento del 16% che testimonia il protrarsi seppur con una tendenziale minore portata della crisi economica.

		2010			2009		
(migliaia di euro)	Esposizione lorda	Rettif. di Valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettif. di Valore	Esposizione netta	
Crediti in bonis	1.371.180	3.594	1.367.586	1.346.977	3.165	1.343.812	
Crediti dubbi	215.769	82.434	133.335	186.409	78.574	107.836	
Sofferenze	134.714	74.992	59.721	116.309	69.398	46.911	
Incagli	38.244	5.365	32.879	30.158	7.975	22.184	
Crediti ristrutturati	10.878	167	10.711	12.590	181	12.409	
Crediti scaduti	31.933	1.910	30.023	27.352	1.020	26.332	
Totale crediti verso clientela	1.586.948	86.028	1.500.921	1.533.386	81.739	1.451.648	

Le svalutazioni su sofferenze al 31 dicembre 2010 ammontano a 75 milioni di euro con un incremento dell'8% rispetto ai 69,4 milioni di euro al 31 dicembre 2009. Il rapporto tra sofferenze nette e impieghi netti a clientela risulta pari al 4,4%, in crescita rispetto al 3,5% del 2009 e l'indice di copertura delle sofferenze risulta pari al 56% contro il 60% del 2009.



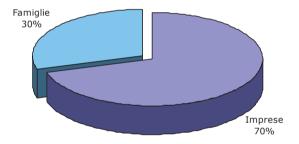
26

 $<sup>^4</sup>$  Il dato degli impieghi vivi aggregato per fasce di importo è desunto dalla procedura RDB.

Il prospetto che segue evidenzia la distribuzione dei *crediti in sofferenza lordi* per le principali forme tecniche. Si rileva che il 43% delle sofferenze è ascrivibile a *mutui*.

(migliaia di euro)	2010	Comp.%	2009	Comp.%
Conti Correnti	57.653	42,80	51.155	43,98
Finanziamenti Import-Export	7.951	5,90	5.176	4,45
Portafoglio	10.032	7,45	10.439	8,98
Mutui	58.378	43,34	49.040	42,16
Altri crediti per cassa e crediti di firma	701	0,52	500	0,43
Sofferenze Lorde	134.714	100,00	116.309	100,00

Il grafico successivo riporta la distribuzione delle sofferenze per categoria economica da cui si deduce che la concentrazione per le imprese (70%) è superiore a quella delle famiglie (30%).



### Attività sui mercati finanziari

Nel corso del 2010 la decisione dei governi di espandere le politiche fiscali per fronteggiare la crisi, ha prodotto una impennata dei deficit pubblici ed un conseguente deciso aumento dei debiti. Le difficoltà di Paesi come la Grecia si sono estese contagiando altri Paesi considerati in un primo momento più virtuosi: Irlanda, Portogallo e Spagna.

Anche l'Italia seppur marginalmente, è stata interessata da una spinta speculativa che ha fatto crescere lo "spread" tra i rendimenti delle obbligazioni a 10 anni, rispetto alla Germania, fino a 200 b.p.

In conseguenza di tali turbolenze, le strategie di investimento sul portafoglio discrezionale si sono indirizzate verso investimenti conservativi, concentrandosi principalmente su mercati obbligazionari governativi italiani. Tali investimenti, con una durata media attestatasi sui 7/8 anni, hanno garantito ritorni in termini di spread sul tasso EONIA di circa 300 bp.

La giacenza media del portafoglio titoli di proprietà è risultata di 428 milioni di euro, in linea rispetto ai 426 dell'anno precedente, mentre la consistenza di tale portafoglio al 31 dicembre 2010 risulta di 471 milioni di euro, costituita da obbligazioni a tasso variabile per 302 milioni e a tasso fisso per 168 milioni. Esso risulta classificato come indicato nella Nota Integrativa cui si rimanda.

Una parte di queste ultime, circa 212 milioni (76 milioni nel 2009), sono state utilizzate per operazioni di pronti contro termine di raccolta effettuate con clientela ordinaria.



L'investimento medio in sicav si attesta a 48,2 milioni di euro (93,5 milioni nel 2009), mentre la consistenza al 31 dicembre 2010 è nulla.

La restante parte della liquidità è stata allocata in impieghi sul mercato monetario, per un ammontare complessivo medio nel 2010 di 136 milioni di euro contro i 236 milioni del 2009 (-58%).

Nell'ordinaria attività di trading e/o arbitraggio tra i diversi segmenti di mercato, sempre nel tradizionale ruolo, con riferimento alla posizione netta globale, di datrice di fondi, la Banca deteneva, al 31 dicembre 2010, finanziamenti da banche per 100 milioni di euro contro i 53 milioni dell'anno precedente (+53%).

### Patrimonio e coefficienti di solvibilità

La BCP ha affrontato la difficile congiuntura economica con la sicurezza di un'adeguata dotazione di mezzi propri e coefficienti patrimoniali di vigilanza di gran lunga superiori ai livelli minimi richiesti.

Il **patrimonio netto** della Banca, prima della ripartizione dell'utile, si attesta a 220 milioni di euro. Il **patrimonio di vigilanza** è passato dai 213 milioni di euro del 2009 ai 216 milioni di euro del 2010.

In merito all'evoluzione dei coefficienti patrimoniali, a livello individuale il *Tier 1 ratio* - rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate - si colloca al 15,14% (13% nel 2009). Il *Total capital ratio* - rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate - si attesta al 17,39% (14,97% a fine 2009). A livello consolidato, il Tier 1 è pari all'11,37% (9,76% nel 2009) ed il Total capital ratio al 13,06% (11,23% nel 2009).

L'elevato livello dei coefficienti patrimoniali testimonia la consolidata scelta di mantenere un adeguato margine rispetto al livello minimo dell'8% indicato dalla normativa di vigilanza e di procedere con serenità verso i nuovi vincoli previsti in merito (sommatoria dei requisiti minimi e capital conservation buffer).

Sugli indicatori ha anche positivamente influito la diversa composizione, rispetto al 2009, del portafoglio titoli di proprietà, per il maggior peso dei titoli di Stato e delle obbligazioni bancarie classificati nel portafoglio AFS (titoli disponibili per la vendita) ai sensi dello IAS 39 e della totale assenza di investimenti in Sicav, più incidenti sull'assorbimento di capitale.

(migliaia di euro)	individuale		consolidato	
	2010	2009	2010	2009
Patrimonio di base	187.859	184.987	187.932	185.042
Patrimonio di vigilanza	215.816	212.944	215.890	212.999
Attività di rischio ponderate	1.240.854	1.422.526	1.653.569	1.895.955
Tier 1	15,14%	13,00%	11,37%	9,76%
Coefficiente di solvibilità	17,39%	14,97%	13,06%	11,23%



# Andamento reddituale

L'esercizio 2010 chiude con un utile netto di 10,8 milioni di euro in aumento dell'1,4% rispetto allo scorso anno.

Per consentire una più efficace rappresentazione dell'andamento reddituale è stato predisposto, rispetto allo schema di bilancio, un prospetto di conto economico riclassificato che costituisce la base di riferimento per i commenti che seguono.

Come già indicato, i dati relativi all'anno 2009 sono stati oggetto di rideterminazione, a fini comparativi, in funzione dell'applicazione dello IAS 8. Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte A della Nota Integrativa nella quale sono esplicitate le politiche contabili.

(migliaia di euro)	2010	2009	var. %
Margine di interesse	70.404	71.519	-1,56%
Commissioni nette	19.637	19.067	2,99%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.329	12.011	-88,94%
Margine di intermediazione	91.370	102.597	-10,94%
Rettifiche/riprese di valore nette su crediti	6.665	14.580	-54,29%
Risultato netto della gestione finanziaria	84.705	88.017	-3,76%
Costi operativi	65.936	70.071	-5,90%
di cui			
Spese per il personale	42.382	41.508	2,11%
Altre spese amministrative	30.537	30.856	-1,04%
Altri oneri/proventi di gestione	9.454	4.971	90,19%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	18.769	17.946	4,59%
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.989	7.314	9,22%
Utile d'esercizio	10.780	10.632	1,40%

Dall'esame del conto economico emerge che, nonostante la difficile situazione macroeconomica, particolarmente pesante nella nostra regione, la BCP ha mantenuto un buon livello di redditività, superiore a quanto stimato per il Sistema.

Il **margine di interesse**, seppur in lieve contrazione (-1,6%) ha mostrato una sostanziale tenuta attestandosi a 70,4 milioni di euro, contro i 71,5 milioni di euro registrati nel 2009, da leggersi positivamente alla luce della ulteriore riduzione dello *spread* medio attestatosi al 4,12% a fine 2010 contro il 4,52% del 2009.



La dinamica delle diverse componenti attive e passive del margine di interesse rispetto al 2009 è riportata nel prospetto successivo.

(migliaia di euro)	2010	2009	var ass	var %
Interessi attivi e proventi assimilati	90.595	96.756	-6.162	-6,37%
ricavi da impieghi a clientela	75.824	79.382	-3.558	-4,48%
ricavi da impieghi in titoli	13.649	12.332	1.317	10,68%
ricavi da impieghi a ist.cred.	1.122	4.633	-3.511	-75,78%
interessi attivi PCT ist.cred.		410	-410	-100,00%
Interessi passivi e oneri assimilati	20.191	25.237	-5.046	-19,99%
costo raccolta da cl.ord.	4.570	6.167	-1.598	-25,91%
costo raccolta in titoli	15.407	18.964	-3.558	-18,76%
interessi passivi PCT ist.cred.	170		170	100,00%
costo raccolta da ist.cred.	44	106	-61	-57,92%
Margine d'interesse	70.404	71.519	-1.115	-1,56%

Gli *interessi attivi a clientela*, pari a 76 milioni di euro, sono diminuiti in valore assoluto di 3,6 milioni di euro; gli *interessi da impieghi verso banche*, risultano in complesso pari a circa 15 milioni di euro, anch'essi in diminuzione rispetto al 2009, allorché ammontavano a circa 17,4 milioni di euro.

Gli *interessi passivi*, legati all'attività di raccolta da clientela e comprensivi di interessi su raccolta in titoli e su operazioni di pronti contro termine, sono pari a 20 milioni di euro, a fronte dei 25 milioni nel 2009 con una diminuzione del 20%.

Passando alle componenti del **margine di intermediazione**, le *commissioni nette* (19,6 milioni di euro) risultano in aumento del 3% rispetto al dato del 2009. Un contributo positivo, pari a 1,3 milioni di euro, si registra anche dall'attività di negoziazione, seppur non paragonabile al risultato conseguito nell'anno 2009 (+12 milioni di euro), le cui particolari condizioni dei mercati finanziari avevano consentito la realizzazione di un risultato di portata eccezionale.

Il decremento rilevabile dalla dinamica del margine di intermediazione, attestatosi a 91,4 milioni di euro, contro i 102,6 milioni (-10,9%) registrati nel 2009 è pertanto da ascriversi essenzialmente alla contrazione dell'area finanza, sulla cui redditività hanno influito le forti tensioni innescate nei mercati finanziari e, in particolare, dalla crisi dei Paesi periferici dell'Area Euro.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** ammonta a 84,7 milioni di euro. Tale risultato, seppur in calo rispetto al 2009 (-3,8%) conferma, la positività della gestione caratteristica relativamente al margine d'interesse ed ai ritorni commissionali, in presenza di una dinamica di rettifiche nette su crediti in ogni caso di rilievo seppur non allineata ai livelli particolarmente elevati dell'anno precedente definiti in un momento storico di piena crisi economica, e tanto prudenziali da consentire successive riprese di valore da valutazione su talune sofferenze (circa 1,2 milioni di euro) registrate nel corso del 2010.

Le rettifiche di valore del 2010 si attestano a 6,7 milioni di euro, in calo di 7,9 milioni di euro rispetto al 2009, ma ancora in aumento rispetto ai 5,5 milioni del 2008.



Si registra, anche per l'anno 2010, un decremento dei **costi operativi**, in calo del 6% rispetto al 2009. In particolare:

- le altre spese amministrative hanno registrato una diminuzione dell'1% circa rispetto all'anno precedente;
- le spese per il personale sono aumentate rispetto all'anno 2009 (+2%);
- gli *altri proventi/oneri di gestione* registrano un incremento positivo di circa 4,5 milioni di euro rispetto al 2009 rideterminato.

Con riferimento ai proventi netti di gestione si segnala che la variazione positiva risente degli accordi con controparti assicurative e del confronto con il dato dello scorso esercizio, particolarmente penalizzato dall'iscrizione di una componente "non ricorrente" derivante dall'operazione tesa ad indennizzare la clientela delle possibili perdite derivanti dal default dell'emittente Lehman Brothers, i cui titoli costituivano la garanzia sottostante le polizze assicurative collocate dalla Banca.

Alla luce dei risultati conseguiti, il rapporto *costi operativi/margine di intermediazione* si attesta al 72% in aumento rispetto allo scorso anno (68%).

Le **imposte** sul reddito dell'esercizio sono state determinate in base alla legislazione fiscale vigente e sono risultate superiori (tax rate 43%) rispetto all'incidenza percentuale registrata nel 2009 (tax rate 41%).

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, l'**utile netto** dell'esercizio 2010 risulta pari a euro 10,8 milioni, registrando un aumento dell' 1,4% rispetto al risultato dello scorso anno. Si rimanda alla Nota Integrativa per un maggior dettaglio delle singole voci di conto economico.

In aggiunta al prospetto di conto economico si riporta di seguito il prospetto di sintesi della redditività complessiva, previsto dalla circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 (1° agg. nov. 2009).

(migliaia di euro)	2010	2009	var. %
Utile d'esercizio	10.780	10.632	1,39%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.343)	(10)	
Redditività complessiva	5.437	10.622	-49%

Il calo è da ascriversi totalmente alla variazione della riserva su titoli AFS, iscritta nell'aggregato del Patrimonio Netto, risultata negativa per circa 5,3 milioni di euro, in quanto pesantemente influenzata dalle turbolenze finanziarie registrate a fine 2010 sui mercati dei titoli di stato che hanno determinato un ampliamento dei differenziali rispetto ai Paesi virtuosi, con un non ordinario calo tendenziale dei corsi che si è riflesso negativamente anche sul comparto delle obbligazioni bancarie in gran parte detenute nel portafoglio di proprietà, ma che non ha avuto nessuna incidenza sul patrimonio di vigilanza in virtù della normativa relativa ai filtri prudenziali.



# Politica commerciale

Nel corso del 2010 è proseguita la strategia di creazione di valore attraverso la focalizzazione sul business bancario tradizionale, facendo leva sui punti di forza della nostra Banca: rafforzamento del ruolo di azienda autonoma di riferimento in Campania al servizio delle famiglie e delle imprese, e presenza costante nelle principali iniziative economiche, culturali e sociali del nostro territorio.

Si è adottato un modello commerciale flessibile, pronto a recepire le opportunità di business rilevate sul mercato di insediamento oltre che a perseguire un costante efficientamento dei canali distributivi utilizzati.

Sulla politica commerciale, ha inciso fortemente il processo di revisione organizzativa che sta impegnando la nostra Banca a partire dal secondo semestre 2010 e di cui si dirà più dettagliatamente nel paragrafo dedicato alla Struttura Organizzativa. Ci preme qui sottolineare che tale progetto, oramai in avanzata attuazione, ha visto in primo luogo la realizzazione della segmentazione della clientela, per consentire la differenziazione dell'approccio commerciale in funzione del segmento specifico di clientela. Alla fine dello scorso anno è stata, inoltre, introdotta, in 10 filiali "pilota", la figura del "gestore" di segmento con il precipuo compito di migliorare la qualità dei servizi resi alla clientela massimizzando l'attenzione alla "centralità" del cliente e, guindi, i risultati commerciali. A febbraio 2011 la nuova impostazione organizzativa, è stata estesa ad altre 15 filiali ed alle 2 filiali di recente apertura. I positivi risultati registrati, sia in termini di prodotti/servizi che di credito erogato, confortano nella validità del progetto che sarà esteso a tutta la Rete delle filiali nel corso del I semestre del corrente anno in parallelo con il rilascio della nuova Piattaforma Commerciale.

Proseguendo nella disamina delle attività commerciali svolte nel corso dell'anno, al fine di favorire la crescita dei volumi e dei margini, si è provveduto a:

- acquisire nuova clientela, in particolare di tipo retail/pmi, avvalendosi di varie modalità: nuovi prodotti, servizi mirati, aggiornamento di quelli esistenti in funzione dell'analisi dei relativi fabbisogni, nuove convenzioni ed accordi con varie categorie di operatori grazie anche all'ausilio di applicativi di geo-marketing, rilascio di iniziative commerciali, sottoscrizioni di nuovi accordi di distribuzione con controparti primarie, attività promozionali e pubblicitarie, piani operativi di attività e sviluppo condivisi con le Filiali e con le Aree Territoriali;
- sviluppare e consolidare i rapporti con la clientela già esistente, incrementando il grado di fidelizzazione e di proattività (attività commerciali di cross-selling ed up-selling);
- incrementare l'attività di altri canali di vendita sia indiretti che on line che hanno contribuito all'acquisizione di nuova clientela, all'incremento delle quote di mercato ed al concreto perseguimento degli obiettivi volumetrici e reddituali prefissati.

In un'ottica coerente con le esigenze gestionali e normative e nel rispetto delle "nuove regole sulla Trasparenza" oggetto di profonda rivisitazione da parte della Banca d'Italia - operative dal 1 gennaio 2010 - si è operata la revisione della segmentazione commerciale con conseguente manutenzione del catalogo prodotti e servizi alla clientela.

Si evidenzia il lancio del "conto subito" destinato all'acquisizione di nuova clientela privati attraverso l'offerta di un pacchetto di condizioni,



particolarmente competitivo e confrontabile in termini di ISC con l'offerta delle altre banche.

Di particolare rilievo la stipula di convenzioni con aziende nostre clienti -ai cui dipendenti sono stati proposti rapporti di conto corrente e servizi accessoried il rilancio delle convenzioni che hanno consentito l'acquisizione di nuova clientela sia retail che PMI.

Non è mancato il sostegno al tessuto produttivo/imprenditoriale. Al fine di favorire l'accesso al credito, mitigandone nel contempo il rischio, sono stati potenziati gli accordi con i Confidi ed il ricorso ai Fondi di Garanzia, con particolare riguardo agli strumenti di garanzia ex L.662/96. Si ricorda, inoltre, che la nostra banca ha aderito all'accordo ABI-PMI per la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate a valere su finanziamenti a medio/lungo termine e sulle anticipazioni su crediti, misura prorogata fino al 31 luglio 2011, cui un numero considerevole di PMI ha fatto ricorso in questo momento congiunturale così difficile.

La Banca ha, altresì, aderito all'accordo ABI-Associazioni dei Consumatori in tema di sospensione del pagamento delle rate di mutuo fondiario da parte delle famiglie in difficoltà, migliorando le condizioni di accesso al fine di aiutare il maggior numero possibile di potenziali beneficiari, in coerenza con il ruolo di banca del territorio. Anche tale misura è stata recentemente prorogata fino al 31 luglio 2011. Modesta l'adesione, tanto da spingerci a meglio pubblicizzare l'accordo.

In tema di raccolta gestita, in considerazione dello scenario di mercato, della curva dei tassi, della caratterizzazione, particolarmente prudente, del profilo di rischio della nostra clientela, dei rendimenti modesti - in taluni casi negativi - offerti dai fondi monetari e di liquidità, si è assistito ad un processo di disintermediazione verso prodotti con rendimenti certi e minimo garantito, in particolare, verso prodotti del ramo I° di primarie controparti assicurative che hanno riscontrato un notevole ritorno.

Positivi anche i risultati registrati in tema di distribuzione di polizze multi garanzia ramo vita e danni del tipo "credit protection insurance" abbinate alla concessione dei finanziamenti a privati consumatori.

Con riferimento ai Servizi, nel corso del 2010, la Banca ha:

- collocato oltre 1.000 carte di credito, di debito e prepagate;
- attivato circa 1.200 nuovi contratti di remote banking;
- collocato, in termini di produzione lorda, 102 milioni di euro di prodotti assicurativi settore vita ramo I°;
- stipulato circa 1000 nuove polizze assicurative ramo danni;
- intensamente operato nel campo dei servizi di incasso e pagamento.

### Canali Innovativi

I servizi resi disponibili attraverso i canali on line (IB – CBI), hanno registrato una crescita particolarmente significativa negli ultimi anni, con innegabili vantaggi per l'Istituto in termini di ore lavoro risparmiate sui canali tradizionali per attività di sportello e back office a scarso valore aggiunto, aumentando anche il livello di soddisfazione complessivo della clientela.

E' stato implementato il prodotto *Internet Banking bcp@home* che con due "profili" si rivolge alla clientela retail e alle piccole imprese. Il servizio ha fatto registrare quest'anno un incremento del 16% in termini di operazioni dispositive effettuate on line ed un considerevole numero di operazioni informative (circa 4.000.000).



Tra le novità lanciate nel corso dell'anno, ha riscosso notevole interesse ed apprezzamento da parte della clientela il pagamento delle *ri.ba. multiple*; la nuova funzione ha consentito uno spostamento del 18% di transazioni da sportello a canale on-line.

Il prodotto *bcp@corporate* che si rivolge esclusivamente alla clientela corporate, sotto la spinta di una specifica campagna commerciale ha visto crescere del 70% il numero di contratti attivi.

L'implementazione e l'efficienza dei due prodotti sopra citati ha consentito di veicolare il 73% del numero totale bonifici ed il 70% delle disposizioni F24 effettuate dalla clientela dell'Istituto.

Particolare attenzione è stata posta al rafforzamento della sicurezza on-line, attraverso una costante informativa sulle tecniche di frode per meglio riconoscerle ed evitarle. Tali comunicazioni sono presenti, e costantemente aggiornate, in appositi spazi dedicati alla sicurezza.

Continua, inoltre, la proposizione costante del dispositivo di sicurezza OTP (One Time Password) all'atto della sottoscrizione del servizio di Internet Banking.

Infine, menzioniamo il prodotto "bcp virtual pay" dedicato al commercio elettronico, settore evoluto - al momento ancora di nicchia - con buone prospettive di sviluppo.

Sito BCP

Al fine di effettuare un'efficace attività di comunicazione alla Clientela, il sito internet aziendale www.bcp.it è stato costantemente aggiornato a supporto di attività commerciali, pubblicizzazione di prodotti/servizi, diffusione informative.

Rispetto all'anno precedente, nel 2010 si è registrato un incremento di oltre il 6% di traffico *on line*, con 1.412.000 pagine visitate ed un incremento del 5% di nuovi visitatori.

Particolare attenzione è stata posta alla sezione dedicata alla Trasparenza in linea con i nuovi dettami normativi previsti dalla Banca d'Italia.

Per quanto riguarda l'attività relazionale sollecitata dalla clientela attraverso i "digital touch-points", sono state valutate le numerose mail pervenute.

Newsletter BCP Il servizio "Newsletter BCP", consolidato strumento di comunicazione che consente alla clientela di essere informata sulle principali novità relative al mondo BCP (lancio di nuovi prodotti, principali "eventi" in programmazione, apertura di nuove filiali) è stato costantemente aggiornato.

Servizi agli enti Nell'ottica di consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche presenti sul territorio, è proseguita l'offerta connessa all'espletamento dei *servizi di tesoreria* a favore di 61 comuni, 3 comunità montane, 2 parchi regionali, 1 parco nazionale, 21 enti e 112 servizi di cassa a favore soprattutto di istituti scolastici. Complessivamente la BCP cura il servizio di cassa-tesoreria di oltre 200 enti.



### Gestione e controllo dei rischi

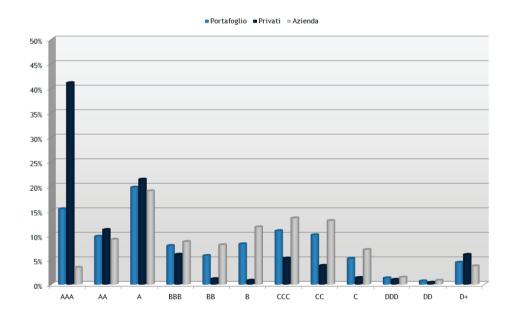
In linea con le modifiche intervenute nella regolamentazione, si è provveduto nel corso dell'anno all'individuazione dei requisiti patrimoniali<sup>5</sup>. E' stata effettuata l'autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (*ICAAP*) in relazione ai rischi attuali e prospettici connessi alla situazione dimensionale ed operativa della nostra Banca ed è stata pubblicata l' "Informativa al Pubblico" (Terzo Pilastro).

In relazione al monitoraggio e alla gestione dei rischi connessi all'attività bancaria, sono proseguite le relative attività per i rischi di credito, di mercato, di tasso di interesse del portafoglio bancario, di liquidità ed operativi, di seguito dettagliatamente riportati.

# Rischio di credito

Per la gestione e misurazione del rischio di credito, la Banca si avvale di un sistema di credit scoring che alimenta un sistema di gestione del rischio. L'obiettivo di detti strumenti è di monitorare la qualità creditizia del portafoglio crediti, attribuendo a ciascuna posizione un punteggio, e di anticipare i fenomeni di insolvenza. In particolare, il sistema di scoring provvede, con cadenza mensile e basandosi prevalentemente su dati andamentali, ad ordinare la clientela in dodici classi di rating a rischiosità crescente (dalla AAA alla D+) e, successivamente, determina per ogni cliente una classe di rischio gestionale.

Relativamente alla distribuzione del portafoglio per classi di rating, a fine anno esso è caratterizzato dalla prevalenza di posizioni nelle classi AAA/CCC (78,1%) mentre di gran lunga inferiore risulta il peso delle posizioni classificate nelle classi DDD/D+ (6,5%) e quelle delle classi CC/C (15,4%).



<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Sono stati utilizzati il "Metodo Standardizzato" per i rischi di credito, di mercato e di controparte ed il "Metodo BIA" per il rischio operativo (Primo Pilastro).



-

Osservando la distribuzione degli impieghi per classe di rischio gestionale, si rileva che le classi di migliore qualità rappresentano il 71,3% del totale dell'utilizzato liquido medio.

Rispetto a dicembre 2009, si evidenzia una crescita dei volumi afferenti alla classe in Osservazione (dal 16,5% al 17,2%), a fronte di una riduzione di quelli relativi alla classe Vigilata (dal 12,7% all'11,5%).

### Rischio di mercato

Nell'anno 2010 è proseguito il monitoraggio mensile del rischio di mercato del Portafoglio Strutturale, contenente le poste attive e passive del *banking book*, e del Portafoglio Discrezionale, composto dall'insieme delle posizioni assunte dall'Area Finanza nell'ambito delle deleghe conferite. Gli indicatori di rischio, utilizzati per il controllo della suddetta tipologia di rischio, sono il VaR (Valore a Rischio, inteso come stima probabilistica della massima perdita accettabile determinata in un holding period di 10 giorni, con un intervallo di confidenza del 99% ed approssimando la distribuzione dei rendimenti ad una normale standardizzata) e la sensitività (intesa come variazione del valore di mercato a fronte di prefigurati scenari di tassi e di volatilità).

Relativamente al rischio di mercato, risulta modesto l'ammontare del VaR relativo al portafoglio HTM ed al portafoglio discrezionale mentre il maggiore valore di rischio, per quanto ovvio, si rileva per il portafoglio strutturale (9,1 milioni di euro).

### Rischio tasso di interesse del banking book

Anche per l'anno 2010, si è provveduto alla misurazione del rischio di tasso di interesse del Portafoglio Bancario come previsto dalla Circolare 263 del 27 dicembre 2006 e successive modifiche, determinato dalla differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso delle attività e passività, effettuando, mensilmente, le sensitivity analysis.

La sensitività in valore assoluto (tassi d'interesse +200 basis points) si attesta a fine dicembre a 12,2 milioni di euro, in calo rispetto ai 23,7 milioni rilevati nel corrispondente mese del 2009.

### Rischio di liquidità

La gestione della liquidità operativa e strutturale avviene tramite la costruzione di un liquidity funding plan. Applicando la metodologia di maturity mismatch viene riportata una maturity ladder che consente di evidenziare gli sbilanci tra flussi in entrata ed in uscita per ciascuna fascia temporale (bucket) ed, attraverso la determinazione dei gap cumulati, il saldo netto del fabbisogno finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

Il controllo della liquidità di breve termine o operativa ha l'obiettivo di assicurare la capacità dell'Istituto di far fronte alle eventuali uscite monetarie che si possono manifestare nel trimestre successivo senza pregiudicare il normale svolgimento delle attività. La posizione di liquidità, determinata su base settimanale, considera i flussi di cassa generati dalle attività e passività



in bilancio, nonché le voci reddituali previste aventi manifestazione monetaria e l'ammontare delle attività prontamente liquidabili (Bilanciamento<sup>6</sup>).

Il monitoraggio della liquidità strutturale è finalizzato a garantire l'equilibrio e la stabilità del profilo di liquidità nel medio/lungo termine. La posizione di liquidità, calcolata su base mensile, considera le attività e le passività in e fuori bilancio al loro valore di libro e/o di mercato.

Sono state, inoltre, implementate analisi di stress per monitorare, nel continuo la situazione della liquidità operativa e strutturale. Per la loro conduzione, si è ipotizzato il rimborso anticipato delle poste passive (prestiti obbligazionari e raccolta a vista con clientela), mentre per la componente attiva – sempre ai fini dell'analisi di stress- si è ipotizzata la contrazione del valore di mercato dei titoli di proprietà detenuti nel portafoglio di negoziazione.

### Rischio operativo

Per la mitigazione ed il controllo dei rischi operativi<sup>7</sup>, nell'anno 2010, sono stati effettuati numerosi interventi. Di seguito, si citano i più significativi.

- Rischi legati all'obsolescenza dei sistemi informatici. Nel corso del 2010 sono stati affidati in outsourcing i servizi residuali del centro incassi.
- Rischi legati alle frodi informatiche. Riguardo alle frodi effettuate tramite Internet Banking, le azioni mitigatrici sono state indirizzate in due direttrici. La prima nel fare cultura antifrode, ovvero informare la clientela circa le modalità con le quali le frodi vengono consumate e sollecitare la stessa ad adottare le misure di sicurezza consigliate. Il nostro Istituto avendo adottato il dispositivo OTP (One Time Password), ovvero un dispositivo che genera una password che ha una validità di un minuto, pertanto anche se intercettata dal Pischer è inutilizzabile. Pertanto ha esteso massivamente l'uso di detto dispositivo. L'introduzione di tale dispositivo ha visto calare drasticamente il numero dei casi di frodi consumate ai danni dei clienti.
- Rischi legati alle frodi perpetrate con carte. Il nostro Istituto ha attuato diverse azioni mitigatrici anche con rilevanti investimenti economici:
  - Adeguamento del parco ATM con tecnologia a Microchip;
  - Adeguamento intero parco POS con tecnologia a Microchip;
- Sostituzione di tutte le carte a banda con Microchip;
- Coperture assicurative adeguate.

- Titoli di proprietà accettati per il rifinanziamento presso la BCE (titoli eligible);
- Titoli di proprietà negoziati su mercati attivi e che siano agevolmente smobilizzabili (titoli liquidi)
- O.I.C.R. con Nav giornaliero ed Azioni.

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Il rischio operativo è definito come il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale fattispecie le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi; sono ricompresi, inoltre, il rischio legale, il rischio di sicurezza informatica e il rischio di sicurezza fisica.



-

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Il Bilanciamento (counterbalancing capacity) è costituito dalle seguenti poste:

Il suddetto Bilanciamento viene effettuato in relazione ai valori di mercato degli strumenti finanziari, al netto degli haircut previsti dalla BCE ed, in assenza, dalla tabella "Prestito Titoli" di Banca d'Italia.

Tutte le azioni sopra indicate tendono a mitigare il rischio di perdita dovuto a rimborsi per truffe consumate con carte clonate.

- Rischi legati allo svolgimento delle operazioni (Controlli di Linea). Tali controlli sono diretti ad assicurare le verifiche eseguite nello svolgimento delle fasi dei processi esecutivi. A tal proposito, sono stati implementati i controlli per le filiali mediante il cruscotto di filiale. Sono stati estesi i controlli adottati con la nuova procedura informatica denominata "Controlli di linea" che ha l'obiettivo di automatizzare quei processi interni di controllo, in particolare sulla rete delle filiali, prima presidiati con l'utilizzo di modelli cartacei. I controlli introdotti riguardano:
  - Verifiche contanti ed assimilati;
  - Verifiche su valori in bianco di cassa;
  - Verifica su valori in bianco di filiale;
- Verifiche controlli di quadratura eseguiti da filiali.
- Rischi operativi legati all'Area Crediti. Al fine di agevolare l'operatività, riducendo il numero delle azioni necessarie alla ricerca d'informazioni, sono stati riepilogati in apposite tabelle i controlli da effettuare, relativamente a tutte le unità organizzative coinvolte nel processo di concessione del credito e gestione del rischio, e prodotte apposite circolari in materia.
- Rischi legati ai processi manuali. E' stata adottata una nuova procedura al fine di gestire i flussi tra la Cassa Centrale e le filiali e monitorare dettagliatamente il processo relativo al trasporto valori, con una maggiore interazione degli attori coinvolti.
- Rischi legati alla mancata diffusione delle informazioni operative. È stato redatto il manuale delle procedure interne area finanza e aggiornato il regolamento di servizio che disciplina l'attività di emissione e collocamento dei prestiti obbligazionari.
- Rischi legati alla conservazione dei documenti. Sono state adottate adeguate misure di sicurezza per la conservazione dei documenti dei plessi di Palazzo Vallelonga (trasferimento parziale delle pratiche della Direzione Crediti presso l'ufficio archivio generale) e per alcuni ambiti dell'ufficio Archivio Generale, limitandone l'accesso alle funzioni strettamente necessarie.
- Rischio Legale Gestione Pignoramenti. La procedura realizzata, operante presso l'Ufficio Legale, consente la gestione completa delle pratiche di Pignoramento, con riferimenti ai faldoni di catalogazione, alle date delle udienze, ed alla stampa delle lettere indirizzate alle Autorità Giudiziaria e/o Filiali/Uffici interni.



# Sistema dei controlli interni

- Il Sistema dei Controlli Interni adottato dalla Banca declinato nel "modello di controllo" è prioritariamente volto ad assicurare che le attività aziendali si sviluppino secondo prefissati obiettivi strategico/gestionali, nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione ed in conformità alle norme. Tale Sistema coinvolge l'intera struttura organizzativa ed è articolato su tre livelli:
- 1. Controlli di primo livello, di tipo procedurale e gerarchico/funzionale, esercitati dai responsabili delle unità operative cui afferiscono i processi di erogazione di prodotti/servizi, di funzionamento e di supporto.
- 2. Controlli di secondo livello, esercitati da unità specialistiche, che, a loro volta, si suddividono in :
  - controlli di tipo strategico, posti a presidio delle diverse famiglie di rischio, in capo al Risk Management;
  - controlli di tipo gestionale/amministrativo-contabili volti a rilevare con frequenza periodica gli andamentali economici-reddituali e a rendicontare gli scostamenti rispetto ai risultati attesi, in capo alla Direzione Amministrazione e Controllo;
  - controlli andamentali sulle posizioni creditizie, volti ad individuare per tempo segnali di decozione in capo al Controllo Crediti;
  - controlli di compliance, posti a presidio del "rischio di non conformità alle norme", inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione conseguenti a violazioni di "norme imperative" (leggi, regolamenti) ovvero di "autoregolamentazione" (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina), in capo alla Compliance, cui sono state formalmente ricondotte la "funzione antiriciclaggio" e la "funzione gestione reclami".
- 3. Controlli di terzo livello, finalizzati ad apprezzare l'adeguatezza dei presidi di controllo e la funzionalità del complessivo sistema dei controlli, svolti per i rispettivi ambiti di competenza dall'Internal Auditing e dall'Audit servizi di investimento.



### Struttura organizzativa

Nel corso del 2010, è stato avviato un impegnativo progetto di revisione organizzativa, voluto dal Consiglio di Amministrazione e portato avanti con il supporto della società di consulenza Consulting SpA, al fine di dare maggiore impulso ed efficacia all'azione commerciale della rete ed assicurare un costante miglioramento dei processi e dei presidi posti a tutela della qualità del credito. Gli interventi più significativi hanno riquardato:

- la modifica dell'assetto della Direzione Generale con l'istituzione oltre alla Vice Direzione Generale Area Risorse – di due Vice Direzioni Generali, responsabili rispettivamente dell'Area Crediti e dell'Area Reti di Vendita, con contestuale abolizione della Vice Direzione Generale Area Affari e della Vice Direzione Generale Area Amministrazione e Controllo;
- il rafforzamento dei presidi organizzativi all'interno dell'area crediti con l'istituzione di due nuove unità organizzative: l'Ufficio Crediti Anomali, finalizzato a presiedere e coordinare l'insieme di attività relative alla gestione dei crediti con andamento anomalo, e l'Ufficio Gestione Incagli, mirato alla sorveglianza delle posizioni classificate come "incagli";
- la nuova configurazione della Rete di Vendita con l'avvio del progetto denominato "Rivitalizzazione Reti di Vendita".

Allo scopo di rafforzare ulteriormente i presidi di controllo sono stati effettuati i seguenti interventi:

- è stato consolidato il comparto Istruttoria;
- è stata riallocata la funzione del Delegato Aziendale Antiriciclaggio;
- è stata istituita la nuova struttura "Accertamenti per l'Autorità Giudiziaria", dipendente dall'Ufficio Legale e contenzioso.

Riguardo la Rete di Vendita, l'importante progetto che ha investito massivamente la nostra Banca nel secondo semestre 2010 ed il cui completamento è previsto per giugno 2011, ha l'obiettivo di favorire un'azione di governo più stringente ed univoca, massimizzare l'efficacia commerciale e l'attenzione alla "centralità" del cliente con un presidio mirato dei vari segmenti di clientela/mercato.

Il progetto si connota per un diverso assetto organizzativo della Rete, strutturata con l'istituzione delle seguenti unità organizzative:

- Sviluppo e Gestione Corporate/Enti,
- Sviluppo e Gestione P.M.I. e Small Business,
- Sviluppo e Gestione Privati,
- Supporto alle Reti di Vendita.

I Responsabili di Segmento/Mercato hanno il compito di promuovere le azioni commerciali e organizzative sul territorio attraverso le Aree Territoriali che sono state ridotte da sette a cinque e contestualmente potenziate.

L'Ufficio Supporto alle Reti di Vendita è stato istituito per fornire, ai suddetti responsabili di mercato il necessario supporto alla vendita in termini di studi di mercato, predisposizione piani di marketing, analisi dei servizi/prodotti, rispetto delle condizioni e delle normative.

Le filiali, a loro volta, sono state oggetto di un significativo intervento di qualificazione al fine di accrescere le capacità di offerta, velocizzare l'esecuzione delle transazioni e, soprattutto, riservare maggior tempo e cura alla relazione con il cliente.

Il progetto, infatti, inquadra il cliente al centro dell'attenzione dell'attività della Banca che, in tal modo, modifica il proprio modo di operare, passando da un'offerta di prodotti al soddisfacimento delle esigenze della clientela.



E' stata, pertanto, introdotta nelle filiali – con gradualità - la figura del "gestore" definito come "risorsa dotata di piena conoscenza dei prodotti e servizi, preparata sulle normative vigenti e capace di personalizzare il rapporto con il cliente nell'interesse reciproco". Al gestore è stato assegnato un portafoglio clienti appartenente al proprio segmento gestionale. Al momento, 27 filiali hanno adottato la nuova articolazione territoriale che sarà ampliata a tutta la rete entro il primo semestre del corrente anno. Si sottolinea che l'attuazione del progetto verrà ulteriormente affinata sulla base delle modifiche e degli adattamenti che emergeranno dalla esperienza applicativa.

Infine, per meglio supportare l'attività dei gestori, è in fase avanzata di studio, per un prossimo rilascio, una nuova *Piattaforma Commerciale* che avrà lo scopo di gestire attraverso un'interfaccia unica sia la posizione del cliente che la disponibilità dei prodotti per segmento, rendendo più efficace e personalizzata la relazione con la clientela.

Il progetto *fastweb*, propedeutico alla realizzazione di tale piattaforma, è stato portato a compimento, lo scorso mese di giugno. Con tale progetto, volto alla installazione della nuova rete multimediale realizzata con tecnologia innovativa, la nostra Banca ha inteso migliorare la comunicazione a tutti i livelli ed ottimizzare i costi dell'infrastruttura.

Collegio Sindacale Consiglio di Amministrazione Comitato Esecutivo Audit Servizi di Investimento Relazioni Esterne e Attività Istituzionali Legale e Contenzioso Studi e Pianificazione Strategica Risk Management Controllo Crediti DIRETTORE GENERALE N T VDG Area Risorse VDG Area Reti di Vendita **VDG** Area Crediti C E 0 R N М Affari Generali P A L L Direzione Amministrazione e Direzione Crediti Direzione inanziaria Direzione Reti di Vendita A A N Controllo di C D Svil. e Gest. PMI SB Supporto alle Reti di Vendita Contabili Gestione Svil. e Gest. Corporate/Enti •Tesoreria I E Negoziazion T Ragioneria Generale
Bilancio e Segnalazioni
Fiscale e Tributario Personale
 Organizzazione e Sist. Inform. I Amm. Immob. e Prog.
 Manutenzioni Mobili e Impianti N Segreteria
 Istruttoria
 Crediti Anomali • MKT e Prodotti • Cond. e Trasp. • Canali innovat. • Tesoreria Enti Manutenzioni Mobili e mipiari
 Economato Archivio e Corr.
 Sicur, e Prevenz, e Protezione G • Back Office Titoli e Tesoreria Gestione Incagli
 Crediti Speciali
 Estero Centro Incassi **AREE TERRITORIALI FILIALI** Comitato Gestione Rischi, Comitato Finanza, Comitato 231

Di seguito si riporta il nuovo organigramma aziendale approvato nel 2010.



#### **Personale**

La politica aziendale di gestione del personale riveste carattere di fondamentale importanza. La nostra Banca è da sempre impegnata a sviluppare le competenze, stimolare le capacità e le potenzialità dei propri dipendenti affinché trovino piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi.

## Composizione dell'organico

Riguardo alla composizione dell'organico aziendale, al 31 dicembre 2010, le persone che lavorano in BCP sono 631, con un incremento di 6 risorse rispetto all'anno precedente. L'aumento del personale, in linea con il trend degli ultimi anni, deriva principalmente dalle esigenze legate al potenziamento della rete e all'apertura di nuovi sportelli. Nel corso dell'anno è cessato il rapporto di lavoro per 14 unità (di cui oltre il 50% sono intervenute per raggiungimento dei requisiti pensionistici) e sono state effettuate 20 assunzioni.

In merito alla distribuzione del personale sulle diverse unità organizzative, si fa presente che il 61% opera nelle filiali mentre il 39% è assegnato agli uffici.

Relativamente al profilo dei dipendenti si segnala che:

- la ripartizione per "genere" evidenzia la tendenziale crescita del personale femminile pari al 32%;
- l'età media del personale è di 44 anni. In particolare, il 7% delle risorse ha meno di 30 anni, il 30% ha tra i 30–40 anni, il 37% del personale ha un'età tra i 40-50 anni e il 23% dei dipendenti ha tra i 50–60 anni;
- l'anzianità di servizio si attesta mediamente intorno ai 17 anni; in merito, si osserva una significativa presenza nella fascia con anzianità fino a 10 anni, ove si colloca il 37% delle risorse; nella fascia 10–20 anni di servizio è presente il 29% del personale ed un'incidenza del 34% del personale con anzianità superiore ai 20 anni.
- la scolarità è elevata: i dipendenti che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore rappresentano il 91% del totale dei dipendenti, ed i laureati rappresentano il 38%, in crescita rispetto all'anno precedente in funzione delle assunzioni rivolte a personale con laurea, che conferma l'attenzione alla qualità delle risorse impiegate;
- relativamente all'inquadramento, il 63% del personale appartiene alla Terza Area Professionale mentre la categoria dei quadri direttivi rappresenta il 29% dei dipendenti.

## Politiche del lavoro

Riguardo alle politiche del lavoro, i contratti di lavoro offerti dalla nostra Banca sono normalmente a tempo indeterminato ed il ricorso ad altre tipologie contrattuali, quali l'apprendistato professionalizzante o il contratto a termine, è soltanto temporaneo in quanto il rapporto di lavoro instaurato prosegue nell'ambito di una politica di *retention*, finalizzata a non disperdere il patrimonio professionale di giovani e competenti risorse che hanno già acquisito un'esperienza lavorativa presso la nostra azienda ed hanno evidenziato spiccate competenze.

La BCP – compatibilmente con le esigenze produttive – si impegna a garantire una sempre maggiore conciliabilità tra impegni di lavoro ed esigenze familiari dei dipendenti, sia con l'utilizzo del part time (le cui richieste sono legate soprattutto ad esigenze di educazione e cura dei figli)



che attraverso il ricorso a meccanismi più flessibili per la gestione dell'orario di lavoro.

Infine, sempre nell'ottica di conciliare le esigenze di vita privata e lavoro, la Banca cerca di attuare – ove possibile - una politica di mobilità territoriale di tendenziale prossimità al luogo di residenza.

### Attività di formazione

Nell'ambito della gestione del personale, la formazione rappresenta da sempre uno strumento orientato all'acquisizione mirata e sistematica, valutata nei suoi effetti umani ed organizzativi, di competenze aggiuntive e/o sostitutive di quelle già disponibili per garantire un costante miglioramento dei livelli di efficienza, di efficacia e di qualità dei servizi.

Gli interventi formativi che hanno interessato le diverse aree funzionali della Banca sono distinti in:

- interni, la cui progettazione e docenza sono curate da personale della Banca con elevata qualificazione;
- interni con docenza esterna, affidati a società specializzate ma effettuati all'interno dei locali aziendali;
- esterni, interaziendali di formazione specialistica erogati pressi enti di formazione;
- in autoformazione, in modalità stand alone tramite CD ROM.

L'attività formativa persegue due obiettivi principali: incrementare la professionalità tramite attività mirate all'approfondimento delle principali normative di settore e all'acquisizione di conoscenze riguardanti il mercato di riferimento; sviluppare le capacità necessarie per una relazione con il cliente esterno/interno basata su professionalità, correttezza e trasparenza.

In particolare, nel corso del 2010, le iniziative formative promosse hanno riguardato:

- aggiornamento professionale, avente ad oggetto contenuti tecnicoprofessionali con la partecipazione a convegni, seminari di approfondimento e ad incontri interaziendali;
- formazione obbligatoria, erogata in adempimento di previsioni normative (antiriciclaggio, trasparenza, ISVAP);
- formazione di sviluppo professionale, articolata in percorsi formativi mirati a favorire la diffusione ed il potenziamento di competenze manageriali, e destinati a giovani risorse ritenute "potenziali", come ad esempio il percorso formativo edito dall'Associazione Bancaria Italiana e titolato "Banking and Financial Diploma", nonché quello edito dalla Consulting spa "Master Bancario Commerciale";

formazione per i neo assunti sia di carattere normativo/tecnico che di natura relazionale;

- formazione in materia di salute e sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008 e successive modifiche, attuata mediante incontri in aula ed esercitazioni e finanziata dal Fondo Banche Assicurazioni.



### Comunicazione interna

La intranet è diventato uno strumento privilegiato attraverso il quale ogni dipendente può trovare tutti gli aggiornamenti normativi, i regolamenti interni, le procedure operative, accedere alla formazione a distanza e conoscere le attività promosse dalla Banca.

#### Relazioni sindacali

Nell'ambito delle relazioni sindacali che, nel rispetto dei ruoli delle parti, rappresenta un indubbio elemento di coesione aziendale, anche nel corso del 2010, è proseguito il confronto continuo e trasparente con le organizzazioni sindacali.

Le questioni sindacali vengono affrontate con l'attivazione di incontri con la Delegazione Aziendale, con riunioni dei lavoratori iscritti ai sindacati, con assemblee generali dei lavoratori indette per realizzare approfondimenti.

### Salute e sicurezza

La politica aziendale di gestione del personale è da sempre ispirata alla centralità della persona, con il conseguente obiettivo di impostare una situazione lavorativa che non solo sia rispettosa dei diritti dei lavoratori, ma sia anche tale da creare un ambiente di lavoro sicuro e salubre.

In tale ottica, prosegue il costante potenziamento delle misure di sicurezza nei diversi siti della Banca, al fine di implementare le soluzioni più idonee per la prevenzione e la repressione della criminalità, in ragione del particolare ambito territoriale di operatività, il quale ha evidenziato, nel corso degli anni, la necessaria presenza in ciascun presidio di un agente di vigilanza.

Non si sono trascurati gli interventi di tipo tecnologico, potenziando sia l'attività di "centralizzazione allarmi e videosorveglianza" che l'estensione di difese attive sui distributori ATM dell'intera Rete.

Relativamente agli ambienti di lavoro, sono stati effettuati adeguamenti per il miglioramento degli spazi lavorativi nelle diverse unità organizzative. Continua il confronto con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, il cui contributo al miglioramento delle soluzioni adottate e/o all'emersione di particolari situazioni è di fondamentale importanza.

In merito all'attività di sorveglianza sanitaria, la stessa è da sempre svolta dal medico competente e non hai mai dato luogo a segnalazione di problemi specifici.

Alla luce delle linee guida della politica aziendale in materia di sicurezza e salute, si è elaborato un piano formativo finalizzato ad adempiere agli obblighi formativi in materia ma soprattutto a sensibilizzare i dipendenti sui fattori di rischio e ad infondere una "cultura della sicurezza", quale strumento primario nello svolgimento dell'attività lavorativa.



#### Comitati

La nostra Banca si avvale, nell'ambito delle attività di controllo e di indirizzo dell'operatività tipica, del supporto di tre comitati: Comitato 231, Comitato Gestione Rischi, Comitato Finanza.

#### Comitato 231

Il Comitato 231 - costituito ai sensi del DLGS 231/2001 - rappresenta l'organismo di supervisione al quale si riconducono le responsabilità ed i controlli normativamente previsti.

Il Comitato opera in funzione di quanto stabilito nel "Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001" recentemente aggiornato. Costituiscono parte integrante di tale modello il "Codice etico/comportamentale e di autodisciplina", il "Documento Programmatico per la Sicurezza" ed il "Documento di Valutazione dei rischi".

### Comitato Gestione rischi

Allo scopo di supportare il Consiglio di Amministrazione nella formulazione delle politiche in materia di gestione dei rischi, è stato istituito, nel 1999, il Comitato Gestione Rischi.

Esso è un Organo collegiale interno, istituito presso la Sede Centrale della Capogruppo Banca di Credito Popolare, che svolge una funzione di raccordo tra la fase strategica e la fase operativa nel processo di gestione del rischio ed una funzione consultiva relativamente ai criteri da assumere per la identificazione, misurazione, monitoraggio e controllo dei rischi aziendali.

#### Comitato Finanza

Nell'ambito del processo di gestione del rischio di mercato, un ruolo significativo è assunto dal Comitato Finanza.

Esso è un organo collegiale interno che ha la finalità di indirizzare e monitorare la gestione ordinaria della suddetta tipologia di rischio relativo al portafoglio titoli di proprietà e di monitorare la situazione di liquidità della Banca.

### Area normativa

Anche quest'anno, in funzione dell'emanazione di provvedimenti legislativi specifici e dei correlati regolamenti attuativi, sono stati realizzati progressivamente rilevanti interventi che hanno comportato revisioni significative dei processi applicativi ed organizzativi. I principali interventi sono di seguito citati brevemente.

PSD Di particolare rilievo l'attuazione della Direttiva Europea dei Servizi di Pagamento (PSD) che - a step successivi - ha interessato i principali sistemi di pagamento elettronico (Bonifici ed Incassi Commerciali) ed ha avuto impatto sulla revisione di norme e delle condizioni contrattuali dei servizi

interessati dalla disciplina.



#### Tassi soglia

In funzione della nuove Istruzioni della Vigilanza in materia di usura dell'agosto 2009, si è dato avvio all'applicazione delle nuove metodologie di calcolo e segnalazione dei Tassi Effettivi Globali.

Tutto ciò ha comportato una sostanziale implementazione applicativa volta a supportare la struttura organizzativa aziendale, con particolare riguardo al comparto finanziamenti, nei processi di controllo ex ante e verifica ex post dei tassi applicati. Si è, altresì, proceduto a implementare i processi di verifica della liquidazione dei conti secondo le rinnovate metodologie di calcolo dettate dall'Organo di Vigilanza.

#### Antiriciclaggio

In materia di Antiriciclaggio, in ottemperanza alle disposizioni emanate, sono stati predisposti interventi applicativi ed organizzativi volti al supporto del processo di adeguata verifica, delle modalità di registrazione nell'A.U.I. ed, inoltre, si è dato luogo all'avvio del modulo GIANOS3D KYC (know your customer). La funzione di Antiriciclaggio riceve anche informazioni in merito alle movimentazioni intercorrenti tra la Cassa Centrale e le filiali.

#### Trasparenza

Dal 1º gennaio 2010 è stata progressivamente attuata la disciplina emanata nel luglio 2009 dalla Banca d'Italia in materia di Trasparenza Bancaria, aggiornata da successive modifiche da parte dell'Organo di Vigilanza che hanno implementato l'originaria normativa.

In particolare, sono stati predisposti specifici interventi in materia di: adeguamento derivante dal recepimento della Direttiva Europea sui Sistemi di Pagamento (PSD) con decorrenza marzo 2010, ed ISC dei conti correnti rivolti a clientela consumatrice, con decorrenza maggio 2010.

E' proseguita l'analisi e lo sviluppo applicativo degli interventi relativi all'informativa periodica destinata alla clientela al dettaglio (inclusi i Consumatori) e che, fra le tante novità, ha introdotto il *Riepilogo Spese dei Conti Correnti*.

Nello scorso mese di dicembre è stata data attuazione progressiva agli interventi coordinatori del D.Lgs. 141/2010 che ha modificato in modo sostanziale il Capo I del Titolo VI del TUB in materia di Trasparenza dei Servizi Bancari e Finanziari. Con lo stesso Dlgs 141/2010, il legislatore ha recepito, nel Capo II del Titolo VI del TUB, la Direttiva 2008/48/CE in materia di Credito ai Consumatori rimandando, tuttavia, l'attuazione nell'ambito della disciplina della Trasparenza - alla regolamentazione specifica che sarà emanata dalla Banca d'Italia nei primi mesi del 2011.

Parallelamente all'evoluzione normativa, nel corso del 2010, si sono predisposti interventi organizzativi e regolamentari volti ad assicurare:

- trasparenza e correttezza nella commercializzazione dei prodotti attraverso una documentazione informativa completa e chiara ed accessibile da parte della clientela, secondo gli standard della Vigilanza;
- formazione della Rete di vendita in modo da rendere in grado il Personale di fornire chiarimenti al cliente in ordine ai prodotti/servizi offerti.



Aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza Nel corso del 2010 è stato messo a punto l'aggiornamento del "Documento programmatico sulla sicurezza" attinente alla sicurezza nel trattamento dei dati personali. Tra le attività svolte si segnalano:

- 1. l'adozione di nuove misure di sicurezza volte ad irrobustire le procedure di backup;
- 2. l'adeguamento delle misure di sicurezza riguardanti l'accesso ai sistemi informatici;
- 3. la campagna informativa contro le e-mail sospette per allertare la clientela circa i pericoli connessi al fenomeno del phishing e le misure da adottare per non incorrere in eventuali truffe.

Il documento programmatico sulla sicurezza aggiornato è conservato presso l'Ufficio Segreteria Affari Generali e presso il Responsabile Aziendale del trattamento dati personali.

### Continuità operativa

Nell'ambito dell'Area Continuità Operativa sono stati portati avanti anche quest'anno i due progetti di Business Continuity e Disaster Recovery.

Per quanto concerne la *Business Continuity* sono stati effettuati gli aggiornamenti al Piano di Continuità Operativa, al Piano di Dettaglio e di Back-up Filiali. Inoltre, sono stati condotti i seguenti test:

- verifica postazioni di back-up presso sedi alternative;
- test operatività Ufficio Tesoreria Enti presso sede alternativa;
- test di contatto Unità di Crisi.

Per quanto riguarda le attività di *Disaster Recovery* sono stati condotti i test e le verifiche congiuntamente con l'outsourcer informatico SEC SERVIZI e la SIA e-MID, Montetitoli.

### Criteri dell'attività mutualistica

La BCP, in linea con i principi mutualistici propri delle banche popolari, opera per il benessere, la promozione e lo sviluppo dei territori locali di operatività ponendosi come obiettivo primario la creazione di valore per la generalità dei propri Soci, dei propri Clienti, del Personale e delle comunità locali.

L'attenzione alle necessità del territorio è testimoniata anche da numerosi interventi di natura sociale e culturale, quali convegni, conferenze, pubblicazioni. La BCP provvede, inoltre, ad erogazioni liberali a sostegno di enti e associazioni contribuendo ad un'intensa attività sociale volta al supporto delle realtà locali.

#### Attività culturali

La nostra Banca ha da sempre, attribuito grande attenzione alla tradizione culturale della Regione Campania, concretizzando tale impegno nella realizzazione di iniziative volte alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio storico e artistico del nostro territorio, con particolare favore nei riguardi dell'artigianato in corallo.



In questo ambito rientra l'intero progetto, ideato e fortemente sostenuto dal compianto Presidente Dottor Antonino De Simone, "Le Vie del Corallo", iniziato nel 1996 con l'intento di ricostruire la mappa di "un'ideale geografia storica del corallo", fattore basilare nell'identità del territorio e della storia di Torre del Greco.

Coerente prosecuzione di "Le Vie del Corallo" sono state le due esposizioni, "Mirabilia Coralii", la prima focalizzata sui capolavori barocchi in corallo tra maestranze ebraiche e trapanesi e la seconda "Mirabilia coralii. Manifatture in corallo a Genova, Livorno e Napoli tra il XVII e XIX secolo", allestita a Palazzo Vallelonga dal 12 dicembre 2010 al 30 gennaio u.s. che ha messo in esposizione più di 150 oggetti provenienti da importanti istituzioni museali e collezioni private.

Ripercorrendo le tappe del commercio e della lavorazione del corallo, successive al periodo d'oro dell'arte trapanese, scoprendone le ramificazioni in quei territori dell'Italia che manifestarono una più viva ricezione e capacità di sviluppo artigianale e mercantile, la mostra ha riportato alla luce quella catena di eventi che permise la nascita di ciò che oggi è "l'identità del corallo" a Torre del Greco.

Nel 2010, è proseguito il progetto "Uniti da una grande passione" che vede impegnata la nostra Banca nella promozione e sostegno di una rassegna concertistica sotto la guida del celebre violinista Salvatore Accardo. A conferma dell'impegno verso i giovani talentuosi della nostra regione, si è tenuta la seconda edizione del Master Class, sotto la guida del Maestro Accardo. Nella prestigiosa sede di Palazzo Vallelonga, i giovani allievi dei Conservatori della Campania hanno avuto l'opportunità di perfezionarsi, beneficiando dei preziosi insegnamenti e suggerimenti dell'illustre artista di origini torresi.

La BCP non ha fatto mancare il suo impegno in campo sociale, sostenendo tra gli altri, la LILT Lega Italiana per la Lotta ai Tumori e la Fondazione Theodora, una onlus che opera nei reparti oncologici pediatrici per alleviare le sofferenze dei bambini ricoverati, attraverso le visite dei *Dottor Sogni*, artisti professionisti formati per lavorare in ambito ospedaliero.

Tra le iniziative di rilievo, ricordiamo il sostegno a favore delle popolazioni colpite dalla terribile catastrofe umanitaria che si è abbattuta su Haiti all'inizio del 2010.

### Compagine sociale

La Banca ha la forma giuridica di società cooperativa per azioni: vige, pertanto, il principio del voto capitario. L'ammissione a Socio è subordinata al "gradimento" del Consiglio d'Amministrazione.

Per disposizione statutaria nessuno, socio o non socio, può essere titolare di azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. Pertanto, non vi sono soggetti controllanti.

A seguito delle movimentazioni intervenute nel corso del 2010 (entrata di 138 nuovi Soci e uscita di 174), il numero totale dei Soci al 31 dicembre 2010 è pari a 4.630. Oltre ai Soci, la compagine azionaria comprende 237 quotisti con 55 nuovi quotisti entranti e 21 uscenti rispetto allo scorso anno.



La tipologia di soci prevalente è quella delle persone fisiche (uomini 54%; donne 45%); solo l'1% del capitale sociale è detenuto da persone giuridiche.

La ripartizione per età evidenzia una significativa concentrazione nella fascia oltre i 50 anni (58%). Il 78% dei Soci risiede nella provincia di Napoli.

Il 57% dei Soci possiede azioni della Banca da almeno dieci anni.

I Soci-Dipendenti sono 160 e detengono complessivamente n. 166.609 azioni.

In relazione alla compravendita delle azioni sociali, realizzata tra le parti attraverso la mediazione della Banca, nel corso del 2010, è stata registrata una movimentazione pari a complessive n. 162.886 azioni, in decremento del 16% rispetto al 2009.

Le compravendite eseguite sono state complessivamente 763 (-14% rispetto al 2009) ed il prezzo di scambio è passato dalla media mensile di euro 34,90 registrata a gennaio 2010 alla media mensile di euro 34,80 di dicembre 2010

A seguito delle suddette movimentazioni il prezzo medio di scambio delle azioni, nell'anno 2010, è stato pari ad euro 34,86.

### Corporate Governance

La Banca ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs del 27 gennaio 2010 n. 39 (Decreto sulla Revisione Legale) è riconosciuta un Ente di Interesse Pubblico (EIP).

L'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze, é demandato:

- a. all'Assemblea dei Soci,
- b. al Consiglio di Amministrazione,
- c. al Comitato Esecutivo,
- d. al Presidente del Consiglio di Amministrazione,
- e. al Collegio Sindacale,
- f. al Collegio dei Probiviri.

L'Assemblea dei Soci, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello Statuto, obbligano tutti i Soci, anche se assenti o dissenzienti.

Il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è disciplinato, oltre che dalle norme di legge e di statuto, dal "Regolamento assembleare", ex art. 26 dello Statuto Sociale.

La Società è amministrata da un *Consiglio di Amministrazione* (art. 32 Statuto Sociale), composto da un minimo di nove membri ad un massimo di tredici, di cui almeno tre indipendenti, eletti dall'Assemblea, previa determinazione del loro numero, tra i Soci iscritti al libro dei Soci da almeno novanta giorni ed in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dallo statuto.

Le modalità di candidatura alla carica di Amministratore e le modalità di elezione da parte dell'Assemblea sono disciplinate - ex art. 32 dello Statuto Sociale - dal "Regolamento relativo alle candidature per la nomina alle cariche sociali, alle modalità di votazione, ai limiti al cumulo degli incarichi detenuti dagli amministratori".



Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, nomina annualmente un *Comitato Esecutivo*, cui delega propri poteri, composto da un minimo di cinque ad un massimo di sette membri, scelti nel proprio ambito, del quale fanno parte di diritto il Presidente e i Vice Presidenti, e ne stabilisce le modalità di funzionamento. Ai sensi dell'art. 42 dello Statuto Sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione promuove l'effettivo funzionamento del sistema del governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri tra gli organi deliberanti della Società, con particolare riferimento ai poteri delegati.

Nel 2010, è stato istituito il *Comitato Amministratori Indipendenti* costituito da tre amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, lett. c) del TUF, dallo Statuto Sociale della Banca e da quelli stabiliti dalle normative di settore eventualmente applicabili. Ai sensi di quanto previsto all'art. 7 comma 1 lett. a) della Delibera Consob n. 17221/2010, così come modificata e integrata dalla Delibera 17389/2010, al Comitato è attribuito il compito di esprimere parere preventivo non vincolante sull'interesse della società a compiere le Operazioni con Parti Correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. I compiti ed il funzionamento del Comitato Amministratori Indipendenti sono disciplinati da un apposito Regolamento, elaborato tenendo conto della facoltà, attribuita alle banche emittenti titoli diffusi tra il pubblico in maniera rilevante ex art. 10 succitata Delibera Consob, di avvalersi di un regime agevolato, che prevede l'adozione di una procedura semplificata, per tutte le operazioni, sia di minore che di maggiore rilevanza.

All'art. 43 dello Statuto Sociale, si legge che l'Assemblea Ordinaria provvede a nominare il *Collegio Sindacale*, composto da cinque Sindaci effettivi e due supplenti, fra i soci in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

Le modalità di candidatura e le modalità di elezione sono disciplinate - ex art. 32 dello Statuto Sociale – dal "Regolamento relativo alle candidature per la nomina alle cariche sociali, alle modalità di votazione, ai limiti al cumulo degli incarichi detenuti dagli amministratori".

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n.39 del 27 gennaio 2010, sopra richiamato, è stato riconosciuto *Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile,* con funzione di vigilare su:

- il processo di informativa finanziaria,
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio,
- la revisione legale dei conti annuali e consolidati.

Ai sensi dell'art. 49 dello Statuto Sociale, l'Assemblea Ordinaria nomina, ogni triennio, il *Collegio dei Probiviri*, composto da cinque Probiviri Effettivi e due Supplenti.

La Direzione della Società e l'esecuzione delle deliberazioni degli organi amministrativi sono affidate ad una *Direzione Generale*, che ha la composizione e le attribuzioni determinate dal Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito della Direzione Generale è nominato un *Direttore Generale* ed eventualmente uno o più Condirettori Generali ed uno o più Vice Direttori Generali. Il Direttore Generale in relazione all'esercizio delle sue attribuzioni e funzioni risponde al Consiglio di Amministrazione, al quale riferisce periodicamente in ordine al loro espletamento.



## Politiche di remunerazione

Le "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" emanate nel marzo 2008, nonché le ulteriori disposizioni emanate dalla Vigilanza nell'ottobre del 2009 sull'argomento, focalizzano l'attenzione del Sistema sulla necessità di:

- attuare le "politiche di remunerazione" assicurando il rispetto del più ampio principio della "sana e prudente gestione" teso a consolidare la stabilità complessiva del sistema finanziario;
- approntare appositi meccanismi di controllo interno volti a verificare, nel rispetto del principio di proporzionalità, la corretta attuazione delle linee e degli standard applicativi.

La Banca ha conferito alla Funzione di Compliance l'incarico di verificare le modalità attuative - per l'anno 2010 - delle disposizioni interne adottate dalla Banca in materia di "Politiche di remunerazione", declinate nell'ambito del documento "Progetto di Governo Societario", approvato dall'Assemblea dei Soci di giugno 2009. Dalle verifiche svolte e dagli elementi informativi acquisiti è emerso che la Banca nel 2010 ha regolarmente applicato le disposizioni interne adottate in materia di "Politiche di remunerazione". In particolare, è emerso che:

- non è stato applicato alcun differimento nel tempo della "componente variabile", attesa la sua contenuta misura,
- l'ammontare complessivo della "componente variabile" non ha limitato la capacità della Banca di mantenere un livello di patrimonializzazione adequato ai rischi assunti,
- le politiche di remunerazione non sono correlate ad alcuna forma di incentivazione, né sono stati attuati piani basati su "strumenti finanziari" (stock option),
- non sono state pattuite specifiche clausole che prevedano in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro - corresponsioni collegate ai risultati realizzati ed ai rischi assunti.

In dettaglio, il compenso del Consiglio di Amministrazione consiste nella partecipazione agli utili, ai sensi dell'art. 55 "Ripartizione utili sociali" dello Statuto Sociale (il 5% del minore importo tra l'utile netto di esercizio e quello risultante dalla media dei tre precedenti esercizi), distribuito nella seguente misura:

- il 60% in parti uguali tra i Consiglieri esecutivi,
- il 40% in parti uguali tra i Consiglieri non esecutivi.

Inoltre, ai Consiglieri investiti di particolari cariche previste dallo Statuto, vengono riconosciuti, sentito il Collegio Sindacale, emolumenti annuali che tengono conto dell'importanza dell'incarico e del connesso livello di responsabilità.

In virtù della logica aziendale improntata alla prudenza e all'attenta valutazione del rischio, tali riconoscimenti – secondo il nuovo impianto approvato – non possono comunque superare complessivamente l'80% dell'importo messo a disposizione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del summenzionato art. 55 dello statuto.

Agli Amministratori sono, altresì, riconosciute, quale parte fissa della remunerazione, medaglie di presenza per la partecipazione a sedute di Consiglio, Comitato Esecutivo ed altri eventuali Comitati (senza diritto di



cumulo), nella misura stabilita dall'Assemblea ed il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

Non è prevista alcuna forma di remunerazione basata su strumenti finanziari (es. stock option), né è previsto alcun beneficio economico, a nessun titolo, in favore dei Consiglieri al momento della cessazione dell'incarico.

Il compenso del Collegio Sindacale viene fissato dall'Assemblea all'atto della nomina e rimane invariato per il triennio successivo. Storicamente è determinato in misura fissa, senza incidere - stante la contenuta misura - sull'equilibrio delle grandezze di bilancio. Ai Sindaci sono, inoltre, corrisposte medaglie di presenza, nella misura stabilita dall'Assemblea, per la partecipazione alle sedute di Consiglio, di Comitato Esecutivo e di Collegio (senza diritto di cumulo) ed è riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

Non è prevista alcuna forma di remunerazione basata su strumenti finanziari (es. stock option), né è previsto alcun beneficio economico, a nessun titolo, in favore dei Sindaci al momento della cessazione dell'incarico.

Il prospetto che segue riporta le remunerazioni erogate ad amministratori e sindaci, nell'esercizio 2010.

	COMPONENTE FISSA	COMPONENTE VARIABILE		
AMMINISTRATORI		€ 488.993,86		
	€ 96.750,00 medaglie di presenza	riparto utili		
		€ 342.500,00		
	medagile di presenza	cariche previste dallo		
		Statuto Sociale		
	€ 67.500,00			
SINDACI	medaglie di presenza	non muoviete		
	€ 110.000,00	non prevista		
	compenso annuale			

Per quanto concerne il personale dipendente, le linee guida, che hanno da sempre ispirato la politica retributiva aziendale sono rappresentate, da un lato, dal rispetto delle disposizioni normative e contrattuali e, dall'altro, dal giusto riconoscimento del merito, del valore del contributo fornito, delle capacità, dell'impegno profuso dal top management e dal personale ai vari livelli. Il prospetto che segue riporta le remunerazioni percepite dal personale dipendente, nell'esercizio 2010.

			COMPONENTE FISSA		COMPONENTE VARIABILE		REMUNERAZIONE COMPLESSIVA	
TOP MANAGEMENT	Direzione Generale e Dirigenti	€	1.513.704,00	€	298.692,00	€	1.812.396,00	
FUNZIONI DI CONTROLLO	Quadri Direttivi	€	256.693,00	€	24.815,00	€	281.508,00	
ALTRI DIPENDENTI	Quadri Direttivi e Aree Professionali	€	24.290.298,00	€	1.755.520,00	€	26.045.818,00	
	TOTALE	€	26.060.695,00	€	2.079.027,00	€	28.139.722,00	



In merito, si precisa che:

- la retribuzione fissa è composta dallo stipendio strutturato nelle sue ordinarie componenti contrattuali e viene aggiornata, oltre che per effetto dei rinnovi contrattuali, da riconoscimenti sotto forma di inquadramento o di miglioramento del trattamento economico.
- la retribuzione variabile è rappresentata dal "premio aziendale", previsto ai sensi del CCNL Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e del CIA Contratto Integrativo Aziendale, e dall'eventuale riconoscimento di una "speciale gratificazione", corrisposta al personale che, nel corso dell'esercizio, si è particolarmente distinto per capacità, professionalità ed impegno.

L'incidenza percentuale della componente variabile sul totale delle remunerazioni è pari al 7,39% e si evidenzia - nell'ambito della componente variabile – la maggiore incidenza percentuale del premio aziendale pari al 5,79% del totale delle retribuzioni, rispetto a elementi "una tantum" (speciale gratificazione), che nel loro complesso rappresentano 1,59% del totale delle remunerazioni.

In merito alla speciale gratificazione, si evidenzia che l'elargizione in parola non potrà superare:

- per i componenti della Direzione Generale, il 35% della RAL dell'anno precedente;
- per i Dirigenti, il 25% della RAL dell'anno precedente;
- per i Quadri Direttivi, il 15% della RAL dell'anno precedente;
- per il restante personale, il 10% della RAL dell'anno precedente.

La struttura retributiva riflette la logica aziendale improntata alla prudenza ed all'attenta valutazione del rischio, anche in senso prospettico, nella sua accezione più ampia. In tale ottica, non sono previsti sistemi incentivanti, ne sono attuati piani basati su strumenti finanziari (es. stock option).

Inoltre, si evidenzia che alle condizioni economiche fissate dalla contrattazione nazionale si associano i "miglioramenti" previsti dalla contrattazione aziendale. In particolare, si possono citare: le indennità correlate ad incarichi di responsabilità e quelle legate a cd. fenomeni di mobilità territoriale; i contributi relativi ai diversamente abili e le borse di studio ai figli dei dipendenti.

Altri contributi vengono corrisposti ai dipendenti per la previdenza complementare, la copertura sanitaria (integrata anche con la polizza Long Term Care) nonché una polizza vita per tutto il personale in organico. Inoltre, sono previste agevolazioni sui prodotti della Banca: i dipendenti possono beneficiare - a condizioni standard deliberate dal CdA - di affidamenti e di finanziamenti ipotecari e chirografari per l'acquisto della casa e per spese personali. Inoltre, al compimento del 25° anno di servizio viene erogato un premio fedeltà pari al 150% della retribuzione lorda mensile.

Si precisa che la retribuzione e gli eventuali riconoscimenti attribuiti ai responsabili delle funzioni di controllo (Internal Audit, Audit Servizi di Investimento, Compliance e Risk Management) sono rapportati alla specificità dei ruoli, alle professionalità richieste e non sono mai collegate ai risultati economici della Banca.



#### Rapporti con le imprese del Gruppo

Le relazioni con le imprese del Gruppo rientrano nella normale operatività della Banca.

La presente relazione riporta al paragrafo successivo sintetiche informazioni riferite ai rapporti con le Società Controllate, che sono riconducibili alla normale operatività interna del Gruppo e sono state realizzate nell'interesse di entrambe le parti e a condizioni di mercato.

#### **Partecipazioni**

Secondo i principi contabili internazionali la voce "partecipazioni" dello stato patrimoniale comprende le sole quote di capitale detenute in società controllate, collegate o relative alle cosiddette "joint venture". Allo stato la nostra Banca detiene soltanto partecipazioni in società controllate. Le interessenze di minoranza sono invece inserite nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Al 31 dicembre 2010, il Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare è costituito dalla Capogruppo e da due società controllate al 100% dalla Banca di Credito Popolare: l'Immobiliare Vallelonga srl unipersonale e la Vallelonga Servizi Finanziari SpA.

#### Immobiliare Vallelonga srl unipersonale

La società svolge in via esclusiva attività strumentali a quelle della Capogruppo, finalizzate all'acquisizione, gestione - anche mediante la concessione in affitto e in locazione - e realizzo di cespiti rilevati per il recupero delle esposizioni creditizie della Banca, nonché all'acquisizione e/o la gestione di immobili per uso funzionale della Banca medesima.

La società svolge, in favore del gruppo bancario, tutte le attività di tipo ausiliario rispetto a quella principale, quali, a titolo puramente esemplificativo: prestazioni di servizi immobiliari, informatici e di callcenter, gestione amministrativa e gestione del personale per l'organizzazione di eventi e congressi strettamente correlati a consolidare l'immagine sul territorio della Capogruppo e delle altre società del gruppo.

### Vallelonga Servizi Finanziari spa

La VSF è una società di intermediazione finanziaria, che opera ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993, e che svolge – sulla scorta di apposita convenzione con la capogruppo – attività di raccolta delle richieste di finanziamento, contro cessione del quinto e contro delegazione di pagamento - in favore di dipendenti di amministrazioni pubbliche e private.

Preso atto del rilevante mutamento normativo, intervenuto a seguito del recepimento della normativa europea (Direttiva 2008/48/CE), il Consiglio di Amministrazione della Banca - attese le evidenti ricadute che le nuove disposizioni avrebbero avuto sugli attuali assetti organizzativi concernenti la relazione tra la Capogruppo e la Controllata, sui requisiti patrimoniali attesi, sulla struttura dell'offerta - ha ravvisato l'esigenza di procedere ad una razionalizzazione della struttura del gruppo bancario, dando avvio ad un progetto di fusione per incorporazione della controllata Vallelonga Servizi Finanziari nella Capogruppo, con contestuale istituzione – all'interno della struttura organizzativa aziendale della Capogruppo - di una business unit dedicata al comparto "credito al consumo".



Trattandosi della fusione per incorporazione di una società in un'altra che ne possiede tutte le azioni (art. 2505 del c.c.), lo Statuto Sociale prevede che la fusione sia decisa dagli organi amministrativi di entrambe le società con deliberazione risultante da atto pubblico.

Il progetto di fusione è stato sottoposto alla preventiva autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, ai sensi dell'articolo 57 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385.

## Operazioni con parti correlate

Le informazioni relative all'operatività e ai rapporti della Banca nei confronti di parti correlate sono riportate nella Parte H della Nota integrativa al Bilancio.

Nell'esercizio 2010, la nostra Banca ha regolato tali operazioni a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, in linea con i termini che regolano le ordinarie operazioni con altre controparti con cui intrattiene rapporti commerciali; non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali, o in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Ai sensi di quanto disposto dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, la Banca ha provveduto a dotarsi di una Procedura Operazioni con Parti Correlate, che disciplina:

- l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere, direttamente o indirettamente, dal Gruppo Banca di Credito Popolare,
- identifica i casi di esenzione e le operazioni che non rientrano nell'ambito di applicazione,
- individua le regole interne idonee ad assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni stesse, tenuto conto anche delle operazioni di competenza assembleare,
- stabilisce le modalità di assolvimento dei relativi obblighi informativi,
- chiarisce e delimita il ruolo degli Amministratori e Consiglieri indipendenti e non correlati,
- affida al Collegio Sindacale la vigilanza sulla conformità della procedura ai principi dettati dalla normativa, nonché sull'osservanza della norma, riferendone all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del c.c..

Il testo della Procedura è stato sottoposto al preventivo parere del Comitato Amministratori Indipendenti, i quali ne hanno valutato la rispondenza alla normativa di nuova emanazione.

La Procedura Operazioni con Parti Correlate ed il Regolamento del Comitato Amministratori Indipendenti sono pubblicati sul sito istituzionale della Banca (<a href="www.bcp.it">www.bcp.it</a>).



## Altre informazioni

Nel mese di maggio 2010 si sono concluse le attività di accertamento fiscale avviate, nel mese di ottobre 2009, dai funzionari dell'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale della Campania dell'Agenzia delle Entrate.

Le attività di controllo, relative all'anno 2006, hanno evidenziato "Riscontri di Criticità" ai fini delle imposte sui redditi ed IRAP che hanno comportato un esborso pari a circa 130.000 euro.

Essendo le contestazioni addotte nel verbale motivate, nella quasi totalità, sul difetto di competenza, la nostra banca ha potuto avviare un'azione di rimborso nei confronti dell'Agenzia delle Entrate connesso al corretto riconoscimento temporale delle deduzioni contestate.

# Evoluzione prevedibile della gestione

Purtroppo le tensioni internazionali e i deboli segnali che sembrano emergere dal tessuto produttivo non rendono ipotizzabile l'inizio di una fase di crescita economica stabile. Inoltre, le recenti preoccupazioni sui prezzi, causate dall'aggravarsi della crisi libica, sembrano preludere ad una possibile ripresa del tasso di inflazione che potrebbe determinare l'attuazione di politiche monetarie di intonazione non più espansiva.

Nonostante questo quadro, la BCP continuerà a svolgere il tradizionale ruolo di banca del territorio a dialogare e ad operare con la comunità locale per supportarla nelle difficoltà e accompagnarla verso un più duraturo periodo di stabilità economica, fortemente auspicato.

La posizione di liquidità a breve termine della nostra Banca è equilibrata: l'elevato peso della raccolta con clientela conferisce stabilità alla provvista e il funding gap si mantiene favorevole.

Dal punto di vista reddituale, in linea con il Piano Aziendale, per l'anno in corso, si ipotizza un margine di interesse in leggero incremento in funzione dei volumi budgettati e di un tasso medio stimato in lieve rialzo rispetto allo scorso anno.

Considerando che le tensioni emerse durante la recessione si sono propagate all'interno del sistema produttivo attraverso l'allungamento dei tempi di pagamento tra imprese, la moderata ripresa economica potrebbe influenzare ancora la qualità del portafoglio crediti. Il grado di indebitamento delle aziende rimarrà, quindi, in una soglia molto alta di attenzione.

Anche il controllo dei costi operativi continuerà a costituire una leva importante per il sostegno della redditività.

La solidità patrimoniale consentono di guardare con fiducia all'andamento della gestione nel suo complesso, nonostante il perdurare del clima di incertezza che caratterizza lo scenario macroeconomico.

Si sottolinea che – pur presentando la Banca una rilevante solidità patrimoniale – è da manifestare l'esigenza di attenzionare la platea sociale sulla possibilità, per il futuro, di procedere ad una politica distributiva degli utili che tenga conto sia delle possibili conseguenze negative della crisi internazionale sia dell'esigenza nascente da un eventuale rafforzamento patrimoniale legato all'entrata in vigore delle regolamentazioni di Basilea 3.



#### Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Dalla data di chiusura dell'esercizio 2010 a quella di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, non si sono verificati eventi di rilievo, tali da incidere sulla situazione della nostra Banca.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 gennaio ha approvato gli indirizzi di budget per il 2011 riferiti alla Rete di Vendita, nei quali si sottolinea la forte attenzione al collocamento dei prodotti/servizi ed alla qualità del credito.

Nel mese di gennaio è stata inaugurata la 66ª filiale BCP a Torre del Greco, situata di fronte al Tribunale di Torre Annunziata, anche allo scopo di rafforzare le relazioni con le istituzioni, le attività imprenditoriali e commerciali, gli studi professionali e le famiglie della zona, nell'intento di promuovere e sostenere ulteriormente lo sviluppo del territorio e della comunità locale. Si menziona anche l'apertura entro il mese di giugno della seconda filiale di Castellammare di Stabia.

Nel mese febbraio è stato disposto dalla Banca d'Italia un follow up dell'accertamento ispettivo svoltosi tra aprile e giugno 2008. La finalità è quella di verificare l'idoneità degli interventi adottati - nel biennio trascorso - dalla nostra Banca nei processi di controllo, con particolare riferimento al presidio dei rischi di credito e operativi. Le strutture interessate stanno prestando la massima collaborazione al fine di fornire tutti i documenti necessari all'espletamento dell'accertamento in corso.

Proprio mentre ci apprestiamo a chiudere la nostra relazione, apprendiamo con vivo sgomento la notizia del terremoto senza precedenti che ha colpito il nordest del Giappone. Al di là delle conseguenze inevitabili che esso produrrà sull'economia globale, acuendo le problematiche già oggi esistenti e le tensioni sui mercati finanziari internazionali, il nostro pensiero va a tutte le vittime di questo disastro immane.

### Signori Soci,

prima di procedere alla chiusura, sottoponendo alla Vostra approvazione il riparto dell'utile, concludiamo con un sincero ringraziamento a coloro che ci hanno accompagnato nel raggiungimento dei positivi risultati dell'esercizio.

Un doveroso ringraziamento va al Direttore Generale, ai Vice Direttori Generali ed al Personale tutto per l'operosità intelligente e appassionata ed i positivi risultati raggiunti in un anno così impegnativo.

Il nostro grazie si estende ai Soci per la fiducia accordataci, nonché alla clientela per la preferenza riservata alla nostra Banca.

Riconoscenza esprimiamo al Collegio Sindacale che svolge una sempre più vigile attività e segue costantemente la complessità crescente degli adempimenti normativi e procedurali.

Ringraziamo, inoltre, il Collegio dei Probiviri per la competenza e la disponibilità profuse.

Un sentito grazie agli Organi Sociali ed al Personale delle nostre Partecipate con le quali prosegue positivamente l'accordo di collaborazione.



Desideriamo, inoltre, ricordare coloro che supportano e assistono il nostro Istituto nello svolgimento dei diversi adempimenti gestionali.

Sentimenti di rispettosa gratitudine per la Banca d'Italia ed, in particolare, per i rappresentanti della Banca d'Italia della sede di Napoli e delle sedi provinciali della Campania.

Ringraziamo tutte le istituzioni che ci supportano nel nostro quotidiano operare: l'Associazione Bancaria Italiana, l'Associazione Nazionale Banche Popolari, le consorelle Banche Popolari, le Banche corrispondenti ed i nostri Partners fornitori di prodotti e servizi.

Riteniamo, infine, doveroso dedicare un sentito pensiero a chi ci ha lasciato nel corso del 2010.

Profonda gratitudine al nostro amato Presidente Antonino De Simone, scomparso improvvisamente lo scorso mese di novembre. Dal 1974 Consigliere e dal 2002 Presidente, egli ha saputo - con lungimiranza e radicato senso di appartenenza - indirizzare la BCP in un periodo di profondi cambiamenti per il mercato creditizio. Convinto sostenitore dell'autonomia, sempre pronto alle sfide, ma anche ancorato alle tradizioni della nostra terra, con orgoglio, ha saputo tenere fede alla mission della Banca ed agli ideali del Credito Popolare da noi tutti riconosciuti.

Sentimenti di riconoscenza vanno, inoltre, al compianto Avv. Giuseppe Mainiero, venuto a mancare lo scorso 26 ottobre, per la professionalità e l'impegno profusi - sin dal 1977 - prima come Sindaco Effettivo e, poi, come Consigliere di Amministrazione della Banca.

Accomunandoli idealmente nel ringraziamento per quanto dato al nostro Istituto, serbiamo di entrambi commossa memoria rinnovando il cordoglio a familiari e parenti.

Proposta di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010 e riparto dell'utile Signori Soci,

come di consueto, sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, ai sensi delle disposizioni di legge e delle norme statutarie, il bilancio dell'esercizio 2010, i cui saldi di apertura, come già più volte detto, sono stati oggetto di rideterminazione.

Il bilancio risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e dalla nota integrativa.

Il bilancio, che chiude con un utile d'esercizio di euro 10.780.218, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali ed è stato sottoposto alla revisione contabile da parte della BDO Società di Revisione per Azioni la cui relazione è riportata in allegato alla nota integrativa.

L'utile netto tiene già conto della quota spettante agli amministratori, determinata in euro 449.176 ai sensi dell'art. 55 dello Statuto sociale.



Pertanto, l'utile da distribuire viene ridefinito in euro 11.229.394,01 che si propone di ripartire come di seguito indicato:

	€	11.229.394,01
Riserva straordinaria (residuo)	€	469.014,99
Dividendo (€ 1,00 x 7.795.819 azioni)	€	7.795.819,00
Consiglio di Amministrazione	€	449.175,76
Riserva statutaria	€	269.505,46
Riserva ordinaria (20%)	€	2.245.878,80

Se la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sarà da Voi approvata, il Patrimonio Netto – a seguito dell'approvazione del bilancio – sarà così costituito:

	€	212.553.851.80
Riserve da valutazione	€	22.423.465,90
Azioni proprie in portafoglio	€	(66.332,50)
Riserva acquisto azioni proprie (quota indisponibile)	€	66.332,50
Riserva acquisto azioni proprie (quota disponibile)	€	1.433.667,50
Riserva statutaria	€	55.941.871,66
Riserva ordinaria	€	72.769.855,80
Riserva sovrapprezzo azioni	€	39.871.777,92
Capitale sociale	€	20.113.213,02



### Signori Soci,

in ottemperanza alle prescrizioni statutarie, unitamente all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010, siete chiamati a provvedere al rinnovo parziale delle cariche sociali, essendo scaduto il mandato dei Signori Consiglieri:

- Ascione Mauro
- Gaglione Salvatore
- Mazza Giuseppe
- Perriccioli Filippo
- Raiola Agostino

tutti rieleggibili a norma di legge e di Statuto.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Torre del Greco, 11 marzo 2011





con il patrocinio di: Regione Campania Provincia di Napoli Comune di Torre del Greco

In collaborazione con:
Musée National de Château de Malmaison et Bois Préau, Francia
Musée National de Château de Fontainebleau, Francia
Museo degli Argenti e delle Porcellane, Palazzo Pitti, Firenze
Museo del Corallo, Ravello
Museo della Reggia di Caserta
Museo dell'istituto d'Arte Degni, Torre del Greco
Museo Ebraico Oratorio Marini, Livomo
Museo Napoleonico, Roma
Musei Vaticani, Roma

con il contributo di:















Manifatture in corallo a Genova, Livorno e Napoli tra il XVII e XIX secolo.

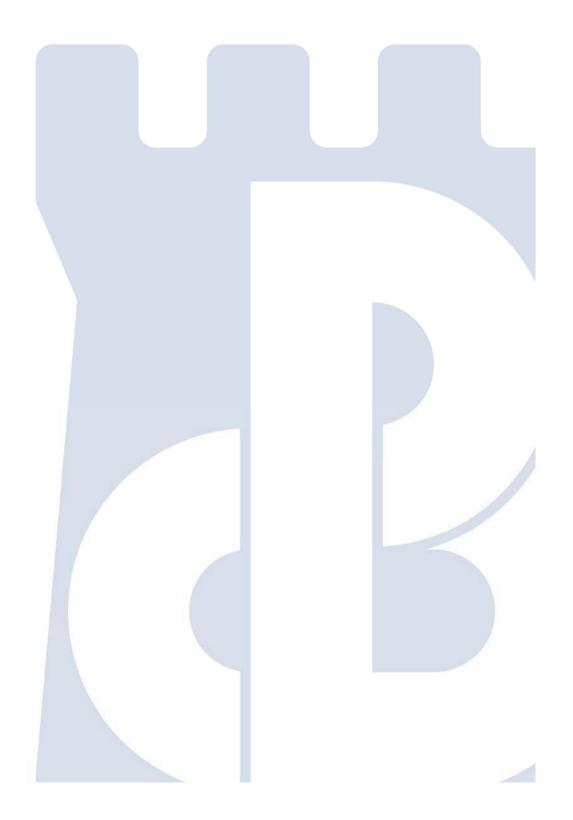
Palazzo Vallelonga, Torre del Greco 12 dicembre 2010 - 30 gennaio 2011



www.bcp.it

# **Bilancio 2010**

# Relazione del Collegio Sindacale



#### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 2010**

Signori Soci,

riferiamo gli esiti dell'attività di Vigilanza svolta nell'esercizio 2010 così come previsto nel Codice Civile, nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico delle Finanze. Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, entrato in vigore nell'esercizio, il Collegio ha assunto anche il ruolo di Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile che consiste nel vigilare:

- o sul processo di informativa finanziaria;
- o sull'efficacia dei sistemi di controllo interni, di Internal Auditing e di gestione del rischio;
- o sulle attività della revisione dei conti annuali e consolidati;
- o sull'indipendenza della Società di revisione.

Ecco i risultati della nostra attività di verifica svolta ai sensi dell'art. 2403 Cod. Civ.:

- o è stata rispettata la conformità degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle leggi ed alle disposizioni statutarie;
- non sono state compiute operazioni estranee all'oggetto sociale, né in conflitto di interessi.
   È stata impostata la procedura"Operazioni con Parti Correlate", idonea all'identificazione ed al trattamento delle Parti Correlate, nonché alla loro iscrizione nel Bilancio secondo lo IAS 24;
- o le scelte di gestione sono state ispirate dalla correttezza e dalla ragionevolezza nella valutazione della rischiosità insita nelle operazioni a compiersi;
- è stata verificata dalla Capogruppo l'applicazione delle linee di coordinamento da parte delle Società Controllate Vallelonga Servizi Finanziari S.p.A e Immobiliare Vallelonga Srl. Il Collegio ha condiviso il processo in corso di fusione per incorporazione della Vallelonga Servizi Finanziari S.p.A., processo resosi opportuno sia in ottemperanza al mutato quadro normativo di cui alla direttiva 2008/48/CE, sia in vista della razionalizzazione dell'assetto del Gruppo Bancario;
- o la struttura organizzativa è stata interessata dal processo di revisione in corso di completamento finalizzato ad imprimere maggiore incisività all'azione di sviluppo commerciale ed ai presidi di controllo sui crediti e sull'antiriciclaggio. Numerosi



interventi sui procedimenti applicativi ed organizzativi sono stati realizzati in attuazione di specifici provvedimenti legislativi (sistemi di pagamento elettronico, tassi soglia, antiriciclaggio con l'avvio di Gianos 3D, trasparenza, etc ecc.). Sono stati aggiornati il Documento programmatico sulla sicurezza del trattamento dei dati personali, il Piano di continuità operativa, il Piano di dettaglio e di Back-up delle filiali;

- o il sistema di controllo interno nei suoi tre livelli ha subito evoluzione e aggiornamento per esigenze di allineamento alle nuove o diverse disposizioni ed alla mutata struttura organizzativa. Le funzioni di Controllo interno e Compliance hanno prodotto reports periodici ed annuali sulle attività da svolgere e su quelle svolte che hanno sottoposto al Collegio ed ai Vertici aziendali. Il Collegio ritiene che il sistema di controllo interno nel complesso sia adeguato nei suoi obiettivi operativi e di conformità sulla base delle informazioni da noi assunte attraverso i reports e gli scambi informativi verbali;
- o sono stati monitorati i rischi di credito, di mercato, di tasso, di liquidità ed operativi dalla competente Funzione di Risk Management. La funzione di Pianificazione strategica ed il Risk Management hanno predisposto il rendiconto di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) per l'esercizio 2010, che sottoposto alla positiva valutazione del Comitato Gestione Rischi è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2010. In data 26 ottobre 2010 si è resa debita informativa semestrale di aggiornamento del capital plan e dell'action plan. I preventivati interventi di miglioramento e di rafforzamento dei presidi di gestione e di controllo dei rischi, già attuati, sono stati sottoposti a verifica a campione da parte del Collegio;
- o l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, di cui al Comitato 231, è stata coerente con quanto previsto dalla legge;
- o nell'intervento di follow up in corso di svolgimento da parte della Banca D'Italia, il Collegio è stato invitato ad un colloquio che si è svolto in clima di piena collaborazione, serenità e fiducia. Come di consueto, la Banca d'Italia ha richiesto e letto dal Registro i verbali attestanti lo svolgimento dei nostri compiti.

Sul processo di informativa finanziaria, Signori Soci, vi esponiamo l'attività svolta secondo "Le norme di comportamento del Collegio Sindacale" emanate nel 2010 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDEC):

o il bilancio, completo dei suoi allegati, è stato redatto osservando la correttezza della formazione e del procedimento di predisposizione;



- o vi è stato lo scambio informativo con la Società di Revisione sulle verifiche contabili periodiche, sul bilancio semestrale al 30 giugno 2010, sul Piano di revisione al Bilancio 2010 e sui connessi risultati;
- O la società di revisione ha presentato al Collegio, nella sua veste di Comitato per il Controllo Interno e per la revisione contabile, la Relazione prevista dall'art. 19 comma 3°, che tra l'altro, espone le c.d. Questioni Rilevanti, di cui quelle relative al Bilancio trovano già ampia esplicitazione nella Nota Integrativa a voi sottoposta, le altre sono state ritenute dalla stessa Società di Revisione non rilevanti per l'invio della Management Letter. Nella quasi totalità queste ultime sono già presenti nei Verbali del Collegio che, nel corso dell'anno, sono stati inviati ai Vertici per i suggerimenti ivi previsti.

Per le attività di competenza del Collegio in relazione al Bilancio di Esercizio vi comunichiamo i risultati:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono conformi alle Disposizioni di Vigilanza;
- nella Nota Integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione applicati in conformità agli IFRS;
- la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione presentano i contenuti obbligatori previsti dalla normativa in vigore. Sul piano informativo i due reports sono chiari e completi;
- o la Relazione sulla Gestione espone adeguate informazioni sui rischi cui la Banca è esposta;
- o l'avviamento è iscritto con il nostro consenso. La verifica dell'Impairment è stata svolta in maniera aderente ai documenti "Banca d'Italia/Consob n.4 del 30 marzo 2010" e "OIC Serie applicazioni IAS/IFRS n. 2 dicembre 2009 e n. 2 novembre 2010". I relativi risultati sono stati validati dalla Società di revisione;
- o il Bilancio 2010 contiene evento non ricorrente relativo alla rideterminazione di alcuni saldi di apertura effettuata secondo lo IAS 8 ai fini della corretta comparazione con i saldi di chiusura. La rimodulazione dei saldi di apertura è stata rispettosa dell'invito rivolto dalla Banca d'Italia per la contabilizzazione di un articolato e composito Accordo commerciale distributivo di polizze assicurative. I relativi effetti reddituali e patrimoniali sono descritti e commentati con chiarezza e completezza nella Nota Integrativa, alla quale si rinvia;



- a seguito dell'emendamento che lo IASB ha apportato allo IAS 39, accolto in sede europea con il Regolamento 1004/2008, la Banca ha riclassificato titoli dal portafoglio Held for trading (HFT) al portafoglio Avalaible for Sales (AFS) con impatto negativo sul Conto Economico di circa 1,2 milioni di Euro;
- o le politiche di remunerazione sono state aderenti alle Disposizioni di Vigilanza in materia di "Organizzazione e governo societario delle banche", nonché alle Disposizioni interne. Sono esplicitati in apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione i risultati quantitativi, coerenti con il contenuto del Bilancio;
- o il prospetto della redditività complessiva mostra un reddito complessivo pari al 51% di quello accertato al 31/12/2009. Esso è altresì pari al 50% del reddito civilistico espresso nel presente Bilancio. La riduzione è dovuta all'iscrizione tra le componenti del Patrimonio Netto delle Riserve Negative di valutazione, riguardanti nella totalità i titoli di debito nel portafoglio AFS;
- o il Patrimonio di vigilanza del 2009, rideterminato a motivo dell'evento non ricorrente dinanzi segnalato, si è incrementato di 725.000 Euro. Dal confronto tra il predetto Patrimonio e quello individuato al 31/12/2010 emerge un ulteriore incremento di circa 2,9 milioni di Euro. L'assorbimento del Patrimonio di Vigilanza per i rischi in essere al 31/12/2010 lascia disponibile un Free Capital pari al 54%;
- o i Coefficienti di Vigilanza si attestano su valori più elevati rispetto ai minimi regolamentari, subiscono anch'essi incrementi rispetto a quelli calcolati nel 2009. Sul punto si rinvia ai dettagli contenuti nella Nota Integrativa. Il Collegio ritiene che l'attuale allocazione del Capitale copra più che adeguatamente i rischi in essere.

In sintesi, il Collegio vi ha comunicato il proprio giudizio professionale sulla rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni conosciute ed osservate nella partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, nell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi poteri d'ispezione e controllo con esami documentali e riunioni svolte con la Società di Revisione e con le Funzioni interne.



Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2010 è stato certificato dalla Società di Revisione BDO S.p.A. Esso così si compone:

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	<u>2.288.855.537</u>
PASSIVO	
Debiti ed altre passività	2.068.505.867
Capitale Netto	209.569.452
Utile di esercizio	10.780.218
GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI	
Garanzie rilasciate	37.266.744
Impegni	96.087.475
Totale garanzie ed impegni	133.354.219
CONTO ECONOMICO	
Margine di intermediazione	91.369.985
Rettifiche di valore	(6.665.293)
Risultato netto di gestione finanziaria	84.704.692
Costi operativi	(65.935.930)
UTILE OPERATIVO ante imposte	18.768.762
Imposte sul reddito	(7.988.544)
UTILE DI ESERCIZIO	10.780.218

### Il Collegio invita i Signori Soci ad approvare:

- o il Bilancio di esercizio al 31/12/2010, con i relativi saldi di apertura e completo dei documenti integrativi;
- o la Relazione sulla Gestione;
- o la proposta di riparto dell'Utile di esercizio.



In merito al riparto – nonostante l'incertezza che grava sul mercato, accresciuta dalla gravissima catastrofe naturale avvenuta in Giappone e dalle azioni militari in atto nel Mediterraneo che avranno di certo ripercussioni sulla gracile ripresa economica - il Collegio ritiene compatibile la proposta di riparto della misura civilistica del reddito prodotto nella considerazione dell'attuale free-capital di cui è dotata la Banca.

Consentite, infine, di ricordare il compianto Presidente dott. Antonino De Simone, sotto la cui decennale attenta ed esperta guida la Banca ha visto l'incremento delle filiali conservando, comunque, la propria indipendenza. Un pensiero devoto va all'avv. Giuseppe Mainiero, Consigliere di Amministrazione, recentemente scomparso.

Inoltre, va sottolineata l'attenta e fattiva attività svolta dal Presidente ing. Salvatore Gaglione, coadiuvato dai Vice Presidenti ing. Giuseppe Mazza ed avv. Filippo Perriccioli e dall'intero Consiglio di Amministrazione.

Un sentito ringraziamento va al Direttore Generale dott. Manlio D'Aponte, ai Vice Direttori Generali rag. Andrea Palumbo, rag. Mario Scardino e dott. Marco Molino ed al personale tutto cui, auguriamo buon proseguimento dei lavori.

Il Collegio Sindacale porge vive cordialità.

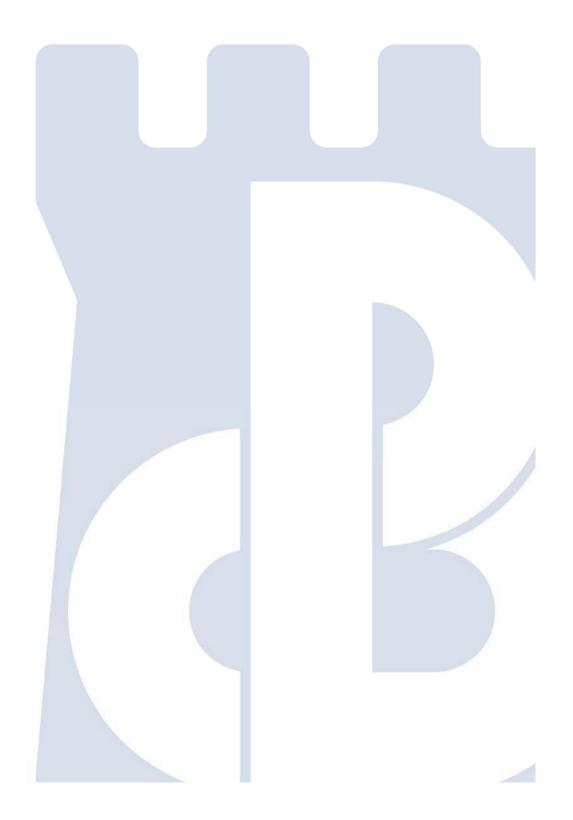
Torre del Greco, 24 marzo 2011

Il Collegio Sindacale



# **Bilancio 2010**

Schemi di Bilancio dell'Impresa



	Voci dell'attivo	31.12.2010	31.12.2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	15.897.415	70.307.103
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	91.466.675	329.906.505
30.	Attività finanziarie valutate al Fair Value	10.345.048	35.486.872
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	277.275.046	4.090.870
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	105.282.121	6.621.230
60.	Crediti verso banche	190.217.737	318.113.877
70.	Crediti verso clientela	1.500.920.502	1.451.648.264
100.	Partecipazioni	5.529.629	2.529.629
110.	Attività materiali	44.995.454	45.021.460
120.	Attività immateriali	1.925.190	2.033.160
	di cui: - avviamento	1.539.494	1.539.494
130.	Attività fiscali	18.307.462	11.644.373
	a) correnti	3.960.209 14.347.254	46.933 11.597.440
150.	b) anticipate  Altre attività	26.693.257	26.723.278
	Auto accivita	20.055.257	
	Totale dell'attivo	2.288.855.537	2.304.126.620

Taluni dati relativi all'esercizio 2009 sono stati rideterminati in seguito all'applicazione dello IAS 8. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte A – Politiche contabili della presente nota integrativa.



	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2010	31.12.2009
10.	Debiti verso banche	106.890.949	57.017.848
20.	Debiti verso clientela	1.259.607.535	1.169.801.572
30.	Titoli in circolazione	621.114.388	743.402.542
40.	Passività finanziarie di negoziazione	26.441	52.124
80.	Passività fiscali	4.024.743	6.422.986
	a) correnti		2.429.452
	b) differite	4.024.743	3.993.534
100.	Altre passività	60.449.545	87.463.117
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	11.210.886	11.381.105
120.	Fondi per rischi e oneri	5.181.380	5.811.943
	a) quiescenza e obblighi simili b) altri fondi	5.181.380	5.811.943
130.	Riserve da valutazione	22.423.466	27.765.887
160.	Riserve	127.227.328	124.390.888
170.	Sovrapprezzi di emissione	39.871.778	39.871.778
180.	Capitale	20.113.213	20.113.213
190.	Azioni proprie	(66.333)	
200.	Utile d'esercizio	10.780.218	10.631.617
	Totale del passivo e del patrimonio netto	2.288.855.537	2.304.126.620

Taluni dati relativi all'esercizio 2009 sono stati rideterminati in seguito all'applicazione dello IAS 8. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte A – Politiche contabili della presente nota integrativa.



CONTO ECONOMICO Bilancio 2010

(valori in euro)

	Voci	31.12.2010	31.12.2009
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	90.594.831	96.756.469
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(20.191.101)	(25.237.281)
30.	Margine di interesse	70.403.730	71.519.189
40.	Commissioni attive	20.654.126	20.151.399
50.	Commissioni passive	(1.016.796)	(1.084.319)
60.	Commissioni nette	19.637.330	19.067.080
70.	Dividendi e proventi simili	46.422	57.169
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.024.383)	9.504.284
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.838.886	2.267.506
	a) crediti	703	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.862.774	2.336.224
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) passività finanziarie	(24.591)	(68.717)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	468.000	182.000
120.	Margine di intermediazione	91.369.985	102.597.227
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(6.665.293)	(14.580.292)
	a) crediti	(6.665.293)	(14.487.538)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) altre operazioni finanziarie		(92.754)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	84.704.692	88.016.935
150.	Spese amministrative:	(72.918.801)	(72.364.454)
	a) spese per il personale	(42.381.967)	(41.508.020)
	b) altre spese amministrative	(30.536.834)	(30.856.434)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(49.895)	(207.993)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.255.910)	(2.248.378)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(165.046)	(220.867)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	9.453.722	4.970.685
200.	Costi operativi	(65.935.930)	(70.071.007)
250.	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	18.768.762	17.945.928
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.988.544)	(7.314.311)
270.	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	10.780.218	10.631.617
290.	Utile dell'esercizio	10.780.218	10.631.617

Taluni dati relativi all'esercizio 2009 sono stati rideterminati in seguito all'applicazione dello IAS 8. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte A – Politiche contabili della presente nota integrativa.



	Voci	31.12.2010	31.12.2009
10.	Utile d'esercizio	10.780.218	10.631.617
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte:		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.342.845)	(9.696)
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura di flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(5.342.845)	(9.696)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	5.437.373	10.621.921



				Allocazion	Allocazione risultato			Variaz	Variazioni dell'esercizio	eserci	zio		
				esercizio p	esercizio precedente		Ope	razioni	Operazioni sul patrimonio netto	monio n	etto		
	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2010	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	evoun enoiseim∃ inoise	Acquisto asiono Ainqonq Anoisudintsi	straordinaria dividendi Variazione strumenti	di capitale Derivati su proprie Azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto al 31.12.2010
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	20.113.213		20.113.213										20.113.213
Sovrapprezzi di emissione	39.871.778		39.871.778										39.871.778
Riserve: a) di utili	124.390.888		124.390.888	2.835.798		642							127.227.328
b) altre													
Riserve da valutazione:	27.765.887		27.765.887			426						(5.342.845)	22.423.466
Strumenti di capitale													
Azioni proprie (-)						(66.333)							(66.333)
Utile di esercizio	12.487.540	(1.855.923)	10.631.617	(2.835.798)	(7.795.819)							10.780.218	10.780.218
Patrimonio netto	224.629.306	(1.855.923)	222.773.383		(7.795.819)	(65.267)						5.437.373	220.349.670

Per maggiori informazioni in merito alla modifica dei saldi di apertura si rimanda a quanto indicato nella parte A - Politiche contabili della presente nota integrativa.



Metodo diretto	Impo	rto
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Continue	31.12.2010	31.12.2009
1. Gestione - interessi attivi incassati (+)	22.320.004	<b>24.415.808</b> 96.868.834
( )	90.504.752	(25,240,200)
- interessi passivi pagati (-) - dividendi e proventi simili (+)	(20.177.320)	57.169
- commissioni nette (+/-)	19.636.940	18.982.205
- spese per il personale (-)	(39.707.702)	(38.688.152)
- spese per il personale (-) - altri costi (-)	(31.201.767)	(31.600.811)
- altri ricavi (+)	11.207.225	11.351.073
- imposte e tasse (-)	(7.988.544)	(7.314.311)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di	(7.900.544)	(7.314.311)
dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	55.073.144	(4.047.623)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	237.968.830	(208.310.060)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	25.141.824	(35.486.872)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(273.184.176)	(237.369)
- crediti verso clientela	(55.937.530)	(100.567.677)
- crediti verso banche: a vista	(55.557.550)	(100.507.077)
- crediti verso banche: a vista	127.896.140	330.781.586
- altre attività	(6.811.943)	9.772.768
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(20.059.786)	38.572.582
- debiti verso banche: a vista	(2010331700)	30137 21302
- debiti verso banche: altri debiti	49.873.101	(21.606.377)
- debiti verso clientela	89.805.963	(107.256.329)
- titoli in circolazione	(122.288.154)	136.613.255
- passività finanziarie di negoziazione	(122.200.154)	130.013.233
- passività finanziarie ul riegoziazione - passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(25.683)	(212.226)
- altre passività	(37.425.013)	31.034.259
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	57.333.362	58.940.767
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	37.333.302	30.340.707
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(103.947.873)	(770.755)
- acquisti di partecipazioni	(3.000.000)	(110.133)
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(98.660.891)	(203.954)
- acquisti di attività materiali	(2.229.905)	(458.699)
- acquisti di attività immateriali	(57.076)	(108.102)
- acquisti di rami d'azienda	(37.070)	(100.102)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(103.947.873)	(770.755)
	(103.947.873)	(770.755)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(7.705.177)	(7 702 040)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(7.795.177)	(7.792.049)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(7.795.177)	(7.792.049)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(54.409.688)	50.377.964

<u>LEGENDA</u> (+) generata (-) assorbita

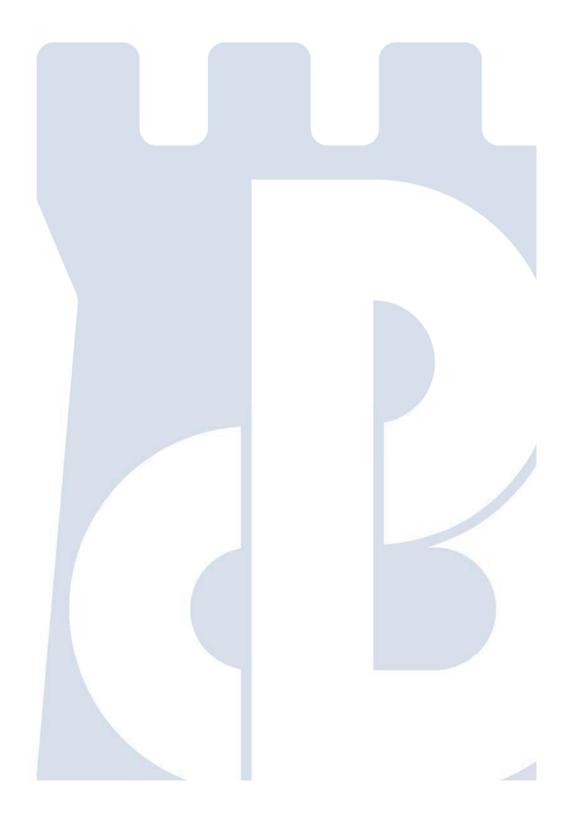


RICONCILIAZIONE	imp	orto
Voci di bilancio	31.12.2010	31.12.2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	70.307.103	19.929.139
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(54.409.688)	50.377.964
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	15.897.415	70.307.103



# **Bilancio 2010**

# Nota Integrativa valori espressi in migliaia di euro



Bilancio 2010 Nota Integrativa

# **NOTA INTEGRATIVA**

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

- Parte A Politiche contabili
- Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C Informazione sul conto economico
- Parte D Redditività complessiva
- Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F Informazioni sul patrimonio
- Parte G Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
- Parte H Operazioni con parti correlate
- Parte I Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
- Parte L Informativa di settore



#### PARTE A - POLITICHE CONTABILI

#### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati alla data di redazione del medesimo, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e alla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia emanata in base alla delega contenuta nel D. Lgs. 38/2005 che ha recepito in Italia il Regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. Si è tenuto conto delle modifiche introdotte dall'emendamento allo IAS 39, in tema di classificazione degli strumenti finanziari.

La Circolare n.262 contiene gli schemi del bilancio, le regole di compilazione ed il contenuto della nota integrativa. L'aggiornamento della stessa al 18 novembre 2009 recepisce il Regolamento CE n. 1274/2008 con la nuova versione dello IAS 1, che introduce il prospetto della redditività complessiva. Contiene, inoltre, chiarimenti e modifiche ad alcuni prospetti del bilancio e della nota integrativa.

Non si è fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 38/2005.

### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Per l'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2009.

I principi generali di redazione dettati dallo IAS 1 ed utilizzati nella predisposizione del bilancio sono:

- 1. <u>Continuità aziendale</u>: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva che la Banca continuerà la sua attività operativa per un futuro prevedibile, pertanto attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono state valutate secondo valori di funzionamento.
  - Nella valutazione della continuità aziendale sono stati utilizzati i richiami allo IAS 1 contenuti nel documento congiunto "Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009". Il futuro prevedibile possibile preso in esame è quello che emerge da tutte le informazioni disponibili utilizzate per la redazione del piano strategico 2010 -2011 e del budget per il 2011. Inoltre in relazione all'attività svolta, tenendo conto di tutti i rischi che sono analizzati ed illustrati in altre parti del bilancio, la Banca ritiene di rientrare nell'ambito di applicazione del criterio dello IAS 1 secondo il quale quando esiste un pregresso di attività redditizia e un facile accesso alle risorse finanziarie, il presupposto della continuità aziendale è appropriato senza effettuare analisi dettagliate.
- 2. <u>Contabilizzazione per competenza economica</u>: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3. <u>Coerenza di presentazione del bilancio</u>: la presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica.
- 4. <u>Rilevanza e aggregazione</u>: ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- 5. <u>Compensazione</u>: attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.



6. <u>Informativa comparativa</u>: le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento.

Per effetto del recepimento delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con lettera "roneata" n.0142023 del 16 febbraio 2011, ai fini di una migliore aderenza ai Principi Contabili Internazionali di riferimento, taluni oneri funzionalmente connessi con la gestione del personale (rimborsi spese per vitto e alloggio dei dipendenti in trasferta, costi per aggiornamento professionale, costi per visite di check-up, ecc.) sono stati oggetto di riclassificazione dalla sottovoce 150 b) altre spese amministrative alla sottovoce 150 a) spese per il personale del conto economico, adeguando per omogeneità di confronto anche le corrispondenti voci economiche del 2009.

#### 7. TRATTAMENTO DELLE RICLASSIFICHE E DELLE RETTIFICHE APPORTATE AI DATI COMPARATIVI (IAS 8)

Nel corso del 2010 la Banca ha ricevuto richiesta di chiarimenti da parte dell'Organo di Vigilanza in merito al trattamento contabile adottato per la rilevazione di un articolato accordo commerciale, realizzato nell'esercizio 2009 teso ad indennizzare la clientela delle perdite derivanti dal *default* dell'emittente Lehman Brothers, i cui titoli costituivano la garanzia sottostante talune polizze assicurative collocate.

La Banca, a seguito di analisi e preventiva condivisione con gli organi di controllo, aveva contabilizzato nella voce "Altre attività immateriali" il contributo per euro 3 milioni corrisposto alla Società di Assicurazioni per indennizzare la clientela.

L'Organo di Vigilanza, a seguito di successiva disamina e del confronto con l'Istituto, favorito dall'evidenza, dalla chiarezza, dalla trasparenza e dall'attenzione prestata dalla Banca nella rappresentazione dell'intero accordo commerciale e reso necessario dall'oggettiva complessità della materia regolata dallo IAS 38, invitava la Banca ad adottare un diverso trattamento contabile spesando il complessivo costo dell'intervento ed, in accordo allo IAS 8 (applicazione retrospettiva), a rideterminare i saldi di apertura dei conti interessati al 1/1/2010.

La Banca in sede di predisposizione del bilancio 2010 ha aderito all'invito rivoltole ed ha rideterminato i saldi di apertura dei conti al fine di effettuare la comparazione con dati omogenei, così come previsto dalle regole contabili. Di seguito si riportano i dati rideterminati.

	Stato Patrimoniale Attivo	01/01/2010 rideterminato	31/12/09	rettifica
120	Attività immateriali	2.033.160	4.614.174	(2.581.013)
130 b)	Attività fiscali - anticipate	11.597.440	10.900.173	697.266
150	Altre Attività	26.723.278	26.677.278	46.000
Totale	variazione dell'attivo			(1.837.747)

	Stato Patrimoniale Passivo	01/01/2010 rideterminato	31/12/09	rettifica
80 a)	Passività fiscali - correnti	2.429.452	2.411.276	18.176
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	10.631.617	12.487.540	(1.855.923)
Totale	e variazione del Passivo e del Patrimonio Netto			(1.837.747)



	Conto economico	01/01/2010 rideterminato	31/12/09	rettifica
150 a)	Spese per il personale	41.508.020	41.554.020	46.000
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	220.867	639.854	418.987
190	Altri oneri/proventi di gestione	4.970.685	7.970.685	(3.000.000)
260	Imposte sul reddito dell'esercizio	(7.314.311)	(7.993.401)	679.091
290	Utile (Perdita) d'esercizio	10.631.617	12.487.540	(1.855.923)

#### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 11 marzo 2011 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

#### Sezione 4 - Altri aspetti

#### Società di revisione

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2.409 bis e seguenti del Codice Civile e per gli effetti dell'art. 116 del D.Lgs. n. 58/98 (ora ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39) da parte della società BDO Società per Azioni in esecuzione della delibera assembleare del 27 aprile 2008, che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2008-2010.

#### Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva, predisposto alla luce delle modifiche dello IAS 1, comprende voci di ricavo e di costo che, come richiesto o consentito dagli IAS/IFRS, non sono rilevate a conto economico ma imputate a patrimonio netto.

La "Redditività complessiva" esprime la variazione che il patrimonio ha avuto in un esercizio derivante sia dalle operazioni d'impresa che formano attualmente l'utile/perdita di esercizio che da altre operazioni (es. valutazioni) imputate a patrimonio netto sulla base di uno specifico principio contabile.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto risulta inserita la colonna "Redditività complessiva" e il livello di informativa della riga "riserve da valutazione" è maggiormente dettagliato nel "Prospetto della Redditività Complessiva" e nella parte F della Nota Integrativa.

# Ricorso a stime e valutazioni

La predisposizione del bilancio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico relativi, in particolare, a crediti, attività finanziarie, fondi del personale e fondi per rischi e oneri.

I processi di stima sono basati in larga misura su valutazioni di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. La rettifica di una stima a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o di maggiore esperienza è applicata prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il processo valutativo è reso particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie determinanti ai fini della valutazione e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.



#### A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

# 1 - Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione e attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

#### 1.1. Definizione Attività e Passività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività o una passività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione (c.d. Fair Value Through Profit or Loss – FVPL), ed iscritta nella voce "20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o voce "40 Passività finanziarie di negoziazione", se è:

- acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve;
- parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo;
- un derivato (fatta eccezione per un derivato che sia designato ed efficace strumento di copertura).

#### 1.2. Definizione Attività e Passività finanziarie valutate al fair value

Un'attività e passività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "Attività e passività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta rispettivamente nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value" e 50 "Passività finanziarie valutate al fair value".

Un'attività/passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
- b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
  - elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse;
  - un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

# Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli e alla data di sottoscrizione per i derivati. Il valore di iscrizione è pari al costo di acquisto inteso come fair value dello strumento (il fair value corrisponde al corrispettivo al quale una attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti), senza considerare i costi ed i ricavi di transazione relativi allo strumento stesso.

#### Criteri di classificazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono gli strumenti finanziari posseduti con l'intento di generare, nel breve termine, profitti derivanti dalle variazioni dei loro prezzi, compresi i contratti derivati, con fair value positivo, ad esclusione di quelli di copertura. Un contratto derivato è uno strumento finanziario il cui valore è legato all'andamento di un tasso d'interesse, del corso di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta, di un indice di prezzi o tassi o di altri indici; è regolato a scadenza e richiede un investimento netto iniziale limitato.

# Criteri di valutazione

Il portafoglio di negoziazione è valutato al fair value. La determinazione del fair value delle attività o passività di un portafoglio di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività è contabilizzata come una passività finanziaria.

#### Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari delle attività in oggetto o quando a seguito della cessione sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi all'attività finanziaria medesima.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite realizzati mediante cessione o rimborso, nonché gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono iscritti nel conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".



Le operazioni "pronti contro termine" su titoli, in relazione alle quali esiste il contestuale impegno a termine per il cessionario, sono assimilate ai riporti. Pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati figurano come debiti e crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli stessi e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

#### Altri aspetti

I titoli concessi a garanzia e i titoli dati a prestito vengono contabilizzati per lo stesso ammontare della garanzia concessa o ricevuta, aumentata degli interessi di competenza; in un'operazione di prestito titoli gli stessi non vengono stornati dal bilancio fino a quando non viene verificata l'effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi. I titoli ricevuti a prestito e quelli ricevuti come garanzia in un'operazione di prestito su titoli non vengono registrati nel bilancio a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati (c.d. "scoperti tecnici") sono classificati come passività di negoziazione.

#### 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli e alla data di erogazione per i crediti. All'atto di rilevazione iniziale tali attività sono iscritte al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa.

Le attività iscritte a valere dell'emendamento allo IAS 39 sono valutate, se iscritte entro il 31 ottobre 2008, al fair value al 1° luglio 2008; quelle iscritte successivamente sulla base del fair value alla data della riclassifica.

#### Criteri di classificazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita consistono nelle attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita o che non sono classificate come finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza o attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico. In tale voce sono incluse anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento o controllo congiunto.

# Criteri di valutazione

Successivamente alla data di rilevazione iniziale le attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value con rilevazione nel conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato. Fanno eccezione gli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile e i derivati a loro legati, che devono essere regolati attraverso la consegna di tali strumenti, che sono valutati al costo.

La determinazione del fair value dei titoli è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I profitti e le perdite che risultano dalle valutazioni al fair value ma che non vengono realizzati, sono registrati in una apposita riserva del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, fino al momento in cui l'attività finanziaria viene ceduta o svalutata. Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata, e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, viene stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita".

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata la verifica dell'esistenza di perdite durevoli di valore sulla base di obiettive evidenze (*impairment test*).

# Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari delle attività in oggetto e quando a seguito della cessione sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi all'attività finanziaria medesima.

# Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita viene ceduta, i profitti o le perdite fino a quel momento non realizzati e iscritti nel patrimonio netto, sono trasferiti nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico.



Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito vengono contabilizzate con contropartita al conto economico solo nel caso in cui tale ripresa può essere correlata oggettivamente a un evento che si verifica dopo che la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, nel limite del valore del costo ammortizzato che l'attività finanziaria avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

#### 3 - Crediti

I crediti sono iscritti nelle voci "60 Crediti verso banche" e "70 Crediti verso clientela".

#### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione avviene alla data di erogazione sulla base del relativo fair value che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Nei casi in cui il valore netto di iscrizione del credito sia inferiore al relativo fair value, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso di mercato e la differenza tra il fair value così determinato e l'importo erogato è imputata direttamente a conto economico nella voce interessi.

#### Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi erogati a clientela e banche, sia direttamente che tramite acquisto da terzi, che prevedono pagamenti fissi e determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono classificati dall'origine tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Rientrano in tale voce anche i crediti per le operazioni di pronti contro termine.

# Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale i crediti sono rilevati al "costo ammortizzato". Il costo ammortizzato è il valore a cui è stata misurata, al momento della rilevazione iniziale, l'attività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità. L'interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, comprensivo sia dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili che di tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodica almeno ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali oggettive perdite di valore. Ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia condizioni economiche locali o nazionali relative a settore di appartenenza del debitore.

I crediti "performing" sono valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischiosità, determinando la Perdita Attesa (PA), applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello in uso presso la banca, e le perdite in caso di inadempienza (Loss Given Default – LGD) ricavate dall'analisi storicostatistica dell'andamento di sofferenze e degli altri crediti deteriorati. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni di importo significativo si sono condotte analisi specifiche.

La valutazione  $\grave{e}$  di tipo analitico e tiene conto della presunta possibilit $\grave{a}$  di recupero, della tempistica prevista per l'incasso e delle garanzie in essere.

Tale metodologia è stata adottata in quanto convergente con i criteri di valutazione previsti dal Nuovo Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea 2).

Nella categoria "non performing" sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore (sofferenze, incagli, ristrutturati e crediti scaduti da più di 180 giorni), misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. Per la stima degli incassi e delle relative scadenze dei crediti problematici si fa riferimento a piani di rientro analitici ove disponibili e, in mancanza, si utilizzano valori stimati e forfettari desunti da serie storiche interne e da studi di settore.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate (posizioni in sofferenza) sono contabilizzati, e quindi svalutati, fino alla data del loro effettivo incasso.



In presenza di crediti verso soggetti non residenti il valore dei crediti è rettificato in modo forfettario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

#### Criteri di cancellazione

La cancellazione integrale o parziale di un credito viene registrata rispettivamente quando lo stesso è considerato definitivamente irrecuperabile, sottoposto a procedura concorsuale e comunque dopo che sono state completate tutte le procedure di recupero del credito.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a Conto Economico. Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a Conto Economico.

L'importo delle perdite per cancellazione integrale o parziale di un credito è rilevato nel conto economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate.

Recuperi di importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

# 4 - Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite di tasso e di cambio. Le coperture sono suddivisibili nelle sequenti categorie:

- copertura del fair value di una determinata attività o passività che ha l'obiettivo di preservare il valore corrente di un'attività/passività finanziaria a fronte delle variazioni di tasso d'interesse;
- copertura dei flussi di cassa futuri attribuibili ad una determinata attività o passività, che ha l'obiettivo di preservare i flussi di cassa di una attività/passività finanziaria a fronte delle variazioni di tasso di interesse;
- copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera.

#### Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al fair value e classificati alla voce 80 dell'attivo e 60 del passivo "Derivati di copertura".

Un rapporto si qualifica di copertura se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, della natura del rischio coperto e degli obiettivi di rischio perseguiti;
- la definizione dei criteri di determinazione dell'efficacia della copertura;
- la copertura attesa è altamente efficace e può essere attendibilmente valutata e la valutazione è effettuata con criteri di continuità.

# Criteri di valutazione

La determinazione del fair value degli strumenti derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori qualificati su modelli di valutazione delle opzioni o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Una copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto siano quasi completamente compensati dai cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi restino all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%.

Le operazioni non sono più considerate di copertura se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- viene revocata la definizione di copertura.

La parte inefficace della copertura è data dalla differenza fra il cambiamento del fair value dello strumento di copertura e il cambiamento del fair value dell'elemento coperto.

Ai fini della determinazione dell'efficacia delle coperture vengono effettuati sia test prospettici che retrospettivi almeno ad ogni chiusura di bilancio.

#### Criteri di cancellazione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.



#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il cambiamento del fair value dello strumento di copertura, nelle coperture di fair value efficaci, è registrato a conto economico alla voce "90 Risultato netto dell'attività di copertura". I cambiamenti nel fair value dell'elemento coperto, attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono registrati nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile dell'elemento coperto.

Qualora la copertura non soddisfi più i criteri per essere contabilizzata come tale o il derivato viene rescisso, anche per insolvenza della controparte, la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, viene ammortizzata a conto economico, lungo la vita residua della copertura originaria; nel caso di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza viene registrata direttamente a conto economico.

#### 5 - Attività materiali

#### Criteri di iscrizione

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al fair value quale sostituto del costo alla data del 1º gennaio 2005. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

I beni acquisiti con operazioni di leasing finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17, che prevede l'iscrizione del bene nell'attivo, in contropartita al debito verso il locatore, ed il calcolo dell'ammortamento lungo la vita utile stimata del bene. I canoni pagati sono portati a riduzione del debito per la quota capitale e a conto economico fra gli interessi passivi per la componente finanziaria.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute per effetto di un contratto di locazione su beni di terzi dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte nella voce "150 Altre attività" quando non sono dotate di autonoma identificabilità e separabilità.

#### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i fabbricati, i terreni, gli impianti, i mobili e arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

I terreni relativi alle unità immobiliari di proprietà "cielo-terra", sono contabilizzati separatamente dal fabbricato, in quanto, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili mentre i fabbricati avendo una vita limitata sono ammortizzati.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".



#### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### 6 - Attività immateriali

#### Criteri di iscrizione e di classificazione

Nelle attività immateriali sono iscritti l'avviamento ed i costi per l'acquisto di software applicativo. L'avviamento è rappresentato dalla differenza, quando positiva, tra il costo di acquisizione sostenuto e il fair value, alla data di acquisto, dei beni e degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte in bilancio solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo.

#### Criteri di valutazione

Le attività immateriali rappresentate da software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti effettuati e delle perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Alla chiusura di ogni esercizio la vita residua viene sottoposta a valutazione per verificarne l'adeguatezza.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ma viene sottoposto alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*) almeno una volta all'anno, generalmente in sede di redazione del bilancio annuale e comunque al verificarsi di eventi che inducano a ritenere che l'attività abbia subito una riduzione di valore. Le eventuali rettifiche di valore apportate all'avviamento, anche qualora in esercizi successivi venissero meno i motivi che le hanno originate, non possono essere ripristinate.

In particolare la verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*) viene effettuata sulla base della sequenza logica e della metodologia indicata nei documenti applicativi OIC (Serie: Applicazioni IAS/IFRS – n. 2 dicembre 2009 e n. 2.1 novembre 2010). Il processo valutativo ha pertanto tenuto conto dei principi dettati in materia dallo IAS 36 (richiamati dal documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010).

#### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando cessa permanentemente il suo utilizzo.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "180 Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali".

#### 7 - Fiscalità corrente e differita

Nelle voci "Attività fiscali" e "Passività fiscali" dello Stato Patrimoniale sono iscritti i crediti ed i debiti di natura fiscale.

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa vigenti. Sono iscritte come passività, al netto degli acconti versati, nella misura in cui esse non sono state pagate; comprese quelle non ancora pagate relative ad anni precedenti.

Sono iscritte come attività nel caso in cui quanto versato, a titolo di acconto o di ritenute subite, risulta in eccesso rispetto al dovuto e nella misura in cui i crediti siano recuperabili negli esercizi successivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del "balance sheet liability method", tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di un'attività o di una passività ed il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "attività per imposte anticipate" è effettuata se il loro recupero è ritenuto probabile. Esse consistono in una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico – civilistica.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito. Esse rappresentano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico – civilistica.

Non sono state stanziate imposte differite con riguardo a riserve in sospensione di imposta, in quanto a fronte di tali riserve non sono previste distribuzioni.



L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività e le passività fiscali, di norma, vengono contabilizzate in contropartita a conto economico, salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti al patrimonio netto, nel qual caso interessano il calcolo delle specifiche riserve di valutazione ed il prospetto della redditività complessiva.

#### 8 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sarà oneroso;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è un tasso corrente di mercato.

#### 9 - Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo la normativa italiana, il TFR è iscritto in bilancio per un controvalore pari a quanto maturato da ciascun dipendente alla data del bilancio stesso. Ciò che viene accantonato corrisponde quindi all'importo che dovrebbe essere versato ai dipendenti, nell'ipotesi in cui tutti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

In base ai principi contabili internazionali, il TFR è considerato come "un beneficio successivo al rapporto di lavoro" a prestazioni definite il cui valore va determinato mediante metodologie di tipo attuariale. La determinazione dell'obbligazione è avvenuta proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione.

L'analisi attuariale viene svolta annualmente da un attuario indipendente.

A seguito della Legge n.296 del 27 dicembre 2007, le quote maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente sono state a scelta del dipendente destinate a forme di previdenza complementare o al fondo di Tesoreria dell'INPS. Su tali importi, che si configurano come un piano a contribuzione definita, non sono stati effettuati calcoli attuariali in quanto l'obbligazione della Banca nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate.

#### 10 - Debiti e titoli in circolazione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Ricomprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario.

#### Criteri di iscrizione e di classificazione

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. L'iscrizione è al fair value, generalmente pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili.

#### Criteri di valutazione

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo se di durata superiore a 12 mesi, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del fair value sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del fair value, dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico.

Il fair value degli strumenti coperti viene determinato attualizzando i flussi di cassa con la curva risk free. Sono considerati strutturati gli strumenti di debito collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici. Il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione sono rispettati. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.



#### Criteri di cancellazione

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione. I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è contabilizzato quale nuova emissione al valore di vendita.

#### 11 - Altre informazioni

#### Altre attività

La voce "150 Altre attività" comprende le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo di stato patrimoniale. Comprende, altresì, le spese per migliorie su beni di terzi, consistenti essenzialmente nelle spese di ristrutturazione di locali in affitto; il relativo ammortamento avviene in 5 anni in relazione al loro degrado fisico e alla residua possibilità d'utilizzo ed è' rilevato nel conto economico alla voce "190 Altri oneri / proventi di gestione".

#### Acquisti e vendite di attività finanziarie

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di regolamento.

#### Attività e passività in valuta

Le attività e passività in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento delle operazioni relative. Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

#### Azioni proprie

Le azioni proprie eventualmente detenute sono iscritte in deduzione del patrimonio netto.

Proventi ed oneri derivanti dalla negoziazione di azioni proprie sono rilevati in contropartita al patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

#### Criterio di riconoscimento delle componenti reddituali

Oltre quanto detto nei principi generali di redazione, i ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sui crediti verso la clientela e banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati per competenza svalutati integralmente fino al momento dell'incasso effettivo;
- i dividendi sono rilevati a conto economico quando incassati o quando in base allo IAS 39, paragrafo 55, sorge il diritto la pagamento;
- le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati per competenza.

I costi sono iscritti nel momento in cui sono sostenuti, nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. I costi direttamente riconducibili alle attività valutate a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono al conto economico mediante l'applicazione del tasso di interesse effettivo. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.



#### A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

In base allo IFRS 7 e alla recente normativa della Banca d'Italia vanno fornite informazioni sui titoli riclassificati da una voce di bilancio ad un'altra con diversa metodologia di valutazione e sulle metodologie di valutazione adottate per esprimere il "fair value".

# A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso del 2010 la Banca si è avvalsa dell'emendamento allo IAS 39 emesso in data 13 ottobre dall' "International Accounting Standard Board" e recepito nel regolamento CEE del 15 ottobre 2008, che consente in "rare circostanze" di trasferire strumenti finanziari allocati nel portafoglio di negoziazione ad altri portafogli caratterizzati da una diversa metodologia di valutazione. Tale emendamento era finalizzato a correggere le distorsioni provocate dalla crisi dei mercati finanziari internazionali che hanno determinato perdita di significatività delle quotazioni di mercato. In situazioni simili a quelle di fine 2008 i valori di mercato, non esprimendo più adeguatamente il fair value degli strumenti finanziari, rischiano di distorcere la rappresentazione degli stessi nei bilanci delle società che applicano gli IAS, provocando eccessive fluttuazioni del conto economico e del patrimonio.

In data 2 dicembre 2010, in occasione delle turbolenze finanziarie collegate al riacutizzarsi dei timori sul debito sovrano a livello internazionale – area UEM - sono stati trasferiti titoli, per un controvalore pari a euro 146,3 milioni (fair value alla data di trasferimento) dal portafoglio "attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT)" al portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS). Ulteriori titoli HFT, per un controvalore pari a euro 15,6 milioni (fair value alla data di trasferimento) sono stati trasferiti ai crediti verso banche (L&R); inoltre, nel gennaio 2009 erano stati trasferiti titoli per un controvalore pari a euro 4,6 milioni (fair value alla data di trasferimento) dal portafoglio "attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT)" ai crediti verso banche (L&R).

# A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31.12.2010	Fair value al 31.12.2010	Componenti in assen trasferir (ante im	za del nento	Compor reddituali re nell'esei (ante imp	egistrate cizio
(1)		(3)	(4)	(5)	Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
Titolo di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT)	Attività disponibili per la vendita (AFS)	145.907	145.907	(400)		(474)	74
Titolo di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT)	Crediti verso banche (L&R)	20.722	20.583	256			151

In assenza del trasferimento operato nel corso del 2010 verso la categoria AFS, la Banca avrebbe rilevato nel conto economico dell'esercizio una minusvalenza da valutazione pari a euro 400 mila (importo colonna 6) in luogo delle componenti reddituale positiva iscritta nel conto economico per un importo pari a euro 74 mila (importo colonna 9) derivante dall'effetto della rilevazione nel conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato. In conseguenza del trasferimento euro 474 mila (importo colonna 8) sono stati rilevati in apposita riserva di patrimonio netto.

In assenza del trasferimento operato nel corso del 2010 verso la categoria L&R, la Banca avrebbe rilevato nel conto economico dell'esercizio una plusvalenza da valutazione pari a euro 256 mila (importo colonna 6) in luogo della componente reddituale positiva iscritta nel conto economico per un importo pari a euro 151 mila (importo colonna 9) derivante dall'effetto della rilevazione secondo il criterio del costo ammortizzato previsto per la categoria di destinazione (L&R).



#### A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione		Plus/minusvalenze in conto economico (ante imposta)		evalenze nel nio netto nposte)
(1)		(3)	31.12.2010 (4)	31.12.2009 (5)	31.12.2010 (6)	31.12.2009 (7)
Titolo di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT)	Attività disponibili per la vendita (AFS)	(1.220)	3.968		
Titolo di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT)	Crediti verso banche (L&R)	(104)	27		

I valori sopra indicati si riferiscono ai titoli oggetto di trasferimento operato nel corso del 2010.

#### A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

In relazione ai trasferimenti di portafoglio operati nel corso del 2009 e nel corso del 2010 secondo le possibilità previste dallo IAS 39 (par. 50D), di seguito si fornisce l'informativa di cui all'IFRS 7, par. 12°, lettera c). Gli strumenti finanziari oggetto di trasferimento nel corso del 2010 sono totalmente rappresentati da titoli di debito emessi da primari istituti bancari italiani.

#### A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Di seguito si riportano le informazioni relative al tasso di interesse effettivo e ai flussi finanziari attesi dalle attività finanziarie riclassificate nel corso del 2009 dal portafoglio HFT al portafoglio L&R.

	Flussi finanziari	attesi		Tasso di
Data	Capitale	Cedola	Interessi	interesse effettivo
15/02/2011	5.000.000	1,197%	59.850	
	5.000.000		59.850	3,096

Nelle successive tabelle si riportano le informazioni relative al tasso di interesse effettivo ed ai flussi finanziari attesi dalle attività finanziarie riclassificate nel corso del 2010 dal portafoglio HFT ai portafogli AFS e L&R, ripartite distintamente tra titoli a tasso fisso e titoli a tasso variabile.



								FLUSSI FI	NANZIARI A	ATTESI DA T	FLUSSI FINANZIARI ATTESI DA TITOLI RICLASSIFICATI	SIFICATI			FLUSSI	tasso
					2011	F.	2012	2	2013	13	2014	4	2015	10.	ATTESI	effettivo
Cod.	DESCR. TITOLO	TASS	O CAT.	TASSO CAT. QUANTITA'	Cap.	Int.	Cap.	Int.	Cap.	Int.	Cap.	Int.	Cap.	Int.		%
4438200	BCO POP 2012 3,75%	TF	AFS	10500000		394	10.500	394	-	1	1	-	1	_	11.288	3,005
4498240	UNICREDIT 2,75% 2012	¥	AFS	2500000		69	2.500	69	1	ı	1	1	1	1	2.638	2,685
4592000	BCO POP 2014 4,125%	TF	AFS	10000000		413	1	413	ı	413	10.000	413	1	-	11.650	3,795
4706240	INTESASANP.2,625% 12	土	AFS	4000000		105	4.000	105	1	ı	1	1	1	-	4.210	2,469
															29.785	
2124010	UNICREDIT 2015 FLOAT	2	AFS	8000000		132	1	216	-	264	1	291	8.000	77	8.979	4,119
2158280	UNICREDITO 2012 FLOA	2	AFS	4000000		09	4.000	51	1	ı	1	1	1	1	4.111	2,476
2312300	BCO POP TV% 2012	2	AFS	10000000		170	10.000	207	1	1	1	1	1	1	10.377	3,596
2431320	BCO POP 06/13 FLOAT	<b>V</b> L	AFS	10000000		160	1	271	10.000	80	-	ı	-	-	10.510	3,623
2447010	C.R.FIRENZE 06/13 TV	<u>Σ</u>	AFS	20000000		332	1	541	20.000	161	-	ı	-	-	21.033	3,319
2470270	MPS 22/03/13 FLOAT	<u>\</u>	AFS	2000000		83	1	139	5.000	40	-	-	-	-	5.263	3,666
2684040	UBI 2013 FLOAT	ΛL	AFS	1000000		17	1	29	1.000	25	-	ı	-	-	1.071	3,818
3051950	BCA POP VIC.2014 FLO	VT (	AFS	12000000		209	1	340	-	407	12.000	218	-	-	13.175	4,503
4812540	BCO POP 10/12 FLOAT	ΛL	AFS	2200000		49	2.200	16	-	-		1	-	-	2.266	2,956
4948100	BCA POP VIC.2013 FLO	Λ <b>Τ</b> (	AFS	2000000		53	'	74	2.000	21	-	1	-	-	2.148	3,896
5455970	BCA POP VIC.2012 FLO	ΛL	AFS	10000000		312	10.000	328	-	-	1	1	1	-	10.639	3,706
28514850	UNICREDIT 2014 FLOAT	ΛL	AFS	3000000		48	'	79	-	97	3.000	27	-	-	3.251	3,769
28696850	28696850 UBI 15/02/12 FLOAT	<u>&gt;</u>	AFS	10000000		168	10.000	52	1	-	-	ı	-	ı	10.220	2,776
29163940	29163940 INTESA 07/14 FLOAT	2	AFS	2000000		83	'	136	-	164	5.000	44	-	-	5.426	3,903
4664740	MEDIOB.FLOAT 2014	<u>&gt;</u>	AFS	10000000		234	1	326	ı	392	10.000	209	-	1	11.162	3,995
4903230	B.POP.COOP FLOAT 2014	ΛL	AFS	2000000		144	1	180	-	214	5.000	25	-	-	5.596	4,231
4965580	VENETO BCA 2013 FLOA	<b>V</b> L	AFS	2000000		138	1	181	5.000	51	-	ı	-	-	5.371	3,213
															130.598	
066896	BCO POPOLARE ZC 2012	Ł	L&R	2590000		'	1.866	3.724	1		1	1	1	-	5.590	2,985
4483360	VENETO_BCA 3,65%_2012	TF	L&R	10000000		365	10.000	183	-		-	1	1	-	10.548	2,205
															16 130	



#### A.3.2 Gerarchie del fair value

#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Il fair value utilizzato per la valutazione degli strumenti finanziari è determinato sulla base di criteri, esposti per ordine gerarchico a seconda della osservabilità delle informazioni utilizzate.

Attività/Passività finanziarie		31.12.2010			31.12.2009	
misurate al <i>fair value</i>	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	51.043	39.674	750	228.451	100.706	750
2. Attività finanziarie valutate al fair value		10.345		4.928	30.559	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	253.382	19.739	4.154	106		3.985
4. Derivati di copertura						
Totale	304.424	69.758	4.904	233.485	131.265	4.735
1. Passività finanziarie di negoziazione	24	2		48	4	
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
4. Derivati di copertura						
Totale	24	2		48	4	

#### Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

#### FAIR VALUE DETERMINATO SULLA BASE DI INFORMAZIONI DI LIVELLO 1

La valutazione è quella risultante dall'utilizzo dei prezzi quotati in mercati attivi per identici strumenti finanziari ai quali l'entità può accedere alla data di valutazione dello strumento.

Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e quando e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

#### FAIR VALUE DETERMINATO SULLA BASE DI INPUT DI LIVELLO 2

Quando il titolo non è quotato in un mercato attivo, la valutazione è quella risultante dall'utilizzo di informazioni diverse, quali le quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi – spread creditizi e di liquidità – sono desunti da parametri osservabili sul mercato. Benché si tratti dell'applicazione di una tecnica valutativa, la quotazione risultante è sostanzialmente priva di discrezionalità in quanto i più rilevanti parametri utilizzati risultano attinti dal mercato e le metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi.

#### FAIR VALUE DETERMINATO SULLA BASE DI INPUT DI LIVELLO 3

La valutazione viene effettuata attraverso metodi che consistono nella valorizzazione dello strumento non quotato mediante impiego di informazioni significative non desumibili dal mercato e pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni.



# A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

		ATTIVITÀ FI	NANZIARIE	
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	750		3.985	
2. Aumenti			407	
2.1 Acquisti			207	
2.2 Profitti imputate a:				
2.2.1 Conto Economico				
- di cui plusvalenze				
2.2.2 Patrimonio netto			200	
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni			238	
3.1 Vendite			130	
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:			108	
3.3.1 Conto Economico			53	
- di cui minusvalenze				
3.3.2 Patrimonio netto			55	
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione				
4. Rimanenze finali	750		4.154	

La tabella riporta il movimento che hanno fatto registrare nell'anno i titoli con *fair value* di livello 3 il cui dettaglio è riportato nelle tabelle della Parte B della presente Nota Integrativa (Sezioni 2, 3, 4, 5 dell'Attivo).

Le attività finanziarie che al 31 dicembre 2010 compongono tale livello riguardano:

- in corrispondenza della colonna "detenute per la negoziazione", il titolo di debito *Lehman Brothers* classificato tra le attività deteriorate a seguito del *default* dell'emittente verificatosi nel mese di settembre 2008 ed iscritto in bilancio al valore di presumibile realizzo;
- in corrispondenza della colonna "disponibili per la vendita", i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. i cui dettagli sono indicati nella Parte B della presente Nota Integrativa (Sezione 4 dell'attivo).

# A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

La Banca non detiene passività finanziare valutate al livello 3 di fair value.



# PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

#### **ATTIVO**

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Formano oggetto della presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, ed i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

The state of the s	31.12.2010	31.12.2009
a) Cassa	15.897	15.307
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		55.000
Totale	15.897	70.307

Alla sottovoce "Cassa" sono indicate le giacenze di denaro contante delle casse della Banca e degli ATM dislocati presso le varie filiali, pari a euro 15.488 mila. È inoltre compreso l'ammontare delle valute estere per un controvalore pari a euro 409 mila. Il deposito per riserva obbligatoria è incluso nella voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche".

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, derivati ecc.) detenute per la negoziazione al fine di generare un utile dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine o dal profitto dell'operatore. Secondo quanto previsto dallo IAS 39, vengono valutate al fair value rilevato a conto economico – fair value through profit and loss – FVPL.

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori		31.12.2010			31.12.2009	
voci, valori	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	51.018	39.671	750	175.930	100.700	750
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	51.018	39.671	750	175.930	100.700	750
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.				52.472		
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A	51.018	39.671	750	228.402	100.700	750
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	25	3		49	6	
1.1 di negoziazione	25	3		49	6	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B	25	3		49	6	
Totale (A+B)	51.043	39.674	750	228.451	100.706	750

Il valore indicato in corrispondenza della colonna "Livello 3" si riferisce al titolo di debito Lehman Brothers, incluso tra le "attività deteriorate", valorizzato in base al presunto valore di realizzo.



# 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	91.439	277.380
a) Governi e Banche Centrali	3.950	4.556
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	86.739	272.074
d) Altri emittenti	750	750
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		52.472
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A	91.439	329.852
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	13	49
- fair value	13	49
b) Clientela	15	6
- fair value	15	6
Totale B	28	55
Totale (A+B)	91.467	329.907

# 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	277.380		52.472		329.852
B. Aumenti	135.386	9.750	212.432		357.568
B1. Acquisti	133.070	9.607	211.972		354.469
B2. Variazioni positive di fair value	18				18
B3. Altre variazioni	2.298	143	460		2.901
C. Diminuzioni	321.327	9.750	264.904		595.981
C1. Vendite	77.746	9.562	262.973		350.281
C2. Rimborsi	77.784				77.784
C3. Variazioni negative di fair value	489				489
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	161.908				161.908
C5. Altre variazioni	3.400	188	1.931		5.519
D. Rimanenze finali	91.439	0	0		91.439



#### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (quali i titoli di debito con derivati incorporati nonché finanziamenti alla clientela e i titoli di debito entrambi oggetto di copertura) designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (cosiddetta "*fair value option*") di cui allo IAS 39.

# 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Vasi Malavi		31.12.2010			31.12.2009	
Voci/Valori	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito		10.345		4.928	30.559	
1.1 Titoli strutturati		10.345		4.928	30.559	
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Strutturati						
4.2 Altri						
Totale		10.345		4.928	30.559	
Costo		10.000		4.843	30.000	

# 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1. Titoli di debito	10.345	35.487
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	10.345	35.487
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	10.345	35.487



#### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	35.487				35.487
B. Aumenti	760				760
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di fair value	52				52
B3. Altre variazioni	708				708
C. Diminuzioni	25.902				25.902
C1. Vendite	20.440				20.440
C2. Rimborsi	5.000				5.000
C3. Variazioni negative di fair value					
C4. Altre variazioni	462				462
D. Rimanenze finali	10.345				10.345

#### Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, O.I.C.R., ecc.) classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita".

#### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2010			31.12.2009			
Voci/ Valori	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Titoli di debito	253.274	19.739					
1.1 Titoli strutturati							
1.2 Altri titoli di debito	253.274	19.739					
2. Titoli di capitale	107		2.650	106		2.638	
2.1 Valutati al fair value	107		346	106		150	
2.2 Valutati al costo			2.305			2.488	
3. Quote di O.I.C.R.			1.504			1.347	
4. Finanziamenti							
Totale	253.382	19.739	4.154	106		3.985	

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita accoglie le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui agli IAS 27 e IAS 28.

Nella colonna Livello 1, in corrispondenza della voce "Titoli di capitale" viene indicato il valore delle azioni di Banche quotate in un mercato attivo.

Nella colonna Livello 3, in corrispondenza della voce 2.2 "Titoli di capitale valutati al costo" viene indicato il valore delle partecipazioni di minoranza che sono valutate al costo storico di acquisto in ragione della impossibilità di determinare attendibilmente il loro *fair value* e soggette a svalutazioni in caso di evidenza di durevoli riduzioni di valore.

Nella colonna Livello 3, in corrispondenza della voce "Quote di OICR" viene indicato il valore delle quote di partecipazione ai Fondi chiusi "Quadrivio", " Vertis Capital".

Tra i titoli di capitale di cui al punto 2.2 sono pertanto comprese le partecipazioni detenute nel capitale di società o enti comunque strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca di cui si fornisce dettaglio nella tabella che segue.



Società partecipata	valore di bilancio 31.12.2010	valore di bilancio 31.12.2009
Sec Servizi Scpa	1.712	1.712
Centrobanca Spa	392	392
Istituto Centrale Banche Pop. Italiane Spa	129	129
Consulting Spa	17	17
Sia-Ssb Spa	16	16
Unione Fiduciaria Spa	15	15
Ghenos Consultant Srl	14	14
Banco di San Giorgio Spa	5	5
Carta Si Spa	3	3
Swift Spa	1	1
Società coop. Luzzatti	1	1
Centrosim Spa	0	183
Totale	2.305	2.488

# 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009	
1. Titoli di debito	273.013		
a) Governi e Banche Centrali	126.668		
b) Altri enti pubblici			
c) Banche	146.346		
d) Altri emittenti			
2. Titoli di capitale	2.758	2.744	
a) Banche	633	631	
b) Altri emittenti	2.124	2.113	
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie	364	202	
- imprese non finanziarie	1.761	1.911	
- altri			
3. Quote di O.I.C.R.	1.504	1.347	
4. Finanziamenti			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
Totale	277.275	4.091	

# 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

La Banca non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.



#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		2.744	1.347		4.091
B. Aumenti	658.122	269	212		658.603
B1. Acquisti	506.857	246	11		507.114
B2. Variazioni positive di FV	18	7	200		225
B3. Riprese di valore					
- Imputate al conto economico					
- Imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli	146.302				146.302
B5. Altre variazioni	4.945	17			4.962
C. Diminuzioni	385.109	255	55		385.419
C1. Vendite	377.032	196			377.229
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di FV	8.077	5	55		8.137
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- Imputate al conto economico					
- Imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni		54			54
D. Rimanenze finali	273.013	2.758	1.504		277.275

Nell'esercizio non è stato rilevato alcun *impairment* sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, non sussistendo ipotesi di perdita durevole, anche solo potenziale.

La voce B.4 attiene ai titoli provenienti dal portafoglio HFT. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nel paragrafo A.3 della Parte A Politiche contabili della presente nota integrativa.

Le sottovoci B2 e C3 includono rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo del relativo effetto fiscale, registrate a patrimonio netto.

#### Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

Nella presente voce figurano le attività finanziarie con scadenza e pagamenti fissi o determinabili che la Banca ha effettiva intenzione di detenere sino alla scadenza.

#### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

		31.12.2010				31.12.2009		
	VB		FV		VB	VP FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	105.282	105.879			6.621	6.774		
1.1- Titoli strutturati								
1.2- Altri titoli di debito	105.282	105.879			6.621	6.774		
2. Finanziamenti								

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio



# 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1. Titoli di debito	105.282	6.621
a) Governi e Banche Centrali	98.450	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	6.832	6.621
d) Altri emittenti		
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	105.282	6.621

# 5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica

Al 31 dicembre 2010, non sono presenti attività detenute sino a scadenza oggetto di copertura.

# 5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	6.621		6.621
B. Aumenti	98.661		98.661
B1. Acquisti	98.229		98.229
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	432		432
C. Diminuzioni			
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	105.282		105.282



#### Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "crediti". Sono inclusi anche i crediti verso Banca d'Italia, diversi dai depositi liberi, tra cui quelli per riserva obbligatoria.

#### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2010	31.12.2009
A. Crediti verso Banche Centrali	28.122	6.672
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	28.122	6.672
3. Pronti contro termine		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	162.096	311.442
1. Conti correnti e depositi liberi	75.684	145.495
2. Depositi vincolati	5.790	81.182
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Leasing finanziario		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito	80.622	84.765
4.1 Titoli strutturati	5.029	4.896
4.2 Altri titoli di debito	75.593	79.869
Totale (valore di bilancio)	190.218	318.114
Totale (fair value)	190.218	318.114

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di crediti a vista o con scadenza a breve termine.

Al punto 4 della voce "B. Crediti verso banche" è compreso l'ammontare dei titoli di debito non quotati, destinati ad essere detenuti fino a scadenza e valutati secondo il criterio del costo ammortizzato.

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

#### 6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

La Banca non detiene crediti verso banche oggetto di copertura specifica, pertanto, la relativa tabella non è compilata.

# 6.3 Leasing finanziario

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore.



#### Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela allocate nel portafoglio "crediti".

#### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia anguariani (Malani	31.12	.2010	31.12.2009		
Tipologia operazioni/Valori	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	
1. Conti correnti	325.265	45.813	339.693	34.956	
2. Pronti contro termine attivi					
3. Mutui	637.113	58.676	598.506	49.231	
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	112.180	1.913	114.737	1.463	
5. Leasing finanziario					
6. Factoring					
7. Altre operazioni	200.707	26.933	223.667	22.186	
8. Titoli di debito	92.320		67.209		
8.1 Titoli strutturati					
8.2 Altri titoli di debito	92.320		67.209		
Totale (valore di bilancio)	1.367.586	133.335	1.343.812	107.836	
Totale (fair value)	1.444.909	133.335	1.340.706	107.836	

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

L'ammontare e la ripartizione delle rettifiche di valore sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.

Tra le attività deteriorate sono comprese le esposizioni nei confronti della clientela classificata a sofferenza (euro 59.721 mila) e ad incaglio (euro 32.879 mila), nonché i crediti ristrutturati (euro 10.711 mila) ed i crediti scaduti e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni (euro 30.023 mila).

Il dettaglio di tali esposizioni è evidenziato nella Parte E della Nota integrativa - qualità del credito.

# 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12	31.12.2010		31.12.2009	
ripologia operazioni/ valori	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	
1. Titoli di debito:	92.320		67.209		
a) Governi					
b) Altri Enti pubblici					
c) Altri emittenti	92.320		67.209		
- imprese non finanziarie					
- imprese finanziarie					
- assicurazioni	92.320		67.209		
- altri					
2. Finanziamenti verso:	1.275.265	133.335	1.276.603	107.836	
a) Governi	0				
b) Altri Enti pubblici	47.051		48.111		
c) Altri soggetti	1.228.215	133.335	1.228.492	107.836	
- imprese non finanziarie	820.534	90.578	820.622	71.340	
- imprese finanziarie	4.292	49	19.552		
- assicurazioni					
- altri	403.389	42.708	388.318	36.496	
Totale	1.367.586	133.335	1.343.812	107.836	



#### 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Al 31 dicembre 2010 non risultano presenti crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica del *fair value*, pertanto, la relativa tabella non è compilata.

#### 7.4 Leasing finanziario

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore, pertanto, la relativa tabella non è compilata.

# Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

Nella presente voce figura il controvalore complessivo dei derivati posti in essere dalla Banca a copertura del fair value per il rischio di tasso di interesse.

Al 31 dicembre 2010 non risultano presenti operazioni derivate di copertura.

# Sezione 9 - Adeguamento di valore della attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

La Banca non ha posto in essere contratti attinenti la copertura generica su attività finanziarie.

#### Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società controllate (IAS 27), controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole (IAS 28).

# 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Immobiliare Vallelonga Srl	Napoli Via S. Giacomo 16	100	100
2. Vallelonga Servizi Finanziari SpA	Napoli Via G. Ferraris 183	100	100
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo in conformità a quanto previsto dagli IAS 27, 28 e 31.

# 10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto (*)	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Immobiliare Vallelonga Srl	5.467	299	(3)	5.082	5.000	
2. Vallelonga Servizi Finanziari SpA	1.066	1.028	(140)	987	530	
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Totale	6.533	1.327	(143)	6.069	5.530	

<sup>(\*)</sup> non inclusivo del risultato dell'esercizio



I dati esposti nella tabella in esame sono relativi ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2010 approvati dai CdA delle rispettive società.

Il fair value non viene indicato per le società non quotate in mercati attivi.

#### 10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2010	31.12.2009
A. Esistenze iniziali	2.530	2.530
B. Aumenti	3.000	
B.1 Acquisti	3.000	
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	5.530	2.530
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

# 10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Non vi sono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

# 10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Banca non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

# 10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

La Banca non detiene partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole.



#### Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari ed altre attività materiali ad uso funzionale) disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40, nonché quelle di oggetto di locazione finanziaria.

#### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2010	31.12.2009
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	44.995	45.021
a) terreni	7.022	7.022
b) fabbricati	30.071	30.554
c) mobili	2.228	2.300
d) impianti elettronici	1.217	451
e) altre	4.458	4.694
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	44.995	45.021
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B		
Totale (A+B)	44.995	45.021

# 11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

La Banca non ha esercitato l'opzione per la valutazione di attività materiali valutate al fair value.



#### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Per ciascuna classe di attività il criterio di valutazione utilizzato è quello del costo.

L	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	7.022	33.029	8.417	3.826	21.682	73.975
A.1 Riduzioni di valore totali nette		2.475	6.116	3.375	16.988	28.953
A.2 Esistenze iniziali nette	7.022	30.554	2.301	451	4.694	45.021
B. Aumenti:		12	258	1.063	1.678	3.011
B.1 Acquisti		12	258	1.063	1.678	3.011
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		495	331	297	1.914	3.037
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		495	331	297	1.134	2.257
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
<ul> <li>a) attività materiali detenute</li> <li>a scopo di investimento</li> </ul>						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					780	780
D. Rimanenze finali nette	7.022	30.071	2.228	1.217	4.458	44.995
D.1 Riduzioni di valore totali nette		2.970	6.339	2.920	17.641	29.870
D.2 Rimanenze finali lorde	7.022	33.041	8.567	4.137	22.099	74.865
E. Valutazione al costo						

La voce C.7 Altre variazioni esprime la riduzione avvenuta per effetto dell'attribuzione degli acconti (spese sostenute nell'esercizio precedente) alle diverse categorie di pertinenza, secondo la distribuzione indicata alla voce B.7, a seguito dell'entrata in funzione dei beni.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 10 della Legge 19/3/83 n. 72 in allegato sono fornite le indicazioni degli immobili per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione alla vita utile stimata dei cespiti come di seguito indicato:

attività materiali	periodo di ammortamento (anni)
fabbricati	66
mobili e arredi, casseforti	10
impianti vari	8
automezzi, impianti di allarme e speciali, macchinari ed attrezzature	7
impianti elettronici	5



#### 11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento pertanto la presente sezione non è compilata.

#### 11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Non vi sono impegni per l'acquisto di attività materiali.

#### Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui agli IAS 38 e 36.

#### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31.12.2010		31.12.2009	
Attività/Valori	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		1.539		1.539
A.2 Altre attività immateriali	386		494	
A.2.1 Attività valutate al costo:	386		494	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	386		494	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	386	1.539	494	1.539

Taluni valori relativi all'esercizio 2009 sono stati rideterminati. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nella Parte A Politiche contabili.

La sottovoce A.1 "Avviamento" è costituita dagli avviamenti pagati per l'acquisizione di rami d'azienda, essenzialmente costituiti da sportelli bancari, avvenuta in anni precedenti. Come previsto dai principi contabili internazionali l'avviamento non è più oggetto di ammortamento ma deve essere sottoposto ad "impairment test" in quanto bene intangibile con vita utile indefinita.

Le valutazioni condotte al 31 dicembre 2010 sugli avviamenti delle singole CGU non hanno evidenziato perdite di valore da iscrivere a conto economico. Per quanto concerne le informazioni sulla metodologia impiegata per l'effettuazione dell'*impairment test* si rimanda a quanto più dettagliatamente illustrato nella Parte G della Nota Integrativa.

I restanti euro 386 mila si riferiscono per lo più ai costi sostenuti per l'acquisto di *software* e licenze d"uso con vita utile definita, quantificata in 5 anni.



# 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

Per ciascuna classe di attività il criterio di valutazione utilizzato è quello del costo

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente			attività iali: altre	Totale
		DEF.	INDEF.	DEF.	INDEF.	
A. Esistenze iniziali (valori lordi)	1.539			1.869		3.408
A.1 Riduzioni di valore totali nette				1.375		1.375
A.2 Esistenze iniziali nette	1.539			494		2.033
B. Aumenti				57		57
B.1 Acquisti				57		57
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value:						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				165		165
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				165		165
- Ammortamenti				165		165
- Svalutazioni:						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	1.539			386		1.925
D.1 Rettifiche di valore totali nette				1.460		1.460
E. Rimanenze finali lorde	1.539			1.846		3.385
F. Valutazione al costo						

I valori relativi 2009 sono stati rideterminati. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nella Parte A Politiche contabili.

**Legenda** DEF: a durata definita INDEF: a durata indefinita



#### Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti ed anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo. Si precisa che non sono state effettuate compensazioni fra attività per imposte anticipate e passività per imposte differite, mentre la compensazione è stata effettuata per le imposte correnti.

La voce 130 a attività fiscali correnti, pari a euro 3.960 mila, esprime il saldo derivante dallo sbilancio tra acconti d'imposta, versati a giugno e novembre 2010, e passività fiscali correnti derivanti dal calcolo delle imposte di competenza dell'esercizio 2010.

#### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" sono dettagliate nei prospetti che seguono.

In contropartita del conto economico	31.12.2010	31.12.2009
Rettifiche di valore su crediti	9.345	8.863
Spese amministrative	1.753	1.933
Oneri pluriennali	568	710
Totale	11.666	11.506

Taluni dati relativi all'esercizio 2009 sono stati rideterminati in seguito all'applicazione dello IAS 8. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte A – Politiche contabili della presente nota integrativa.

In contropartita del patrimonio netto	31.12.2010	31.12.2009
Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	2.681	91
Totale	2.681	91

# 13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" sono dettagliate nei prospetti che seguono.

In contropartita del conto economico	31.12.2010	31.12.2009
Attività immateriali	56	28
Spese amministrative e varie	31	
Totale	87	28

In contropartita del patrimonio netto	31.12.20010	31.12.2009
Immobili di proprietà	3.918	3.966
Plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	20	
Totale	3.938	3.966

Le imposte differite su immobili di proprietà derivano dall'iscrizione effettuata nel 2006 a seguito della rideterminazione del costo storico degli immobili in applicazione del principio del *deemed cost* previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.



# 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2010	31.12.2009
1. Importo iniziale	11.506	7.456
2. Aumenti	1.179	4.449
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		173
a) relative a precedenti esercizi		173
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.179	4.276
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.019	399
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.019	399
a) rigiri	1.011	399
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabiliv		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	8	
4. Importo finale	11.666	11.506

Il saldo di apertura corrispondente al valore di bilancio al 31.12.2009 è stato rideterminato in seguito all'applicazione dello IAS 8. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte A – Politiche contabili della presente nota integrativa.

Le nuove imposte anticipate riportate al punto 2.2 si originano, per la maggior parte dall'eccedenza, temporaneamente fiscalmente non deducibile, delle svalutazioni sui crediti.

# 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2010	31.12.2009
1. Importo iniziale	28	345
2. Aumenti	59	28
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	59	28
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		345
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		23
a) rigiri		23
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		322
4. Importo finale	87	28



# 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2010	31.12.2009
1. Importo iniziale	91	86
2. Aumenti	2.642	25
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2.642	25
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	52	20
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	52	20
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	52	20
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.681	91

La variazione delle imposte anticipate in contropartita del Patrimonio Netto, per gli importi sopra indicati, si origina esclusivamente dalla valutazione degli strumenti finanziari classificati nel portafoglio attività disponibili per la vendita – AFS (Available for sale).

# 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2010	31.12.2009
1. Importo iniziale	3.966	4.014
2. Aumenti	20	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	20	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	48	48
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	48	48
a) rigiri	48	48
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.938	3.966



#### 13.7 Altre informazioni

# Composizione della voce "attività fiscali correnti" - Voce 130 dell'attivo

In contropartita del conto economico	31.12.2010	31.12.2009
1. Acconti d'imposta IRES – IRAP	3.900	
2. Ritenute da scomputare	60	47
Totale	3.960	47

La voce acconti d'imposte IRES – IRAP è espressa al netto delle passività fiscali correnti.

#### Composizione della voce "passività fiscali correnti" - Voce 80 del passivo

In contropartita del conto economico	31.12.2010	31.12.2009
1. Passività per imposte dirette		2.429
Totale		2.429

# Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti tali attività e passività associate. Si omette pertanto la compilazione della relativa tabella e non rilevano le informazioni richieste dal paragrafo 42 del IFRS 5.

#### Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

#### 15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2010	31.12.2009
Somme da addebitare a clientela	4.670	6.325
Crediti per ritenute e acconto imposta di bollo	4.244	5.863
Crediti tributari esercizi precedenti	2.651	2.609
Assegni ed altre partite viaggianti e in lavorazione	9.228	5.303
Effetti in corso di lavorazione	1.582	2.124
Partite in contenzioso non da operazioni creditizie	1.370	1.689
Risconti attivi	1.267	1.102
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	805	940
Anticipazioni bancomat e pagamenti pos in corso di lavorazione	427	227
Contributi da ricevere per operazioni di credito agevolato	243	253
Ratei attivi	108	197
Altre partite	97	91
Totale	26.693	26.723

I valori relativi all'esercizio 2009 sono stati rideterminati per effetto di quanto indicato nella Parte A Politiche contabili.



#### **PASSIVO**

#### Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

Nella presente sezione figurano i debiti verso banche, qualunque sia la forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30 e 40.

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2010	31.12.2009		
1. Debiti verso banche centrali				
2. Debiti verso banche	106.891	57.018		
2.1 Conti correnti e depositi liberi		53.000		
2.2 Depositi vincolati	8.492	4.018		
2.3 Finanziamenti	98.399			
2.3.1 Pronti contro termine passivi	98.399			
2.3.2 Altri				
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali				
2.5 Altri debiti				
Totale	106.891	57.018		
Fair value	106.891	57.018		

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti a vista o con vincoli a breve termine.

# 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati fra i debiti verso banche.

# 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati nei confronti di banche.

### 1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

La Banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica fra i debiti verso banche. Conseguentemente la relativa tabella non è compilata.

# 1.5 Debiti per leasing finanziario

La Banca non ha in essere operazioni della specie.



#### Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30 e 40.

#### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2010	31.12.2009		
1. Conti correnti e depositi liberi	1.059.941	1.092.381		
2. Depositi vincolati				
3. Finanziamenti	197.397	76.247		
3.1 Pronti contro termini passivi	197.397	76.247		
3.2 Altri				
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali				
5. Altri debiti	2.269	1.174		
Totale	1.259.608	1.169.802		
Fair value	1.259.608	1.169.802		

La sottovoce 3.1 *Pronti contro temine passivi* si riferisce alle operazioni di pronti contro termine di raccolta effettuate mediante l'impiego di titoli di proprietà.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti a vista o con vincoli a breve termine.

#### 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati.

#### 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati.

# 2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

La Banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica. Pertanto, la relativa tabella non è compilata.

# 2.5 Debiti per leasing finanziario

La Banca non ha in essere debiti per locazione finanziaria.



#### Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

Nella presente sezione sono iscritti i titoli emessi dalla Banca e valutati al costo ammortizzato secondo quanto previsto dallo IAS 39.

# 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

		31.12	.2010			31.12	.2009		
Tipologia titoli/Valori	Valore		Fair value		Valore bilancio		Fair value		
	bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3		bilancio	bilancio	Livello 1	Livello 2
A. Titoli	621.114		621.114		743.403		743.403		
1. obbligazioni	322.439		322.439		389.275		389.275		
1.1 strutturate									
1.2 altre	322.439		322.439		389.275		389.275		
2. altri titoli	298.675		298.675		354.128		354.128		
2.1 strutturati									
2.2 altri	298.675		298.675		354.128		354.128		
Totale	621.114		621.114		743.403		743.403		

La sottovoce 2.2 "altri titoli - altri" è composta interamente da certificati di deposito.

# 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

La Banca non ha emesso titoli subordinati.

#### 3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento la Banca non ha titoli in circolazione oggetto di copertura specifica.



# Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

Vengono rilevati nella presente sezione gli strumenti finanziari derivati.

#### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

		31.12.2010			31	.12.20	09			
Tipologia operazioni/Valori	VN		FV		FV *	VN		FV		FV *
	VIN	L 1	L 2	L 2	FV **	VIN	L 1	L 2	L 2	FV **
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate										
3.1.2 Altre obbligazioni										
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati										
3.2.2 Altri										
Totale A										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		24	2				48	4		
1.1 Di negoziazione		24	2				48	4		
1.2 Connessi con la fair value option										
1.3 Altri										
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione										
2.2 Connessi con la fair value option										
2.3 Altri										
Totale B		24	2				48	4		
Totale (A+B)		24	2				48	4		

#### Legenda

FV = fair value

FV\*= fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

# 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione subordinate.

# 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione relative a debiti strutturati

#### 4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Alla data di bilancio non vi sono valori da segnalare



#### Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

Nella presente voce sono iscritte le passività finanziarie, designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "fair value option") dallo IAS 39.

Alla data di riferimento non risultano in essere passività finanziarie valutate al fair value. Non si procede, di consequenza, alla compilazione della presente Sezione.

#### Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

Nella presente voce sono iscritti gli strumenti finanziari derivati posti in essere dalla Banca con finalità di copertura.

# 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Alla data di riferimento non risultano presenti operazioni derivate di copertura.

#### 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Alla data di riferimento non risultano presenti operazioni derivate di copertura, pertanto le voci e le tabelle della presente sezione non sono avvalorate.

# Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

Non risultano in essere passività oggetto di copertura generica (macrohedging) dal rischio di tasso di interesse.

#### Sezione 8 - Passività fiscali- Voce 80

Per quanto concerne le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

# Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti passività associate ad attività in via di dismissione. Si rinvia a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.



# Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

Formano oggetto della seguente voce le passività non riconducibili nelle altre voci del Passivo dello Stato Patrimoniale.

# 10.1 Altre passività: composizione

1	31.12.2010	31.12.2009
Somme a disposizione della clientela	25.846	26.169
Creditori per operazioni di tesoreria	2.329	18.224
Somme da regolare in stanza	7.523	17.611
Bonifici in lavorazione	8.464	12.388
Lavorazioni per scarto valuta portafoglio sbf	6.074	3.194
Debiti per retribuzioni del personale	2.970	2.963
Risconti passivi	2.294	2.922
Somme da riconoscere al fisco per conto terzi	2.472	1.588
Premi assicurativi da versare per conto terzi	613	755
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	864	613
Debiti per emolumenti ad amministratori da destinazione utili	449	489
Fondo per garanzie e impegni	266	266
Dividendi da pagare ai soci	87	72
Altre partite	199	209
Totale	60.450	87.463



# Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

#### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2010	31.12.2009
A. Esistenze iniziali	11.381	11.031
B. Aumenti	616	755
B.1 Accantonamento dell'esercizio	616	755
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	786	405
C.1 Liquidazioni effettuate	742	372
C.2 Altre variazioni	44	33
D. Rimanenze finali	11.211	11.381

Nell'ottica dei principi contabili internazionali ed in rispetto alle indicazioni fornite dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Commitee (IFRIC), il TFR è stato considerato un post employment-benefit del tipo defined-benefit plan, ovvero a prestazione definita, per il quale è previsto a fini contabili, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

L'art. 140 dello IAS 19 contiene un esplicito richiamo all'esigenza di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione l'epoca nella quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni e, corrispondentemente, la necessità di quantificare le stesse in termini di valore attuale medio.

Come previsto dalle disposizioni in materia, introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI, per le Società con più di 50 dipendenti è stata delineata una metodologia di calcolo che può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

La valutazione a fine esercizio della posta in esame è stata effettuata da un attuario indipendente applicando la metodologia il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31.12.2010	31.12.2009
Tasso tecnico di attualizzazione	4,50%	4,25%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	1,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,00%	3,00%

La voce Accantonamento dell'esercizio è la risultanza delle seguenti componenti:

- euro 396 mila (euro 293 mila registrati nel 2009) relativi all'accantonamento TFR iscritto nel conto economico ai fini civilistici;
- euro 220 mila relativi al maggior onere (contro euro 462 mila registrati nel 2009) derivante dal ricalcolo del fondo TFR ex IAS 19.

La voce Altre variazioni in diminuzione è relativa al versamento dell'imposta sostitutiva.

La consistenza del TFR al 31.12.2010 calcolata in base alla normativa civilistica ammonta a 12.245 mila euro (12.635 mila euro nel 2009).



#### Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine", riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS 19, e le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse, per quanto previsto dallo IAS 37.

#### 12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	5.181	5.812
2.1 Controversie legali	4.047	4.023
2.2 Oneri per il personale	1.134	1.614
2.3 Altri		175
Totale	5.181	5.812

#### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali		5.812	5.812
B. Aumenti		50	50
B.1 Accantonamento dell'esercizio		50	50
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni		680	680
C.1 Utilizzo nell'esercizio		680	680
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali		5.181	5.181

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" accoglie l'incremento del debito futuro stimato, relativo sia a fondi già esistenti che costituiti nell'esercizio. La sottovoce C.1 "Utilizzo nell'esercizio" si riferisce alle liquidazioni effettuate a seguito di soccombenza in giudizi passivi o di accordi transattivi nei confronti di clientela.

#### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La Banca non ha inscritto nel bilancio fondi della specie.

### 12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si forniscono di seguito, per ciascuna classe di passività potenziale, per le quali si ritiene probabile il manifestarsi di una obbligazione, le informazioni di cui allo IAS 37, par. 85 e 86.

La voce controversie legali attiene alle passività potenziali a fronte di cause passive e revocatorie fallimentari.

La voce *oneri per il personale*, pari a euro 1.134 mila, si riferisce alla stima dell'obbligazione attuale relativa ai "premi di fedeltà" da corrispondere ai dipendenti alla maturazione del venticinquesimo anno di anzianità lavorativa, sulla base di quanto previsto dal Contratto Integrativo Aziendale approvato nel mese di gennaio 2008. Il fondo in esame viene iscritto in base al valore attuariale secondo quanto previsto dallo IAS 19 in quanto rientrante nella categoria dei benefici a prestazioni definite.

#### Sezione 13 - Azioni rimborsabili - Voce 140

La Banca non ha emesso azioni rimborsabili. La sezione pertanto non è compilata.



# Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale (voce 180) e alle riserve di utile della Banca (voce 160).

# 14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale è come di seguito costituito.

	31.12.2010	31.12.2009
Numero azioni ordinarie	7.795.819	7.795.819
Da nominali euro cadauna	2,58	2,58
Numero azioni proprie in portafoglio	2.041	

Il Capitale Sociale è composto da n. 7.795.819 azioni ordinarie di nominali 2,58 euro cadauna. Non sono previsti diritti, privilegi e vincoli di ciascuna categoria di azioni, inclusi i vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale. Alla data di bilancio la Banca detiene n. 2.041 azioni proprie.

### 14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	7.795.819	
- interamente liberate	7.795.819	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	7.795.819	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	2.041	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	2.041	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	7.793.778	
D.1 Azioni proprie (+)	2.041	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	7.795.819	
- interamente liberate	7.795.819	
- non interamente liberate		



# 14.3 Capitale: altre informazioni

Di seguito si riporta la movimentazione della compagine sociale e azionaria

Variazioni della compagine sociale	numero
Soci al 31.12.2009	4.666
Soci: ingressi	138
Soci: uscite	174
Numero soci al 31.12.2010	4.630

Variazioni della compagine azionaria	Numero
Azionisti al 31.12.2009	203
Azionisti: ingressi	55
Azionisti: uscite	21
Numero azionisti al 31.12.2010	237

#### 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2010	31.12.2009
Riserva Legale	70.524	68.309
Riserva Statutaria	55.203	54.582
Riserva acquisto azioni proprie (*)	1.500	1.500
Totale	127.227	124.391

<sup>(\*)</sup> La riserva include la quota "indisponibile", impegnata a fronte di azioni proprie in portafoglio, pari a euro 66 mila.

La Riserva Statutaria è comprensiva delle rettifiche conseguenti la prima applicazione degli IAS/IFRS (riserva negativa pari a euro 3.353 mila) ad eccezione di quelle derivanti dalla rideterminazione del costo degli immobili (deemed cost) e dalla valutazione dei titoli disponibili per la vendita (AFS) contabilizzate tra le riserve da valutazione.

# 14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sono presenti strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve



#### 14.6 Altre informazioni

In ottemperanza all'articolo 2427, comma 1, n. 7-bis, del codice civile, si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

# Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità

	importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepil utilizzazior esercizi pr Copertura perdite	ni nei tre
A) Capitale	20.113				
B) Riserve di capitale	39.872		39.872		
- Sovrapprezzi di emissione	39.872	A, B, C	39.872		
C) Riserve di utili	127.227		127.227		
- Riserva legale	70.524				
- Riserva statutaria	55.203	(1), A, B, C	55.203		
- Riserva acquisto azioni proprie	1.500	А, В, С	1.436		
D) Riserve di valutazione	22.424		22.424		
a) Riserva Leggi speciali di rivalutazione (L. 72/83, L. 413/91, L. 342/2000)	19.269	А, В, С	19.269		
b) Riserve di rivalutazione IAS (deemed cost)	8.688	A, B	8.688		
c) Riserve negative da valutazione AFS	(5.576)		(5.576)		
d) Riserve positive da valutazione AFS	43	(2) (*)	43		
Strumenti di capitale					
Utili portati a nuovo					
Totale	209.636		118.935		

- (1) La distribuibilità ai soci è prevista con l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 2445 C.C.. In caso di utilizzo per copertura perdite non si può fare luogo a distribuzione fino a quando la riserva non è reintegrata.
- (2) La "Riserva da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita" può essere movimentata esclusivamente secondo le prescrizioni dello IAS 39. Essa trae origine dalla valutazione di strumenti finanziari e non può essere utilizzata né per aumenti di capitale sociale, né per distribuzione ai soci, né per coperture di perdite. Le eventuali variazioni negative di tale riserva (i cui dettagli sono riportati nella tabella B.3 della Parte F della Nota Integrativa) possono avvenire solo per riduzioni di *fair value*, per rigiri a conto economico o per l'applicazione di imposte differite.

#### Legenda:

A = per aumento gratuito di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

(\*) riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 38/2005



# **ALTRE INFORMAZIONI**

# 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2010	31.12.2009
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	7.924	8.398
a) Banche	3.080	2.907
b) Clientela	4.844	5.491
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	29.343	29.357
a) Banche		
b) Clientela	29.343	29.357
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	96.087	95.787
a) Banche	1.983	2.385
i) a utilizzo certo	1.983	2.385
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela	94.104	93.402
i) a utilizzo certo	141	
ii) a utilizzo incerto	93.963	93.402
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	133.354	133.542

# 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2010	31.12.2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	62.710	32.552
2. Attività finanziarie valutate al fair value	10.283	10.155
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	59.040	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	98.450	
5. Crediti verso banche	64.334	33.692
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Gli importi di cui sopra si riferiscono ai titoli utilizzati per operazioni di pronti contro termine con la clientela.

# 3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere operazioni di leasing operativo alla data di chiusura dell'esercizio.



# 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31.12.2010	31.12.2009
1) Esecuzione di ordini per conto della clientela		
a) Acquisti		
1. regolati		
2. non regolati		
b) Vendite		
1. regolate		
2. non regolate		
2) Gestioni portafogli		
a) individuali		
b) collettive		
3) Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria     (escluse le gestioni di portafogli)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli		
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	776.279	816.353
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	313.534	361.264
2. altri titoli	462.745	455.089
c) titoli di terzi depositati presso terzi	774.758	814.851
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	577.493	412.774
4) Altre operazioni		



# PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

#### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

Nelle presenti voci figurano gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al *fair value* (voci 20, 30, 40, 50, 60 e 70 dell'attivo) e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2010	31.12.2009
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.366			5.366	6.121
2.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.063			2.063	20
3.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	432			432	883
4.	Crediti verso banche	2.086	1.122		3.208	7.641
5.	Crediti verso clientela	3.006	75.789		78.795	81.221
6.	Attività finanziarie valutate al fair value	696			696	830
7.	Derivati di copertura					
8.	Altre attività			35	35	41
Tota	ile	13.649	76.911	35	90.595	96.756

# 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nel corso del 2010 la Banca non ha posto in essere operazioni derivate di copertura.



#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

#### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso banche	4	5
Crediti verso clientela	369	476
Totale	373	480

# 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

La Banca non ha posto in essere operazioni attive di locazione finanziaria.

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2010	31.12.2009
1.	Debiti verso banche centrali					
2.	Debiti verso banche	215			215	106
3.	Debiti verso clientela	4.569			4.569	6.167
4.	Titoli in circolazione		15.407		15.407	18.964
5.	Passività finanziarie di negoziazione					
6.	Passività finanziarie valutate al fair value					
7.	Altre passività e fondi					
8.	Derivati di copertura					
Tot	tale	4.784	15.407		20.191	25.237

# 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La Banca non ha posto in essere operazioni derivate di copertura.

### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso banche	41	59
Debiti verso clientela	18	21
Totale	59	80

# 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

La Banca non ha posto in essere operazioni passive di locazione finanziaria.



# Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

Nelle seguenti voci sono presenti i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Banca.

# 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2010	31.12.2009
a) garanzie rilasciate	525	462
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	4.298	4.174
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	567	634
3. gestioni di portafogli		
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	84	99
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	12	9
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	326	333
8. attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti		
8.2. in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	3.309	3.099
9.1. gestioni patrimoniali	1.429	1.597
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive	1.429	1.597
9.2. prodotti assicurativi	1.832	1.452
9.3. altri prodotti	48	50
d) servizi di incasso e pagamento	2.656	2.784
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	8.308	7.846
j) altri servizi	4.867	4.886
Totale	20.654	20.151



# 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Settori	31.12.2010	31.12.2009
a) presso propri sportelli:	3.320	3.108
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli	11	9
3. servizi e prodotti di terzi	3.309	3.099
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portoafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portoafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

# 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	31.12.2010	31.12.2009
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	59	88
e) altri servizi	958	996
Totale	1.017	1.084

# Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

Nella voce vengono iscritti i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate con il metodo del patrimonio netto.

Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni che rientrano in (o costituiscono) gruppi di attività in via di dismissione, da ricondurre nella voce 280 del conto economico. Sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

# 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

		31.12	.2010	31.12.2009	
	Voci/Proventi	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Α.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
В.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	46		57	
C.	Attività finanziarie valutate al fair value				
D.	Partecipazioni				
Tota	le	46		57	



#### Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Nella voce viene iscritta la somma algebrica dei seguenti saldi:

- profitti e perdite delle operazioni classificate nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Passività finanziarie di negoziazione". Sono esclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati connessi con la fair value option, da iscrivere in parte fra gli interessi di cui alle voci 10 e 20, e in parte nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", di cui alla voce 110 del Conto economico;
- profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta sono separati da quelli relativi all'attività in cambi.

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto 31.122010 [(A+B)-(C+D)]	Risultato netto 31.122009
1. Attività finanziarie di negoziazione	19	1.975	489	3.937	(2.432)	9.138
1.1 Titoli di debito	19	1.372	489	1.818	(916)	8.586
1.2 Titoli di capitale		143		188	(45)	1
1.3 Quote di O.I.C.R.		460		1.931	(1.471)	553
1.4 Finanziamenti						
1.5 Altre						
2. Passività finanziarie di negoziazione						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Debiti						
2.3 Altre						
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					408	366
4. Strumenti derivati						
4.1 Derivati finanziari:						
- Su titoli di debito e tassi di interesse						
- Su titoli di capitale e indici azionari						
- Su valute e oro						
- Altri						
4.2 Derivati su crediti						
Totale	19	1.975	489	3.937	(2.024)	9.504



#### Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Nella sezione figura il risultato netto delle attività poste in essere con finalità di copertura delle variazioni dei flussi finanziari, del fair value e dei cambi.

#### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Nel corso del 2010 la Banca non ha posto in essere attività di copertura.

# Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

Nella sezione figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita della attività o passività finanziare diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al fair value.

#### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	Voci/Componenti reddituali		31.12.2010				
			Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Att	ività finanziarie						
1.	Crediti verso banche	1		1			
2.	Crediti verso clientela						
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.916	54	2.862	2.336		2.336
	3.1 Titoli di debito	2.899		2.899	1.304		1.304
	3.2 Titoli di capitale	17	54	(37)	14		14
	3.3 Quote di O.I.C.R.				1.018		1.018
	3.4 Finanziamenti						
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Tot	ale attività	2.917	54	2.863	2.336		2.336
Pas	sività finanziarie						
1.	Debiti verso banche						
2.	Debiti verso clientela						
3.	Titoli in circolazione		25	(25)		69	(69)
Tot	ale passività		25	(25)		69	(69)

Alla sottovoce "Passività finanziarie - Titoli in circolazione" sono iscritti gli utili e le perdite da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione collocati presso la clientela.



#### Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

Nella sezione vengono rappresentati i saldi positivi o negativi riferiti agli utili e alle perdite delle attività/passività finanziarie valutate al fair value e degli strumenti derivati per i quali è stata esercitata la cosiddetta fair value option, inclusi i risultati delle valutazioni al fair value di tali strumenti.

#### 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	53	415			468
1.1 Titoli di debito	53	415			468
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
4. Derivati creditizi e finanziari					
Totale	53	415			468

# Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

Nella sezione vengono rappresentati i saldi delle rettifiche e delle riprese di valore relative al deterioramento dei crediti verso la clientela e le banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino a scadenza nonché delle altre operazioni finanziarie.

#### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

	Reti	tifiche di v (1)	alore	F	Riprese di (2)	valore			
Operazioni/Componenti reddituali	Specific	che	Di	Speci	fiche	D porta		31.12.2010	31.12.2009
	Cancellazioni	Altre	portafoglio	A	В	A	В		
A. Crediti verso banche									1
- Finanziamenti									1
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	1.364	9.748	428	1.407	3.468			(6.665)	(14.489)
- Finanziamenti	1.364	9.748	428	1.407	3.468			(6.665)	(14.489)
- Titoli di debito									
C. Totale	1.364	9.748	428	1.407	3.468			(6.665)	(14.488)

#### Legenda:

A= da interessi

B= altre riprese

#### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita.



# 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha classificato alcuno strumento finanziario tra le attività finanziarie detenute sino a scadenza.

# 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti	Rettif	iche di val (1)	lore		Riprese (		e					
reddituali	Specific	he	Di	Spe	cifiche		Di .	31.12.2010	31.12.2009			
	Cancellazioni Altre	Cancellazioni	Cancellazioni Altre P	Altre	portafoglio			T	porta	afoglio		
	'			Α	В	A	В					
A. Garanzie rilasciate									93			
B. Derivati su crediti	erivati su crediti											
C. Impegni ad erogare fondi												
D. Altre operazioni												
Totale									93			

#### Legenda:

A= Da interessi ; B= Altre riprese

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie derivano dalle valutazioni effettuate per fronteggiare i rischi di escussione delle garanzie rilasciate e che risultano in essere a fine esercizio. Al 31 dicembre 2010, stante la congruità della riserva appositamente destinata, iscritta nell'ambito delle "altre passività" (voce 100 del passivo), non si è reso necessario procedere con ulteriori stanziamenti per tali passività potenziali.

#### Sezione 9 - Le spese amministrative - voce 150

Nella sezione vengono iscritte le "Spese per il personale" e le "Altre spese amministrative" sostenute nell'esercizio.

#### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1) Personale dipendente	41.213	40.367
a) salari e stipendi	29.016	28.229
b) oneri sociali	7.618	7.403
c) indennità di fine rapporto	1.826	1.764
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	616	755
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: - a contribuzione definita - a benefici defeniti	784 <i>784</i>	762 <i>7</i> 62
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.353	1.454
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e sindaci	1.169	1.141
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	42.382	41.508

La voce "c) indennità di fine rapporto", pari a euro 1.826 mila, si compone come segue:

- euro 1.391 mila relativi all'accantonamento al Fondo di previdenza integrativa "Previbank" (euro 1.327 mila nel 2009);
- euro 435 mila euro relativi all'accantonamento al fondo gestito dall'INPS (euro 436 mila nel 2009).



- La voce "e) accantonamento al trattamento di fine rapporto", pari a euro 616 mila, si compone come segue:

   euro 396 mila relativi all'accantonamento TFR iscritto nel conto economico ai fini civilistici (euro 293 mila registrati nel 2009);
  - euro 220 mila relativi al maggior onere derivante dal ricalcolo del fondo TFR ex IAS 19 (euro 462 mila registrati nel 2009).

La voce "g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni" si riferisce a alla quota aggiuntiva a carico della banca (2%) per l'integrazione, su base volontaria da parte dei dipendenti, del versamento al fondo di previdenza integrativa "Previbank".

#### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Qualifica/numero	31.12.2010	31.12.2009
- Personale dipendente:	621	615
a) dirigenti	9	9
b) quadri direttivi	183	184
c) restante personale dipendente	429	422
- Altro personale		
Totale	621	615

Ai fini del calcolo del numero medio il personale dipendente in part time (n. 19 unità) è stato considerato al 50%.

Numero puntuale dei dipendenti	31.12.2010	31.12.2009
- Personale dipendente:	631	625
- Altro personale		
Totale	631	625

# 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

La Banca non ha inscritto alla data di bilancio fondi della specie, in quanto i contributi dovuti in forza di accordi aziendali sono versati a un fondo esterno.

# 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	31.12.2010	31.12.2009
Buoni pasto	766	800
Premi pagati per assicurazioni	323	304
Altri benefici	264	350
Totale	1.353	1.454



# 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Settori	31.12.2010	31.12.2009
- vigilanza e contazione valori	4.808	4.802
- manutenzioni e fitti passivi	4.116	3.808
- canoni passivi elaborazioni presso terzi	3.538	3.612
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	2.382	2.645
- spese legali, informazioni e visure	2.136	1.927
- pubblicità, rappresentanza e beneficenza	1.180	1.677
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	882	1.045
- stampati e cancelleria	1.075	953
- pulizie	1.019	934
- premi di assicurazione	576	857
- manutenzione e noleggio hardware e software	770	756
- abbonamenti, riviste, quotidiani	635	650
- consulenze e compensi a professionisti	724	602
- spese di trasporto	549	534
- locazione macchine	426	496
- altri servizi esternalizzati	550	543
- contributi associativi	332	328
- spese diverse per automezzi e noleggi autovetture	173	182
- spese diverse	144	144
- imposte indirette e tasse: imposta di bollo e bollati vari	3.042	3.253
- imposte indirette e tasse: ici	149	150
- imposte indirette e tasse: altre	1.331	959
Totale	30.537	30.857

# Informazione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

In relazione a quanto stabilito dall'art. 149-duodecies del regolamento emittenti Consob in attuazione della delega contenuta nell'art. 160, comma 1-bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 TUF, si riportano di seguito i compensi percepiti dalla società di revisione BDO SpA, per gli incarichi conferitigli:

Servizi	Compensi
Revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 del c.c.	72
Servizi di attestazione	5
Totale	77

I suddetti compensi risultano contabilizzati nell'ambito delle spese sostenute per altre consulenze professionali.



#### Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

La sezione accoglie gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri effettuati a fronte di probabili perdite future.

#### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia servizi/Settori	31.12.2010	31.12.2009
Accantonamento al fondo per controversie legali	20	
Accantonamento al fondo oneri per il personale	30	108
Accantonamento al fondo per altri rischi ed oneri		100
Totale	50	208

La voce "accantonamento al fondo per controversie legali" attiene ai probabili oneri o perdite future stimati a fronte di revocatorie fallimentari e altre cause passive;

La voce "accantonamento al fondo oneri per il personale", attiene al c.d. "premio di fedeltà" determinato con metodologia attuariale secondo quanto indicato nella Sezione 12 del passivo patrimoniale della Parte B della presente Nota Integrativa.

#### Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

Nella sezione è rappresentato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

#### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.256			2.256
- Ad uso funzionale	2.256			2.256
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	2.256			2.256

Di seguito riportiamo per singola categoria la suddivisione degli ammortamenti:

- su fabbricati per euro 496 mila (euro 495 mila nel 2009);
- su mobili, impianti elettronici e altre attività materiali per euro 1.760 mila (euro 1.753 mila nel 2009).

Alla data di riferimento del bilancio non risultano attività in via di dismissione ai sensi dell'IFRS 5.

Non vi sono rettifiche di valore per deterioramento in ragione di riduzioni di valore ritenute durature.



#### Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

Nella sezione è rappresentato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

#### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	165			165
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	165			165
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	165			165

# Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

Nella sezione sono riportati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 270 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

# 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Attività/Componenti reddituali	31.12.2010	31.12.2009
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	283	298
Incidenti e vertenze	235	412
Sopravvenienze passive e altri oneri	65	140
Perdite da cessione di beni	2	4
Penali per ritardati versamenti di tributi		
Sanzioni e oneri su tributi	27	
Rideterminazione contributo assicurativo		3.000
Totale	612	3.854

In ordine alla voce *Rideterminazione contributo assicurativo* si rimanda al paragrafo "Trattamento delle riclassifiche e delle rettifiche apportate ai dati comparativi (IAS 8)" della Parte A – Politiche contabili della presente nota integrativa.

# 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Attività/Componenti reddituali	31.12.2010	31.12.2009
Recupero di imposte di bollo e sostitutiva da clientela	3.534	3.784
Proventi diversi e altri proventi assicurativi	3.538	849
Addebiti a terzi per costi su depositi e conti correnti	2.004	2.937
Recupero perdite su crediti passati a perdita in esercizi precedenti	764	911
Recupero altre spese da clientela	226	343
Totale	10.066	8.824



#### Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazione - Voce 210

Alla data di riferimento del bilancio non sono stati rilevati utili o perdite relativamente alle partecipazioni nelle società controllate di cui alla voce 100 dello Stato Patrimoniale; pertanto la presente voce non è stata compilata.

# Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220

La Banca non detiene, alla data di riferimento del bilancio, attività materiali e/o immateriali valutate al fair value. Pertanto non è compilata la presente sezione.

#### Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

L'avviamento è stato sottoposto ad "impairment test" secondo la metodologia indicata della Parte G della presente nota integrativa non ne ha evidenziato riduzioni di valore per cui non sono state apportate rettifiche.

# Sezione 17 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

La Banca nel corso dell'anno non ha rilevato utili o perdite da cessione di investimenti.

#### Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

#### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1. Imposte correnti (-)	(7.977)	(11.913)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(113)	232
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	160	4.050
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(59)	318
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(7.989)	(7.314)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

Le variazioni delle imposte anticipate sono costituite dalla differenza tra gli aumenti e le diminuzioni indicate nella tabella 13.3 della Sezione 13 della nota integrativa Parte B - dell'attivo patrimoniale.

Le variazioni delle imposte differite sono costituite dalla differenza gli aumenti e le diminuzioni indicate nella tabella 13.4 della Sezione 13 della nota integrativa Parte B - dell'attivo patrimoniale.



### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Nei prospetti che seguono viene messa in evidenza la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico calcolato sulla voce 250 del Conto Economico "Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte".

IRES	Imponibile	IRES (27,5%)
Onere fiscale IRES teorico	18.769	5.161
Variazioni in aumento permanenti	2.246	618
- indeducibilità interessi passivi	717	197
- imposte e tasse non deducibili	201	55
- costi ed accantonamenti non deducibili	1.287	354
- altre variazioni in aumento	42	12
Variazioni in diminuzione permanenti	976	268
- dividendi non tassati	44	12
- proventi esclusi	520	143
- deducibilità 10% IRAP	243	67
- agevolazioni fiscali (Tremonti TER)	96	26
- altre variazioni in diminuzione	73	20
Onere fiscale IRES effettivo	20.039	5.511

IRAP	Imponibile	IRAP (4,97%)
Onere fiscale IRAP teorico	18.769	933
Variazioni in aumento permanenti	40.711	2.023
- costi del personale non deducibili ai fini IRAP	28.841	1.434
- rettifiche di valore su crediti non deducibili ai fini IRAP	6.665	331
- indeducibilità interessi passivi	808	40
- ammortamenti – quota indeducibile	242	12
- altre spese amministrative – quota indeducibile	3.211	160
- accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	50	2
- rettifica aliquota	543	27
- altri oneri non deducibili	351	17
Variazioni in diminuzione permanenti	9.639	479
- dividendi non tassati	23	1
- altri oneri/proventi di gestione	9.454	469
- rettifica aliquota	147	8
- altre variazioni in diminuzione	15	1
Onere fiscale IRAP effettivo	49.841	2.477

	31.12.2010	31.12.2009
A. Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP	7.989	7.314
B. Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	18.769	17.946
Aliquota effettiva % (A/B)	42,56%	40,75%



# Sezione 19 - Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

Non vi sono altre informazioni da fornire

#### Sezione 20 - Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da fornire

#### Sezione 21 - Utile per azione

I principi contabili internazionali, nella fattispecie dello IAS 33, forniscono una specifica metodologia di calcolo dell'utile per azione (*earning per share* - EPS), e prevedono una doppia formulazione: l'utile base per azione e l'utile diluito per azione.

L'EPS base viene calcolato, ai sensi del paragrafo 30 dello IAS 33, rapportando il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie (numeratore) al numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (denominatore).

L'EPS diluito viene calcolato tenendo conto dell'effetto diluito delle azioni ordinarie potenziali, ossia di quegli strumenti finanziari e/o contratti che attribuiscono ai loro possessori il diritto di ottenere azioni ordinarie.

### 21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Nell'esercizio non si è provveduto ad alcuna operazione sul capitale sociale o all'emissione di strumenti finanziari che potrebbero comportare l'emissione di azioni. Pertanto il numero di azioni cui spetta l'utile è pari a 7.795.819. Il numero di azioni esposto nella tabella sottostante è la media ponderata dell'esercizio. Gli importi riportati sono utilizzati come denominatore nel calcolo dell'utile base per azione e dell'utile diluito per azione.

	31.12.2010	31.12.2009
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie	7.795.819	7.795.819



#### 21.2 Altre informazioni

#### Determinazione dell'EPS base

Sulla base di quanto sopra riportato, il numeratore dell'EPS base risulta pari a euro 11.229 mila ed include la quota di utile netto destinata agli amministratori, pari a euro 449 mila, già imputata nel conto economico tra le spese del personale.

Il denominatore è pari a euro 7.795.819 che corrisponde al numero medio delle azioni ordinarie al 31 dicembre 2010.

	31.12.2010	31.12.2009
Utile netto "attribuibile" (migliaia di euro)	11.229	11.074
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie	7.795.819	7.795.819
Utile per azione "Base" (unità di euro)	1,44	1,42

L'utile netto dell'esercizio 2009 esposto a fini comparativi è stato oggetto di rideterminazione ai sensi dello IAS 8. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato in apposito paragrafo della Parte A – politiche contabili della presente nota integrativa.

#### **Determinazione dell'EPS diluito**

Al fine di calcolare l'EPS diluito occorre, come sopra riportato tenere conto dell'effetto diluito delle azioni ordinarie derivante dalla presenza in circolazione di "potenziali" azioni ordinarie, quali ad esempio:

- strumenti rappresentativi di debito di capitale, comprese le azioni privilegiate, convertibili in azioni ordinarie;
- opzioni e warrant;
- azioni da emettere al verificarsi di condizioni definite in accordi contrattuali.

Al 31 dicembre 2010 non risultano in circolazione potenziali azioni ordinarie della banca. Non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una «diluizione dell'utile»; nel bilancio non sono esposte attività destinate a cessare per le quali debba essere indicato separatamente l'utile «base» e «diluito» per azione.



# PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

# PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile d'esercizio			10.780
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(7.912)	2.569	(5.343)
	a) variazioni di fair value	(7.912)	2.569	(5.343)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura di flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazione valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	(7.912)	2.569	(5.343)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)			5.437



# PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

#### **INFORMATIVA AL PUBBLICO**

Si rende noto che le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi previste dalle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare 27 dicembre 2006, n. 263), al Titolo IV «Informativa al pubblico», verranno pubblicate sul sito internet della banca all'indirizzo <a href="www.bcp.it">www.bcp.it</a>, nella sezione «La Banca»\«Basilea II – terzo Pilastro».

#### **SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

#### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

L'attività creditizia della Banca è sempre rivolta al sostegno delle economie locali dei territori di insediamento attraverso il concorso allo sviluppo ed al consolidamento delle piccole e medie imprese, che rappresentano il tessuto produttivo preponderante sul territorio di riferimento.

Gli effetti degli importanti processi di aggregazione nel sistema bancario, hanno modificato lo scenario del credito e le condizioni della concorrenza a cui si è aggiunta la profonda crisi di liquidità che ha caratterizzato i sistemi finanziari nel corso del 2010; ciò ha reso sempre più importante la nostra azione a favore dei sistemi produttivi locali ed ha consentito di affermare ulteriormente la presenza della Banca nelle economie locali. Ne esce così rafforzata la nostra missione di soggetto attivo nello sviluppo economico dei territori. Lo dimostra la destinazione degli affidamenti erogati e destinati non alle grandi imprese industriali o finanziarie ma a quella dinamica e sana imprenditoria locale che negli anni ha saputo crescere e innovare e che più che mai, nel corso del 2010, ha avuto necessità di essere sostenuta in un momento economico caratterizzato da maggiori fabbisogni di circolante dato l'allungarsi dei tempi medi di incasso.

Naturalmente tale modo di fare Banca è assai impegnativo soprattutto nell'area in cui operiamo e richiede una presenza diffusa sul territorio così da valutare al meglio e selezionare le iniziative meritevoli a vantaggio sia del corretto sviluppo dei territori e sia della qualità del portafoglio crediti.

In tale ottica, si colloca la revisione della struttura organizzativa che ha avuto avvio nel 2010 e che interesserà, in via progressiva, l'intera rete di vendita con l'introduzione della nuova figura del "gestore". L'obiettivo della nuova struttura organizzativa è di promuove il continuo miglioramento in termini di risultati economici, commerciali e creditizi nell'ambito degli indirizzi e delle politiche generali dell'Istituto. La figura del "gestore", ruolo individuato all'interno della Filiale, ha il compito di gestire direttamente le relazioni con la clientela ricompresa nel portafoglio di competenza, con la precipua finalità di migliorare la qualità dei servizi resi alla clientela massimizzando - nel contempo - risultati commerciali e ponendo specifico focus sulla relazione con il cliente.

La rivisitazione dell'assetto organizzativo dell'Istituto ha altresì rafforzato, nell'ambito dei principali processi dell'Area Crediti, le attività di monitoraggio, controllo e gestione dei crediti anomali mediante l'istituzione della unità organizzativa Ufficio Crediti Anomali. La nuova unità risponde all'esigenza di provvedere alla più adeguata gestione delle posizioni creditizie che manifestano segnali di anomalia e rischiosità, garantendo maggiore tempestività ed efficacia di intervento, in coerenza con gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio di credito stabiliti dalla Banca.

In tale contesto, l'attività creditizia è fondata su canoni di sana e prudente gestione, di corretta remunerazione del rischio e su una condotta operativa corretta ed efficiente, al fine di consentire l'instaurazione di un rapporto con le controparti affidatarie basato sulla reciproca fiducia e sulla trasparenza; essa è anche finalizzata a valorizzare l'attitudine distintiva della banca a intrattenere relazioni personalizzate e di lungo periodo con gli operatori economici del territorio.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività, la strategia di gestione del credito è quindi improntata a una contenuta propensione al rischio e a una assunzione consapevole dello stesso, che si estrinseca:

- nella valutazione attuale e prospettica della rischiosità del portafoglio crediti, considerato complessivamente e/o a vari livelli di disaggregazione;
- nella diversificazione delle esposizioni, al fine di contenerne la concentrazione;
- nel rigettare operazioni che possano pregiudicare la redditività e la solidità della banca.

Gli indirizzi strategici e gestionali illustrati, nell'anno in corso, non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.



#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

#### 2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di gestione del rischio di credito si fonda sul massimo coinvolgimento, ai vari livelli della struttura, al fine di contemperare la necessità di una sollecita evasione delle richieste provenienti dalla clientela con un'analitica valutazione del rischio di credito.

Le fasi in cui è articolato il processo creditizio si estrinsecano nella pianificazione delle politiche creditizie, nell'istruttoria, nell'erogazione, nella revisione periodica, nel monitoraggio e nella gestione dei crediti «deteriorati».

Più in particolare, la struttura organizzativa dell'area "crediti" è improntata ad un decentramento di facoltà e competenze gerarchicamente crescenti vero le strutture centrali con la finalità di sfruttare in modo sinergico e tempestivo le conoscenze legate al territorio, mantenendo competenze sempre più specialistiche presso le strutture accentrate utilizzabili dall'intera azienda.

In conseguenza qualunque proposta di affidamento parte dalla rete territoriale e completa il suo iter deliberativo negli stessi organismi o per importi più elevati, differenziati anche in base al rischio, attraverso l'intervento della struttura centrale e fino agli organi collegiali competenti. La rete di filiali è suddivisa in diverse Aree Geografiche cui sovraintende dal punto di vista commerciale e di gestione del rischio un Responsabile d'Area.

Mentre le Unità di rete, i Responsabili delle Aree territoriali e la Direzione Crediti effettuano i controlli di competenza nella gestione delle posizioni, l'Ufficio Crediti Anomali interviene nel controllo, monitoraggio e gestione delle posizioni creditizie che presentano segnali di anomalia e rischiosità. L'Ufficio in parola fornisce supporto ai Preposti/Gestori delle posizioni creditizie con andamento anomalo, prestando assistenza per la definizione delle operazioni più idonee per la tutela delle ragioni di credito della Banca, ed interagisce con le altre strutture organizzative coinvolte nel processo del controllo del rischio di credito al fine di ricondurre alla normalità le posizioni che presentano sintomi di anomalia.

# 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la gestione e misurazione del rischio di credito, la banca, in aggiunta ed a supporto della tradizionale pratica elettronica di fido (P.E.F.), in cui vengono evidenziati ed analizzati tutti gli elementi che concorrono alla definizione del merito creditizio, si avvale del sistema di credit scoring **TCQ** che alimenta **SGR** (sistema di gestione del rischio). L'obiettivo di questi strumenti è di monitorare la qualità creditizia del portafoglio crediti, attribuendo a ciascuna posizione uno score, e di anticipare i fenomeni di insolvenza.

**TCQ** (*Total Credit Quality*) è il motore statistico alla base del sistema, che, analizzando soprattutto gli aspetti andamentali che caratterizzano ciascuna relazione creditizia, provvede ad ordinare la clientela performing (non classificata ad incaglio o sofferenza) su una scala di 12 classi con rischiosità crescente (dalla AAA alla D+).

**SGR** (*Sistema di Gestione del Rischio*) è un applicativo destinato all'intera filiera del credito che, sulla base del rating attribuito da TCQ ad ogni nominativo, considera gli effetti generati dalle note anagrafiche e da informazioni rilevanti riferite a soggetti collegati e propone al gestore della relazione una classificazione della posizione in tre classi gestionali. Attraverso tale strumento, il gestore può modificare e/o integrare la valutazione di TCQ sulla base di ulteriori informazioni (caratteristiche qualitative del cliente), necessarie per completare il giudizio sulla relazione creditizia.

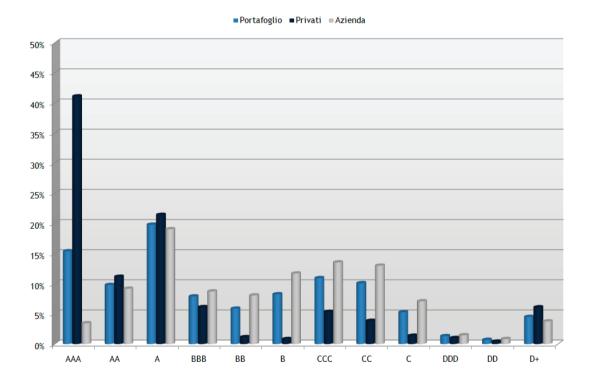
Il sistema di rating andamentale TCQ-SGR, adoperato da tutta la rete garantisce, quindi, il monitoraggio di tutta la clientela attraverso modelli statistici differenziati per il segmento "Privati" ed il segmento "Aziende".

Si riporta di seguito la tabella di distribuzione del portafoglio per classi di rating.



	Portafoglio				Privati		Aziende						
		Contr	oparti	Imp	ieghi	Contr	oparti	Imp	ieghi	Contr	oparti	Imp	ieghi
CI	asse	N° Casi	% Casi	Utilizzato Liquido Medio*	% Utilizzato Liquido Medio	N° Casi	% Casi	Utilizzato Liquido Medio*	% Utilizzato Liquido Medio	N° Casi	% Casi	Utilizzato Liquido Medio*	% Utilizzato Liquido Medio
1	AAA	3.260	13,87%	210.266	15,40%	3.196	17,96%	178.041	41,11%	64	1,12%	32.225	3,46%
2	AA	4.578	19,48%	134.020	9,82%	4.196	23,57%	48.393	11,17%	382	6,71%	85.627	9,19%
3	Α	6.345	27,00%	270.578	19,82%	4.998	28,08%	92.861	21,44%	1.347	23,64%	177.716	19,06%
4	BBB	2.191	9,32%	108.051	7,91%	1.501	8,43%	26.594	6,14%	690	12,11%	81.457	8,74%
5	ВВ	1.157	4,92%	80.317	5,88%	458	2,57%	5.000	1,15%	699	12,27%	75.317	8,08%
6	В	1.032	4,39%	112.878	8,27%	363	2,04%	3.623	0,84%	669	11,74%	109.254	11,72%
7	ccc	1.962	8,35%	149.507	10,95%	1.338	7,52%	23.151	5,35%	624	10,95%	126.356	13,55%
Totale	AAA/CCC	20.525	87,35%	1.065.616	78,05%	16.050	90,17%	377.664	87,21%	4.475	78,55%	687.952	73,80%
8	СС	1.196	5,09%	138.083	10,11%	670	3,76%	16.742	3,87%	526	9,23%	121.340	13,02%
9	С	503	2,14%	72.245	5,29%	211	1,19%	6.029	1,39%	292	5,13%	66.217	7,10%
Total	le CC/C	1.699	7,23%	210.328	15,41%	881	4,95%	22.771	5,26%	818	14,36%	187.557	20,12%
10	DDD	399	1,70%	18.064	1,32%	188	1,06%	4.383	1,01%	211	3,70%	13.681	1,47%
11	DD	168	0,71%	9.661	0,71%	93	0,52%	1.805	0,42%	75	1,32%	7.856	0,84%
12	D+	706	3,00%	61.585	4,51%	588	3,30%	26.449	6,11%	118	2,07%	35.136	3,77%
Totale	DDD/D+	1.273	5,42%	89.310	6,54%	869	4,88%	32.637	7,54%	404	7,09%	56.673	6,08%
To	otale	23.497		1.365.254		17.800		433.072		5.697		932.182	
Ratin	g medio	BBB		ВВ		BBB		Α		BB		В	

Valori in migliaia di euro



Osservando la distribuzione degli impieghi per classe di rischio gestionale, si rileva che le classi migliori rappresentano il 71,3% del totale dell'utilizzato liquido medio (pari a 973,4 Mln), suddiviso tra 19.664 controparti. Rispetto ai volumi riscontrati nel dicembre 2009, si nota una crescita per la classe in Osservazione (+8,5 Mln, dal 16,5% al 17,2%), a fronte di una riduzione della classe Vigilata (-17,7 Mln, dal 12,7% all'11,5%).



	Portafoglio			Privati				Aziende				
Classes	Contro	oparti	Impi	eghi	Contro	oparti	lmpi	eghi	Contr	oparti	Impi	eghi
Classe	N° Casi	% Casi	Utilizzato Liquido Medio*	% Utilizzo Liquido Medio	N° Casi	% Casi	Utilizzato Liquido Medio*	% Utilizzo Liquido Medio	N° Casi	% Casi	Utilizzato Liquido Medio*	% Utilizzo Liquido Medio
ВО	19.664	83,69%	973.397	71,30%	15.369	86,34%	345.546	79,79%	4.295	75,39%	627.851	67,35%
OS	2.054	8,74%	235.265	17,23%	1.248	7,01%	41.594	9,60%	806	14,15%	193.672	20,78%
VI	1.779	7,57%	156.592	11,47%	1.183	6,65%	45.932	10,61%	596	10,46%	110.659	11,87%
Totale	23.497		1.365.254		17.800		433.072		5.697		932.182	

Valori in migliaia di euro

In via generale, invece, per quanto riguarda la definizione del merito di credito vengono presi in considerazione tutti gli elementi che concorrono alla sua definizione ed in particolare: l'esame delle risultanze economico-finanziarie della controparte nonché di tutti i soggetti collegati o controllati con l'obiettivo di misurare ed individuare la rischiosità finanziaria e di business attuale e prospettica. Quest'ultima attraverso l'esame del business plan opportunamente sottoposto ad analisi di sensitività e stress test al fine di verificare, anche in ipotesi di worst case, la sostenibilità dei programmi di investimento e/o di sviluppo delle controparti. Tali informazioni vengono arricchite dall'esame degli andamentali ovvero del comportamento operativo del cliente, con la nostra Banca e con gli altri intermediari, nonché integrate con il supporto di dati qualitativi relativi alla controparte oggetto di analisi.

Per la misurazione del merito creditizio, il Risk Management provvede a stimare una probabilità di insolvenza registrata negli ultimi 12 mesi per ciascuna controparte, mediante l'applicazione di un algoritmo che, partendo dalle classificazioni prodotte dal sistema di rating TCQ, calcola il tasso di deterioramento creditizio associato a ciascuna classe di rating, inteso come la frequenza di passaggio allo stato di sofferenza o incaglio almeno una volta nei dodici mesi precedenti alla data di analisi.

Per la misurazione del rischio di credito, ai fini delle rettifiche di valore da calcolare su base forfetaria sui crediti deteriorati e sui crediti in bonis, la Banca per la determinazione dei parametri PD (probabilità di *default*), LgD (Loss given default: perdite attese) e TtR (Time to recovery: tempi di recupero), utilizza una metodologia di tipo storico-statistico basata sull'osservazione dei dati amministrativo-contabili rilevati lungo un significativo orizzonte temporale.

Per quanto attiene alla determinazione del requisito patrimoniale, ai fini del rischio di credito, la Banca applica il metodo "Standardizzato", come previsto dalla normativa di Vigilanza prudenziale (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 di Banca d'Italia e successive modifiche). Per quanto riguarda i limiti delle esposizioni e la loro concentrazione per gruppo giuridico/economico, anche in questo caso vengono adottate le regole stabilite dall'Autorità di Vigilanza.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con la premessa che le garanzie sono sempre un elemento accessorio della pratica di fido e non ne costituiscono, quindi, l'unico fondamento, l'acquisizione delle garanzie è sottoposta ad un severo iter procedurale teso ad accertarne i requisiti di certezza legale e di validità della garanzia.

A tal fine il controllo della garanzia è effettuato prima a livello periferico e poi viene ulteriormente rafforzato a livello centrale con il supporto, ove si renda necessario, del servizio legale.

Gli atti di garanzia e la contrattualistica sono custoditi a livello centrale. Per quanto riguarda le ipoteche il bene oggetto di garanzia è sempre sottoposto a valutazione peritale da parte di tecnico esterno alla Banca, ma di gradimento di quest'ultima e comunque al di fuori del processo di valutazione del merito di credito.

Oltre alle garanzie tipiche quali fidejussioni, pegni ed ipoteche la Banca utilizza i fondi di garanzia (ad es. legge 662/96) quali prestatori di garanzia diretta ed a prima richiesta e quindi tali da contribuire ad immunizzare il rischio di credito nonché a migliorare il *pricing*.

#### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il presidio del rischio di credito viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive all'insorgere di eventuali anomalie.



I crediti per i quali ricorrono segnali di tensione particolarmente gravi vengono classificati come «deteriorati» e, in funzione della tipologia e della gravità dell'anomalia, vengono distinti nelle categorie sottostanti:

- Sofferenze, relative alla totalità delle esposizioni per cassa in essere con soggetti in stato di insolvenza o situazioni equiparabili a prescindere dalle garanzie che assistono dette esposizioni.
- *Incagli*, relativi alle esposizioni nei confronti di debitori che vengono a trovarsi in temporanea obiettiva situazione di difficoltà che si prevede possa trovare soluzione entro un congruo periodo di tempo.
- Ristrutturati, relativi ad esposizioni per le quali si acconsente, in dipendenza del deteriorarsi delle condizioni economico-finanziarie del debitore, a modifiche delle condizioni contrattuali originarie quali il riscadenzamento dei termini, la riduzione del debito e/o degli interessi.
- Scaduti, relativi alle posizioni nei confronti di debitori che presentano esposizioni scadute o sconfinate in via continuativa secondo parametri di importo e di durata fissati dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

I crediti non riconducibili alle categorie testé esposte vengono considerati «in bonis».

La gestione dei crediti deteriorati comporta l'assunzione di interventi tesi a ricondurre la posizione alla normalità o, in caso di impossibilità, tesi a mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Per i crediti incagliati vengono poste in essere tutte le attività per ripristinare, entro un congruo periodo di tempo, le originarie o analoghe condizioni di affidabilità; in mancanza viene predisposto il passaggio delle posizioni a sofferenza. Per i crediti ristrutturati viene verificato il puntuale rispetto delle condizioni pattuite, in mancanza si procede alla riallocazione delle posizioni tra gli incagli, ove ne ricorrano gli estremi, o a sofferenza.

Le posizioni scadute e/o sconfinate vengono rilevate nel continuo con segnalazione al gestore del rapporto, alla Direzione Crediti e, ove il fenomeno persista, alla Direzione Generale.

Con cadenza mensile si procede alla rilevazione delle posizioni in *bonis* che il sistema segnala "a sofferenza" in Centrale dei Rischi (c.d. sofferenze allargate) al fine di procedere alla riallocazione delle posizioni ove il fenomeno di anomalia risulti rilevante.

Le rettifiche di valore sono apportate nel pieno rispetto della normativa primaria e secondaria e secondo principi di assoluta prudenza. In particolare, avuto riguardo a sofferenze, incagli e ristrutturati, viene effettuata una valutazione analitica di ciascuna posizione debitoria, valutazione che considera pure l'effetto di attualizzazione dei recuperi attesi. Con riferimento alle partite scadute, esse sono sottoposte a rettifica di valore sulla base delle evidenze storiche di perdita rilevate su operazioni della specie.



#### Informazioni di natura quantitativa

### A. QUALITÀ DEL CREDITO

# A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

# A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

La tabella illustra la distribuzione delle attività finanziarie che compongono le "esposizioni creditizie" distinte per portafogli di appartenenza (in relazione alla loro classificazione nell'attivo di bilancio) e per qualità creditizia (attività deteriorate ed attività non deteriorate).

In conformità con quanto precisato dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre  $2005 - 1^{\circ}$  aggiornamento del 18 novembre 2009, ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote O.I.C.R., pari a euro 4.262 mila al 31.12.2010, che pertanto non sono stati indicati nella tabella che segue.

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
<ol> <li>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</li> </ol>	750				90.717	91.467
Attività finanziarie     disponibili per la vendita					273.013	273.013
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	105 282					
4. Crediti verso banche					190.218	190.218
5. Crediti verso clientela	59.721	32.879	10.711	30.023	1.367.586	1.500.921
6. Attività finanziarie valutate al fair value					10.345	10.345
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						
8. Derivati di copertura						
Totale 31.12.2010	60.471	32.879	10.711	30.023	2.037.161	2.171.245
Totale 31.12.2009	47.661	22.184	12.409	26.332	1.980.718	2.089.304

Nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" in corrispondenza della colonna Sofferenze viene espresso il valore di recupero stimato per il titolo obbligazionario Lehman Brothers in portafoglio, classificato tra le esposizioni in sofferenza a seguito del *default* dell'Emittente verificatosi nel mese di settembre 2008.

# A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	А	ttività deteriora	ate		In bonis		
Portafogli/qualità	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Totale (esposizione netta )
Attività finanziarie     detenute per la     negoziazione	750		750	90.717		90.717	91.467
<ol> <li>Attività finanziarie disponibili per la vendita</li> </ol>				273.013		273.013	273.013
<ol> <li>Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</li> </ol>				105.282		105.282	105.282
4. Crediti verso banche				190.218		190.218	190.218
5. Crediti verso clientela	215.769	82.434	133.335	1.371.180	3.594	1.367.586	1.500.921
6. Attività finanziarie valutate al fair value				10.345		10.345	10.345
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale 31.12.2010	216.519	82.434	134.085	2.040.755	3.594	2.037.161	2.171.245
Totale 31.12.2009	187.160	78.574	108.586	1.983.884	3.166	1.980.718	2.089.304



Come richiesto in recenti istruzioni di Banca d'Italia (lettera n. 0142023 del 16 febbraio 2011), si precisa che nelle esposizioni in *bonis* (portafoglio Crediti verso la clientela) sono ricompresi finanziamenti per complessivi 69 milioni di euro oggetto di rinegoziazioni nell'ambito di Accordi collettivi (es. "Piano Famiglia", "Accordo Quadro ABI-MEF", ecc.).

Facendo riferimento ai dati indicati nella Tabella A.1.2 viene fornita – in linea con quanto previsto dall'IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures", paragrafo 37, lettera a) - un'analisi dell'anzianità degli scaduti" ricompresi nelle esposizioni in *bonis* (portafoglio Crediti verso la clientela).

#### Analisi di anzianità dei crediti in bonis

FASCE DI ANZIANITA'	TOTALE ESPOSIZIONE
Esposizione non ancora scadute	1.252.028
Esposizioni scadute fino a 90 gg.	89.480
Esposizioni scadute da 91 fino a 180 gg.	22.987
Esposizioni scadute da oltre 270 gg.	3.091
	1.367.586

#### A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Altre attività	440.479			440.479
TOTALE A	440.479			440.479
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	3.093			3.093
TOTALE B	3.093			3.093
TOTALE A+B	443.572			443.572

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso banche esposti alla voce 60 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati.

# A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non risultano valori da segnalare.

# A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non risultano valori da segnalare.



### A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	135.464	74.992		60.471
b) Incagli	38.244	5.365		32.879
c) Esposizioni ristrutturate	10.878	167		10.711
d) Esposizioni scadute	31.933	1.910		30.023
e) Altre attività	1.600.248		3.594	1.596.654
TOTALE A	1.816.766	82.434	3.594	1.730.738
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	385			385
b) Altre	129.929			129.929
TOTALE B	130.314			130.314
TOTALE A+B	1.947.080	82.434	3.594	1.861.052

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso clientela esposti alla voce 70 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli non bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati.

L'importo complessivo dell'esposizione per cassa netta, pari a euro 1.730.738 mila si compone di:

- Crediti verso clientela (voce 70) per euro 1.500.921 mila;
- Attività finanziarie comprese nelle voci 20, 40 e 50 per euro 229.817 mila.

La voce a) Sofferenze in corrispondenza della colonna "Esposizione lorda" include per un ammontare pari a euro 750 mila, il valore di recupero (stimato pari al 15% del valore nominale) del titolo obbligazionario Lehman Brothers classificato tra le esposizioni in sofferenza a seguito del *default* dell'Emittente verificatosi nel mese di settembre 2008.

# A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	117.059	30.158	12.590	27.352
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	29.439	37.602	341	36.137
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in <i>bonis</i>	4.747	26.019	174	34.202
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	21.325	10.094		1.821
B.3 altre variazioni in aumento	3.366	1.488	167	114
C. Variazioni in diminuzione	11.035	29.516	2.053	31.557
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	8	3.795	705	17.752
C.2 cancellazioni	3.719			
C.3 incassi	7.307	3.373	509	3.751
C.4 realizzi per cessioni				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		22.349	839	10.054
C.6 altre variazioni in diminuzione				
D. Esposizione lorda finale	135.464	38.244	10.878	31.933
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				



# A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	69.398	7.975	181	1.020
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	12.979	2.159		890
B.1 rettifiche di valore	8.355	2.159		890
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.624			
B.3 altre variazioni in aumento				
C. Variazioni in diminuzione	7.385	4.769	14	
C.1 riprese di valore da valutazione	1.889		14	
C. 2 riprese di valore da incasso	2.827	145		
C.3 cancellazioni	2.669			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		4.624		
C.5 altre variazioni in diminuzione				
D. Rettifiche complessive finali	74.992	5.365	167	1.910
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

### A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

# A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

La Banca non utilizza sistemi di classificazione delle esposizioni basati sull'attribuzione di *rating* esterni.

# A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

Ai fini del rischio di credito la Banca non utilizza sistemi di classificazione delle esposizioni basati sull'attribuzione di *rating interni*.



# A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

# A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

Non risultano valori da segnalare.

# A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

		6		(4)				(	Garanz	ie pers	onali (2)			
		Ga	ranzie reali (	(1)		Deriva	ati su d	rediti			Credi	ti di firm	ıa	
				:E			Altri d	erivati		υ U	-=			
	Valore esposizione netta	Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Governi e banche entrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	<b>Totale</b> (1)+(2)
Esposizioni     creditizie per     cassa     garantite:	1.080.706	3.080.740	10.905	109.439							64.069	384	2.123.436	5.388.972
1.1 totalmente garantite	1.056.571	3.077.710	10.726	105.878							64.069	384	2.108.368	5.367.134
- di cui deteriorate	95.097	311.641	181	15.679								15	283.640	611.155
1.2 parzialmente garantite	24.135	3.030	179	3.561									15.068	21.838
- di cui deteriorate	12.275	2.805		698									14.508	18.011
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	23.532	52.807	1.188	13.127									38.671	105.792
2.1 totalmente	21.051	52.807	1.178	12.436									33.735	100.156
- di cui deteriorate	192			175									258	434
2.2 parzialmente garantite	2.481		10	691									4.935	5.637
- di cui deteriorate	13													



B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

ŭ	Governi	Ā	Altri enti pubblici	G	Socie	Società finanziarie	arie	Società	Società di assicurazione	azione	Impres	Imprese non finanziarie	iarie	Α –	Altri soggetti	
Rettifiche valore specifiche Specifiche valore di portafoglio portafoglio Esposizione netta	9noizisoqs3		Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	esposizione etta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione Esten	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
					750						44.334	50.204		15.388	24.788	
					49	9					23.127	4.152		9.703	1.207	
											10.329	157		381	10	
											12.787	816		17.235	1.094	
47.051	47.051				4.292		11	92.320			820.534		2.223	403.389		1.359
47.051	47.051				5.091	9	11	92.320			911.111	55.329	2.223	446.096	27.099	1.359
											22					
											212			1		
											112			3		
76.503	76.503				162						50.029			1.252		25
76.503	76.503				162						50.410			1.256		25
123.553	123.553				5.253	9	11	92.320			961.521	55.329	2.233	447.352	27.099	1.384
112.498	112.498				20.327		45	67.209			954.835	50.370	1.986	425.820	28.204	1.134



# B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

	ITA	LIA	ALTRI EURO		AME	RICA	AS	SIA	RESTO DE	EL MONDO
Esposizioni/Aree geografiche	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive								
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	59.721	74.992	750							
A.2 Incagli	32.879	5.365								
A.3 Esposizioni ristrutturate	10.711	167								
A.4 Esposizioni scadute	30.023	1.910								
A.5 Altre esposizioni	1.590.590	3.583	6.063	11						
Totale A	1.723.925	86.016	6.813	11						
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	57									
B.2 Incagli	213									
B.3 Altre attività deteriorate	115									
B.4 Altre esposizioni	129.929									
Totale B	130.314									
31.12.2010 (A+B)	1.854.239	86.016	6.813	11			1			
31.12.2009 (A+B)	1.580.322	81.680	5.922	59						

Nella tabella che segue si espongono ulteriori dettagli riferiti all'area geografica Italia.

	ITALIA NO	RD OVEST	ITALIA NO	ORD EST	ITALIA (	CENTRO	ITALIA SU	D E ISOLE	тот	ALE
Esposizioni/Aree geografiche	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive								
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	350	1.112	708	764	810	1.478	57.854	71.638	59.722	74.992
A.2 Incagli	1.642	542			410	59	30.827	4.764	32.879	5.365
A.3 Esposizioni ristrutturate							10.711	167	10.711	167
A.4 Esposizioni scadute			160	10	72	5	29.791	1.895	30.023	1.910
A.5 Altre esposizioni	30.003	27	71.720	15	272.268	76	1.216.599	3.466	1.590.590	3.584
Totale A	31.995	1.680	72.588	789	273.560	1.618	1.345.783	81.929	1.723.926	86.016
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze							57		57	
B.2 Incagli							213		213	
B.3 Altre attività deteriorate							115		115	
B.4 Altre esposizioni	8.314		322		2.229		119.064		129.929	
Totale B	8.314		322		2.229		119.449		130.314	
31.12.2010 (A+B)	40.308	1.680	72.910	789	275.789	1.618	1.465.231	81.929	1.854.239	86.016



# B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

	ITA	LIA	ALTRI EUR(		AME	RICA	AS	IA	RESTO DE	L MONDO
Esposizioni/Aree geografiche	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive								
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	422.478		10.624		476		66		6.835	
Totale A	422.478		10.624		476		66		6.835	
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	3.093									
Totale B	3.093									
31.12.2010 (A+B)	425.572		10.624		476		66		6.835	
31.12.2009 (A+B)	576.038		46.181		2.763		25		11.633	

Nella tabella che segue si espongono ulteriori dettagli riferiti all'area geografica Italia.

	ITALIA NO	RD OVEST	ITALIA N	ORD EST	ITALIA (	CENTRO	ITALIA SU	D E ISOLE	тот	ALE
Esposizioni/Aree geografiche	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive								
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	165.155		184.830		72.493				422.478	
Totale A	165.155		184.830		72.493				422.478	
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	13						3.080		3.093	
Totale B	13						3.080		3.093	
31.12.2010 (A+B)	165.168		184.830		72.493		3.080		425.572	



#### B.4 Grandi rischi

	31.12.2010	31.12.2009
a) Ammontare	297.848	109.950
b) Numero	9	4

I grandi rischi rappresentano l'esposizione verso terzi di importo superiore al 10% del patrimonio di vigilanza.

L'esposizione in essere al 31 dicembre 2010 si compone come segue:

- euro 181,9 milioni per esposizioni rappresentate da titoli di debito emessi da primarie controparti bancarie;
- euro 71,8 milioni per investimenti in polizze di capitalizzazione emesse da gruppi assicurativi; euro 22,2 milioni per esposizioni in essere nei confronti di una primaria compagnia di navigazione;
- euro 22,0 milioni per esposizioni in essere nei confronti di un Comune della regione Campania.



### C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONI E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

La Banca non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione

# C.2 Operazioni di cessione

# C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Atti finan detenut negozi	e pe	r la	finan valut		il	Att finan dispon la ve	bili p	er	Att finan detenu alla sc	ıte si	no	Credit ban	i ver che	so		Credi verso liente	o .	Tot	tale
	А	В	С	А	В	С	А	В	С	А	В	С	А	В	С	Α	В	С	31.12.2010	31.12.2009
A. Attività per cassa	62.710			10.283			59.040			98.450			64.334						294.817	76.399
1. Titoli di debito	62.710			10.283			59.040			98.450			64.334						294.817	76.399
2. Titoli di capitale																				
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																				
B. Strumenti derivati																				
Totale 31.12.2010	62.710			10.283			59.040			98.450			64.334						294.817	
di cui deteriorate																				
Totale 31.12.2009	32.552			10.155									33.692							76.399
di cui deteriorate																				

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Trattasi di valore di bilancio dei titoli di proprietà oggetto di operazioni di pronti contro termine di raccolta.

### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	62.943	10.208	59.733		64.513		197.397
a) a fronte di attività     rilevate per intero	62.943	10.208	59.733		64.513		197.397
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche				98.399			98.399
a) a fronte di attività rilevate per intero	98.399						98.399
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31.12.2010	62.943	10.208	59.733	98.399	64.513		295.797
Totale 31.12.2009	32.024	10.128			34.095		76.247



#### **SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

#### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Relativamente alla gestione dei rischi di mercato, la Banca monitora il rischio di tasso di interesse (dovuto alla possibilità di subire perdite per uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato), il rischio di prezzo (legato alla variabilità dei prezzi degli strumenti finanziari) ed il rischio di cambio (connesso alla variazione di valore delle posizioni espresse in valuta derivante dalle oscillazioni del rapporto di cambio) del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza.

Il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza, cioè il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato, corrisponde sostanzialmente al Portafoglio "Discrezionale" costituito dall'insieme delle posizioni assunte dall'Area Finanza nell'esercizio delle deleghe ad essa conferite dal Consiglio di Amministrazione, viene distinto in Portafoglio Obbligazionario, Portafoglio Azionario e Portafoglio Sicav/Fondi.

#### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dai titoli di debito classificati tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione» esposti agli effetti generati, sul reddito e sul valore economico, dalle variazioni inattese nell'inclinazione e nella conformazione della curva dei tassi di rendimento.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una duration molto contenuta.

Il ruolo svolto dalla banca nell'attività di negoziazione consiste principalmente in un'operatività di arbitraggio in titoli volta a sfruttare opportunità di trading di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio durature. Tale strategia si conforma a quella generale della banca, tradizionalmente caratterizzata da una prudente gestione di tutti i rischi. L'orientamento è quello di esaminare con interesse e prudenza le nuove opportunità offerte dal mercato valutandole sulla base delle professionalità esistenti e delle conseguenti capacità di gestione.

E' del tutto irrilevante la trattazione di strumenti derivati.

La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli di capitale e dagli O.I.C.R. classificati tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione». Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto di quella generale della banca, è orientata a una prudente gestione delle attività

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

I processi interni di controllo e gestione del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione presentano le seguenti caratteristiche. La struttura organizzativa comprende:

- il Consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e quantifica il livello massimo di rischio accettabile
- la Direzione Generale, che conduce un'attività di supervisione e fissa a sua volta vincoli all'assunzione del rischio in coerenza con quanto prestabilito dal Consiglio;
- l'ufficio «Risk Management», che misura il rischio e produce la relativa reportistica e verifica l'eventuale superamento dei limiti fissati ed informa gli organi competenti;
- l'ufficio «Tesoreria banca» nell'ambito della Direzione Finanza, che assume il rischio operando sui mercati.

Relativamente ai descritti processi di controllo e gestione del rischio non sono intervenuti altri cambiamenti significativi rispetto al precedente esercizio.

Per la misurazione del rischio di tasso d'interesse e di prezzo ai fini gestionali, vengono adoperati come indicatori il Value at Risk e la sensitività.

Scopo del VaR è quello di fornire un'unità di misura comune rappresentata dalla massima perdita potenziale in un sottoinsieme di scenari possibili che consideri una larga parte degli eventi sfavorevoli. Nel nostro Istituto viene applicato il "Value at Risk", modello varianze-covarianze (metodologia RiskMetrics), su di un holding period (periodo temporale di riferimento) di 10 giorni, con un intervallo di confidenza del 99% approssimando la distribuzione dei rendimenti ad una normale standardizzata e sfruttando le correlazioni tra tassi di interesse, indici di borsa e tassi di cambio.



Per quanto riguarda l'indicatore di sensitività, sono stati stabiliti due scenari che prevedono una variazione dei tassi di interesse di  $\pm 50$ bp, l'incremento della volatilità del 25% ed un'oscillazione degli indici di borsa di  $\pm 10$ %. Il valore di sensitività considerato è il massimo dei valori assoluti relativi alla sensitività dei due suddetti scenari.

Inoltre, viene elaborato uno scenario di stress che prevede una riduzione dei tassi di 200bp fino ad un anno, di 150bp da un anno a tre anni e di 100bp oltre i tre anni; si ipotizza, inoltre, una contrazione delle volatilità degli indici di borsa del 20%.

Su specifici strumenti (tipo OICR) viene eseguita anche un'attività di back testing per verificare a posteriori i risultati del modello di VaR.

Per quanto attiene alla determinazione del requisito patrimoniale ai fini del rischio di mercato, la Banca applica il metodo "Standardizzato" come previsto dalla normativa di Vigilanza prudenziale (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 di Banca d'Italia e successive modifiche).

#### Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di de	enominazione:	euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa		65.967	7.933	16.322				
1.1 Titoli di debito		65.967	7.933	16.322				
- con opzione di rimborso anticipato				15.062				
- altri		65.967	7.933	1.259				
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa		62.784	159					
2.1 P.C.T. passivi		62.784	159					
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		4.030	2.721					
3.1 Con titolo sottostante		1.983	1.984					
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		1.983	1.984					
+ posizioni lunghe			1.984					
+ posizioni corte		1.983						
3.2 Senza titolo sottostante		2.046	737					
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		2.046	737					
+ posizioni lunghe		1.048	369					
+ posizioni corte		998	368					



# 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Altre valute di denominazione: (USD, GBP, JPY, CHF)

Aitie valute ui uellollillaz	(00.	<i>5, 65. , 5.</i>	, , ,					
Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		2.114	748					
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		2.114	748					
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		2.114	748					
+ posizioni lunghe		1.032	374					
+ posizioni corte		1.082	374					

La voce "Derivati finanziari" si riferisce interamente alle operazioni di compravendita di divise a termine (per la quasi totalità USD e GBP).

# 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Non vi sono valori da segnalare

# 2.1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

A fine dicembre, la componente "Rischio Tasso d'Interesse" del Portafoglio di Negoziazione risulta composta da Titoli di Stato TF per 4,7 Mln, da Obbligazioni bancarie TF per 25 Mln, da un Bond bancario ZC per 7 Mln e da strumenti a TV emessi da istituzioni finanziarie per 64,5 Mln.

Il VaR del comparto "Rischio Tasso d'Interesse" si è attestato, a fine 2010, su valori trascurabili (12 mila euro), in calo rispetto agli 1,3 Mln di euro dello scorso anno a seguito della diversa composizione del portafoglio.

valori in migliaia di euro	val. puntuale 31.12.2010
VaR	12

La sensitività in valore assoluto (tassi d'interesse ±50 basis point), si è aggirata sui 120 mila euro dovuta, in particolare, al contributo della componente obbligazionaria a TF (70 mila euro). Anche per tale indicatore di rischiosità si nota una flessione rispetto agli 1,4 Mln di dicembre 2009.

valori in migliaia di euro	val. puntuale
<u>+</u> 0,5%	31.12.2010
Sensitività	120



Per lo stress test (incremento dei tassi d'interesse di 200bp fino ad 1 anno, di 150bp da 1 a 3 anni e di 100bp dai 3 anni in poi), la sensitività del rischio tasso rilevata a fine anno sarebbe pari a -447 mila euro.

valori in migliaia di euro	val. puntuale 31.12.2010
Stress Test	-447

Relativamente alla componente soggetta al "Rischio Prezzo" del Portafoglio di Negoziazione, si segnala l'assenza di posizioni in essere a fine anno.

# 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

#### Informazioni di natura qualitativa

# A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario, è costituito dalle principali poste di impiego e di raccolta (Depositi Interbancari in euro ed in divisa, Mutui e Prestiti, Portafoglio Commerciale, Pronti contro Termine, Certificati di Deposito, Prestiti Obbligazionari, Finanziamenti in Pool, Conti Correnti Clientela e verso Istituzioni Finanziarie in euro ed in divisa, Finanziamenti in valuta, Depositi a Risparmio, Altri Crediti, Titoli Obbligazionari AFS ed Altri Titoli).

Anche per il portafoglio bancario la principale fonte di rischio di tasso di interesse è rappresentata dal rischio di variazioni inattese nell'inclinazione e conformazione della curva dei rendimenti che impattano sul reddito e sul valore economico.

Per quanto attiene alle poste patrimoniali, le principali fonti del rischio di tasso di interesse da «fair value» risiedono nelle operazioni di raccolta (specialmente obbligazionaria) e di impiego (principalmente mutui) a tasso fisso; il rischio di tasso da «cash flow» origina invece dalle restanti attività e passività a vista o a tasso indicizzato, le quali costituiscono la gran parte del totale.

Per il suddetto portafoglio si prevedono, ai fini gestionali, procedure di controllo e metodi di misurazione del rischio tasso d'interesse e di prezzo analoghi a quelli del Portafoglio di Negoziazione. Inoltre, nell'ambito della sensitività, vengono elaborati scenari estremi (-150bp fino a 6 mesi, -125bp da 6 mesi ad un anno, -100bp da 2 a 5 anni, -75bp da 5 a 10 anni, -50bp oltre i 10 anni e +10% per gli indici di borsa ed il simmetrico +150bp fino a 6 mesi, +125bp da 6 mesi ad un anno, +100bp da 2 a 5 anni, +75bp da 5 a 10 anni, +50bp oltre i 10 anni e -10% per gli indici di borsa), nonché uno scenario di stress (+200bp fino ad 1 anno, +150bp da 1 a 3 anni, +100bp oltre i 3 anni e -20% per gli indici di borsa).

In ottemperanza alla normativa prevista dalla Circolare 263 in merito al rischio di tasso d'interesse del Portafoglio Bancario, viene effettuato, utilizzando la metodologia standard di Banca d'Italia, un'analisi sulla prospettiva dei valori di mercato (sensitivity analysis), la quale determina l'impatto di uno shock parallelo ed immediato della curva dei tassi (+200bp) sul valore di mercato delle poste del banking book.

#### B. Attività di copertura del fair value

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura generiche né ha in essere operazioni di copertura specifiche.

### C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.



### Informazioni di natura quantitativa

# 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1.Attività per cassa	335.919	520.519	56.600	211.981	584.882	191.339	163.408	
1.1 Titoli di debito	12.906	254.185	5.882	98.450	101.071	3.000	86.089	
- con opzione di rimborso anticipato		85.187			5.427			
- altri	12.906	168.998	5.882	98.450	95.644	3.000	86.089	
1.2 Finanziamenti a banche	75.028	33.122						
1.3 Finanziamenti a clientela	247.985	233.212	50.718	113.531	483.811	188.339	77.319	
- c/c	218.863	21.550	17.425	34.441	66.696	3.712	2.127	
- altri finanziamenti	29.122	211.662	33.293	79.090	417.115	184.627	75.192	
- con opzione di rimborso anticipato	25.533	61.082	27.240	67.126	386.736	184.332	75.189	
- altri	3.589	150.580	6.053	11.964	30.379	295	3	
2.Passività per cassa	1.098.904	321.018	159.925	168.913	141.749	18.693		
2.1 Debiti verso clientela	1.054.508	128.950	6.172	58				
- c/c	825.830	616	51	58				
- altri debiti	228.678	128.334	6.121					
- con opzione d rimborso anticipato								
- altri	228.678	128.334	6.121					
2.2 Debiti verso banche				98.399				
- c/c								
- altri debiti				98.399				
2.3 Titoli di debito	44.396	192.068	153.753	70.455	141.749	18.693		
- con opzione di rimborso anticipato	18.371			4.095	7.707	1.712		
- altri	26.025	192.068	153.753	66.360	134.042	16.981		

<sup>2.4</sup> Altre passività

#### 3.Derivati finanziari

### 3.1 Con titolo sottostante

- Opzioni
- + posizioni lunghe
- + posizioni corte
- Altri derivati
  - + posizioni lunghe+ posizioni corte
- 3.2 Senza titolo sottostante
- Opzioni
- + posizioni lunghe
- + posizioni corte
- Altri derivati
- + posizioni lunghe
- + posizioni corte



<sup>-</sup> con opzione di rimborso anticipato

<sup>-</sup> altre

# 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Altre valute di denominazione: (USD, GBP, JPY, CHF)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1.Attività per cassa	5.760	4.004	169		457	4.741		
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	655	790						
1.3 Finanziamenti a clientela	5.105	3.214	169		457	4.741		
- c/c	4.948							
- altri finanziamenti	157	3.214	169		457	4.741		
- con opzione di rimborso anticipato	157	3.214	169					
- altri					457	4.741		
2.Passività per cassa	6.976	8.492						
2.1 Debiti verso clientela	6.976							
- c/c	6.976							
- altri debiti								
- con opzione d rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		8.492						
- c/c								
- altri debiti		8.492						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3.Derivati finanziari		282						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		282						
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		282						
+ posizioni lunghe		141						
+ posizioni corte		141						

La voce "Derivati finanziari" si riferisce interamente alle operazioni di compravendita di divisa USD a termine.



#### 2. Portafoglio bancario – modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività

A fine dicembre 2010, la componente attiva del Portafoglio Bancario (ad esclusione della componente Held to Maturity) soggetta a rischio di tasso d'interesse si è attestata sugli 1.836,8 Mln di euro. Entrando nel dettaglio, gli impieghi a clientela (pari al 70% del totale dell'attivo) sono composti prevalentemente dai Mutui e Prestiti che ammontano a 773,7 Mln e dei Conti Correnti Clientela in euro per un totale di 476,1 Mln. Per gli impieghi a banche si segnala, in particolare, il contributo dei Titoli Obbligazionari AFS per 284,2 Mln (di cui 135 Mln di titoli di stato e 149,2 Mln di strumenti emessi da istituzioni creditizie) e degli Altri Crediti che si sono aggirati intorno ai 158,7 Mln. Il passivo del Portafoglio Bancario soggetto a rischio è stato pari a -1.979,4 Mln di cui il 94% riveniente dalla clientela non istituzionale: significativo è il peso dei Conti Correnti Clientela in euro che assommano a -850,4 Mln di euro. Per la raccolta da banche si registra l'apporto dei PcT per 98,2 Mln e dei Prestiti Obbligazionari per 25 Mln.

Il VaR (holding period 10gg; intervallo di confidenza 99%) si è attestato sui 9,2 Mln, in rialzo rispetto ai 3,4 Mln di dicembre 2009 a seguito della diversa composizione del portafoglio.

valori in migliaia di euro	val. puntuale 31.12.2010
VaR	9.178

Entrando nel dettaglio delle singole componenti, si nota il contributo del Valore a Rischio dei Mutui e Prestiti (6,1 Mln) e dei Titoli Obbligazionari AFS (4,3 Mln), solo in minima parte compensato dai Prestiti Obbligazionari il cui VaR è ammontato a circa 2 Mln. Da evidenziare, infine, la massima perdita potenziale degli Altri Crediti che si è aggirata intorno ai 685 mila euro.

La sensitività del Portafoglio Bancario (tassi d'interesse ±50 basis points) ha raggiunto i 9,5 Mln (in aumento rispetto ai 6,1 Mln dello scorso anno) soprattutto per il significativo contributo della componente Mutui e Prestiti (8,8 Mln). Da segnalare anche la sensitività dei Titoli Obbligazionari AFS (3,7 Mln) e, con segno contrario, dei Prestiti Obbligazionari (2,8 Mln).

valori in migliaia di euro	val. puntuale
+ 0,5%	31.12.2010
Sensitività	9.463

Infine, sempre su base mensile, viene eseguito per il Portafoglio Bancario il calcolo della sensitività al verificarsi di scenari di seguito riportati:

- 1) Scenario 1: riduzione dei tassi d'interesse di 150bp fino a 6 mesi, di 125bp da 6 mesi a 2 anni, di 100bp dai 2 ai 5 anni, di 75bp dai 5 ai 10 anni e di 50bp oltre i 10 anni;
- 2) Scenario 2: aumento dei tassi d'interesse di 150bp fino a 6 mesi, di 125bp da 6 mesi a 2 anni, di 100bp dai 2 ai 5 anni, di 75bp dai 5 ai 10 anni e di 50bp oltre i 10 anni;
- 3) Stress Test: incremento dei tassi d'interesse di 200bp fino ad 1 anno, di 150bp da 1 a 3 anni, di 100bp oltre i 3 anni.

Relativamente allo Scenario 1, la sensitività del Portafoglio Bancario sarebbe pari a 12,7 Mln e risulta influenzata prevalentemente dai Mutui e Prestiti (14,2 Mln), dai Titoli Obbligazionari AFS (4,5 Mln) e dai Prestiti Obbligazionari (-5,7 Mln).

Analogo è l'andamento dello Scenario 2, la cui sensitività si attesterebbe a fine anno sui -12,7 Mln.

Per quanto riguarda lo stress test, la sensitività ammonterebbe a -18,3 Mln, riveniente soprattutto dai Mutui e Prestiti (-19,5 Mln), dai Titoli Obbligazionari AFS (-7,4 Mln) e, con segno contrario, dai Prestiti Obbligazionari (6,9 Mln).

valori in migliaia di euro	val. puntuale 31.12.2010
Scenario 1	12.723
Scenario 2	-12.735
Stress Test	-18.300

A fine dicembre, la componente "Rischio Tasso d'Interesse" del Portafoglio HTM risulta composta da Titoli di Stato TF per 100 Mln e da Obbligazioni emesse di emittenti sovranazionali per 5 Mln.

Il VaR del suddetto portafoglio ammonta, a fine 2010, sui 339 mila euro, in aumento rispetto ai 227 mila euro dello scorso anno.

valori in migliaia di euro	val. puntuale 31.12.2010				
VaR	339				



La sensitività in valore assoluto (tassi d'interesse ±50 basis point), si è aggirata sugli 859 mila euro dovuta, in rialzo rispetto ai 427 mila euro di dicembre 2009.

valori in migliaia di euro	val. puntuale
<u>+</u> 0,5%	31.12.2010
Sensitività	859

Per lo stress test (incremento dei tassi d'interesse di 200bp fino ad 1 anno, di 150bp da 1 a 3 anni e di 100bp dai 3 anni in poi), la sensitività del rischio tasso rilevata a fine anno sarebbe pari a -2,2 Mln.

valori in migliaia di euro	val. puntuale 31.12.2010
Stress Test	-2.247

Anche per l'anno 2010, si è provveduto alla misurazione del rischio di tasso di interesse del Portafoglio Bancario come previsto dalla Circolare 263 del 27 dicembre 2006 e successive modifiche, determinato dalla differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso delle attività e passività, effettuando, mensilmente, le analisi di *sensitivity analysis*.

La sensitività in valore assoluto (tassi d'interesse +200 basis points) si è aggirata a fine dicembre sui 12,2 Mln di euro, in calo rispetto ai 23,7 Mln rilevato nel corrispondente mese del 2009, a seguito del diverso posizionamento sui bucket delle poste a vista passive (Circolare 263 aggiornata a dicembre 2010).

Modello Banca d'Italia				
valori in migliaia di euro	val. puntuale 31.12.2010			
Shift +200bp	12.177			
Shift non parallelo	9.847			

La componente attiva del Portafoglio Bancario, soggetta a rischio di prezzo, si è aggirata, a fine dicembre, sui 4,1 Mln: da segnalare il contributo delle partecipazioni in imprese non controllate/collegate (Altri Titoli NQ) pari a 2,7 Mln, e da fondi chiusi che ammontano ad 1,3 Mln.

Il VaR della componente Rischio Prezzo è stato pari a 332 mila euro (sostanzialmente invariato rispetto al corrispondente mese del 2009). Prevalente è stato l'apporto della componente Altri Titoli NQ il cui valore a rischio è assommato a 215 mila euro.

valori in migliaia di euro	val. puntuale 31.12.2010			
VaR	332			

La sensitività in valore assoluto (borsa  $\pm 10\%$ ) si è mantenuta sui 409 mila euro (immutato rispetto a dicembre 2009): anche in tale circostanza, predominante è stato il contributo degli Altri Titoli NQ la cui sensitività si è attestata sui 265 mila euro.

valori in migliaia di euro	val. puntuale
<u>+</u> 10%	31.12.2010
Sensitività	409

Per lo stress test (contrazione del 20% degli indici di borsa), la sensitività sarebbe pari a -818 mila euro riveniente soprattutto dagli Altri Titoli NQ (-530 mila euro).

Valori in migliaia di euro	val. puntuale 31.12.2010
Stress Test	-818



#### 2.3 Rischio di cambio

#### Informazioni di natura qualitativa

Le attività e passività in valuta costituiscono un ammontare molto ridotto rispetto al totale impieghi e, in ogni caso, le opportunità di investimento vengono di volta in volta coperte attraverso analoghe operazioni di raccolta in valuta. In linea generale, quindi, la banca tende a non assumere posizioni di rischio rilevanti sul mercato dei cambi.

Quindi, il ruolo svolto dalla banca nell'operatività in valuta è pertanto di tipo prevalentemente commerciale, volto ad assecondare le esigenze della clientela.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di cambio presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate, in relazione al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza, nella sezione 2.1, alla quale si rimanda.

Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di cambio, ai fini gestionali, constano essenzialmente di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR).

#### Informazioni di natura quantitativa

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività in valuta

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

		Valute				
Voci	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	9.990	823	3.645	3	661	9
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	473	823	65	3	72	9
A.4 Finanziamenti a clientela	9.517		3.580		589	
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	326	40	12	3	14	13
C. Passività finanziarie	10.298	863	3.642		664	
C.1 Debiti verso banche	4.192		3.635		663	
C.2 Debiti verso clientela	6.106	863	7			
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari	45		6		1	
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	45		6		1	
+ posizioni lunghe	1.302	19	37		49	
+ posizioni corte	1.347	19	43		48	
Totale attività	11.618	881	3.694	6	724	22
Totale passività	11.645	881	3.685		712	
Sbilancio (+/-)	(28)		9	6	12	22



### 2. Modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività

La componente attiva del Portafoglio Bancario soggetta a rischio di cambio si è attestata a fine dicembre sui 118,2 Mln di cui il 46% riveniente da impieghi a clientela non istituzionale. Il passivo è stato pari a - 18,8 Mln di euro, di cui solo il 26% rappresentata da raccolta da clientela.

Il VaR del comparto Rischio Cambio del Portafoglio Bancario si è mantenuto su valori trascurabili (124 mila euro), in lieve rialzo rispetto ai 108 mila euro di dicembre 2009.

valori in migliaia di euro	val. puntuale 31.12.2010
VaR	124

### 2.4 Gli strumenti derivati

#### A. DERIVATI FINANZIARI

### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

	31.12.2010		31.12.2009		
Attività sottostanti/Tipologie derivati	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali	
1. Titoli di debito e tassi di interesse					
a) Opzioni					
b) Swap					
c) Forward					
d) Futures					
e) Altri					
2. Titoli di capitale e indici azionari					
a) Opzioni					
b) Swap					
c) Forward					
d) Futures					
e) Altri					
3. Valute e oro	2.166		2.692		
a) Opzioni					
b) Swap					
c) Forward	2.166		2.692		
d) Futures					
e) Altri					
4. Merci					
5. Altri sottostanti					
Totale	2.166		2.692		
Valori medi	2.429		6.370		



# A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

# A 2.1 Di copertura

Non vi sono valori da segnalare

# A 2.2 Altri derivati

Non vi sono valori da segnalare

### A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

	Fair value positivo			
Portafogli/Tipologie derivati	31.12.2010		31.12.2009	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	24		49	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	24		49	
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario – di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	24		49	

Il fair value positivo dei Forward del portafoglio di negoziazione di vigilanza comprende esclusivamente operazioni con sottostante valute.



# A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

	Fair value negativo			
	31.12.2010		31.12	.2009
Portafogli/Tipologie derivati	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	24		48	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	24		48	
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Forward				
g) Altri				
Totale	24		48	

Il fair value negativo dei Forward del portafoglio di negoziazione di vigilanza comprende esclusivamente operazioni con sottostante valute.



# A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicuraz.	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
1) Titoli di debito e tassi di interesse									
- valore nozionale									
- fair value positivo									
- fair value negativo									
- esposizione futura									
2) Titoli di capitale e indici azionari									
- valore nozionale	- valore nozionale								
- fair value positivo	- fair value positivo								
- fair value negativo									
- esposizione futura									
3) Valute e oro									
- valore nozionale	1.064 1.102								
- fair value positivo			12	2 12					
- fair value negativo			12		13				
- esposizione futura	11 11								
4) Altri valori									
- valore nozionale									
- fair value positivo									
- fair value negativo									
- esposizione futura									



A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Non vi sono valori da segnalare

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Non vi sono valori da segnalare

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Non vi sono valori da segnalare

#### A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	2.166			2.166
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	2.166			2.166
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31.12.2010	2.166			2.166
Totale 31.12.2009	2.692			2.692

#### A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario - Modelli interni

Non vi sono valori da segnalare

#### **B. DERIVATI CREDITIZI**

Non vi sono valori da segnalare

### C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e crediti OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

Non vi sono valori da segnalare



### **SEZIONE 3 - RISCHIO DI LQUIDITÀ**

#### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, inteso come inadempimento ai propri impegni di pagamento, può essere determinato sia dall'incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) sia dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività detenute in portafoglio (market liquidity risk).

La responsabilità della gestione della liquidità e del rischio ad essa connesso e da essa derivante è in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che delega il Direttore Generale alla sua gestione, tanto operativa che strutturale, nonché alla gestione delle situazioni di contingency.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce che, in materia di liquidità:

- la gestione ordinaria avvenga attraverso il monitoraggio della maturity ladder operativa e strutturale, entrambi facenti parte del Liquidity Funding Plan (di seguito LFP);
- la gestione delle situazioni di contingency avvenga attraverso l'attuazione del CFP.

Il Direttore Generale gestisce la liquidità operativa e strutturale nel continuo, secondo le linee guida definite nella policy di liquidità e monitora il rispetto dei limiti operativi avvalendosi del Comitato Finanza. Le risultanze vengono esaminate mensilmente dal Comitato Gestione Rischi.

La gestione delle situazioni di tensione di liquidità e/o crisi, in applicazione delle linee guida descritte nel CFP, spetta al Direttore Generale, che si avvale del Comitato di Crisi.

La gestione della liquidità (operativa e strutturale) avviene tramite la costruzione di un liquidity funding plan. In quest'ultimo, applicando la metodologia di maturity mismatch, viene riportata una maturity ladder che consente di evidenziare gli sbilanci tra flussi in entrata ed in uscita per ciascuna fascia temporale (bucket) ed, attraverso la determinazione dei gap cumulati, il saldo netto del fabbisogno finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

Il controllo della liquidità di breve termine o operativa ha l'obiettivo di assicurare la capacità dell'Istituto di far fronte alle eventuali uscite monetarie che si possono manifestare nel trimestre successivo senza pregiudicare il normale svolgimento delle attività. La posizione di liquidità operativa è monitorata settimanalmente sulla base dell'indicatore di gap cumulato calcolato su ciascun bucket:

#### Gap Cumulato = Flussi di cassa in entrata - Flussi di cassa in uscita

dove:

- Flussi di cassa in entrata: sono i flussi che originano da attività in scadenza, dalla vendita di asset e da componenti reddituali positive;
- Flussi di cassa in uscita: sono i flussi che originano da passività in scadenza, da nuove erogazioni e da componenti reddituali negative.

A compensazione degli sbilanci, un ruolo fondamentale viene ricoperto dal Bilanciamento (counterbalancing capacity) che rappresenta l'ammontare delle attività finanziarie prontamente liquidabili ed è costituito dalle seguenti poste:

- Titoli di proprietà accettati per il rifinanziamento presso la BCE (titoli eligible);
- Titoli di proprietà negoziati su mercati attivi e che siano agevolmente smobilizzabili (titoli liquidi)
- O.I.C.R. con Nav giornaliero ed Azioni.

Per determinare il rischio di liquidità operativa, si considerano i flussi di cassa generati dalle attività e passività in bilancio, nonché le voci reddituali previste (costi e ricavi) aventi manifestazione monetaria. Il Bilanciamento, invece, viene effettuato in relazione ai valori di mercato degli strumenti finanziari, al netto degli haircut previsti dalla BCE ed, in assenza, dalla tabella "Prestito Titoli" di Banca d'Italia.

Lo sbilancio complessivo (fino ad 1 mese) sulla liquidità operativa si è aggirato, a fine dicembre, intorno ai 101,7 Mln non presentando alcuna criticità.

La liquidità strutturale è finalizzata a garantire l'equilibrio e la stabilità del profilo di liquidità nel medio/lungo termine. Un'adeguata ed efficace gestione della liquidità prevede che vengano rispettati almeno i seguenti principi cardine:

- stabilità strutturale: equilibrio di medio/lungo periodo tra le attività e le passività e gestione della raccolta instabile;
- ottimizzazione del cost of funding: minimizzazione del costo della raccolta rispetto al profilo di rischio dell'Istituto ed alle ipotesi di sviluppo strategico, garantendo, al tempo stesso, la diversificazione delle fonti di raccolta, diverse dal retail.

Come per la liquidità operativa, la metodologia utilizzata per la gestione del rischio e per la determinazione dei connessi limiti è quella della maturity mismatch, basata sulla definizione della maturity ladder.



Quest'ultima viene costruita con i valori delle attività e passività in e fuori bilancio in relazione al loro valore di libro e/o di mercato.

Il gap complessivo (fino ai 30 anni) sulla liquidità strutturale si è attestato intorno ai 381 Mln di euro

Sono state, inoltre, implementate analisi di stress per monitorare, nel continuo la situazione della liquidità operativa e strutturale. Per la loro conduzione, si è ipotizzato un rimborso anticipato delle poste passive (prestiti obbligazionari e raccolta a vista clientela), mentre per la componente attiva si prevede una contrazione del valore di mercato dei titoli di proprietà detenuti nel portafoglio di negoziazione.



#### Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterm inata
Attività per cassa	337.137	9.051	4.212	171.728	105.448	64.752	271.169	781.069	354.392	49.577
A.1 Titoli di Stato			242	321	1.053	993	99.792	47.411	79.257	
A.2 Altri titoli di debito	12.906			5.022	45.579	12.822	57.065	259.272	9.832	21.455
A.3 Quote O.I.C.R.	1.504									
A.4 Finanziamenti	322.727	9.051	3.970	166.385	58.816	50.937	114.312	474.386	265.303	28.122
- Banche	75.028	5.000								28.122
- Clientela	247.699	4.051	3.970	166.385	58.816	50.937	114.312	474.386	265.303	
Passività per cassa	1.087.222	21.751	49.202	68.936	229.256	160.275	156.130	153.435	18.693	25.975
B.1 Depositi e conti correnti * - Banche	1.052.240	151	40	96	329	51	59			
- Clientela	1.052.240	151	40	96	329	51	59			
B.2 Titoli di debito	33.985	4.907	20.897	33.381	118.227	153.943	57.672	153.435	18.693	25.975
B.3 Altre passività	997	16.693	28.265	35.459	110.700	6.281	98.399			
Operazioni "fuori bilancio"	3.884	2.598		1.215	313	2.803	152	214	414	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		2.598		1.215	216	2.721				
- posizioni lunghe		314		608	126	2.353				
- posizioni corte		2.284		607	90	368				
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale - posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni i rrevocabili a erogare fondi - posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	3.884				97	82	152	214	414	

<sup>\*</sup> Si intendono tutti i debiti verso banche e clientela allocati alle specifiche voci di bilancio.

La distribuzione temporale è determinata con riferimento alla vita residua delle attività e delle passività, come differenza tra la data del bilancio e la scadenza delle singole operazioni. In presenza di piani di ammortamento si è tenuto conto della vita residua delle singole rate. Il deposito presso Banca d'Italia per riserva obbligatoria è esposto tra i crediti verso banche nella fascia 1-3 mesi. I crediti in sofferenza sono collocati nelle diverse fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate dalla banca ai fini delle valutazioni di bilancio.



# 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Altre valute di denominazione: (USD, GBP, CHF, JPY)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterm inata
Attività per cassa	5.760	24	363	1.117	2.500	169		457	4.741	
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	5.760	24	363	1.117	2.500	169		457	4.741	
- Banche	655			790						
- Clientela	5.105	24	363	327	2.500	169		457	4.741	
Passività per cassa	13.606		299	1.562						
B.1 Depositi e conti correnti	13.606		299	1.562						
- Banche	6.630		299	1.562						
- Clientela	6.976									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		838		1.193	366	748				
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		697		1.193	225	748				
- posizioni lunghe		342		596	94	374				
- posizioni corte		355		597	131	374				
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale - posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere - posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		141			141					
- posizioni lunghe					141					
- posizioni corte		141								
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										



#### **SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI**

#### Informazione di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel perimetro del rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

La BCP nel corso del 2010 ha dedicato una particolare attenzione ai rischi operativi adottando continue azioni di miglioramento di processi, sistemi e controlli.

Tra le altre azioni adottate di mitigazione dei rischi si segnalano in particolare:

- Rischi legati all'obsolescenza dei sistemi informatici. Infatti, nNel corso del 2010 sono stati affidati in outsourcing i servizi residuali del centro incassi
- Rischi legati alle frodi informatiche. Riguardo alle frodi effettuate tramite Internet Banking, le azioni mitigatrici sono state indirizzate in due direttrici. La prima nel fare cultura antifrode, ovvero informare la clientela circa le modalità con le quali le frodi vengono consumate e sollecitata sollecitare la stessa ad adottare le misure di sicurezza consigliate. Il nostro Istituto avendo adottato il dispositivo OTP (One Time Password), ovvero un dispositivo che genera una password che ha una validità di un minuto, pertanto anche se intercettata dal Pischer è inutilizzabile. Pertanto ha esteso massivamente l'uso di detto dispositivo. L'introduzione di tale dispositivo ha visto calare drasticamente il numero dei casi di frodi consumate ai danni dei clienti.
- > <u>Rischi legati alle frodi perpetrate con carte</u>. Il nostro Istituto ha attuato diverse azioni mitigatrici anche con rilevanti investimenti economici.
  - · Adeguamento del parco ATM con tecnologia a Microchip;
  - Adeguamento intero parco POS con tecnologia a Microchip;
  - Sostituzione di tutte le carte a banda con Microchip;
  - Coperture assicurative adeguate.

Tutte le azioni sopra indicate tendono ad azzerare il rischio di perdita dovuto a rimborsi per truffe consumate con carte clonate.

- Rischi legati allo svolgimento delle operazioni (Controlli di Linea). Tali controlli sono diretti ad assicurare lo svolgimento delle operazioni- che consistono nell'insieme delle verifiche eseguite nello svolgimento delle fasi dei processi esecutivi. A tal proposito sono stati implementati i controlli per le filiali mediante il cruscotto di filiale. Sono stati estesi i controlli adottati con la nuova procedura informatica denominata "Controlli di linea" a tutti i valori di cassa. Si ricorda che detta procedura ha l'obiettivo di automatizzare quei processi interni di controllo, in particolare sulla rete delle filiali, prima presidiati con l'utilizzo di modelli cartacei. I controlli introdotti riguardano:
  - Verifiche contanti ed assimilati;
  - · Verifiche su valori in bianco di cassa;
  - · Verifica su valori in bianco di filiale;
  - Verifiche controlli di quadratura eseguiti da filiali.

Con l'automazione dei modelli cartacei si sta procedendo con gradualità poiché si intende far convergere sulla stessa base dati i due sistemi: controlli di linea e cruscotto di filiale.

- Rischi operativi legati all'area Crediti. Al fine di agevolare l'operatività, riducendo il numero delle azioni necessarie alla ricerca d'informazioni, sono stati riepilogati in apposite tabelle i controlli da effettuare, relativamente a tutte le unità organizzative coinvolte nel processo di concessione del credito e gestione del rischio. Inoltre, per ogni controllo, è stato riportato lo strumento a supporto con l'indicazione dei riferimenti normativi (cfr. circolare serie tecnica 3237 del 8 marzo 2010 Controlli Rischio di Credito). E' stato illustrato l'utilizzo mediante la intranet alla sezione utility.
- Rischi legati ai processi manuali. Sulle filiali è stata adottata una nuova procedura denominata "Knox" che gestisce tutti i flussi per le sovvenzioni tra Cassa Centrale e le Filiali. In particolare La la piattaforma Knox consente di gestire completamente il processo del trasporto valori facendo interagire tutti gli attori coinvolti in un unico strumento web: le filiali che inseriscono le richieste, la Cassa Centrale che le autorizza e gestisce gli approvvigionamenti in banca d'Italia; l'ufficio sicurezza che gestisce le risorse delle società del trasporto valori (in precedenza la procedura era cartecea e a mezzo filo).
- Legale Gestione Pignoramenti. La procedura realizzata e operante c/o l'Ufficio Legale consente la gestione completa delle pratiche di Pignoramento, con riferimenti ai faldoni di catalogazione, alle date delle udienze, ed alla stampa delle lettere indirizzate allead Autorità Giudiziaria e/o Filiali/Uffici interni.
- Attività inerenti la Continuità operativa:
  - Aggiornamento Piano di Continuità Operativa e Piano di Dettaglio;
  - · Aggiornamento piano di back-up filiali;
  - · Verifica postazioni di back-up presso sedi alternative;
  - Test Operatività Ufficio Tesoreria Enti presso sede alternativa;
  - Pubblicazione Contratti di Tesoreria Enti su Docushare;
  - · Test di contatto Unità di Crisi;
  - Gestione emergenza per Filiali;
  - Aggiornamento BIA e Piano di CO.



Per le attività di Disaster-Recovery sono stati condotti i test e le verifiche congiuntamente con l'outsourcer informatico SEC SERVIZI, SIA e-MID, Montetitoli.

- > Controlli particolari introdotti nelle procedure:
  - Nuovo Tabulato "Conti Sbloccati" (Circ. ST n. 3247 del 12/05/2010).);
  - Nuovo inventario CD a pegno (circ. ST n. 3262 del 16/07/2010).);
  - Nuovo report per CD stornati (Estinzioni anticipate).);
  - Per il monitoraggio delle garanzie titoli in scadenza è stato predisposto uno specifico scadenzi ere;
  - È stato attivato il controllo quindicinale delle operazioni su strumenti finanziari effettuate dal personale BCP e dai relativi soggetti collegati;
- Rischi legati alla mancata diffusione delle informazioni operative:
  - È stato redatto il manuale delle procedure interne area finanza, ;
  - E' stato aggiornato il regolamento di servizio che disciplina l'attività di emissione e collocamento dei prestiti obbligazionari.
- Rischi legati alla conservazione dei documenti:
  - Sono state adottate adeguate misure di sicurezza per la conservazione dei documenti dei plessi di Palazzo Vallelonga ( trasferimento parziale delle pratiche della Direzione Crediti presso l'ufficio archivio generale):
  - Sono state adottate particolari misure di sicurezza per alcuni ambiti dell'ufficio archivio generale con limitando l'accesso alle funzioni strettamente necessarie.

Per la misurazione del rischio operativo ai fini regolamentari il Gruppo BCP utilizza il metodo BIA (Basic Indicator Approach), come previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 263/2006.



#### Informazione di natura quantitativa

Le perdite maggiormente ricorrenti sono riconducibili a eventi di natura esogena, quali rapine, clonazioni di carte di debito, contraffazioni di assegni; tali fenomeni, considerata l'elevata frequenza, di norma sono oggetto di mitigazione pure attraverso la stipula di polizze assicurative o da convenzioni interbancarie.

Quelle di maggiore impatto in termini di importo complessivo sono in prevalenza dovute a errori nello svolgimento delle attività quotidiane, principalmente nell'esecuzione dei pagamenti e nell'operatività in titoli, e di norma prontamente recuperate.

Concorrono pure, in genere in misura contenuta, i danni ai beni materiali, sinistri e guasti alle strutture, gli accordi transattivi con la clientela e accantonamenti prudenziali per contenziosi legali.

Relativamente alle possibili perdite derivanti dalle pendenze legali, si segnalano oneri previsti per euro 4 milioni (in riferimento a vertenze il cui esito sfavorevole è stato giudicato "probabile"), di cui il 52% rivenienti da azioni revocatorie, il 14% dal fenomeno dell'anatocismo ed il restante 34% da altre tipologie di contenzioso (reclami e richieste risarcimenti).



#### PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

#### SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### A. Informazioni di natura qualitativa

L'equilibrata e prudente politica di destinazione degli utili, ha permesso di effettuare i necessari accantonamenti per rafforzare le riserve patrimoniali, consentendo l'espansione dell'attività in armonia con la consistenza del patrimonio.

La Banca in ossequio alla propria natura di banca popolare ha sempre ritenuto di primaria importanza l'aspetto del patrimonio nella convinzione che riservando la massima attenzione al binomio socio/cliente è possibile perseguire quella strategia di sviluppo autonomo che è nella volontà dell'Amministrazione. La storia della banca è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche in modo che il corpo sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni. In questa ottica non si è mai ricorsi all'emissione di strumenti innovativi di capitale e i ripetuti aumenti, di cui l'ultimo risale al 2007, hanno sempre avuto corali adesioni come attestato dal numero di soci raggiunto.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni unitamente agli accantonamenti di utili effettuati in conformità dei dettati statutari hanno permesso alla Banca di espandere in modo armonico la propria attività e di guardare con sufficiente tranquillità alle sfide future.

Le responsabilità che derivano alla Banca nei confronti dei soci e che derivano dalla propria natura popolare hanno avuto come riflesso una gestione estremamente prudente del patrimonio societario come traspare dalla composizione degli attivi e passivi di stato patrimoniale.

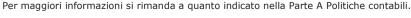
#### B. Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alla parte B Passivo Sezione 14 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza.

#### B.1 Patrimonio dell'impresa composizione

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1. Capitale	20.113	20.113
2. Sovraprezzi di emissione	39.872	39.872
3. Riserve	127.227	124.390
- di utili	127.227	124.390
a) legale	70.524	68.309
b) statutaria	55.203	54.582
c) azioni proprie	66	
d) altre	1.434	1.500
- altre		
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)	(66)	
6. Riserve da valutazione:	22.423	27.766
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.534)	(191)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura di flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
<ul> <li>Quote delle riserve da valutazione relative alle valutazioni partecipate valutate al patrimonio netto</li> </ul>		
- Leggi speciali di rivalutazione	27.957	27.957
7. Utile d'esercizio	10.780	10.632
Totale	220.350	222.773

Taluni valori esposti a fini comparativi sono stati oggetto di rideterminazione.





#### B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

A.V. 113 (V. L. 1	31.12	.2010	31.12.2009		
Attività/Valori	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	
1. Titoli di debito	12	5.454			
2. Titoli di capitale		40		40	
3. Quote di O.I.C.R	31	83		151	
4. Finanziamenti					
Totale	43	5.577		191	

#### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali		(41)	(150)	
2. Variazioni positive	2.640	8	218	
2.1 Incrementi di fai value	18	7	200	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
da deterioramento				
da realizzo				
2.3 Altre variazione	2.622	1	18	
3. Variazioni negative	8.082	7	120	
3.1 Riduzioni di fair value	8.076	5	55	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni	6	2	65	
4. Rimanenze finali	(5.442)	(40)	(52)	

#### **SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**

#### 2.1 Patrimonio di vigilanza

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza è il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di vigilanza in ordine alla capacità delle banche di fronteggiare i rischi tipici della loro attività, quali i rischi di credito, di mercato, di controparte ed operativi. È costituito dalla somma del patrimonio di base, ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tale aggregato vengono effettuate le deduzioni previste dalla normativa vigente alla data del 31.12.2010. La Banca ha adottato l'approccio previsto dal provvedimento di Banca d'Italia del 18 maggio 2010 con il quale viene concessa la possibilità, nella trattazione delle riserve da rivalutazione relative ai titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea contenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", di neutralizzare completamente sia le plusvalenze che le minusvalenze associate.

	31.12.2010	31.12.2009
Patrimonio di base (TIER 1)	187.860	184.987
Patrimonio supplementare (TIER 2)	27.957	27.957
Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3	215.817	212.944



#### 1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2010 che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; dalle immobilizzazioni immateriali (voce 120 dell'attivo) e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei «filtri prudenziali» costituiti dai saldi negativi tra le riserve da valutazione positive e quelle negative e riferiti rispettivamente ai titoli di capitale/O.I.C.R. e ai titoli di debito classificati nel portafoglio «attività finanziarie disponibili per la vendita».

#### 2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dalle riserve di rivalutazione degli immobili e dalle riserve positive sulle attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale.

#### 3. Patrimonio di terzo livello

Non vi sono elementi da computare nel patrimonio di terzo livello.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2010	31.12.2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	188.272	185.178
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(412)	(191)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(412)	(191)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	187.859	184.987
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	187.859	184.987
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	27.957	27.957
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	27.957	27.957
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	27.957	27.957
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E +L – M)	215.816	212.944
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	215.816	212.944

Taluni valori relativi all'esercizio 2009 sono stati rideterminati per effetto di quanto indicato nella Parte A Politiche contabili. Le variazioni apportate sono indicate nella successiva tabella.

L'incremento netto di euro 2.872 mila del Patrimonio di Base è dovuto all'effetto combinato dei seguenti elementi:

- euro 2.984 mila, variazione positiva derivante dalla quota dell'utile dell'esercizio 2010 destinata alle riserve come da disposizioni di legge e statutarie;
- euro 108 mila, variazione positiva derivante dalla riduzione delle immobilizzazioni immateriali che figurano tra gli elementi da portare in deduzione;
- euro mille circa, variazione positiva derivante dall'incameramento dei dividendi non incassati dai soci da oltre 5 anni;
- euro 221 mila, variazione negativa derivante dall'incremento della riserva negativa su titoli AFS che figura tra gli elementi da portare in deduzione.



	01/01/2010	31/12/09	variazione
	rideterminato		
PATRIMONIO BASE			
- Capitale Sociale	20.113	20.113	
- Riserva sovrapprezzo azioni	39.872	39.872	
- Riserve	124.391	124.391	
- Utile del periodo	2.836	4.692	(1.855)
TOT. ELEMENTI POSITIVI	187.212	189.068	(1.856)
ELEMENTI NEGATIVI			
- Avviamento	1.539	1.539	
- Altre attività immateriali	494	3.075	(2.581)
- Riserve negative di titoli disponibili per la vendita	191	191	
TOT. ELEMENTI NEGATIVI	2.224	4.805	(2.581)
PATRIMONIO BASE	184.987	184.262	725
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE			
- Saldi attivi di rivalutazione	27.957	27.957	
TOT. ELEMENTI POSITIVI	27.957	27.957	
ELEMENTI NEGATIVI			
TOT. ELEMENTI NEGATIVI			
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	27.957	27.957	
PATRIMONIO DI VIGILANZA	212.944	212.219	725

Per ulteriori informazioni in ordine alle sopraindicate variazioni si rimanda a quanto indicato in apposito paragrafo della Parte A Politiche contabili.



#### 2.2 Adequatezza patrimoniale

#### A. Informazioni di natura qualitativa

L'adeguatezza patrimoniale è costituita dal rapporto tra il patrimonio ed i rischi complessivamente assunti dall'impresa bancaria. Ai fini di vigilanza l'adeguatezza patrimoniale è costituita dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza (total capital ratio) e le attività di rischio comprensive del rischio di credito e di controparte, del rischio di mercato e del rischio operativo. Nella quantificazione del rischio creditizio la Banca applica la metodologia standardizzata in base alla quale il portafoglio crediti viene ponderato secondo coefficienti variabili da 0 a 1,5 in relazione alla rischiosità del soggetto (0 per il rischio di Stato, 1,5 per il rischio crediti deteriorati) e alle garanzie.

Alla luce delle attuali istruzioni di vigilanza e delle nuove indicazioni sul monitoraggio dei rischi previste dal Comitato di Basilea, la Banca monitora e misura periodicamente, su base trimestrale, il proprio profilo patrimoniale procedendo, in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi e di altre attività, alla quantificazione dei rischi ed alla conseguente verifica di compatibilità dei "ratios", al fine di garantire nel continuo il rispetto dei coefficienti di vigilanza.

L'entità del patrimonio di vigilanza presenta una consistenza di assoluto rilievo ed è valutato adeguato all'esposizione delle attività della Banca, alla quale consente di esprimere quozienti di solidità patrimoniale superiori a quelli richiesti dall'Organo di Vigilanza.

La Banca si è sempre preoccupata di avere un patrimonio idoneo a permettere lo sviluppo graduale della propria operatività e il presidio dei rischi. Tale stato di cose è evidenziato dall'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale. Tale requisito, che è espresso dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività aziendali ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse, si attesta a fine anno al 15,14% con un'eccedenza di 714 punti base rispetto alla misura minima del 8% prevista dalla normativa di vigilanza per le banche appartenenti ai gruppi bancari. In termini assoluti l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto «free capital», è di euro 116,5 milioni su base individuale (83,6 milioni su base consolidata) importo che si ritiene adeguato alle esigenze attuali e alle previsioni di crescita.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Categorie/Valori Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti		
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO					
A.1 Rischio di credito e controparte	3.036.252	2.682.042	1.462.552	1.436.193	
1. Metodologia standardizzata	3.036.252	2.682.042	1.462.552	1.436.193	
2. Metodologia basata sui rating interni					
2.1 Base					
2.2 Avanzata					
3. Cartolarizzazioni					
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA					
B.1 Rischio di credito o di controparte			117.004	114.895	
B.2 Rischi di mercato			818	22.132	
1. Metodologia standard			818	22.132	
2. Modelli interni					
3. Rischio di concentrazione					
B.3 Rischio operativo			14.536	14.708	
1. Metodo base			14.536	14.708	
2. Metodo standardizzato					
3. Metodo avanzato					
B.4 Altri requisiti prudenziali					
B.5 Altri elementi di calcolo			(33.089)	(37.934)	
B.6 Totale requisiti prudenziali			99.269	113.802	
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA					
C.1 Attività di rischio ponderate			1.240.854	1.422.526	
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			15,14%	13,00%	
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			17,39%	14,97%	



Il Tier 1 capital ratio (patrimonio di base/attività di rischio) si attesta al 15,14%, mentre il rapporto tra patrimonio di Vigilanza e totale attività di rischio (Total capital ratio) risulta pari al 17,39%. Inoltre si constata che il Tier 1 ratio ed il Core Tier 1 ratio (patrimonio di base senza strumenti innovativi/attività di rischio) coincidono.

Gli altri elementi del calcolo esposti al rigo B.5 sono costituiti dalla riduzione, pari al 25%, prevista dalla normativa. Tale riduzione, non viene invece applicata ai fini del calcolo dei requisiti prudenziali su base consolidata.

A tale riguardo si segnala che i coefficienti *Tier 1 e Total Capital Ratio,* calcolati su base consolidata, risultano rispettivamente pari al 11,37% (9,76% nel 2009) e 13,06% (11,23% nel 2009).



# PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

#### SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

#### 1.1 Operazioni di aggregazione

La Banca nel corso del 2010 non ha effettuato operazioni di aggregazione aziendale che soddisfanno i criteri dell'IFRS 3.

#### 1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

#### 1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

	31.12.2010	31.12.2009
Avviamento iniziale	1.539	1.539
Aumenti		
- Avviamenti rilevati nel corso dell'esercizio		
- Differenze positive di cambio e altre variazioni		
Diminuzioni		
- Rettifiche di valore nel corso dell'esercizio		
- Disinvestimenti		
- Differenze negative di cambio e altre variazioni		
Avviamento finale	1.539	1.539
Valore lordo	1.539	1.539
Riduzioni durevoli di valore cumulate		

## INFORMAZIONI SULLA METODOLOGIA IMPIEGATA PER L'EFFETTUAZIONE DELL'IMPAIRMENT TEST DELL'AVVIAMENTO

L'avviamento è soggetto all'impairment test, previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, basato sul valore recuperabile del complesso aziendale cui l'avviamento si riferisce, laddove per valore recuperabile si intende il maggiore tra:

- il fair value di tale complesso aziendale al netto dei costi diretti di vendita,
- il valore attuale del complesso aziendale medesimo risultante dalla considerazione dei flussi finanziari futuri netti che si prevede che da esso saranno generati (valore d'uso).

L'avviamento della Banca di Credito Popolare è stato allocato alle CGU (cash generating unit) corrispondenti alle filiali di Nusco, Cervino e Mercogliano, rivenienti dall'acquisto di rami d'azienda costituiti dagli sportelli ceduti in anni precedenti dalle relative Banche di Credito Cooperativo.

L'allocazione dell'avviamento sulle singole "CGU" si compone come segue:

- sportello Nusco (acquisizione del 1999): euro 989 mila;
- sportello Cervino (acquisizione del 2004): euro 349 mila;
- sportello Mercogliano (acquisizione del 2002): euro 201 mila.

Al fine dell'individuazione del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari soggetta ad impairment test da confrontare con il relativo valore contabile, sono state effettuate le opportune valutazioni sulla base della sequenza logica e della metodologia indicata nei documenti applicativi OIC (Serie: Applicazioni IAS/IFRS – n. 2 dicembre 2009 e n. 2.1 novembre 2010). Il processo valutativo ha pertanto tenuto conto dei principi dettati in materia dallo IAS 36 (richiamati dal documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010).



In particolare, si è provveduto:

- a definire le CGU (Cash Generating Unit), identificandole nelle tre filiali oggetto di acquisizione (Nusco, Mercogliano, Cervino) che a suo tempo avevano dato luogo all'iscrizione dell'avviamento, in quanto rispondente alla definizione prevista dallo IAS 36 e cioè "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività";
- ad assegnare a ciascuna di esse il relativo valore di avviamento;
- a valutare il valore recuperabile per singola CGU sulla base del maggiore tra "valore d'uso" e "valore di cessione (FV)". A tale riguardo si precisa che, in conformità con quanto previsto dal documento OIC n.
   2 serie Applicazioni, non si è provveduto a stimare entrambe i valori qualora uno dei due risultasse superiore al valore contabile della CGU. In particolare:
  - o il "valore d'uso" è stato determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi. A tal fine, sulla base dei dati di controllo di gestione, si è determinato l'EBITDA (risultato economico lordo prima degli ammortamenti) di ciascuna CGU al 31 dicembre 2010, assumendolo, in assenza di un piano strategico pluriennale, conservativamente costante, se positivo, per un orizzonte temporale indefinito (rendita perpetua).
  - o Il tasso di attualizzazione, al lordo delle imposte (coerentemente con i flussi finanziari attesi espressi in termini lordi), è stato determinato considerando rappresentativo del rendimento "normale" richiesto agli investitori (come previsto dai documenti applicativi. OIC), il tasso lordo della raccolta obbligazionaria dell'Istituto registrato per l'anno 2010, maggiorato di un premio di rischio del 10%. Tale tasso (3,10%) è risultato peraltro in linea con il rendimento riconosciuto agli azionisti sotto forma di dividendo pagato nel 2010 (3,08%).
  - o il "valore di cessione" è stato determinato, relativamente alle filiali che evidenziavano un ROL negativo al 31.12.2010, stimando il valore strategico della raccolta (diretta e indiretta) della singola filiale sulla base di coefficienti di valorizzazione comunemente utilizzati nella prassi di settore (dal 7% al 13% per la raccolta diretta e dall'1% al 3% per la raccolta indiretta).

L'impairment test ha determinato, pur con le ipotesi conservative sopra descritte, un'eccedenza fra il valore d'uso e l'avviamento pari a circa 4,3 milioni di Euro.

Le variazioni degli assunti di base necessarie per produrre un eccedenza negativa configurano uno scenario economico/di business al momento ritenuto improbabile.

Dalle analisi effettuate, l'impairment test risulta superato e non ha evidenziato riduzioni durevoli di valore dell'avviamento; conseguentemente non si è proceduto ad alcuna rettifica.

#### SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione.



#### PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

#### 1. Informazione sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella che segue espone i compensi agli amministratori, sindaci e dirigenti strategici.

	31.12.2010	31.12.2009
Amministratori	952	882
Sindaci	217	169
Dirigenti strategici	481	477
Totale	1.650	1.528

Gli emolumenti degli amministratori comprendono i compensi deliberati dal CdA per cariche o funzioni particolari previste dallo statuto ed i gettoni di presenza nella misura deliberata dall'assemblea nonché la quota dell'utile di esercizio nella misura stabilita dallo Statuto Sociale.

Per i dirigenti strategici l'importo esposto comprende l'ammontare delle retribuzioni erogate nonché la quota del trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio. Non sono previsti benefici pensionistici diversi da quelli di cui gode il personale dipendente iscritto al Fondo di previdenza complementare per i dipendenti delle aziende di credito (Previbank), né compensi di incentivazione correlati ai profitti conseguiti, né piani di incentivazione azionaria.

#### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto all'individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24 e in accordo con il nuovo Regolamento Consob emanato il 12 marzo 2010. Secondo tale principio sono considerate parti correlate:

- 1. le società controllate, controllanti o soggette a controllo congiunto;
- 2. le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio;
- 3. le società collegate;
- 4. le joint venture cui partecipi società che redige il bilancio;
- 5. i dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllata;
- 6. gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui ai punti 1 e 5;
- 7. le società controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6;
- 8. un fondo pensionistico per i dipendenti o qualsiasi altra entità ad esso correlata.

Sono considerati "stretti familiari": (a) il convivente e i figli del soggetto; (b) i figli del convivente; (c) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Dati patrimoniali

	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività (1)	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività (2)	Garanzie e impegni
Immobiliare Vallelonga srl					230	77	
Vallelonga Servizi Finanziari spa					880	61	
Amministratori		1.311			4.652		
Sindaci		162			3.168		
Dirigenti strategici		101			562		
Altre parti correlate (3)		18.874			4.849		

- (1) Voci 20 e 40 dell'attivo di stato patrimoniale.
- (2) Voci 30 e 40 del passivo di stato patrimoniale.
- (3) Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca.



#### Dati economici

	Interessi e commissioni attive	Interessi e commissioni passive	Dividendi	Altri (costi)/ altri ricavi (1)
Immobiliare Vallelonga srl	11	1		207
Vallelonga Servizi Finanziari spa		<b>(*)</b> 1.028		
Amministratori	23	4	52	
Sindaci	8	5	7	
Dirigenti strategici	3	2		
Altre parti correlate (2)	379	9	114	

- (1) Voci 150 e 190 del conto economico.
- (2) Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca;
- (\*) trattasi in prevalenza (euro 1.025 mila) di commissioni riconosciute nel corso dell'esercizio per l'attività di intermediazione finanziaria, imputate nel conto economico della Banca pro rata temporis lungo la durata dei singoli finanziamenti erogati, in base al principio del c.d. "costo ammortizzato".

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale attività bancaria e riguardano prevalentemente conti correnti di deposito e di finanziamento. Le condizioni economiche che regolano dette operazioni sono quelle normalmente applicate alla clientela primaria.

I rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono pure regolati in base alle condizioni di mercato per le singole operazioni o allineati, se ne sussistono i presupposti, alle condizioni applicate al personale dipendente.

Gli affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 del D.L. 1/9/1993 n. 385.

Non sono state poste in essere nell'esercizio operazioni di carattere atipico e/o inusuale tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca. Non sono in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Sono definite "con elementi di atipicità o inusualità" tutte le operazioni che per oggetto della transazione o per modalità di determinazione del prezzo (ivi incluse le operazioni non a condizioni standard), o per tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza o completezza dell'informazione a bilancio, oppure in ordine ad un eventuale conflitto d'interesse, oppure in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Le operazioni straordinarie sul capitale, le fusioni, le alleanze, le partecipazioni in altre banche e/o acquisizioni di sportelli, non costituiscono, di per sé, operazioni atipiche.

Le transazioni ordinarie caratterizzate dall'assenza di elementi di particolarità, e dunque, di regola, le operazioni rientranti nell'ordinaria operatività dei servizi offerti da Banca di Credito Popolare a condizioni standard e deliberate secondo le competenze autorizzative fissate dalle fonti normative della Banca non sono oggetto di segnalazione in nota integrativa.



#### PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Non sussistendo accordi della specie la presente parte non risulta avvalorata.



#### PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

#### **INFORMATIVA DI SETTORE**

L'informativa di settore è stata redatta sulla base delle linee guida previste dalla direttiva IFRS 8, la cui introduzione non ha comportato cambiamenti sostanziali nell'individuazione dei segmenti operativi e nelle modalità di reporting dei dati alla Direzione rispetto a quanto precedentemente effettuato nel rispetto dello IAS 14.

Considerato che i benefici e i rischi della banca sono influenzati significativamente da differenze nei prodotti e nei servizi e solo limitatamente dalla distribuzione territoriale della propria rete di vendita, lo schema primario fa riferimento ai settori di attività economica mentre quello secondario è di tipo geografico.

Ciascun comparto è individuato in considerazione della natura dei prodotti e dei servizi offerti e della tipologia della clientela di riferimento, in modo che, riguardo al profilo di rischio e alla redditività, presenta al proprio interno caratteristiche adeguatamente omogenee.

La classificazione, pur rifacendosi alle linee di business previste dal metodo Standardizzato per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi, trova sostanziale riscontro nelle prassi interne di suddivisione delle attività, utilizzate al fine di impostare le politiche aziendali e valutarne a consuntivo i risultati.

Quale base di rappresentazione dello schema secondario, la Banca ha adottato la scomposizione degli aggregati per area geografica, identificando i raggruppamenti corrispondenti alle aree territoriali che compongono la struttura organizzativa delle filiali della banca. L'informativa di tipo geografico si basa sulla distribuzione degli sportelli sul territorio regionale della Campania e del basso Lazio.

#### A. Schema primario

#### A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

#### Operatività rete commerciale

Nell'ambito del segmento operativo, che si configura nel canale della rete delle filiali, vengono individuati e rendicontati i seguenti settori:

- Imprese: sono ricomprese le «società non finanziarie» e le «famiglie produttrici», per le quali vengono esposti i risultati rivenienti dalle attività di finanziamento e di erogazione del credito di firma, di raccolta del risparmio, di leasing, di prestazione di servizi e l'operatività in valuta con clientela residente e non residente.
- Privati e altra clientela: sono ricomprese le «famiglie consumatrici», le «amministrazioni pubbliche», le «società finanziarie», le «istituzioni senza scopo di lucro»; vengono esposti i risultati rivenienti dallo svolgimento delle attività tipiche con tale tipologia di clientela, riconducibili alla raccolta e alla intermediazione del risparmio, al credito a medio-lungo termine e al consumo, agli incassi e ai pagamenti, al rilascio di carte di debito e di credito e a funzioni residuali collaterali.
- Settore titoli: ricomprende i risultati rivenienti dalle attività con clientela relative alla negoziazione in titoli in contropartita diretta, alla raccolta ordini, al collocamento di strumenti finanziari e di prodotti assicurativi e previdenziali, alla gestione di patrimoni mobiliari.

#### Operatività finanza

Il settore espone i risultati rivenienti dalle attività di gestione del portafoglio di titoli di proprietà e delle partecipazioni, di cambi per conto proprio, di esercizio delle funzioni di tesoreria.

#### Operatività struttura centrale

Vengono esposti i risultati rivenienti dallo svolgimento delle attività di gestione di Tesoreria degli "Enti ed amministrazioni pubbliche". Il settore aggrega inoltre alcune attività residuali non allocate nei precedenti settori in quanto, avuto riguardo all'ammontare dei ricavi conseguiti, restano al di sotto dei limiti di rilevanza previsti dalla normativa IAS.



Gli schemi sottostanti riportano i risultati economici, al lordo delle imposte, riferiti agli esercizi 2010 e 2009 per ogni singolo settore dianzi esposto.

Gli interessi attivi e passivi sono comprensivi di una componente figurativa, necessaria al fine di rilevare il contributo al margine finanziario fornito dal singolo settore.

La gestione di tale componente avviene mediante l'utilizzo di un tasso di trasferimento interno multiplo («pool di tesoreria»), differenziato in base a divisa e durata, che consente il riequilibrio tra attività e passività.

Le spese amministrative di pertinenza dei vari settori, ove possibile, vengono attribuite direttamente; negli altri casi sono allocate mediante l'utilizzo di opportuni indicatori (driver), rappresentativi di massima della scala dimensionale dell'attività svolta.

Il raccordo con i dati di bilancio è ottenuto attraverso la colonna «riconciliazione».

#### Conto economico 2010

	Operatività rete commerciale	Operatività finanza	Operatività struttura centrale	Totale Settori Operativi	Riconciliazione	Totale bilancio 31.12.2010
Margine finanziario (A)	53.493	14.979	1.932	70.404		70.404
Margine da servizi (B)	28.975	878	566	30.419	(9.454)	20.965
Commissioni nette	19.252	(43)	428	19.637		19.637
Risultato da negoziazione	407	921		1.328		1.328
Altri proventi/(oneri) di gestione	9.316		138	9.454	(9.454)	
Margine di intermediazione (A+B)	82.468	15.857	2.498	100.823	(9.454)	91.369
Rettifiche nette per deterioramento valori	(6.665)			(6.665)		(6.665)
Spese amministrative	(70.937)	(1.103)	(878)	(72.918)		(72.918)
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	(35)	(1)	(14)	(50)		(50)
Ammortamenti	(1.596)	(18)	(808)	(2.422)		(2.422)
Altri proventi/(oneri) di gestione					9.454	9.454
Risultato lordo	3.235	14.735	798	18.768		18.768

#### Conto economico 2009

	Operatività rete commerciale	Operatività finanza	Operatività struttura centrale	Totale Settori Operativi	Riconciliazione	Totale bilancio 31.12.2009
Margine finanziario (A)	56.834	12.948	1.737	71.519		71.519
Margine da servizi (B)	23.596	11.570	884	36.050	(4.971)	31.079
Commissioni nette	18.712	(43)	398	19.067		19.067
Risultato da negoziazione	399	11.613		12.012		12.012
Altri proventi/(oneri) di gestione	4.485		486	4.971	(4.971)	
Margine di intermediazione (A+B)	80.430	24.518	2.621	107.569	(4.971)	102.598
Rettifiche nette per deterioramento valori	(14.580)			(14.580)		(14.580)
Spese amministrative	(70.004)	(1.390)	(971)	(72.365)		(72.365)
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	(156)	(1)	(50)	(208)		(208)
Ammortamenti	(1.677)	(24)	(768)	(2.469)		(2.469)
Altri proventi/(oneri) di gestione					4.971	4.971
Risultato lordo	(5.987)	23.103	832	17.946		17.946



#### **B.** Schema secondario

I dati forniti fanno riferimento all'ubicazione degli sportelli.

Segnaliamo comunque che la rappresentazione secondo il criterio alternativo, basato sulla residenza delle controparti, non comporta delle differenze significative.

Gli sportelli vengono aggregati nelle aree geografiche corrispondenti alle aree territoriali che ricalcano il modello organizzativo di distribuzione commerciale adottato dalla Banca, caratterizzato da una sostanziale omogeneità dei prodotti e dei servizi offerti e delle politiche di vendita e gestionali.

#### B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

#### Raccolta

Area territoriale	31.12.2010	31.12.2009
AREA TDG	698.736	734.441
AREA VESUVIANA	472.994	466.679
AREA NAPOLI	326.503	321.710
AREA SA/AV/BN	168.967	166.361
AREA CASERTA	210.818	224.402
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	1.878.018	1.913.592

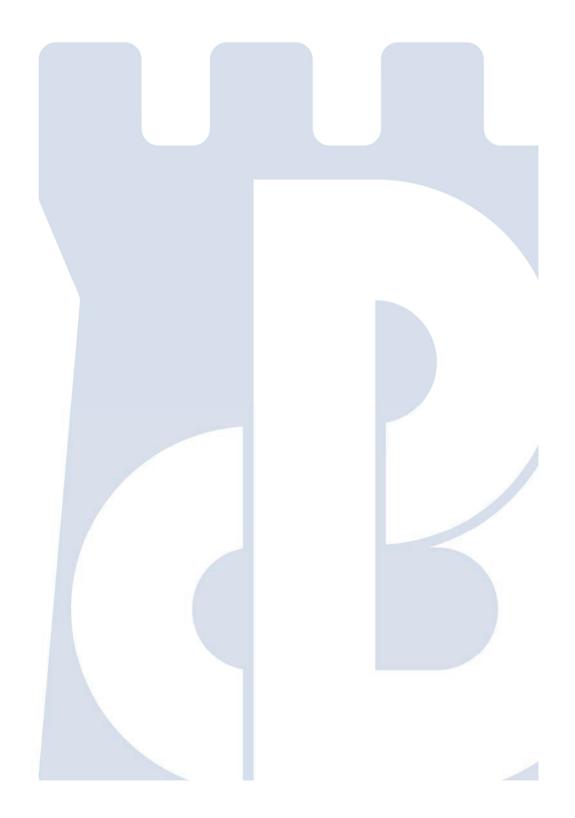
#### **Impieghi**

Area territoriale	31.12.2010	31.12.2009
AREA TDG	210.862	195.959
AREA VESUVIANA	286.908	275.662
AREA NAPOLI	348.288	355.289
AREA SA/AV/BN	200.994	220.639
AREA CASERTA	293.327	279.708
TOTALE IMPIEGHI COMMERCIALI VIVI	1.340.380	1.327.258



# Bilancio 2010

Allegati



Allegati Bilancio 2010

#### IMMOBILI DI PROPRIETA'

	Comune	indirizzo	Valore lordo al 31.12.2009 (*)	Investimenti dell' esercizio 2010	Valore lordo IMMOBILI al 31.12.2010	Fondi di ammortamento al 31.12.2010	Valore dei FABBRICATI al 31.12.2010	Valore dei TERRENI al 31.12.2010
1	Torre del Greco	Corso Umberto I	1.910		1.910	132	1.338	439
2		Via A. Luise 24	230		230	16	163	51
3		Corso V. Emanuele	930		930	84	846	
4		Via Martiri d'Africa	230		230	21	209	
5		Palazzo Vallelonga	11.519		11.519	777	7.867	2.875
6		Viale Europa 63	9.257		9.257	624	6.328	2.305
7		Viale Europa 43 – suolo	355		355			355
8	Acerra	Corso Italia 45/55	355		355	32	323	
9	Brusciano	Via Cucca 200	610		610	55	555	
10	Casavatore	Via S. Rosa 24/30	400		400	36	364	
	Castellammare	Piazza Unità						
11	di Stabia	d'Italia 2 Piazza Unità	625		625	56	569	
12		d'Italia 4	380		380	34	346	
13	Ercolano	Via IV novembre C.so Italia	850	12	862	77	786	
14	Maddaloni	Via S.Francesco d'Assisi	400		400	36	364	
15	Marano	Corso Europa 54 Via C. Battisti	490		490	44	446	
_16	Marcianise	Via Campania Corso	830		830	75	755	
17	Napoli	Secondigliano	820		820	74	746	
18		Via Nazionale Via Genova	660		660	59	601	
19		Via G.Ferraris 183	3.560		3.560	231	2.332	997
20		Via S. Giacomo 16	3.380		3.380	304	3.076	
21	Piedimonte Matese	Piazza Roma 34	530		530	48	482	
	S. Giorgio a							
23	Cremano S. Sebastiano	Piazza M. Troisi	435		435	39	396	
24	al Vesuvio	Piazza Municipio	1.025		1.025	92	933	
25	Nusco	Via Fontanelle	270		270	24	246	
Tota	ale		40.051	12	40.063	2.970	30.071	7.022

<sup>(\*)</sup> importo inclusivo delle rivalutazioni operate ai sensi di legge (L. 02/12/1975 n. 576, L. 19/03/1983 n. 72, L. 30/12/1991 n. 413, L. 20/11/2000 n. 342) e rettificato dagli effetti derivanti dall'applicazione degli I.A.S. (deemed cost).



Bilancio 2010 Allegati

#### IMMOBILI DI PROPRIETA' OGGETTO DI RIVALUTAZIONE

			RIVALUTAZIONI					
	Comune	indirizzo	Legge 2/12/75 n. 576	Legge 19/3/83 n. 72	Legge 30/12/91 n. 413	Legge 20/11/00 n. 342	deemed cost	TOTALE
1	Torre del Greco	Corso Umberto I	54	725	324	391	257	1.751
2		Via A. Luisi 24				217	14	231
3		Corso V. Emanuele	14	184	84	347	236	865
4		Via Martiri d'Africa	1	105	42	120	42	310
5		Palazzo Vallelonga				7.259	2.389	9.648
6		Viale Europa 43			369	3.251	3.740	7.360
7		Viale Europa 43 – suolo					11	11
8	Acerra	Corso Italia 45/55		114	46	138	141	439
9	Brusciano	Via Cucca 200		18	50	245	261	574
10	Casavatore	Via S. Rosa 24/30			20	171	161	352
11	Castellammare di Stabia	Piazza Unità d'Italia 2	17	153	69	212	286	737
12		Piazza Unità d'Italia 4	6	140		170	156	472
13	Ercolano	Via IV novembre C.so Italia	27	82	58	198	328	693
14	Maddaloni	Via S.Francesco d'Assisi	2	97		242	117	458
15	Marano	Corso Europa 54		89		284	157	530
16	Marcianise	Via C. Battisti/Via Campania				352	284	636
17	Napoli	Corso Secondigliano		277	104	328	322	1.031
18		Via Nazionale Via Genova		131		216	262	609
19		Via G.Ferraris 183			244	1.594	1.483	3.321
20		Via S. Giacomo 16			576	1.720	1.292	3.588
21	Piedimonte Matese	Piazza Roma 34	6	103	21	293	182	605
22	Portici*	Viale Tiziano			54	125		179
23	S. Giorgio a Cremano	Piazza M. Troisi	9	86	48	155	210	508
24	S. Seb. al Vesuvio	Piazza Municipio			63	397	485	945
25	Nusco	Via Fontanelle				51	47	98
Tota	le		136	2.304	2.172	18.476	12.863	35.951

<sup>\*</sup> Immobile ceduto nel 2005



# Bilancio 2010

Prospetti contabili di Bilancio delle Società controllate:

- Immobiliare Vallelonga Srl
- Vallelonga Servizi Finanziari SpA

(valori in euro)

ATTIVO	31.12.2010	31.12.2009
Immobilizzazioni materiali e immateriali	4.100.196	3.723.766
Rimanenze	486.858	486.858
Crediti	357.768	111.000
Disponibilità liquide	230.137	233
Ratei e risconti attivi	162.405	2.216
Crediti tributari	129.204	47.422
Totale dell'attivo	5.466.568	4.371.495

PASSIVO	31.12.2010	31.12.2009
Capitale sociale	5.000.000	2.000.000
Riserve	81.991	95.631
Utile/(perdita) dell'esercizio	(2.553)	(13.641)
Totale Patrimonio netto	5.079.438	2.081.990
Debiti verso banche ed altri finanziatori		2.232.340
Debiti commerciali e altri debiti	197.612	33.421
Debiti tributari	767	
Ratei e risconti passivi	188.751	23.744
Totale del passivo e del patrimonio netto	5.466.568	4.371.495

CONTO ECONOMICO	31.12.2010	31.12.2009
Valore della produzione	299.482	389.781
Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni	296.072	379.781
Altri ricavi e proventi	3.410	10.000
Costi della produzione	(286.855)	(374.856)
Altri costi	(229.533)	(341.707)
Ammortamento immob. materiali	(57.322)	(33.149)
Differenza tra valore e costi della produzione	12.627	14.925
Proventi e oneri finanziari	(10.400)	(26.737)
Risultato prima delle imposte	2.227	(11.812)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.780)	(1.829)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.553)	(13.641)



(valori in euro)

ATTIVO	31.12.2010	31.12.2009
10. Cassa e disponibilità liquide	67	113
<b>60.</b> Crediti	893.588	1.005.428
<b>110.</b> Attività immateriali	11.580	28.181
<b>120.</b> Attività fiscali	66.357	111.694
a) correnti	66.338	111.647
b) anticipate	19	47
<b>140.</b> Altre attività	94.118	127.317
Totale dell'attivo	1.065.710	1.272.733

PASSIVO	31.12.2010	31.12.2009
<b>70.</b> Passività fiscali	5.452	19.793
a) correnti	5.452	19.793
b) differite		
90. Altre passività	143.623	203.279
100. Trattamento di fine rapporto del personale	69.112	53.871
110. Fondi per rischi e oneri:	888	8.888
a) quiescenza e obblighi simili	888	8.888
b) altri fondi		
<b>120.</b> Capitale	600.000	600.000
130. Azioni proprie (-)		
140. Strumenti di capitale		
<b>150.</b> Sovrapprezzi di emissione		
160. Riserve	386.901	381.347
170. Riserve da valutazione		
180. Utile (perdita) d'esercizio	(140.266)	5.555
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.065.710	1.272.733

CONTC	ECONOMICO	31.12.2010	31.12.2009
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	3.549	9.550
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
	Margine di interesse	3.549	9.550
30.	Commissioni attive	1.024.800	1.411.166
40.	Commissioni passive	(718.642)	(949.772)
	Commissioni nette	306.158	461.394
	Margine di intermediazione	309.707	470.944
110.	Spese amministrative:	(423.064)	(430.944)
	a) spese per il personale	(337.299)	(331.469)
	b) altre spese amministrative	(85.765)	(99.475)
130.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(16.601)	(16.601)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160.	Altri proventi e oneri di gestione	(4.828)	2.417
	Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	(134.786)	25.816
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.480)	(20.261)
	Utile (perdita) dell'esercizio	(140.266)	5.555



# Bilancio 2010

Relazione della Società di Revisione





Tel: +39 0815525295 Fax: +39 0814203356 www.bdo.it Via dell' Incoronata 20/27 80133 Napoli e-mail: napoli@bdo.it

# Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n.°39

Ai Soci della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni

- 1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio di esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno rideterminato alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, e sui quali avevamo emesso la nostra relazione in data 1 aprile 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.



- 3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni. E'di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni al 31 dicembre 2010.

Napoli, 22 marzo 2011

BDO S.p.A.

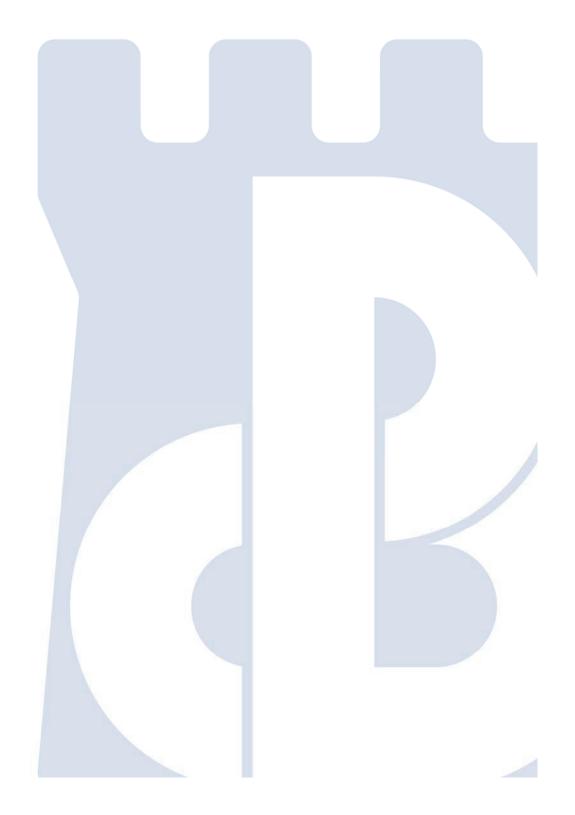
Filippo Genna Socio

# Bilancio Consolidato 2010 del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare



# **Bilancio Consolidato 2010**

Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo



#### Signori Soci,

il nostro Istituto, in qualità di Capogruppo del Gruppo bancario Banca di Credito Popolare, iscritto nell'apposito Albo al n. 4708/40, ha l'obbligo della redazione del bilancio consolidato. Esso è stato redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS in attuazione del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002.

#### **COMPOSIZIONE DEL GRUPPO BANCARIO**

Il Gruppo bancario Banca di Credito Popolare risulta così composto:

#### Capogruppo:

Banca di Credito Popolare s.c.p.a. - Torre del Greco

#### Società del Gruppo:

- Immobiliare Vallelonga s.r.l. Napoli
- Vallelonga Servizi Finanziari s.p.a. Napoli



La Capogruppo detiene totalmente il capitale sociale delle società controllate (euro 5 milioni per Immobiliare Vallelonga s.r.l., ed euro 600 mila per Vallelonga Servizi Finanziari s.p.a.), che è intieramente versato.

Entrambe le partecipazioni sono consolidate integralmente.

Riportiamo qui di seguito una breve descrizione della struttura e dei fatti salienti relativi alle singole Società del Gruppo.

### Immobiliare Vallelonga Srl

Capitale sociale € 5.000.000,00

La società, costituita nel 2002 con lo scopo di acquisire e gestire cespiti rilevati per il recupero delle esposizioni creditizie della Capogruppo, nonché acquisire e/o gestire immobili ad uso funzionale, ha - nel corso del 2006 - implementato il proprio oggetto sociale inserendo un'attività di tipo ausiliario in favore del gruppo, correlata all'espletamento di servizi immobiliari, informatici e di *call-center*, alla organizzazione di eventi e congressi.



La società ha proseguito nel corso del 2010 le attività di progettazione, ristrutturazione e restauro degli immobili di proprietà, in larga parte già avviate nel corso dell'esercizio 2009, curando contestualmente la gestione degli immobili locati.

Con riferimento al patrimonio immobiliare ha, in sintesi, svolto le seguenti attività:

E' stato completamente ristrutturato e concesso poi in locazione alla Capogruppo l'immobile di S. Maria Capua Vetere adibito a filiale della Banca di Credito Popolare:

Si sono avviate le attività di manutenzione e salvaguardia del compendio immobiliare di Via Montedoro in Torre del Greco; con la pulizia delle aree esterne e con il posizionamento di picchetti è stato possibile definire gli esatti confini della proprietà.

A seguito dell'ottenimento del permesso di costruzione per i lavori di "ristrutturazione edilizia", rilasciato dal Comune di Torre del Greco, si è dato corso alla progettazione strutturale ed al conferimento degli incarichi professionali per l'effettuazione degli interventi riguardanti l'mmobile di Torre del Greco, Via Spiaggia del Fronte:

Sono, inoltre, proseguite le attività di monitoraggio sulle procedure esecutive promosse dalla Capogruppo.

Per quanto concerne l'assetto societario si ricorda che nel mese di aprile 2010 si è perfezionata l'operazione di aumento di capitale sociale di euro 3 milioni, interamente sottoscritto e versati, dalla controllante unica Banca di Credito Popolare Scpa. Tale operazione è stata realizzata per assicurare alla società il necessario apporto finanziario occorrente prevalentemente per la prosecuzione delle attività di ristrutturazione degli immobili di proprietà.

A cavallo tra la fine dell'anno 2010 e gli inizi dell'anno 2011, Immobiliare Vallelonga ha affiancato la Capogruppo negli aspetti amministrativi e contabili relativi all'organizzazione della Mostra "Mirabilia coralii. Manifatture in corallo a Genova, Livorno e Napoli tra il XVII e XIX secolo", allestita a Palazzo Vallelonga dal 12 dicembre 2010 al 30 gennaio, curando tra l'altro i rapporti con gli enti e le imprese *sponsor* dell'evento.

L'importante appuntamento biennale dedicato alla storia dell'arte del corallo e della sua produzione nel mondo, partito nel 1996, anche per questa edizione si è riconfermato come momento di grande interesse e curiosità da parte del grande pubblico.

Per quanto attiene l'operatività dei primi mesi del 2011, non sono intervenuti fatti di particolare di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

#### Vallelonga Servizi Finanziari SpA

Capitale sociale € 600.000,00

La società opera in qualità di intermediario finanziario iscritto all'Albo previsto dall'art. 106 del Testo Unico Bancario. La società operando nell'ambito del Gruppo Bancario "Banca di Credito Popolare" è tenuta all'osservanza delle disposizioni che la Capogruppo, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, emana per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.

La società si dedica in particolare alle operazioni di credito al consumo e specificatamente ai finanziamenti contro cessione di quote dello stipendio e/o con delegazione di pagamento di dipendenti di amministrazioni pubbliche, enti e società private concessionarie di pubblici servizi ed altre società private.



L'attività viene svolta avvalendosi di una rete di collaboratori esterni che operano in Campania ed in Puglia e raccolgono le richieste di prestito che sono poi sottoposte all'esame ed approvazione dei competenti uffici della Banca che eroga i finanziamenti.

Nel corso dell'anno 2010 i volumi di finanziamenti intermediati per conto della Capogruppo si sono attestati a 24 milioni di euro.

Preso atto del rilevante mutamento normativo, intervenuto a seguito del recepimento della normativa europea (Direttiva 2008/48/CE), il Consiglio di Amministrazione della Banca - attese le evidenti ricadute che le nuove disposizioni avrebbero avuto sugli attuali assetti organizzativi concernenti la relazione tra la Capogruppo e la Controllata, sui requisiti patrimoniali attesi, sulla struttura dell'offerta - ha ravvisato l'esigenza di procedere ad una razionalizzazione della struttura del gruppo bancario, dando avvio ad un progetto di fusione per incorporazione della controllata Vallelonga Servizi Finanziari nella Capogruppo, con contestuale istituzione – all'interno della struttura organizzativa aziendale della Capogruppo - di una business unit dedicata al comparto "credito al consumo".

Trattandosi della fusione per incorporazione di una società in un'altra che ne possiede tutte le azioni (art. 2505 del c.c.), lo Statuto Sociale prevede che la fusione sia decisa dagli organi amministrativi di entrambe le società con deliberazione risultante da atto pubblico.

Il progetto di fusione è stato sottoposto alla preventiva autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, ai sensi dell'articolo 57 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385.

Per quanto attiene l'operatività dei primi mesi del 2011, non sono intervenuti fatti di particolare di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.



#### **Contesto economico**

Relativamente al panorama economico in cui il gruppo ha operato si rimanda alla relazione degli amministratori sulla gestione della Capogruppo.

#### Principali aggregati patrimoniali del gruppo

La differenza di dimensioni fra la Capogruppo e le due società comprese nell'area del consolidamento rende non particolarmente significativo l'apporto individuale delle partecipate. In ordine all'analisi delle voci e delle variazioni occorse nel corso del 2010 rimanda alla relazione degli amministratori sulla gestione della Capogruppo.

Si sottolinea che, in sede di redazione del bilancio consolidato 2010, coerentemente con quanto effettuato in sede redazione del bilancio d'esercizio della Capogruppo, si è provveduto a rideterminare i saldi di apertura di taluni conti, interessati da una modifica di trattamento contabile, al fine di consentire la comparazione con dati omogenei, così come previsto dai principi IAS. Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte A della Nota Integrativa nella quale sono esplicitate le politiche contabili.

	31.12.2010	31.12.2009	variazione assoluta	variazione %
Cassa e disponibilità liquide	15.898	70.307	-54.409	-77%
Interbancario netto	83.557	261.096	-177.539	-68%
Crediti verso clientela	1.500.629	1.449.023	51.606	4%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	91.467	329.907	-238.440	-72%
Attività finanziarie valutate al fair value	10.345	35.487	-25.142	-71%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	277.275	4.091	273.184	6678%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	105.282	6.621	98.661	1490%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	51.512	51.293	219	0%
Titoli in circolazione	621.114	743.403	-122.289	-16%
Debiti verso clientela	1.258.727	1.168.859	89.868	8%
Fondi del passivo	16.462	17.256	-794	-5%
Altre passività nette (1)	19.199	55.398	-36.199	-65%
Patrimonio netto contabile	220.434	222.857	-2.423	-1%

<sup>(1)</sup> L'aggregato riporta lo sbilancio netto delle voci 140 e 160 dell'attivo patrimoniale (attività fiscali ed altre attività) e delle voci 80 e 100 del passivo patrimoniale (passività fiscali ed altre passività).

## Prospetto esplicativo di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile consolidati

	Patrimonio netto	di cui: utile d'esercizio
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.12.2010	220.350	10.780
Rettifiche di consolidamento	(448)	(448)
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in società:		
- consolidate con il metodo integrale	532	
Saldo al 31.12.2010 come da bilancio consolidato del Gruppo	220.434	10.332



#### Conto economico consolidato riclassificato

	2010	2009	variazione assoluta	variazione %
Margine di interesse	70.397	71.503	-1.106	-1,55%
Commissioni nette	19.638	19.071	567	2,97%
Dividendi	46	57	-11	-19,30%
Risultato dell'attività finanziaria	1.283	11.954	-10.671	-89,27%
Margine di intermediazione	91.364	102.584	-11.220	-10,94%
Rettifiche nette su crediti ed altre operazioni finanziarie	6.665	14.581	-7.916	-54,29%
Risultato netto della gestione finanziaria	84.699	88.003	-3.334	-3,79%
Costi operativi netti	66.367	70.500	-4.133	-5,86%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	18.331	17.503	828	4,73%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	7.999	7.335	664	9,05%
Utile d'esercizio	10.332	10.168	164	1,61%

Note: Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 - 110 del conto economico.

Nell'esercizio in commento il risultato del Gruppo ha di poco superato i 10 milioni di euro, +1,61% rispetto al risultato dell'esercizio precedente.

Le dinamiche di conto economico riflettono in misura quasi del tutto analoga quelle registrate in sede di commento al bilancio dell'impresa, cui si rinvia per una disamina di maggior dettaglio.

#### **Risorse umane**

Al 31 dicembre 2010 i dipendenti del gruppo erano n. 636 (n. 630 al 31.12.2009). Nella nota integrativa è indicata la ripartizione dei dipendenti per categoria.

#### Fatti di rilievo e prevedibile evoluzione della gestione

Per quel che attiene ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, rinviamo alla relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio della Capogruppo.

Quanto alla prevedibile evoluzione, a livello internazionale, pur permanendo elementi di incertezza, si è in presenza di un significativo miglioramento del quadro economico di riferimento.

Per l'anno 2011 i diversi aggregati, sia di natura patrimoniale che economica sono previsti in lieve miglioramento, in linea con quanto previsto dai piani aziendali. Proseguiranno tutte le attività legate alla realizzazione degli obiettivi strategici fissati a partire dall'apertura di nuovi sportelli, dal potenziamento e dal riassetto organizzativo della rete commerciale.

Il risultato netto, potrebbe quindi essere in linea con l'esercizio 2010.

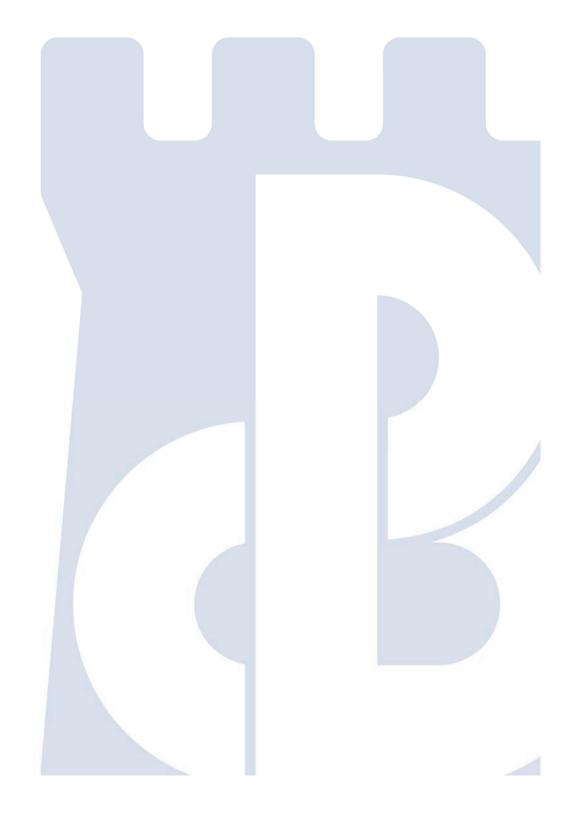
Torre del Greco, 11 marzo 2011

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



## **Bilancio Consolidato 2010**

Relazione del Collegio Sindacale



#### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2010

Signori Soci,

il bilancio Consolidato del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare di Torre del Greco relativo all'esercizio sociale 2010 presenta i sequenti valori:

	2010 (valori/000)		
ATTIVO NETTO CONSOLIDATO		2.288.256	
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	210.102		
Debiti e altre passività	2.067.822		
PASSIVO NETTO CONSOLIDATO		2.277.924	
UTILE CONSOLIDATO		10.332	

#### Il Collegio dà conferma che:

- al bilancio consolidato sono stati applicati i principi contabili internazionali nella prospettiva del going concern;
- 2) l'area di consolidamento riguarda la società controllante e le due controllate totalitarie;
- 3) i relativi principi di consolidamento sono stati correttamente applicati;
- 4) i bilanci individuali delle società partecipate, redatti anch'essi col ricorso agli IFRS, sono stati assoggettati al controllo contabile ed alla revisione da parte della società BDO S.p.a.;
- 5) il bilancio consolidato, al pari di quello separato, contiene alcuni saldi iniziali rideterminati, così come delucidati nella Nota Integrativa del Bilancio della Banca;
- 6) la redditività complessiva del gruppo, come riportata nel relativo prospetto, evidenzia il passaggio da euro 10.332.000 circa a euro 4.989.000 circa. Tanto riflette così come è presente nel bilancio della Capogruppo la riserva negativa di valutazione di euro 5.343.000 circa che ha trovato iscrizione diretta nelle voci del Patrimonio Netto;



7) il bilancio consolidato al 31/12/2010 è stato certificato dalla BDO S.p.a. che ha rilasciato "opinion letter" senza rilievi.

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Lina Ferdinanda MARINIELLO

Dott. Fortunato ABBAGNANO

Dott. Rosario DI CATERINA

P.a. Sergio PALMIERI

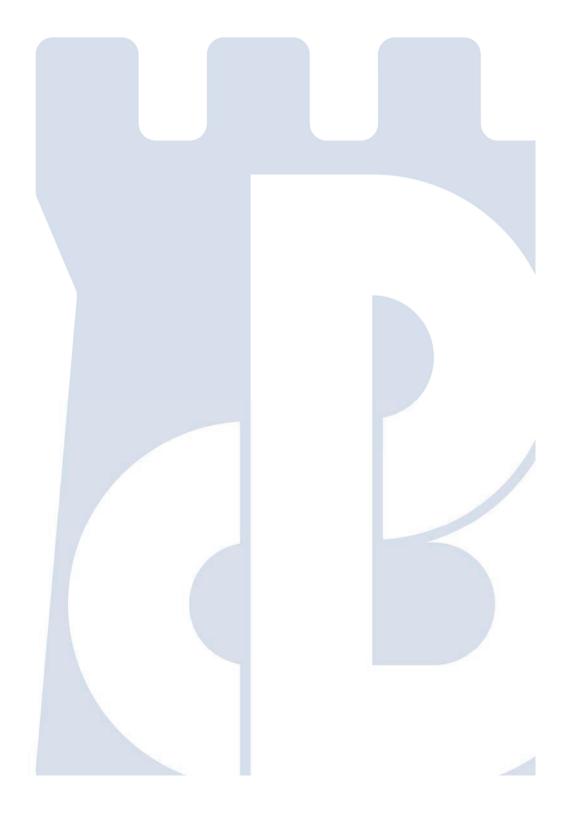
Dott. Antonio PALOMBA



## **Bilancio Consolidato 2010**

## Schemi di Bilancio

valori espressi in migliaia di euro



(valori in migliaia di euro)

	ATTIVO	31.12.2010	31.12.2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	15.898	70.307
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	91.467	329.907
30.	Attività finanziarie valutate al Fair Value	10.345	35.487
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	277.275	4.091
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	105.282	6.621
60.	Crediti verso banche	190.218	318.114
70.	Crediti verso clientela	1.500.629	1.449.023
120.	Attività materiali	49.575	49.231
130.	Attività immateriali	1.937	2.062
	di cui:		
	- avviamento	1.539	1.539
140.	Attività fiscali	18.378	11.802
	a) correnti	4.030	205
	b) anticipate	14.348	11.597
160.	Altre attività	27.252	26.850
	Totale dell'attivo	2.288.256	2.303.495

Taluni dati relativi all'esercizio 2009 sono stati rideterminati in seguito all'applicazione dello IAS 8. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte A – Politiche contabili della presente nota integrativa.



(valori in migliaia di euro)

	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2010	31.12.2009
10.	Debiti verso banche	106.891	57.018
20.	Debiti verso clientela	1.258.498	1.168.859
30.	Titoli in circolazione	621.114	743.403
40.	Passività finanziarie di negoziazione	26	52
80.	Passività fiscali	4.030	6.443
	a) correnti	5	2.449
	b) differite	4.025	3.994
100.	Altre passività	60.800	87.607
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	11.280	11.435
120.	Fondi per rischi e oneri	5.182	5.821
	a) quiescenza e obblighi simili b) altri fondi	5.182	5.821
140.	Riserve da valutazione	22.424	27.766
170.	Riserve	127.760	124.938
180.	Sovrapprezzi di emissione	39.872	39.872
190.	Capitale	20.113	20.113
200.	Azioni proprie	(66)	
220.	Utile d'esercizio	10.332	10.168
	Totale del passivo e del patrimonio netto	2.288.256	2.303.495

Taluni dati relativi all'esercizio 2009 sono stati rideterminati in seguito all'applicazione dello IAS 8. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte A – Politiche contabili della presente nota integrativa.



(Val	ori	in	mial	iaia	di	euro)	

( vaion	Voci	31.12.2010	31.12.2009
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	90.583	96.730
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(20.186)	(25.227)
30.	Margine di interesse	70.397	71.503
40.	Commissioni attive	20.655	20.155
50.	Commissioni passive	(1.017)	(1.084)
60.	Commissioni nette	19.638	19.071
70.	Dividendi e proventi simili	46	57
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.024)	9.504
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.839	2.267
	a) crediti	2 262	2 226
	<ul> <li>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</li> <li>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</li> </ul>	2.863	2.336
	d) passività finanziarie	(25)	(69)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	468	182
120.	Margine di intermediazione	91.364	102.584
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(6.665)	(14.581)
150.	a) crediti	(6.665)	(14.488)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(0.000)	(177700)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) altre operazioni finanziarie		(93)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	84.699	88.003
180.	Spese amministrative:	(73.362)	(72.906)
	a) spese per il personale	(42.778)	(41.881)
	b) altre spese amministrative	(30.584)	(31.025)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(50)	(208)
200.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.313)	(2.281)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(182)	(239)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	9.540	5.134
230.	Costi operativi	(66.367)	(70.500)
280.	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	18.331	17.503
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.999)	(7.335)
300.	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	10.332	10.168
320.	Utile dell'esercizio	10.332	10.168
330.	Utile d'esercizio di pertinenza terzi		
340.	Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo	10.332	10.168
Taluni d	dati relativi all'esercizio 2009 sono stati rideterminati in seguito all'appl	licazione dello IAS 8. Pe	er maggiori dettagli și

Taluni dati relativi all'esercizio 2009 sono stati rideterminati in seguito all'applicazione dello IAS 8. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte A – Politiche contabili della presente nota integrativa.



	Voci	31.12.2010	31.12.2009
10.	Utile d'esercizio	10.332	10.168
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte:		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.343)	(10)
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura di flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(5.343)	(10)
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	4.989	10.158



				Allocazio	Allocazione risultato		Vai	Variazioni dell'esercizio	ell'ese	cizio			
				ese	esercizio precedente		Ope	Operazioni sul patrimonio netto	patrim	onio			
	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2010	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni Acquisto azioni proprie	Distribuzione  Distribuzione  straordinaria dividendi  Variazione strumenti	di capitale	Derivati su proprie azioni Stock options	Redditività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2010	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2010
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	20.113		20.113									20.113	
Sovrapprezzi di emissione	39.872		39.872									39.872	
Riserve: a) di utili b) altre	124.868		124.868	2.805		16						127.689	
Riserve da valutazione:	27.766		27.766								(5.343)	22.424	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie (-)						(99)						(99)	
Utile (Perdita) di esercizio	12.024	(1.856)	10.168	(2.805)	(7.363)						10.332	10.332	
Patrimonio netto del gruppo	224.713	(1.856)	222.857		(7.363)	(20)					4.989	220.434	
Patrimonio netto di terzi										_			

Per maggiori informazioni in merito alla modifica dei saldi di apertura si rimanda a quanto indicato nella parte A - Politiche contabili della presente nota integrativa.



(valori in migliaia di euro)

Metodo diretto				
A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo			
		31.12.2009		
1. Gestione	22.320	29.831		
- interessi attivi incassati (+)	90.505	96.842		
- interessi passivi pagati (-)	(20.177)	(25.230)		
- dividendi e proventi simili (+)	46	57		
- commissioni nette (+/-)	19.637	18.986		
- spese per il personale (-)	(39.707)	(38.593)		
- altri costi (-)	(31.202)	(31.815)		
- altri ricavi (+)	11.207	17.599		
- imposte e tasse (-)	(7.989)	(8.015)		
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di				
dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		(= 000)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	52.073	(5.088)		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	237.969	(208.311)		
- attività finanziarie valutate al fair value	25.142	(35.487)		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(273.184)	(237)		
- crediti verso clientela	(55.938)	(101.420)		
- crediti verso banche: a vista	12122			
- crediti verso banche: altri crediti	124.896	330.781		
- altre attività	(6.812)	9.586		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(20.060)	38.156		
- debiti verso banche: a vista	40.070	(24.626)		
- debiti verso banche: altri debiti	49.873	(21.606)		
- debiti verso clientela	89.806	(107.247)		
- titoli in circolazione	(122.288)	136.614		
- passività finanziarie di negoziazione	(0.0)			
- passività finanziarie valutate al fair value	(26)	(179)		
- altre passività	(37.425)	30.574		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	54.333	62.899		
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata da				
- vendite di partecipazioni				
- dividendi incassati su partecipazioni				
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
- vendite di attività materiali				
- vendite di attività immateriali				
- vendite di rami d'azienda	(400.045)	(= 4.50)		
2. Liquidità assorbita da	(100.947)	(5.163)		
- acquisti di partecipazioni	(00.554)	(224)		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(98.661)	(204)		
- acquisti di attività materiali	(2.230)	(2.952)		
- acquisti di attività immateriali	(57)	(2.007)		
- acquisti di rami d'azienda				
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(100.947)	(5.163)		
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
- emissioni/acquisti di azioni proprie				
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale				
- distribuzione dividendi e altre finalità	(7.795)	(7.359)		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(7.795)	(7.359)		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(54.409)	50.377		

LEGENDA (+) generata (-) assorbita



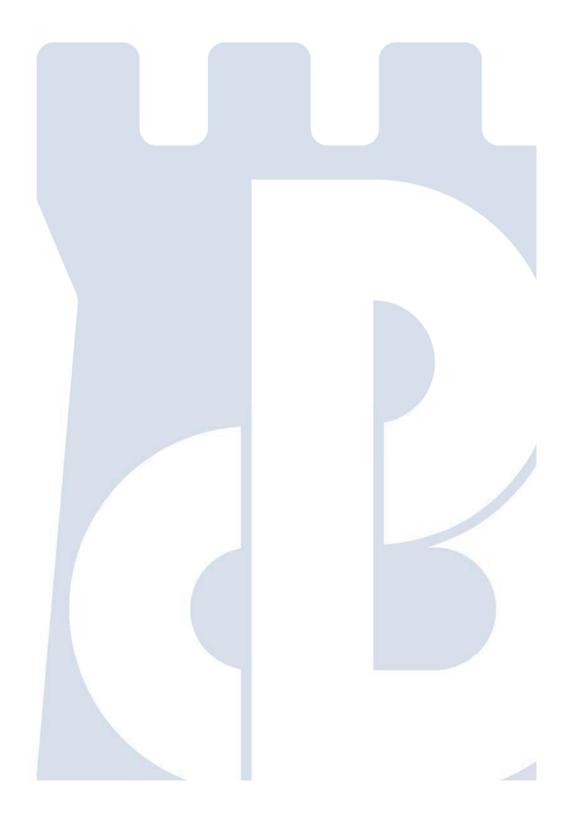
(valori in migliaia di euro)

RICONCILIAZIONE	importo			
Voci di bilancio	31.12.2010	31.12.2009		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	70.307	19.930		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(54.409)	50.377		
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi				
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	15.898	70.307		



## **Bilancio Consolidato 2010**

# Nota Integrativa valori espressi in migliaia di euro



#### **NOTA INTEGRATIVA**

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

- Parte A Politiche contabili
- Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C Informazione sul conto economico
- Parte D Redditività complessiva
- Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F Informazioni sul patrimonio
- Parte G Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
- Parte H Operazioni con parti correlate
- Parte I Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
- Parte L Informativa di settore





#### PARTE A - POLITICHE CONTABILI

#### **A.1 PARTE GENERALE**

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati alla data di redazione del medesimo, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e alla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia emanata in base alla delega contenuta nel D. Lgs. 38/2005 che ha recepito in Italia il Regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. Si è tenuto conto delle modifiche introdotte dall'emendamento allo IAS 39, in tema di classificazione degli strumenti finanziari.

La Circolare n. 262 contiene gli schemi del bilancio, le regole di compilazione ed il contenuto della nota integrativa. L'aggiornamento della stessa al 18 novembre 2009 recepisce il Regolamento CE n. 1274/2008 con la nuova versione dello IAS 1, che introduce il prospetto della redditività complessiva. Contiene, inoltre, chiarimenti e modifiche ad alcuni prospetti del bilancio e della nota integrativa. Non si è fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lqs. 38/2005.

#### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Per l'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2009.

I principi generali di redazione dettati dallo IAS 1 ed utilizzati nella predisposizione del bilancio sono:

- Continuità aziendale: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva che la Banca continuerà la sua attività operativa per un futuro prevedibile, pertanto attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono state valutate secondo valori di funzionamento.
  - Nella valutazione della continuità aziendale sono stati utilizzati i richiami allo IAS 1 contenuti nel documento congiunto "Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009". Il futuro prevedibile possibile preso in esame è quello che emerge da tutte le informazioni disponibili utilizzate per la redazione del piano strategico 2010 -2011 e del budget per il 2011. Inoltre in relazione all'attività svolta, tenendo conto di tutti i rischi che sono analizzati ed illustrati in altre parti del bilancio, la Banca ritiene di rientrare nell'ambito di applicazione del criterio dello IAS 1 secondo il quale quando esiste un pregresso di attività redditizia e un facile accesso alle risorse finanziarie, il presupposto della continuità aziendale è appropriato senza effettuare analisi dettagliate.
- 2. <u>Contabilizzazione per competenza economica</u>: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3. <u>Coerenza di presentazione del bilancio</u>: la presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica.
- 4. <u>Rilevanza e aggregazione</u>: ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- 5. <u>Compensazione</u>: attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.



6. <u>Informativa comparativa</u>: le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento.

Per effetto del recepimento delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con lettera "roneata" n.0142023 del 16 febbraio 2011, ai fini di una migliore aderenza ai Principi Contabili Internazionali di riferimento, taluni oneri funzionalmente connessi con la gestione del personale (rimborsi spese per vitto e alloggio dei dipendenti in trasferta, costi per aggiornamento professionale, costi per visite di check-up, ecc.) sono stati oggetto di riclassificazione dalla sottovoce 150 b) altre spese amministrative alla sottovoce 150 a) spese per il personale del conto economico, adeguando per omogeneità di confronto anche le corrispondenti voci economiche del 2009.

7. TRATTAMENTO DELLE RICLASSIFICHE E DELLE RETTIFICHE APPORTATE AI DATI COMPARATIVI (IAS 8)

Nel corso del 2010 la Capogruppo ha ricevuto richiesta di chiarimenti da parte dell'Organo di Vigilanza in merito al trattamento contabile adottato per la rilevazione di un articolato accordo commerciale, realizzato nell'esercizio 2009 teso ad indennizzare la clientela delle perdite derivanti dal *default* dell'emittente Lehman Brothers, i cui titoli costituivano la garanzia sottostante talune polizze assicurative collocate.

La Capogruppo, a seguito di analisi e preventiva condivisione con gli organi di controllo, aveva contabilizzato nella voce "Altre attività immateriali" il contributo per euro 3 milioni corrisposto alla Società di Assicurazioni per indennizzare la clientela.

L'Organo di Vigilanza, a seguito di successiva disamina e del confronto con l'Istituto, favorito dall'evidenza, dalla chiarezza, dalla trasparenza e dall'attenzione prestata dalla Capogruppo nella rappresentazione dell'intero accordo commerciale e reso necessario dall'oggettiva complessità della materia regolata dallo IAS 38, invitava la Banca ad adottare un diverso trattamento contabile spesando il complessivo costo dell'intervento ed, in accordo allo IAS 8 (applicazione retrospettiva), a rideterminare i saldi di apertura dei conti interessati al 1/1/2010. La Capogruppo in sede di predisposizione del bilancio consolidato 2010 ha aderito all'invito rivoltole ed ha rideterminato i saldi di apertura dei conti; al fine di effettuare la comparazione con dati omogenei, così come previsto dalle regole contabili.

Gli effetti contabili e le voci interessate dalle variazioni sono indicate al corrispondente paragrafo (Parte A – Politiche contabili) della nota integrativa del bilancio dell'impresa Capogruppo, cui si rinvia per maggiori dettagli.

#### Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria ed i risultati economici al 31/12/2010 del Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare che comprende la capogruppo e l'Immobiliare Vallelonga Srl, e della Vallelonga Servizi Finanziari Spa di cui la possiede l'intero capitale.

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale.

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Immobiliare Vallelonga Srl	Napoli Via S. Giacomo 16	100	100
2. Vallelonga Servizi Finanziari SpA	Napoli Via G. Ferraris 183	100	100
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			

#### Variazioni nel perimetro di consolidamento

Non ci sono state variazioni nel perimetro di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

#### Operazioni straordinarie avvenute nell'ambito del Gruppo

Non sono avvenute operazioni straordinarie nell'ambito del Gruppo nel corso dell'esercizio.



#### Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione linea per linea degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore del residuo patrimonio della controllata.

il bilancio consolidato include il risultato d'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale la Capogruppo ne ha mantenuto il controllo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati in fase di consolidamento, al netto del relativo effetto fiscale.

I bilanci delle controllate sono normalmente redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Il consolidamento integrale riguarda, quindi le seguenti società: Immobiliare Vallelonga Srl

Vallelonga Servizi Finanziari Spa.

Il valore contabile delle partecipazioni consolidate integralmente è compensato con il patrimonio netto di tali società. I rapporti patrimoniali ed economici con dette società vengono elisi. Sono omesse le eliminazioni di proventi ed oneri di importo irrilevante, relativi ad operazioni concluse alle normali condizioni di mercato e di oneroso recepimento. I bilanci delle stesse sono stati opportunamente riclassificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal gruppo.

#### Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 11 marzo 2011 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

#### Sezione 5 - Altri aspetti

#### Società di revisione

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2.409 bis e seguenti del Codice Civile e per gli effetti dell'art. 116 del D.Lgs. n. 58/98 da parte della società BDO Società per Azioni in esecuzione della delibera assembleare del 27 aprile 2008, che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2008-2010.

#### Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva, predisposto alla luce delle modifiche dello IAS 1, comprende voci di ricavo e di costo che, come richiesto o consentito dagli IAS/IFRS, non sono rilevate a conto economico ma imputate a patrimonio netto.

La "Redditività complessiva" esprime la variazione che il patrimonio ha avuto in un esercizio derivante sia dalle operazioni d'impresa che formano attualmente l'utile/perdita di esercizio che da altre operazioni (es.valutazioni) imputate a patrimonio netto sulla base di uno specifico principio contabile.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto risulta inserita la colonna "Redditività complessiva" e il livello di informativa della riga "riserve da valutazione" è maggiormente dettagliato nel "Prospetto della Redditività Complessiva" e nella parte F della Nota Integrativa.

#### Ricorso a stime e valutazioni

La predisposizione del bilancio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico relativi, in particolare, a crediti, attività finanziarie, fondi del personale e fondi per rischi e oneri.

I processi di stima sono basati in larga misura su valutazioni di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. La rettifica di una stima a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o di maggiore esperienza è applicata prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.



Il processo valutativo è reso particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie determinanti ai fini della valutazione e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

#### A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

## 1 - Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione e attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

#### 1.1. Definizione Attività e Passività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività o una passività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione (c.d. Fair Value Through Profit or Loss – FVPL), ed iscritta nella voce "20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o voce "40 Passività finanziarie di negoziazione", se è:

- acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve;
- parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo:
- un derivato (fatta eccezione per un derivato che sia designato ed efficace strumento di copertura).

#### 1.2. Definizione Attività e Passività finanziarie valutate al fair value

Un'attività e passività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "Attività e passività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta rispettivamente nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value" e 50 "Passività finanziarie valutate al fair value".

Un'attività/passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
  - la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
    - elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse;
    - un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli e alla data di sottoscrizione per i derivati. Il valore di iscrizione è pari al costo di acquisto inteso come fair value dello strumento (il fair value corrisponde al corrispettivo al quale una attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti), senza considerare i costi ed i ricavi di transazione relativi allo strumento stesso.

#### Criteri di classificazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono gli strumenti finanziari posseduti con l'intento di generare, nel breve termine, profitti derivanti dalle variazioni dei loro prezzi, compresi i contratti derivati, con fair value positivo, ad esclusione di quelli di copertura. Un contratto derivato è uno strumento finanziario il cui valore è legato all'andamento di un tasso d'interesse, del corso di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta, di un indice di prezzi o tassi o di altri indici; è regolato a scadenza e richiede un investimento netto iniziale limitato.

#### Criteri di valutazione

Il portafoglio di negoziazione è valutato al fair value. La determinazione del fair value delle attività o passività di un portafoglio di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività è contabilizzata come una passività finanziaria.



#### Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari delle attività in oggetto o quando a seguito della cessione sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi all'attività finanziaria medesima.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite realizzati mediante cessione o rimborso, nonché gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono iscritti nel conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli, in relazione alle quali esiste il contestuale impegno a termine per il cessionario, sono assimilate ai riporti. Pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati figurano come debiti e crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli stessi e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

#### Altri aspetti

I titoli concessi a garanzia e i titoli dati a prestito vengono contabilizzati per lo stesso ammontare della garanzia concessa o ricevuta, aumentata degli interessi di competenza; in un'operazione di prestito titoli gli stessi non vengono stornati dal bilancio fino a quando non viene verificata l'effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi. I titoli ricevuti a prestito e quelli ricevuti come garanzia in un'operazione di prestito su titoli non vengono registrati nel bilancio a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati (c.d. "scoperti tecnici") sono classificati come passività di negoziazione.

#### 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli e alla data di erogazione per i crediti. All'atto di rilevazione iniziale tali attività sono iscritte al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa.

Le attività iscritte a valere dell'emendamento allo IAS 39 sono valutate, se iscritte entro il 31 ottobre 2008, al fair value al 1° luglio 2008; quelle iscritte successivamente sulla base del fair value alla data della riclassifica.

#### Criteri di classificazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita consistono nelle attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita o che non sono classificate come finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza o attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico. In tale voce sono incluse anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento o controllo congiunto.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla data di rilevazione iniziale le attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value con rilevazione nel conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato. Fanno eccezione gli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile e i derivati a loro legati, che devono essere regolati attraverso la consegna di tali strumenti, che sono valutati al costo.

La determinazione del fair value dei titoli è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I profitti e le perdite che risultano dalle valutazioni al fair value ma che non vengono realizzati, sono registrati in una apposita riserva del patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, fino al momento in cui l'attività finanziaria viene ceduta o svalutata. Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata, e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, viene stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita".

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata la verifica dell'esistenza di perdite durevoli di valore sulla base di obiettive evidenze (*impairment test*).



#### Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari delle attività in oggetto e quando a seguito della cessione sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi all'attività finanziaria medesima.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita viene ceduta, i profitti o le perdite fino a quel momento non realizzati e iscritti nel patrimonio netto, sono trasferiti nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito vengono contabilizzate con contropartita al conto economico solo nel caso in cui tale ripresa può essere correlata oggettivamente a un evento che si verifica dopo che la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, nel limite del valore del costo ammortizzato che l'attività finanziaria avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

#### 3 - Crediti

I crediti sono iscritti nelle voci "60 Crediti verso banche" e "70 Crediti verso clientela".

#### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione avviene alla data di erogazione sulla base del relativo fair value che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo. Nei casi in cui il valore netto di iscrizione del credito sia inferiore al relativo fair value, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso di mercato e la differenza tra il fair value così determinato e l'importo erogato è imputata direttamente a conto economico nella voce interessi.

#### Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi erogati a clientela e banche, sia direttamente che tramite acquisto da terzi, che prevedono pagamenti fissi e determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono classificati dall'origine tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Rientrano in tale voce anche i crediti per le operazioni di pronti contro termine.

#### Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale i crediti sono rilevati al "costo ammortizzato". Il costo ammortizzato è il valore a cui è stata misurata, al momento della rilevazione iniziale, l'attività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità. L'interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, comprensivo sia dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili che di tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodica almeno ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali oggettive perdite di valore. Ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia condizioni economiche locali o nazionali relative a settore di appartenenza del debitore.

I crediti "performing" sono valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischiosità, determinando la Perdita Attesa (PA), applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello in uso presso la banca, e le perdite in caso di inadempienza (Loss Given Default – LGD) ricavate dall'analisi storico-statistica dell'andamento di sofferenze e degli altri crediti deteriorati. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni di importo significativo si sono condotte analisi specifiche.

La valutazione è di tipo analitico e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l'incasso e delle garanzie in essere.

Tale metodologia è stata adottata in quanto convergente con i criteri di valutazione previsti dal Nuovo Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea 2).



Nella categoria "non performing" sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore (sofferenze, incagli, ristrutturati e crediti scaduti da più di 180 giorni), misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. Per la stima degli incassi e delle relative scadenze dei crediti problematici si fa riferimento a piani di rientro analitici ove disponibili e, in mancanza, si utilizzano valori stimati e forfettari desunti da serie storiche interne e da studi di settore.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate (posizioni in sofferenza) sono contabilizzati, e quindi svalutati, fino alla data del loro effettivo incasso.

In presenza di crediti verso soggetti non residenti il valore dei crediti è rettificato in modo forfettario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

#### Criteri di cancellazione

La cancellazione integrale o parziale di un credito viene registrata rispettivamente quando lo stesso è considerato definitivamente irrecuperabile, sottoposto a procedura concorsuale e comunque dopo che sono state completate tutte le procedure di recupero del credito.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a Conto Economico. Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a Conto Economico.

L'importo delle perdite per cancellazione integrale o parziale di un credito è rilevato nel conto economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate.

Recuperi di importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

#### 4 - Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite di tasso e di cambio. Le coperture sono suddivisibili nelle seguenti categorie:

- copertura del fair value di una determinata attività o passività che ha l'obiettivo di preservare il valore corrente di un'attività/passività finanziaria a fronte delle variazioni di tasso d'interesse;
- copertura dei flussi di cassa futuri attribuibili ad una determinata attività o passività, che ha l'obiettivo di
  preservare i flussi di cassa di una attività/passività finanziaria a fronte delle variazioni di tasso di interesse;
- copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera.

#### Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al fair value e classificati alla voce 80 dell'attivo e 60 del passivo "Derivati di copertura".

Un rapporto si qualifica di copertura se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, della natura del rischio coperto e degli obiettivi di rischio perseguiti;
- la definizione dei criteri di determinazione dell'efficacia della copertura;
- la copertura attesa è altamente efficace e può essere attendibilmente valutata e la valutazione è effettuata con criteri di continuità.

#### Criteri di valutazione

La determinazione del fair value degli strumenti derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori qualificati su modelli di valutazione delle opzioni o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Una copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto siano quasi completamente compensati dai cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi restino all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%.

Le operazioni non sono più considerate di copertura se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- viene revocata la definizione di copertura.

La parte inefficace della copertura è data dalla differenza fra il cambiamento del fair value dello strumento di copertura e il cambiamento del fair value dell'elemento coperto.

Ai fini della determinazione dell'efficacia delle coperture vengono effettuati sia test prospettici che retrospettivi almeno ad ogni chiusura di bilancio.



#### Criteri di cancellazione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il cambiamento del fair value dello strumento di copertura, nelle coperture di fair value efficaci, è registrato a conto economico alla voce "90 Risultato netto dell'attività di copertura". I cambiamenti nel fair value dell'elemento coperto, attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono registrati nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile dell'elemento coperto.

Qualora la copertura non soddisfi più i criteri per essere contabilizzata come tale o il derivato viene rescisso, anche per insolvenza della controparte, la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, viene ammortizzata a conto economico, lungo la vita residua della copertura originaria; nel caso di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza viene registrata direttamente a conto economico.

#### 5 - Attività materiali

#### Criteri di iscrizione

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al fair value quale sostituto del costo alla data del 1º gennaio 2005. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

I beni acquisiti con operazioni di leasing finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17, che prevede l'iscrizione del bene nell'attivo, in contropartita al debito verso il locatore, ed il calcolo dell'ammortamento lungo la vita utile stimata del bene. I canoni pagati sono portati a riduzione del debito per la quota capitale e a conto economico fra gli interessi passivi per la componente finanziaria.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute per effetto di un contratto di locazione su beni di terzi dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte nella voce "150 Altre attività" quando non sono dotate di autonoma identificabilità e separabilità.

#### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i fabbricati, i terreni, gli impianti, i mobili e arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

I terreni relativi alle unità immobiliari di proprietà "cielo-terra", sono contabilizzati separatamente dal fabbricato, in quanto, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili mentre i fabbricati avendo una vita limitata sono ammortizzati.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.



#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "170 Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali".

#### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### 6 - Attività immateriali

#### Criteri di iscrizione e di classificazione

Nelle attività immateriali sono iscritti l'avviamento ed i costi per l'acquisto di software applicativo. L'avviamento è rappresentato dalla differenza, quando positiva, tra il costo di acquisizione sostenuto e il fair value, alla data di acquisto, dei beni e degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte in bilancio solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo.

#### Criteri di valutazione

Le attività immateriali rappresentate da software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti effettuati e delle perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Alla chiusura di ogni esercizio la vita residua viene sottoposta a valutazione per verificarne l'adeguatezza.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ma viene sottoposto alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*) almeno una volta all'anno, generalmente in sede di redazione del bilancio annuale e comunque al verificarsi di eventi che inducano a ritenere che l'attività abbia subito una riduzione di valore. Le eventuali rettifiche di valore apportate all'avviamento, anche qualora in esercizi successivi venissero meno i motivi che le hanno originate, non possono essere ripristinate.

#### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale  $\grave{e}$  eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando cessa permanentemente il suo utilizzo.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "180 Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali".

#### 7 - Fiscalità corrente e differita

Nelle voci "Attività fiscali" e "Passività fiscali" dello Stato Patrimoniale sono iscritti i crediti ed i debiti di natura fiscale.

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa vigenti. Sono iscritte come passività, al netto degli acconti versati, nella misura in cui esse non sono state pagate; comprese quelle non ancora pagate relative ad anni precedenti.

Sono iscritte come attività nel caso in cui quanto versato, a titolo di acconto o di ritenute subite, risulta in eccesso rispetto al dovuto e nella misura in cui i crediti siano recuperabili negli esercizi successivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del "balance sheet liability method", tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di un'attività o di una passività ed il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "attività per imposte anticipate" è effettuata se il loro recupero è ritenuto probabile. Esse consistono in una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico – civilistica.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito. Esse rappresentano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico – civilistica.

Non sono state stanziate imposte differite con riguardo a riserve in sospensione di imposta, in quanto a fronte di tali riserve non sono previste distribuzioni.



L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività e le passività fiscali, di norma, vengono contabilizzate in contropartita a conto economico, salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti al patrimonio netto, nel qual caso interessano il calcolo delle specifiche riserve di valutazione ed il prospetto della redditività complessiva.

#### 8 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sarà oneroso;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è un tasso corrente di mercato.

#### 9 - Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo la normativa italiana, il TFR è iscritto in bilancio per un controvalore pari a quanto maturato da ciascun dipendente alla data del bilancio stesso. Ciò che viene accantonato corrisponde quindi all'importo che dovrebbe essere versato ai dipendenti, nell'ipotesi in cui tutti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

In base ai principi contabili internazionali, il TFR è considerato come "un beneficio successivo al rapporto di lavoro" a prestazioni definite il cui valore va determinato mediante metodologie di tipo attuariale. La determinazione dell'obbligazione è avvenuta proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione.

L'analisi attuariale viene svolta annualmente da un attuario indipendente.

A seguito della Legge n.296 del 27 dicembre 2007, le quote maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente sono state a scelta del dipendente destinate a forme di previdenza complementare o al fondo di Tesoreria dell'INPS. Su tali importi, che si configurano come un piano a contribuzione definita, non sono stati effettuati calcoli attuariali in quanto l'obbligazione della Banca nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate.

#### 10 - Debiti e titoli in circolazione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Ricomprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario.

#### Criteri di iscrizione e di classificazione

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. L'iscrizione è al fair value, generalmente pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili.

#### Criteri di valutazione

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo se di durata superiore a 12 mesi, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del fair value sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del fair value, dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico.

Il fair value degli strumenti coperti viene determinato attualizzando i flussi di cassa con la curva risk free. Sono considerati strutturati gli strumenti di debito collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici. Il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione sono rispettati. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.



#### Criteri di cancellazione

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.

I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è contabilizzato quale nuova emissione al valore di vendita.

#### 11 - Altre informazioni

#### Altre attività

La voce "150 Altre attività" comprende le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo di stato patrimoniale. Comprende, altresì, le spese per migliorie su beni di terzi, consistenti essenzialmente nelle spese di ristrutturazione di locali in affitto; il relativo ammortamento avviene in 5 anni in relazione al loro degrado fisico e alla residua possibilità d'utilizzo ed è' rilevato nel conto economico alla voce "190 Altri oneri / proventi di gestione".

#### Acquisti e vendite di attività finanziarie

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di regolamento.

#### Attività e passività in valuta

Le attività e passività in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento delle operazioni relative. Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

#### Azioni proprie

Le azioni proprie eventualmente detenute sono iscritte in deduzione del patrimonio netto.

Proventi ed oneri derivanti dalla negoziazione di azioni proprie sono rilevati in contropartita al patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

#### Criterio di riconoscimento delle componenti reddituali

Oltre quanto detto nei principi generali di redazione, i ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sui crediti verso la clientela e banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati per competenza svalutati integralmente fino al momento dell'incasso effettivo;
- i dividendi sono rilevati a conto economico quando incassati o quando in base allo IAS 39, paragrafo 55, sorge il diritto la pagamento;
- le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati per competenza.

I costi sono iscritti nel momento in cui sono sostenuti, nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. I costi direttamente riconducibili alle attività valutate a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono al conto economico mediante l'applicazione del tasso di interesse effettivo. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.



#### **A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

In base allo IFRS 7 e alla recente normativa della Banca d'Italia vanno fornite informazioni sui titoli riclassificati da una voce di bilancio ad un'altra con diversa metodologia di valutazione e sulle metodologie di valutazione adottate per esprimere il "fair value" .

In relazione a tale informativa si rimanda al corrispondente paragrafo della nota integrativa del bilancio dell'impresa Capogruppo.



#### PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

#### **ATTIVO**

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Formano oggetto della presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, ed i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2010	31.12.2009
a) Cassa	15.898	15.307
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		55.000
Totale	15.898	70.307

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, derivati ecc.) detenute per la negoziazione al fine di generare un utile dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine o dal profitto dell'operatore. Secondo quanto previsto dallo IAS 39, vengono valutate al fair value rilevato a conto economico – fair value through profit and loss – FVPL.

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Vasi Malavi	31.12.2010			31.12.2009		
Voci/Valori	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	51.018	39.671	750	175.930	100.700	750
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	51.018	39.671	750	175.930	100.700	<i>750</i>
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.				52.472		
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale A	51.018	39.671	750	228.402	100.700	750
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	25	3		49	6	
1.1 di negoziazione	25	3		49	6	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale B	25	3		49	6	
Totale (A+B)	51.043	39.674	750	228.451	100.706	750



# 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	91.439	277.380
a) Governi e Banche Centrali	3.950	4.556
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	86.739	272.074
d) Altri emittenti	750	750
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		52.472
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A	91.439	329.852
B. Strumenti derivati		
a) Banche	13	49
- fair value	13	49
b) Clientela	15	6
- fair value	15	6
Totale B	28	55
Totale (A+B)	91.467	329.907



### 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

l	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	277.380		52.472		329.852
B. Aumenti	135.386	9.750	212.432		357.568
B1. Acquisti	133.070	9.607	211.972		354.649
B2. Variazioni positive di fair value	18				18
B3. Altre variazioni	2.298	143	460		2.901
C. Diminuzioni	321.327	9.750	264.904		595.981
C1. Vendite	77.746	9.562	262.973		350.281
C2. Rimborsi	77.784				77.784
C3. Variazioni negative di fair value	489				489
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	161.908				161.908
C5. Altre variazioni	3.400	188	1.931		5.519
D. Rimanenze finali	91.439	0	0		91.439

### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (quali i titoli di debito con derivati incorporati nonché finanziamenti alla clientela e i titoli di debito entrambi oggetto di copertura) designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (cosiddetta "fair value option") di cui allo IAS 39.

# 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2010			31.12.2009		
voci/ valori	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito		10.345		4.928	30.559	
1.1 Titoli strutturati		10.345		4.928	30.559	
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Strutturati						
4.2 Altri						
Totale		10.345		4.928	30.559	
Costo		10.000		4.843	30.000	



# 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1. Titoli di debito	10.345	35.487
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	10.345	35.487
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	10.345	35.487

# 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	35.487				35.487
B. Aumenti	760				760
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di fair value	52				52
B3. Altre variazioni	708				708
C. Diminuzioni	25.902				25.902
C1. Vendite	20.440				20.440
C2. Rimborsi	5.000				5.000
C3. Variazioni negative di fair value					
C4. Altre variazioni	462				462
D. Rimanenze finali	10.345				10.345



# Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, O.I.C.R., ecc.) classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita".

# 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori		31.12.2010		31.12.2009		
voci, vaiori	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	253.274	19.739				
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	253.274	19.739				
2. Titoli di capitale	107		2.650	106		2.638
2.1 Valutati al fair value	107		346	106		150
2.2 Valutati al costo			2.305			2.488
3. Quote di O.I.C.R.			1.504			1.347
4. Finanziamenti						
Totale	253.382	19.739	4.154	106		3.985

Tra i titoli di capitale di cui al punto 2.2 sono pertanto comprese le partecipazioni detenute nel capitale di società o enti comunque strumentali allo sviluppo dell'attività del Gruppo bancario.

Società partecipata	valore di bilancio 31.12.2010	valore di bilancio 31.12.2009
Sec Servizi Scpa	1.712	1.712
Centrobanca Spa	392	392
Istituto Centrale Banche Pop. Italiane Spa	129	129
Consulting Spa	17	17
Sia-Ssb Spa	16	16
Unione Fiduciaria Spa	15	15
Ghenos Consultant Srl	14	14
Banco di San Giorgio Spa	5	5
Carta SI SpA	3	3
Swift Spa	1	1
Società coop. Luzzatti	1	1
Centrosim Spa	0	183
Totale	2.305	2.488

Le suddette partecipazioni sono contabilizzate e riportate nell'attivo di bilancio al costo storico di acquisto, in ragione della impossibilità di determinare attendibilmente il loro fair value.



# 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1. Titoli di debito	273.013	
a) Governi e Banche Centrali	126.668	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	146.346	
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	2.758	2.744
a) Banche	633	631
b) Altri emittenti	2.124	2.113
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	364	202
- imprese non finanziarie	1.761	1.911
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.	1.504	1.347
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	277.275	4.091

# 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Il Gruppo bancario non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica, pertanto la relativa tabella non è compilata.

# 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		2.744	1.347		4.091
B. Aumenti	658.122	269	212		658.603
B1. Acquisti	506.857	246	11		507.114
B2. Variazioni positive di FV	18	7	200		225
B3. Riprese di valore					
- Imputate al conto economico					
- Imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli	146.302				146.302
B5. Altre variazioni	4.945	17			4.962
C. Diminuzioni	385.109	255	55		385.419
C1. Vendite	377.032	196			377.229
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di FV	8.077	5	55		8.137
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- Imputate al conto economico					
- Imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni		54			54
D. Rimanenze finali	273.013	2.758	1.504		277.275



### Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

Nella presente voce figurano le attività finanziarie con scadenza e pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo bancario ha effettiva intenzione di detenere sino alla scadenza.

# 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31.12.2010				31.12	.2009		
	VB		FV		VB		FV	
	VD	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VD	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	105.282	105.879			6.621	6.774		
1.1- Titoli strutturati								
1.2- Altri titoli di debito	105.282	105.879			6.621	6.774		
2. Finanziamenti								

#### Legenda

FV = fair value; VB = valore di bilancio

La voce comprende un unico titolo quotato.

# 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1. Titoli di debito	105.282	6.621
a) Governi e Banche Centrali	98.450	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	6.832	6.621
d) Altri emittenti		
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	105.282	6.621

# 5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: attività oggetto di copertura specifica

Al 31 dicembre 2009, non sono presenti attività detenute sino a scadenza oggetto di copertura specifica.

### 5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	6.621		6.621
B. Aumenti	98.661		98.661
B1. Acquisti	98.229		98.229
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	432		432
C. Diminuzioni			
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	105.282		105.282



#### Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "crediti". Sono inclusi anche i crediti verso Banca d'Italia, diversi dai depositi liberi, tra cui quelli per riserva obbligatoria.

# 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31.12.2010	31.12.2009
A. Crediti verso Banche Centrali	28.122	6.672
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	28.122	6.672
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	162.096	311.442
1. Conti correnti e depositi liberi	75.684	145.495
2. Depositi vincolati	5.790	81.182
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Leasing finanziario		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito	80.622	84.765
4.1 Titoli strutturati	5.029	4.896
4.2 Altri titoli di debito	75.593	79.869
Totale (valore di bilancio)	190.218	318.114
Totale (fair value)	190.218	318.114

# 6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, non risultano valori da segnalare.

# 6.3 Leasing finanziario

Alla data di riferimento del bilancio, non risultano valori da segnalare.



#### Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela allocate nel portafoglio "crediti".

# 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tinalania anauraiani Malaui	31.12.2010		31.12.2009	
Tipologia operazioni/Valori	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	325.265	45.813	337.461	34.956
2. Pronti contro termine attivi				
3. Mutui	637.113	58.676	598.506	49.231
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	111.888	1.913	114.344	1.463
5. Leasing finanziario				
6. Factoring				
7. Altre operazioni	200.707	26.933	223.667	22.186
8. Titoli di debito	92.320		67.209	
8.1 Titoli strutturati				
8.2 Altri titoli di debito	92.320		67.209	
Totale (valore di bilancio)	1.367.294	133.335	1.341.187	107.836
Totale (fair value)	1.444.617	133.335	1.338.536	107.836

# 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tinglesia angrazioni Malavi	31.12.2010		31.12.2009	
Tipologia operazioni/Valori	Bonis Deteriorate		Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:	92.320		67.209	
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici				
c) Altri emittenti	92.320		67.209	
- imprese non finanziarie				
- imprese finanziarie				
- assicurazioni	92.320		67.209	
- altri				
2. Finanziamenti verso:	1.274.974	133.335	1.273.978	107.836
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici	47.051		48.111	
c) Altri soggetti	1.227.923	133.335	1.225.867	107.836
- imprese non finanziarie	820.534	90.578	818.390	71.340
- imprese finanziarie	4.292	49	19.552	
- assicurazioni				
- altri	403.097	42.708	<i>387.</i> 925	36.496
Totale	1.367.294	133.335	1.341.187	107.836

# 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, non risultando presenti crediti verso clientela oggetto di operazioni derivate di copertura. La presente sezione pertanto non è avvalorata.

# 7.4 Leasing finanziaria

IL Gruppo bancario non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria in qualità di soggetto locatore, pertanto, la relativa tabella non è compilata.



### Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

Nella presente voce figura il controvalore complessivo dei derivati posti in essere dal Gruppo bancario a copertura del *fair value* per il rischio di tasso di interesse. Alla data di riferimento del bilancio, non risultano valori da segnalare.

### Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto il Gruppo non ha posto in essere operazioni di copertura generica.

### Sezione 10 - Partecipazioni - Voce 100

Le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte a controllo congiunto rientrano nel periodo di consolidamento, così come definito nella parte delle Politiche Contabili.

Il Gruppo bancario non detiene partecipazioni rientranti nella fattispecie prevista dagli IAS 27 e 28 e che non rientrano nel perimetro di consolidamento.

# Sezione 11 - Riserve tecniche a carico dei riassicurati - Voce 110

La presente sezione non è avvalorata.

#### Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari ed altre attività materiali ad uso funzionale) disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40, nonché quelle di oggetto di locazione finanziaria.

### 12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2010	31.12.2009
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	49.088	48.744
a) terreni	7.022	7.022
b) fabbricati	33.838	34.216
c) mobili	2.300	2.321
d) impianti elettronici	1.470	491
e) altre	4.458	4.694
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	49.088	48.744
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	487	487
a) terreni		
b) fabbricati	487	487
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	487	487
Totale (A+B)	49.575	49.231



# 12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Il Gruppo bancario non ha esercitato l'opzione per la valutazione di attività materiali valutate al fair value.

### 12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Per ciascuna classe di attività il criterio di valutazione utilizzato è quello del costo.

T	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	7.022	36.764	8.455	3.932	21.682	77.855
A.1 Riduzioni di valore totali nette		2.548	6.134	3.441	16.988	29.111
A.2 Esistenze iniziali nette	7.022	34.216	2.321	491	4.694	48.744
B. Aumenti:		182	315	1.307	1.678	3.482
B.1 Acquisti		182	315	1.307	1.678	3.482
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		515	338	327	1.959	3.139
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		515	338	327	1.134	2.314
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					825	825
D. Rimanenze finali nette	7.022	33.883	2.298	1.471	4.413	49.088
D.1 Riduzioni di valore totali nette		2.990	6.346	2.950	17.641	29.927
D.2 Rimanenze finali lorde	7.022	36.873	8.644	4.421	22.054	79.015
E. Valutazione al costo						

Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione alla vita utile stimata dei cespiti come di seguito indicato:

attività materiali	periodo di ammortamento (anni)
fabbricati	66
mobili e arredi, casseforti	10
impianti vari	8
automezzi, impianti di allarme e speciali, macchinari ed attrezzature	7
impianti elettronici	5



### 12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali		487
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		487
E. Valutazione al fair value		487

Trattasi di immobili detenuti a scopo di investimento dalla controllata Immobiliare Vallelonga Srl.

# 12.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Non vi sono impegni per l'acquisto di attività materiali.

### Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui agli IAS 38 e 36.

### 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31.12.2010		31.12.2009	
Attività/Valori	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		1.539		1.539
A.1.1 di pertinenza del gruppo				1.539
A.1.2 di pertinenza dei terzi				
A.2 Altre attività immateriali	398		523	
A.2.1 Attività valutate al costo:	398		523	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	398		523	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	398	1.539	523	1.539

La sottovoce A.1 "Avviamento" è costituita dagli avviamenti pagati per l'acquisizione di rami d'azienda avvenuta in anni precedenti. Per i suddetti avviamenti, in quanto beni intangibili con vita utile indefinita, si è proceduto alla verifica del valore di iscrizione (impairment test) conformemente alle previsioni dello IAS 36.



Le valutazioni condotte al 31 dicembre 2010 degli avviamenti non hanno evidenziato perdite di valore da iscrivere a conto economico. A tale riguardo si rimanda a quanto riportato nella Parte G della presente Nota integrativa.

### 13.2 Attività immateriali: variazioni annue

Per ciascuna classe di attività il criterio di valutazione utilizzato è quello del costo.

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente	Altre a immateri		Totale
		DEFINDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	1.539		1.953		3.492
A.1 Riduzioni di valore totali nette			1.430		1.430
A.2 Esistenze iniziali nette	1.539		523		2.062
B. Aumenti			57		57
B.1 Acquisti			57		57
B.2 Incrementi di attività immateriali interne					
B.3 Riprese di valore					
B.4 Variazioni positive di fair value:					
- a patrimonio netto					
- a conto economico					
B.5 Differenze di cambio positive					
B.6 Altre variazioni					
C. Diminuzioni			182		182
C.1 Vendite					
C.2 Rettifiche di valore			182		182
- Ammortamenti			182		182
- Svalutazioni:					
+ patrimonio netto					
+ conto economico					
C.3 Variazioni negative di fair value:					
- a patrimonio netto					
- a conto economico					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione					
C.5 Differenze di cambio negative					
C.6 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali nette	1.539		398		1.937
D.1 Rettifiche di valore totali nette			1.477		1.477
E. Rimanenze finali lorde	1.539		1.875		3.414
F. Valutazione al costo					

# Legenda

DEF: a durata definita INDEF: a durata indefinita



# Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti ed anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 140 dell'attivo e 80 del passivo.

# 14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

In contropartita del conto economico	31.12.2010	31.12.2009
Rettifiche di valore su crediti	9.345	8.863
Spese amministrative	1.753	1.946
Oneri pluriennali	568	710
Totale	11.666	11.506

In contropartita del patrimonio netto	31.12.2010	31.12.2009
Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	2.681	91
Totale	2.681	91

# 14.2 Passività per imposte differite: composizione

In contropartita del conto economico	31.12.2010	31.12.2009
Attività immateriali	56	28
Plusvalenze e altri ricavi	31	
Totale	87	28

In contropartita del patrimonio netto	31.12.2010	31.12.2009
Immobili di proprietà	3.918	3.966
Plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	20	
Totale	3.938	3.966

# 14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2010	31.12.2009		
Importo iniziale	11.506	7.457		
Aumenti	1.179	4.449		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		173		
a) relative a precedenti esercizi		173		
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) riprese di valore				
d) altre				
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.179	4.276		
2.3 Altri aumenti				
Diminuzioni	1.019	399		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.019	399		
a) rigiri	1.019	399		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità				
c) mutamento di criteri contabili				
d) altre				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali				
3.3 Altre diminuzioni	8			
Importo finale	11.666	11.506		



# 14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2010	31.12.2009
1. Importo iniziale	28	345
2. Aumenti	59	28
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	59	28
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		345
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		23
a) rigiri		23
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		322
4. Importo finale	87	28

# 14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2010	31.12.2009
1. Importo iniziale	91	86
2. Aumenti	2.642	25
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2.642	25
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	52	20
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	52	20
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	52	20
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.681	91



# 14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2010	31.12.2009
1. Importo iniziale	3.966	4.014
2. Aumenti	20	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	20	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	48	48
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	48	48
a) rigiri	48	48
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.938	3.966

#### 14.7 Altre informazioni

# Composizione della voce "attività fiscali correnti" - Voce 140 dell'attivo

In contropartita del conto economico	31.12.2010	31.12.2009
1. Acconti d'imposta IRES – IRAP	3.921	56
2. Ritenute da scomputare	108	114
3. Altre attività fiscali	1	35
Totale	4.030	205

# Composizione della voce "passività fiscali correnti" - Voce 80 del passivo

In contropartita del conto economico	31.12.2010	31.12.2009
1. Passività per imposte dirette	5	2.449
Totale	5	2.449

# Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'Attivo e Voce 90 del Passivo

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate.

Si omette pertanto la compilazione della relativa tabella e non rilevano le informazioni richieste dal paragrafo 42 del IFRS 5.



# Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

# 16.1 Altre attività: composizione

	31.12.2010	31.12.2009
Somme da addebitare a clientela	4.670	6.325
Crediti per ritenute e acconto imposta di bollo	4.401	5.894
Crediti tributari esercizi precedenti	2.651	2.609
Assegni ed altre partite viaggianti e in lavorazione	9.228	5.303
Effetti in corso di lavorazione	1.582	2.124
Partite in contenzioso non da operazioni creditizie	1.370	1.689
Risconti attivi	1.431	1.085
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	805	940
Anticipazioni bancomat e pagamenti pos in corso di lavorazione	427	227
Contributi da ricevere per operazioni di credito agevolato	243	253
Ratei attivi	108	197
Altre partite	336	204
Totale	27.252	26.850



### **PASSIVO**

# Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

Nella presente sezione figurano i debiti verso banche, qualunque sia la forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30 e 50.

# 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31.12.2010	31.12.2009		
1. Debiti verso banche centrali				
2. Debiti verso banche	106.891	57.018		
2.1 Conti correnti e depositi liberi		53.000		
2.2 Depositi vincolati	8.492	4.018		
2.3 Finanziamenti	98.399			
2.3.1 Pronti contro termine passivi	98.399			
2.3.2 Altri				
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali				
2.5 Altri debiti				
Totale	106.891	57.018		
Fair value	106.891	57.018		

In considerazione della prevalente durata di breve termine dei debiti verso banche il relativo fair value è stato convenzionalmente assunto pari al valore di bilancio.

# 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Non esistono debiti verso banche subordinati.

### 1.3 Dettaglio della voce "Debiti verso banche": debiti strutturati

Non esistono debiti verso banche strutturati.

# 1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

Il Gruppo bancario non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica fra i debiti verso banche. Conseguentemente la relativa tabella non è compilata.

# 1.5 Debiti per leasing finanziario

Il Gruppo bancario non ha in essere operazioni della specie.



#### Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40.

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31.12.2010	31.12.2009	
1. Conti correnti e depositi liberi	1.058.831	1.091.438	
2. Depositi vincolati			
3. Finanziamenti	197.397	76.247	
3.1 Pronti contro termini passivi	197.397	76.247	
3.2 Altri			
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
5. Altri debiti	2.269	1.174	
Totale	1.258.498	1.168.859	
Fair value	1.258.498	1.168.859	

La sottovoce 3.1 *Pronti contro temine passivi* si riferisce alle operazioni di pronti contro termine di raccolta effettuate mediante l'impiego di titoli di proprietà.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti a vista o con vincoli a breve termine.

### 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Il Gruppo bancario non ha in essere debiti subordinati fra i debiti verso clientela.

# 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela ": debiti strutturati

Il Gruppo bancario non ha in essere debiti strutturati nei confronti di clientela.

# 2.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

Il Gruppo bancario non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica fra i debiti verso clientela. Conseguentemente la relativa tabella non è compilata.

# 2.5 Debiti per leasing finanziario

Il Gruppo bancario non ha in essere operazioni della specie.



# Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

# 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

	31.12.2010				31.12.2009			
Tipologia titoli/Valori	Valore		Fair value		Valore bilancio		Fair value	
	bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3		bilancio	Livello 1	Livello 2
A. Titoli	621.114		621.114		743.403		743.403	
1. obbligazioni	322.439		322.439		398.275		398.275	
1.1 strutturate								
1.2 altre	322.439		322.439		389.275		389.275	
2. altri titoli	298.675		298.675		354.128		354.128	
2.1 strutturati								
2.2 altri	298.675		298.675		354.128		354.128	
Totale	621.114		621.114		743.403		743.403	

# 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Il Gruppo bancario non ha emesso titoli subordinati.

# 3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento il Gruppo bancario non ha titoli in circolazione oggetto di copertura specifica.



### Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

# 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2010					31.12.2009				
Tipologia operazioni / Componenti del gruppo	VN	VN FV FV *		\/NI	FV			FV *		
Somponenti dei grappo	VIN	L 1	L 2	L 2	FV **	VN	L 1	L 2	L 2	FV *
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate										
3.1.2 Altre obbligazioni										
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati										
3.2.2 Altri										
Totale A										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		24	2				48	4		
1.1 Di negoziazione		24	2				48	4		
1.2 Connessi con la fair value option										
1.3 Altri										
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione										
2.2 Connessi con la fair value option										
2.3 Altri										
Totale B		24	2				48	4		
Totale (A+B)		24	2				48	4		

#### Legenda

FV = fair value

FV\*= fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1 L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione subordinate.

### 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione relative a debiti strutturati.

### 4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Alla data di riferimento del bilancio, non risultano valori da segnalare.

## Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

Nella presente voce sono iscritte le passività finanziarie, designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "fair value option") dallo IAS 39.

Alla data di riferimento non risultano in essere passività finanziarie valutate al fair value. Non si procede, di conseguenza, alla compilazione della presente Sezione.



### Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

Nella presente voce sono iscritti gli strumenti finanziari derivati posti in essere dal Gruppo bancario con finalità di copertura. Alla data di riferimento non risultano presenti operazioni derivate di copertura.

### Sezione 7 - Adequamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

Non risultano in essere passività oggetto di copertura generica (macrohedging) dal rischio di tasso di interesse.

#### Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Per quanto concerne le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

### Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti passività associate ad attività in via di dismissione.

# Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

Formano oggetto della seguente voce le passività non riconducibili nelle altre voci del Passivo dello Stato Patrimoniale.

### 10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2010	31.12.2009
Somme a disposizione della clientela	25.846	26.169
Creditori per operazioni di tesoreria	2.329	18.224
Somme da regolare in stanza	7.523	17.611
Bonifici in lavorazione	8.464	12.388
Lavorazioni per scarto valuta portafoglio sbf	6.074	3.194
Debiti per retribuzioni del personale	2.970	2.963
Risconti passivi	2.441	2.945
Somme da riconoscere al fisco per conto terzi	2.472	1.613
Premi assicurativi da versare per conto terzi	613	755
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.160	613
Debiti per emolumenti ad amministratori da destinazione utili	449	489
Fondo per garanzie e impegni	266	266
Dividendi da pagare ai soci	87	72
Altre partite	107	304
Aggiustamenti da consolidamento		1
Totale	60.800	87.607



# Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

# 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2010	31.12.2009
A. Esistenze iniziali	11.435	11.074
B. Aumenti	631	770
B.1 Accantonamento dell'esercizio	631	770
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	786	409
C.1 Liquidazioni effettuate	742	375
C.2 Altre variazioni	44	34
D. Rimanenze finali	11.280	11.435

# Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine", riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello IAS 19, e le obbligazioni in essere, per le quali il Gruppo bancario ritiene probabile un esborso futuro di risorse, per quanto previsto dallo IAS 37.

# 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31.12.2010	31.12.2009	
1. Fondi di quiescenza aziendali			
2. Altri fondi per rischi ed oneri	5.182	5.821	
2.1 Controversie legali	4.047	4.023	
2.2 Oneri per il personale	1.134	1.614	
2.3 Altri	1	184	
Totale	5.182	5.821	

# 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali		5.821	5.821
B. Aumenti		50	50
B.1 Accantonamento dell'esercizio		50	50
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni	689		
C.1 Utilizzo nell'esercizio	689		
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni 8			8
D. Rimanenze finali	5.182		

# 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Il Gruppo bancario non ha inscritto nel bilancio fondi della specie.



### 12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si forniscono di seguito, per ciascuna classe di passività potenziale, per le quali si ritiene probabile il manifestarsi di una obbligazione, le informazioni di cui allo IAS 37, par. 85 e 86.

La voce controversie legali attiene alle passività potenziali a fronte di cause passive e revocatorie fallimentari.

### Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130

Il Gruppo bancario non possiede riserve tecniche, pertanto la suddetta voce non è stata compilata.

#### Sezione 14 - Azioni rimborsabili - Voce 150

Il Gruppo bancario non ha emesso azioni rimborsabili. La sezione pertanto non è compilata.

# Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve del Gruppo bancario.

# 15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale della capogruppo è come di seguito costituito.

	31.12.2010	31.12.2009
Numero azioni ordinarie	7.795.819	7.795.819
Da nominali euro cadauna	2,58	2,58
Numero azioni proprie in portafoglio	2.041	



# 15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre	
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	7.795.819		
- interamente liberate	7.795.819		
- non interamente liberate			
A.1 Azioni proprie (-)			
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	7.795.819		
B. Aumenti			
B.1 Nuove emissioni			
- a pagamento:			
- operazioni di aggregazioni di imprese			
- conversione di obbligazioni			
- esercizio di warrant			
- altre			
- a titolo gratuito:			
- a favore dei dipendenti			
- a favore degli amministratori			
- altre			
B.2 Vendita di azioni proprie			
B.3 Altre variazioni			
C. Diminuzioni	2.041		
C.1 Annullamento			
C.2 Acquisto di azioni proprie	2.041		
C.3 Operazioni di cessione di imprese			
C.4 Altre variazioni			
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	7.793.778		
D.1 Azioni proprie (+)	2.041		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	7.795.819		
- interamente liberate	7.795.819		
- non interamente liberate			

# 15.3 Capitale: altre informazioni

Il Capitale Sociale della Capogruppo è composto da n. 7.795.819 azioni ordinarie di nominali 2,58 euro cadauna. Non sono previsti diritti, privilegi e vincoli di ciascuna categoria di azioni, inclusi i vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale.

# 15.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2010	
Riserva Legale	70.553	68.338
Riserva Statutaria	55.637	55.030
Riserva acquisto azioni proprie	1.500	1.500
Totale	127.690	124.868

# Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

Non vi sono quote di partecipazione al patrimonio del gruppo di pertinenza di terzi.



# **ALTRE INFORMAZIONI**

# 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2010	31.12.2009	
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	7.924	8.398	
a) Banche	3.080	2.907	
b) Clientela	4.844	5.491	
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	29.343	29.357	
a) Banche			
b) Clientela	29.343	29.357	
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	96.087	95.787	
a) Banche	1.983	2.385	
i) a utilizzo certo	1.983	2.385	
ii) a utilizzo incerto			
b) Clientela	94.104	93.402	
i) a utilizzo certo	141		
ii) a utilizzo incerto	93.963	93.402	
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione			
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi			
6) Altri impegni			
Totale	133.354	133.542	



# 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2010	31.12.2009	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	62.710	32.552	
2. Attività finanziarie valutate al fair value	10.283	10.155	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	59.040		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	98.450		
5. crediti verso banche	64.334	33.692	
6. crediti verso clientela			
7. Attività materiali			

# 3. Informazioni sul leasing operativo

Il Gruppo non ha in essere operazioni di leasing operativo alla data di chiusura dell'esercizio.

# 4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Il Gruppo non detiene investimenti a fronte di polizze unit-linked e index-linked.

# 5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31.12.2010	31.12.2009
1) Esecuzione di ordini per conto della clientela		
a) Acquisti		
1. regolati		
2. non regolati		
b) Vendite		
1. regolate		
2. non regolate		
2) Gestioni patrimoniali		
a) individuali		
b) collettive		
3) Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli		
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	776.279	816.353
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	313.534	361.264
2. altri titoli	462.745	455.089
c) titoli di terzi depositati presso terzi	774.758	814.851
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	577.493	412.774
4) Altre operazioni		



# PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

#### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

Nelle presenti voci figurano gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al *fair value* (voci 20, 30, 40, 50, 60 e 70 dell'attivo) e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* (voci 10, 20, 30, 40, 50 del passivo) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento relativi a contratti derivati.

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2010	31.12.2009
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.366			5.366	6.121
2.	Attività finanziarie valutate al fair value	696			696	830
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.063			2.063	20
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	432			432	883
5.	Crediti verso banche	2.086	1.122		3.208	7.641
6.	Crediti verso clientela	3.006	75.777		78.783	81.194
7.	Derivati di copertura					
8.	Altre attività			35	35	41
	Totale	13.649	76.899	35	90.583	96.730

# 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Si segnala che alla data di riferimento il Gruppo bancario non detiene derivati di copertura.

### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso banche	4	5
Crediti verso clientela	369	476
Totale	373	480

## 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Il Gruppo bancario non ha posto in essere operazioni attive di locazione finanziaria.



### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2010	31.12.2009
1.	Debiti verso banche centrali					
2.	Debiti verso banche	215			215	106
3.	Debiti verso clientela	4.564			4.564	6.157
4.	Titoli in circolazione		15.407		15.407	18.964
5.	Passività finanziarie di negoziazione					
6.	Passività finanziarie valutate al fair value					
7.	Altre passività e fondi					
8.	Derivati di copertura					
	Totale	4.779	15.407		20.186	25.227

# 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Alla data di riferimento del bilancio, non risultano presenti interessi passivi e oneri assimilati relativi alle operazioni di copertura; pertanto la presente sezione non è avvalorata.

## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

# 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso banche	41	59
Debiti verso clientela	18	21
Totale	59	80

# 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Il Gruppo bancario non ha posto in essere operazioni passive di locazione finanziaria.

# Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

Nelle seguenti voci sono presenti i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dal Gruppo bancario.



# 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2010	31.12.2009
a) garanzie rilasciate	525	462
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	4.298	4.174
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	567	634
3. gestioni di portafogli		
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	84	99
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	12	9
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	326	333
8. attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti		
8.2. in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	3.309	3.099
9.1. gestioni patrimoniali	1.429	1.597
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive	1.429	1.597
9.2. prodotti assicurativi	1.832	1.452
9.3. altri prodotti	48	50
d) servizi di incasso e pagamento	2.656	2.784
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	8.309	7.843
j) altri servizi	4.867	4.892
Totale	20.655	20.155

# 2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	31.12.2010	31.12.2009
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	59	88
e) altri servizi	958	996
Totale	1.017	1.084



### Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

Nella voce vengono iscritti i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni che rientrano in (o costituiscono) gruppi di attività in via di dismissione, da ricondurre nella voce 280 del conto economico.

Sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

		31.12	.2010	31.12.2009	
	Voci/Proventi	_ Dividendi_	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Α.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
В.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	46		57	
C.	Attività finanziarie valutate al fair value				
D.	Partecipazioni				
Tota	le	46		57	

### Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Nella voce viene iscritta la somma algebrica dei seguenti saldi:

- profitti e perdite delle operazioni classificate nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Passività finanziarie di negoziazione". Sono esclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati connessi con la fair value option, da iscrivere in parte fra gli interessi di cui alle voci 10 e 20, e in parte nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", di cui alla voce 110 del Conto economico;
- profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni.

I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta sono separati da quelli relativi all'attività in cambi.



# 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto 31.122010 [(A+B)-(C+D)]	Risultato netto 31.122009
1. Attività finanziarie di negoziazione	19	1.975	489	3.937	(2.432)	9.138
1.1 Titoli di debito	19	1.372	489	1.818	(916)	8.586
1.2 Titoli di capitale		143		188	(45)	1
1.3 Quote di O.I.C.R.		460		1.931	(1.471)	553
1.4 Finanziamenti						
1.5 Altre						
2. Passività finanziarie di negoziazione						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Debiti						
2.3 Altre						
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					408	366
4. Strumenti derivati						
4.1 Derivati finanziari:						
- Su titoli di debito e tassi di interesse						
- Su titoli di capitale e indici azionari						
- Su valute e oro						
- Altri						
4.2 Derivati su crediti						
Totale	19	1.975	489	3.937	(2.024)	9.504

# Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Nella sezione figura il risultato netto delle attività poste in essere con finalità di copertura delle variazioni dei flussi finanziari, del *fair value* e dei cambi.

# 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Non sussistendo operazioni della specie la presente sezione non è avvalorata.



### Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

Nella sezione figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita della attività o passività finanziare diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al *fair value*.

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	Voci/Componenti reddituali		31.12.2010		31.12.2009		
		Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Att	ività finanziarie						
1.	Crediti verso banche	1		1			
2.	Crediti verso clientela						
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.916		2.862	2.336		2.336
	3.1 Titoli di debito	2.899		2.899	1.304		1.304
	3.2 Titoli di capitale	17	54	(37)	14		14
	3.3 Quote di O.I.C.R.				1.018		1.018
	3.4 Finanziamenti						
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Tot	ale attività	2.917	54	2.863	2.336		2.336
Pas	sività finanziarie						
1.	Debiti verso banche						
2.	Debiti verso clientela						
3.	Titoli in circolazione		25	(25)		69	(69)
Tot	ale passività		25	(25)		69	(69)

# Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

Nella sezione vengono rappresentati i saldi positivi o negativi riferiti agli utili e alle perdite delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* e degli strumenti derivati per i quali è stata esercitata la cosiddetta *fair value option*, inclusi i risultati delle valutazioni al *fair value* di tali strumenti.

# 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	53	415			468
1.1 Titoli di debito	53	415			468
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
4. Derivati creditizi e finanziari					
Totale	53	415			468



### Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

Nella sezione vengono rappresentati i saldi delle rettifiche e delle riprese di valore relative al deterioramento dei crediti verso la clientela e le banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino a scadenza nonché delle altre operazioni finanziarie.

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

1	Re	ettifiche di v (1)	/alore	Rip	orese di v (2)	alore				
Operazioni/Componenti reddituali	Specifiche		Specifiche		Specifiche di		Specifiche		31.12.2010	31.12.2009
	cancellazi	altre	di portafoglio	, ,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	Specificale		afoglio			
	oni	aitie	p	A	В	A	В			
A. Crediti verso banche				·					1	
- Finanziamenti									1	
- Titoli di debito										
B. Crediti verso clientela	1.364	9.748	428	1.407	3.468			(6.665)	(14.489)	
- Finanziamenti	1.364	9.748	428	1.407	3.468			(6.665)	(14.489)	
- Titoli di debito										
C. Totale	1.364	9.748	428	1.407	3.468			(6.665)	(14.488)	

### Legenda

A= da interessi B= altre riprese

## 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo bancario non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita.

# 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo bancario non ha classificato alcuno strumento finanziario tra le attività finanziarie detenute sino a scadenza.



### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

# 8.4.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Operazioni/Componenti	Rettifiche di valore (1)																																																																																
reddituali	Specific	he		Specifiche		Specifiche		Specifiche		Specifiche		Specifiche Di		31.12.2010	31.12.2009																																																																		
	Canadianiani	Albura	Di portafoglio									Specificile		Specificite		Specificite		Specificite		Specificite		Specificite		Specificite		Specificile		Specificite		Specificne		Specificite		Specificite		Specificite		Specificite		<del>Speci</del> ncile		Specificite		Specificite		Specificite		Эреспіспе		Specifiche		Specifiche		Specificite		Specificite		Specificite		Specificile		Specificite		Specificite		Specificite		Specificile		Specificile		эреспіспе		Specificile		Specificite		Specificile		Specificite	
	Cancellazioni	Altre	e persogno	A	В	Α	В																																																																										
A. Garanzie rilasciate									93																																																																								
B. Derivati su crediti																																																																																	
C. Impegni ad erogare fondi																																																																																	
D. Altre operazioni																																																																																	
Totale				·		·			93																																																																								

#### Legenda:

A= Da interessi ; B= Altre riprese

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie sono interamente riferibili all'accantonamento effettuato per fronteggiare i rischi di escussione dei crediti di firma in essere al 31 dicembre 2008.

#### Sezione 9 - Premi netti - Voce 150

Fattispecie non presente per il Gruppo bancario.

# Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

Fattispecie non presente per il Gruppo bancario.

# Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

Nella sezione vengono iscritte le "Spese per il personale" e le "Altre spese amministrazione" sostenute nell'esercizio.

# 11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1) Personale dipendente	41.501	40.648
a) salari e stipendi	29.216	28.434
b) oneri sociali	7.677	7.463
c) indennità di fine rapporto	1.827	1.763
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	631	770
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:  - a contribuzione definita  - a benefici definiti	_	
<ul> <li>g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:</li> <li>a contribuzione definita</li> <li>a benefici defeniti</li> </ul>	784 <i>784</i>	762 <i>7</i> 62
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.366	1.456
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e sindaci	1.277	1.232
4) Personale collocato a riposo		
Totale	42.778	41.881



# 11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: Gruppo bancario

Qualifica/numero	31.12.2010	31.12.2009
1. Personale dipendente:	626	620
a) dirigenti	9	9
b) quadri direttivi	184	185
c) restante personale dipendente	433	426
2. Altro personale		
Totale	626	620

Ai fini del calcolo del numero medio il personale dipendente in *part time* (19 unità nel 2010 contro le 20 unità del 2009) è stato considerato al 50%.

Numero puntuale dei dipendenti	31.12.2010	31.12.2009
- Personale dipendente:	636	630
- Altro personale		
Totale	636	630

# 11.3 Fondi di quiescenza aziendali a beneficie definiti: totale costi

Non risulta tale fattispecie per il Gruppo bancario.

# 11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	31.12.2010	31.12.2009
Buoni pasto	768	800
Premi pagati per assicurazioni	323	304
Altri benefici	275	352
Totale	1.366	1.456



#### 11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Settori	31.12.2010	31.12.2009
- vigilanza e contazione valori	4.808	4.802
- manutenzioni e fitti passivi	3.990	3.727
- canoni passivi elaborazioni presso terzi	3.539	3.612
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	2.401	2.665
- spese legali, informazioni e visure	2.135	1.927
- pubblicità, rappresentanza e beneficenza	1.256	1.819
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	883	1.045
- stampati e cancelleria	1.075	956
- pulizie	1.019	934
- premi di assicurazione	577	858
- manutenzione e noleggio hardware e software	785	772
- abbonamenti, riviste, quotidiani	636	650
- consulenze e compensi a professionisti	747	629
- spese di trasporto	549	536
- locazione macchine	426	496
- altri servizi esternalizzati	550	543
- contributi associativi	337	329
- spese diverse per il personale		4
- spese diverse per automezzi e noleggi autovetture	173	182
- spese diverse	161	167
- imposte indirette e tasse : imp. di bollo e bollati vari	3.045	3.255
- imposte indirette e tasse : ici	158	156
- imposte indirette e tasse : altre	1.334	961
Totale	30.584	31.025

In relazione a quanto stabilito dall'art. 149-duodecies del regolamento emittenti Consob in attuazione della delega contenuta nell'art. 160, comma 1-bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 TUF, si riportano di seguito i compensi percepiti dalla società di revisione BDO Spa, per gli incarichi conferitigli:

Servizi	Compensi
Revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 del c.c.	80
Servizi di attestazione (revisione limitata della semestrale)	9
Totale	89



#### Sezione12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

La sezione accoglie gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri effettuati a fronte di probabili perdite future.

#### 12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia servizi/Settori	31.12.2010	31.12.2009	
Accantonamento al fondo per controversie legali	20		
Accantonamento al fondo oneri per il personale	30	108	
Accantonamento al fondo per altri rischi ed oneri		100	
Totale	50	208	

#### Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

Nella sezione è rappresentato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

#### 13.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.313			2.313
- Ad uso funzionale	2.313			2.313
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	2.313			2.313

#### Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali - Voce 210

Nella sezione è rappresentato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria e ad attività concesse in leasing operativo.

#### 14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	182			182
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	182			182
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	182			182



#### Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

#### 15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Attività/Componenti reddituali	31.12.2010	31.12.2009
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	283	298
Incidenti e vertenze	235	412
Sopravvenienze passive e altri oneri	72	142
Penali per ritardati versamenti di tributi	27	
Perdite da cessione di beni	2	4
Rideterminazione contributo assicurativo		3.000
Totale	619	3.856

In ordine alla voce *Rideterminazione contributo assicurativo* si rimanda al paragrafo "Trattamento delle riclassifiche e delle rettifiche apportate ai dati comparativi (IAS 8)" della Parte A – Politiche contabili della nota integrativa del bilancio dell'impresa.

#### 15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Attività/Componenti reddituali	31.12.2010	31.12.2009
Recupero di imposte di bollo e sostitutiva da clientela	3.534	3.785
Proventi diversi ed altri proventi assicurativi	3.631	1.002
Addebiti a terzi per costi su depositi e conti correnti	2.004	2.937
Recupero perdite su crediti passati a perdita in esercizi precedenti	764	911
Recupero altre spese da clientela	226	343
Fitti attivi		12
Totale	10.159	8.990

#### Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

#### 16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Non si rilevano "Utili e perdite delle partecipazioni".

### Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 250

### 17.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali e immateriali

Non si rilevano "Risultati netti della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

#### Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

#### 18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Non si rilevano "Rettifiche di valore dell'avviamento" per i motivi esposti alla sezione 13 dello Stato Patrimoniale Attivo "Attività immateriali: altre informazioni.

#### Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

#### 19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Il Gruppo bancario nel corso dell'anno non ha rilevato utili o perdite da cessione di investimenti.



#### Sezione 20 - Le imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

#### 20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1. Imposte correnti (-)	(7.987)	(11.935)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(113)	232
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	160	4.050
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(59)	318
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(7.999)	(7.335)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

Le variazioni delle imposte anticipate sono costituite dalla differenza tra gli aumenti e le diminuzioni indicate nella tabella 14.3 della Parte B della presente nota integrativa.

Le variazioni delle imposte differite sono costituite dalla differenza gli aumenti e le diminuzioni indicate nella tabella 14.4 della Parte B della presente nota integrativa.

#### 20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Si rimanda a quanto esposto nella tabella 18.2 della Sezione 18 Parte C della nota integrativa del bilancio dell'impresa.

### Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

### 21.1 Utile (Perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Non risulta tale fattispecie per il Gruppo bancario.

### 21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

Non risulta tale fattispecie per il Gruppo bancario.

#### Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

#### 22.1 Dettaglio della voce 330 "Utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

Non risulta tale fattispecie per il Gruppo bancario.

#### 22.1 Dettaglio della voce 330 "perdite dell'esercizio di pertinenza di terzi"

Non risulta tale fattispecie per il Gruppo bancario.



### PARTE D - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

#### PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile d'esercizio			10.332
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(7.912)	2.569	(5.343)
	a) variazioni di <i>fair value</i>	(7.912)	2.569	(5.343)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura di flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazione valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	(7.912)	2.569	(5.343)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)			4.989
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo			4.989



# PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

#### **INFORMATIVA AL PUBBLICO**

Si rende noto che le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi previste dalle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare 27 dicembre 2006, n. 263), al Titolo IV «Informativa al pubblico», verranno pubblicate sul sito internet della banca Capogruppo all'indirizzo <a href="www.bcp.it">www.bcp.it</a>, nella sezione «La Banca»\«Basilea II – terzo Pilastro».

#### **SEZIONE 1 - RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO**

#### 1.1 Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

I crediti riferibili alla Capogruppo Banca di Credito Popolare (di seguito indicata come "Banca") rappresentano il 99% della voce a livello consolidato. Di conseguenza, le informazioni di natura qualitativa riportate nella seguente sezione fanno riferimento agli aspetti di rischio di credito della Banca, il solo rilevante in ambito di Gruppo. Per quanto concerne le informazioni di natura qualitativa si rimanda alla Parte E della nota integrativa del bilancio dell'impresa.

#### 1. Aspetti generali

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Parte E della nota integrativa del bilancio dell'impresa.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Parte E della nota integrativa del bilancio dell'impresa.

#### 2.1 Aspetti organizzativi

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Parte E della nota integrativa del bilancio dell'impresa.

#### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Parte E della nota integrativa del bilancio dell'impresa.

#### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Parte E della nota integrativa del bilancio dell'impresa.

#### 2.4 Attività finanziarie deteriorate



#### Informazioni di natura quantitativa

#### A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

### A.1.1 Distribuzione delle attività creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

	Gruppo bancario			Altre in	nprese			
Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	Totale
<ol> <li>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</li> </ol>	750				90.717	'		91.467
Attività finanziarie disponibili per la vendita					273.013			273.013
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					105.282			105.282
4. Crediti verso banche					190.218			190.218
5. Crediti verso clientela	59.721	32.879	10.711	30.023	1.367.294			1.500.628
6. Attività finanziarie valutate al fair value					10.345			10.345
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
31.12.2010	60.471	32.879	10.711	30.023	2.036.869			2.170.953
31.12.2009	47.661	22.184	12.409	26.332	1.978.093			2.086.679



A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per

qualita cre	editizia (va				To be a to		<b>+</b>
Portafogli/qualità		tività deteriora			In bonis	E	Totale (esposizione
i ortarogn, quanta	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	netta)
A. Gruppo Bancario	ioraa	эрестепе	Hetta	ioraa	porcarogno	Hetta	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	750		750	90.717		90.717	91.467
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				273.013		273.013	273.013
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				105.282		105.282	105.282
4. Crediti verso banche				190.218		190.218	190.218
5. Crediti verso clientela	215.769	82.434	133.335	1.370.888	3.594	1.367.294	1.500.629
6. Attività finanziarie valutate al fair value				10.345		10.345	10.345
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Derivati di copertura							
Totale A	216.519	82.434	134.085	2.040.463	3.594	2.036.869	2.170.953
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
Attività finanziarie detenute per la negoziazione     Attività finanziarie disponibili per la							
vendita 3. Attività finanziarie detenute sino alla							
scadenza 4. Crediti verso banche							
5. Crediti verso clientela							
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
<ol> <li>Attività finanziarie in corso di dismissione</li> </ol>							
8. Derivati di copertura							
Totale B							
31.12.2010	216.519	82.434	134.085	2.040.463	3.594	2.036.869	2.170.953
31.12.2009	187.160	78.574	108.586	1.981.259	3.166	1.978.093	2.086.679

Come richiesto in recenti istruzioni di Banca d'Italia (lettera n. 0142023 del 16 febbraio 2011), si precisa che nelle esposizioni in *bonis* (portafoglio Crediti verso la clientela) sono ricompresi finanziamenti per complessivi 69 milioni di euro oggetto di rinegoziazioni nell'ambito di Accordi collettivi (es. "Piano Famiglia", "Accordo Quadro ABI-MEF", ecc.). Facendo riferimento ai dati indicati nella Tabella A.1.2 viene fornita – in linea con quanto previsto dall'IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures", paragrafo 37, lettera a) – un'analisi dell'anzianità degli scaduti" ricompresi nelle esposizioni in *bonis* (portafoglio Crediti verso la clientela).

#### Analisi di anzianità dei crediti in bonis

FASCE DI ANZIANITA'	TOTALE ESPOSIZIONE
Esposizione non ancora scadute	1.251.736
Esposizioni scadute fino a 90 gg.	89.480
Esposizioni scadute da 91 fino a 180 gg.	22.987
Esposizioni scadute da oltre 270 gg.	3.091
	1.367.294



### A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Altre attività	440.479			440.479
TOTALE A	440.479			440.479
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	3.093			3.093
TOTALE B	3.093			3.093
TOTALE A+B	443.572			443.572

### A.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non risultano valori da segnalare

### A.1.5 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non risultano valori da segnalare

### A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	135.464	74.992		60.471
b) Incagli	38.244	5.365		32.879
c) Esposizioni ristrutturate	10.878	167		10.711
d) Esposizioni scadute	31.933	1.910		30.023
e) Altre attività	1.599.956		3.594	1.596.362
TOTALE A	1.816.474	82.434	3.594	1.730.446
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	385			385
b) Altre	129.929			129.929
TOTALE B	130.314			130.314
TOTALE A+B	1.946.788	82.434	3.594	1.860.760



### A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	117.059	30.158	12.590	27.352
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	29.439	37.602	341	36.137
B.1 ingressi da crediti in <i>bonis</i>	4.747	26.019	174	34.202
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	21.325	10.094		1.821
B.3 altre variazioni in aumento	3.366	1.488	167	114
C. Variazioni in diminuzione	11.035	29.516	2.053	31.557
C.1 uscite verso crediti in bonis	8	3.795	705	17.752
C.2 cancellazioni	3.719			
C.3 incassi	7.307	3.373	509	3.751
C.4 realizzi per cessioni				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		22.349	839	10.054
C.6 altre variazioni in diminuzione				
D. Esposizione lorda finale	135.464	38.244	10.878	31.933
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

### A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	_Sofferenze_	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	69.398	7.975	181	1.020
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	12.979	2.159		890
B.1 rettifiche di valore	8.355	2.159		890
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.624			
B.3 altre variazioni in aumento				
C. Variazioni in diminuzione	7.385	4.769	14	
C.1 riprese di valore da valutazione	1.889		14	
C. 2 riprese di valore da incasso	2.827	145		
C.3 cancellazioni	2.669			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		4.624		
C.5 altre variazioni in diminuzione				
D. Rettifiche complessive finali	74.992	5.365	167	1.910
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

#### A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

Non si utilizzano sistemi di classificazione delle esposizioni basati sull'attribuzione di rating esterni.

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

Non si utilizzano sistemi di classificazione delle esposizioni basati sull'attribuzione di *rating* interni.



#### A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

Non risultano valori da segnalare.

#### A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

			:					(	Garanz	zie pers	sonali (2)			
		Ga	ranzie reali (1)	)		Deriva	iti su c	rediti		1	Cred	iti di firn	na	
I	Valore esposizione netta	Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	ii	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	<b>Totale</b> (1)+(2)
1.Esposizioni creditizie per cassa garantite:	1.080.706	3.080.740	10.905	109.439							64.069	384	2.123.436	5.388.972
1.1 totalmente garantite	1.056.571	3.077.710	10.726	105.878							64.069	384	2.108.368	5.367.134
- di cui deteriorate	95.097	311.641	181	15.679								15	283.640	611.155
1.2 Parzialmente garantite	24.135	3.030	179	3.561									15.068	21.838
- di cui deteriorate	12.275	2.805		698									14.508	18.011
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	23.532	52.807	1.188	13.127									38.671	105.792
2.1 totalmente garantite	21.051	52.807	1.178	12.436									33.735	100.156
- di cui deteriorate	192			175									258	434
2.2 parzialmente garantite	2.481		10	691									4.935	5.637
- di cui deteriorate	13													18.011



B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

		Governi		Altr	Altri enti pubblici	ci	Soci	Società finanziarie	rie	Societ	Società di assicurazione	azione	Impres	Imprese non finanziarie	ziarie	Ali	Altri soggetti	
Esposizioni/ Controparti	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	enoizisoge∃ sijen	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	enoizisoge∃ netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	enoizisoge∃ sijjen	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze							750						44.334	50.204		15.388	24.788	
A.2 Incagli							49	9					23.127	4.152		9.703	1.207	
A.3 Esposizioni ristrutturate													10.329	157		381	10	
A.4 Esposizioni scadute													12.787	816		17.235	1.094	
A.5 Altre esposizioni	229.068			47.051			4.292		11	92.320			820.534		2.223	403.097		1.359
Totale A	229.068			47.051			5.091	9	11	92.320			911.111	55.329	2.223	445.804	27.099	1.359
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze													57					
B.2 Incagli													212			Ħ		
B.3 Altre attività deteriorate													112			ю		
B.4 Altre esposizioni	1.983			76.503			162						50.029			1.252		25
Totale B	1.983			76.503			162						50.410			1.256		25
31.12.2010 (A+B)	231.051			123.553			5.253	9	11	92.320			961.521	55.329	2.223	447.060	27.099	1.384
31.12.2009 (A+B)	5.553			112.498			20.327		45	67.209			952.603	50.370	1.986	425.427	28.204	1.134



# **B.2** Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori"bilancio" verso clientela (valore bilancio)

	ITA	LIA	ALTRI EUR(		AME	RICA	AS	SIA	RESTO DE	L MONDO
Esposizioni/Aree geografiche	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive								
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	59.721	74.992	750							
A.2 Incagli	32.879	5.365								
A.3 Esposizioni ristrutturate	10.711	167								
A.4 Esposizioni scadute	30.023	1.910								
A.5 Altre esposizioni	1.590.298	3.583	6.063	11						
Totale A	1.723.633	86.016	6.813	11						
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	57									
B.2 Incagli	213									
B.3 Altre attività deteriorate	115									
B.4 Altre esposizioni	129.929									
Totale B	130.314									
31.12.2010 (A+B)	1.853.947	86.016	6.813	11						
31.12.2009 (A+B)	1.577.697	81.680	5.922	59						

Nella tabella che segue si espongono ulteriori dettagli riferiti all'area geografica Italia.

	ITALIA NO	RD OVEST	ITALIA NO	ORD EST	ITALIA (	CENTRO	ITALIA SU	D E ISOLE	тот	ALE
Esposizioni/Aree geografiche	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive								
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	350	1.112	708	764	810	1.478	57.854	71.638	59.722	74.992
A.2 Incagli	1.642	542			410	59	30.827	4.764	32.879	5.365
A.3 Esposizioni ristrutturate							10.711	167	10.711	167
A.4 Esposizioni scadute			160	10	72	5	29.791	1.895	30.023	1.910
A.5 Altre esposizioni	30.003	27	71.720	15	272.268	76	1.216.599	3.466	1.590.298	3.584
Totale A	31.995	1.680	72.588	789	273.560	1.618	1.345.783	81.929	1.723.633	86.016
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze							57		57	
B.2 Incagli							213		213	
B.3 Altre attività deteriorate							115		115	
B.4 Altre esposizioni	8.314		322		2.229		119.064		129.929	
Totale B	8.314		322		2.229		119.449		130.314	
31.12.2010 (A+B)	40.308	1.680	72.910	789	275.789	1.618	1.465.231	81.929	1.853.947	86.016



# B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore bialncio)

	ITA	LIA	ALTRI EUR		AMEI	RICA	AS	SIA	RESTO DE	L MONDO
Esposizioni/Aree geografiche	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive								
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	422.478		10.624		476		66		6.835	
Totale A	422.478		10.624		476		66		6.835	
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	3.093									
Totale B	3.093									
31.12.2010 (A+B)	425.572		10.624		476		66		6.835	
31.12.2009 (A+B)	576.038		46.181		2.763		25		11.633	

Nella tabella che segue si espongono ulteriori dettagli riferiti all'area geografica Italia.

	ITALIA NO	RD OVEST	ITALIA NO	ORD EST	ITALIA (	CENTRO	ITALIA SU	D E ISOLE	тот	ALE
Esposizioni/Aree geografiche	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive								
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	165.155		184.830		72.493				422.478	
Totale A	165.155		184.830		72.493				422.478	
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	13						3.080		3.093	
Totale B	13						3.080		3.093	
31.12.2010 (A+B)	165.168		184.830		72.493		3.080		425.572	



#### B.4 Grandi rischi

	31.12.2010	31.12.2009
a) Ammontare	297.848	109.950
b) Numero	9	4

I grandi rischi rappresentano l'esposizione verso terzi di importo superiore al 10% del patrimonio di vigilanza.

L'esposizione in essere al 31 dicembre 2010 si compone come segue:

- euro 181,9 milioni per esposizioni rappresentate da titoli di debito emessi da primarie controparti bancarie;
- euro 71,8 milioni per investimenti in polizze di capitalizzazione emesse da gruppi assicurativi;
- euro 22,2 milioni per esposizioni in essere nei confronti di una primaria compagnia di navigazione;
- euro 22,0 milioni per esposizioni in essere nei confronti di un Comune della regione Campania.

#### C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONI E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

#### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Il Gruppo bancario Banca di Credito Popolare non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione.

#### C.2 Operazioni di cessione

#### C.2.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute e non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	finan detenut	ività iziarie te per la iazione	finar valut	tività nziarie tate al value		finan dispon		er	finan detenu	ività ziarie ite sino adenza	Credii bar	ti ver nche	S0		Credi verso liente	0	To	itale
	А	ВС	А	В	С	Α	В	С	А	в с	А	В	С	А	В	С	31.12.2010	31.12.2009
A. Attività per cassa	62.710		10.283		5	9.040			98.450		64.334						294.817	76.399
1. Titoli di debito	62.710		10.283		5	9.040			98.450		64.334						294.817	76.399
2. Titoli di capitale																		
3. O.I.C.R.																		
4. Finanziamenti																		
B. Strumenti derivati																		
Totale 31.12.2010	62.710		10.283		59	9.040			98.450		64.334						294.817	
di cui deteriorate																		
Totale 31.12.2009	32.552		10.155								33.692							76.399
di cui deteriorate																		

#### Legenda

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Trattasi di valore di bilancio dei titoli di proprietà oggetto di operazioni di pronti contro termine di raccolta.



### C.2.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	62.943	10.208	59.733		64.513		197.397
a) a fronte di attività rilevate per intero	62.943	10.208	59.733		64.513		197.397
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche				98.399			98.399
a) a fronte di attività rilevate per intero				98.399			98.399
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31.12.2010	62.943	10.208	59.733	98.399	64.513		295.797
Totale 31.12.2009	32.024	10.128			34.095		76.247

#### C.3 Gruppo bancario - operazioni di covered bond

Non risultano valori da segnalare

#### D. GRUPPO BANCARIO - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

#### 1.2 Gruppo bancario - rischi di mercato

Per quanto si riferisce alle informazioni di natura qualitativa, alla rilevazione, alla gestione ed alle tecniche di mitigazione del rischio di mercato e del rischio di cambio si rimanda alla parte E della nota integrativa del bilancio della Capogruppo.

#### 1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### Informazioni di natura qualitativa

#### Aspetti generali

Per quanto concerne le informazioni di natura quantitativa si rimanda alla Parte E della nota integrativa del bilancio dell'impresa.

### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo



#### Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa		65.967	7.933	16.322				
1.1 Titoli di debito		65.967	7.933	16.322				
- con opzione di rimborso anticipato				15.062				
- altri		<i>65.967</i>	7.933	1.259				
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa		62.784	159					
2.1 P.C.T. passivi		62.784	159					
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		4.030	2.721					
3.1 Con titolo sottostante		1.983	1.984					
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		1.983	1.984					
+ posizioni lunghe			1.984					
+ posizioni corte		1.983						
3.2 Senza titolo sottostante		2.046	737					
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		2.046	737					
+ posizioni lunghe		1.048	369					
+ posizioni corte		998	368					



1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Altre valute	di dei	nominazione:	(USD	GBP.	JPY. C	HF)
Aitie valute	uı u <del>c</del> ı	ioiiiiiazioiie.	I USD	, upr,	JF 1, C	,,,

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		2.144	748					
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		2.144	748					
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		2.144	748					
+ posizioni lunghe		1.032	374					
+ posizioni corte		1.032	374					

La voce "Derivati finanziari" si riferisce interamente alle operazioni di compravendita di divise a termine (per la quasi totalità USD e GBP).

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Non vi sono valori da segnalare

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Parte E della nota integrativa del bilancio dell'impresa.

#### 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

#### Informazioni di natura qualitativa

Per quanto concerne le informazioni di natura qualitativa si rimanda alla Parte E della nota integrativa del bilancio dell'impresa.

- A. Aspetti generali, procedura di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo
- B. Attività di copertura del fair value
- C. Attività di copertura dei flussi finanziari



#### Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1.Attività per cassa	335.919	520.519	56.600	211.981	584.590	191.339	163.408	
1.1 Titoli di debito	12.906	254.185	5.882	98.450	101.071	3.000	86.089	
- con opzione di rimborso anticipato		85.187			5.427			
- altri	12.906	168.998	5.882	98.450	95.644	3.000	86.089	
1.2 Finanziamenti a banche	75.028	33.122						
1.3 Finanziamenti a clientela	247.985	233.212	50.718	113.531	483.519	188.339	77.319	
- c/c	218.863	21.550	17.425	34.441	66.696	3.712	2.127	
- altri finanziamenti	29.122	211.662	33.293	79.090	416.823	184.627	75.192	
- con opzione di rimborso anticipato	25.533	61.082	27.240	67.126	386.444	184.332	75.189	
- altri	3.589	150.580	6.053	11.964	30.379	295	3	
2.Passività per cassa	1.098.904	321.018	159.925	168.913	141.749	18.693		
2.1 Debiti verso clientela	1.053.398	128.950	6.172	58				
- c/c	824.720	616	51	58				
- altri debiti	228.678	128.334	6.121					
- con opzione d rimborso anticipato								
- altri	228.678	128.334	6.121					
2.2 Debiti verso banche				98.399				
- c/c								
- altri debiti				98.399				
2.3 Titoli di debito	44.396	192.068	153.753	70.455	141.749	18.693		
- con opzione di rimborso anticipato	18.371			4.095	7.707	1.712		
- altri	26.025	192.068	153.753	66.360	134.042	16.981		

<sup>2.4</sup> Altre passività

#### 3.Derivati finanziari

#### 3.1 Con titolo sottostante

- Opzioni
- + posizioni lunghe
- + posizioni corte
- Altri derivati
  - + posizioni lunghe + posizioni corte
- 3.2 Senza titolo sottostante
- Opzioni
- + posizioni lunghe
- + posizioni corte
- Altri derivati
- + posizioni lunghe
- + posizioni corte



<sup>-</sup> con opzione di rimborso anticipato

<sup>-</sup> altre

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Altre valute di denominazione: (USD, GBP, JPY, CHF)

Aitie valute ui delloilillaz	ione. (03	D, GDF, J	ri, cili j					
Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1.Attività per cassa	5.760	4.004	169		457	4.741		
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	655	790						
1.3 Finanziamenti a clientela	5.105	3.214	169		457	4.741		
- c/c	4.948							
- altri finanziamenti	157	3.214	169		457	4.741		
- con opzione di rimborso anticipato	157	3.214	169					
- altri					457	4.741		
2.Passività per cassa	6.976	8.492						
2.1 Debiti verso clientela	6.976							
- c/c	6.976							
- altri debiti								
- con opzione d rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		8.492						
- c/c								
- altri debiti		8.492						
2.3 Titoli di debito								
<ul> <li>con opzione di rimborso anticipato</li> <li>altri</li> </ul>								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3.Derivati finanziari		282						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		282						
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		282						
+ posizioni lunghe		141						
+ posizioni corte		141						

#### 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi delle sensività



#### 1.2.3 Rischio di cambio

#### Informazioni di natura qualitativa

Per quanto concerne le informazioni di natura qualitativa si rimanda alla Parte E della nota integrativa del bilancio dell'impresa.

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di di cambio

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Parte E della nota integrativa del bilancio dell'impresa.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio



#### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

			Val	ute		
Voci	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	9.990	823	3.645	3	661	9
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	473	823	65	3	72	9
A.4 Finanziamenti a clientela	9.517		3.580		589	
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	326	40	12	3	14	13
C. Passività finanziarie	10.298	863	3.642		664	
C.1 Debiti verso banche	4.192		3.635		663	
C.2 Debiti verso clientela	6.106	863	7			
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari	45		6		1	
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	45		6		1	
+ posizioni lunghe	1.302	19	37		49	
+ posizioni corte	1.347	19	43		48	
Totale attività	11.618	881	3.694	6	724	22
Totale passività	11.645	881	3.685		712	
Sbilancio (+/-)	(28)		9	6	12	22

#### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività



#### 1.2.4 Gli strumenti derivati

#### A. DERIVATI FINANZIARI

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

	31.12	.2010	31.12.2009		
Attività sottostanti/Tipologie derivati	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali	
1. Titoli di debito e tassi di interesse					
a) Opzioni					
b) Swap					
c) Forward					
d) Futures					
e) Altri					
2. Titoli di capitale e indici azionari					
a) Opzioni					
b) Swap					
c) Forward					
d) Futures					
e) Altri					
3. Valute e oro	2.166		2.692		
a) Opzioni					
b) Swap					
c) Forward	2.166		2.692		
d) Futures					
e) Altri					
4. Merci					
5. Altri sottostanti					
Totale	2.166		2.692	•	
Valori medi	2.429		6.370		

#### A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

#### A.2.1 Di copertura

Non vi sono valori da segnalare

#### A 2.2 Altri derivati

Non vi sono valori da segnalare



#### A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

	Fair value positivo								
	31.12	.2010	31.12	.2009					
Portafogli/Tipologie derivati	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali					
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	24		49						
a) Opzioni									
b) Interest rate swap									
c) Cross currency swap									
d) Equity swap									
e) Forward	24		49						
f) Futures									
g) Altri									
B. Portafoglio bancario – di copertura									
a) Opzioni									
b) Interest rate swap									
c) Cross currency swap									
d) Equity swap									
e) Forward									
f) Futures									
g) Altri									
C. Portafoglio bancario - altri derivati									
a) Opzioni									
b) Interest rate swap									
c) Cross currency swap									
d) Equity swap									
e) Forward									
f) Futures									
g) Altri									
Totale	24		49						



#### A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

		Fair value negativo								
	31.12	.2010	31.12	.2009						
Portafogli/Tipologie derivati	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali						
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	24		48							
a) Opzioni										
b) Interest rate swap										
c) Cross currency swap										
d) Equity swap										
e) Forward	24		48							
f) Futures										
g) Altri										
B. Portafoglio bancario - di copertura										
a) Opzioni										
b) Interest rate swap										
c) Cross currency swap										
d) Equity swap										
e) Forward										
f) Futures										
g) Altri										
C. Portafoglio bancario - altri derivati										
a) Opzioni										
b) Interest rate swap										
c) Cross currency swap										
d) Equity swap										
e) Forward										
f) Futures										
g) Altri										
Totale	24		48							



# A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicuraz.	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale			1.064			1.102	
- fair value positivo			12			12	
- fair value negativo			12			13	
- esposizione futura			11			11	
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Non vi sono valori da segnalare

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Non vi sono valori da segnalare

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Non vi sono valori da segnalare



#### A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	2.166			2.166
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	2.166			2.166
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31.12.2010	2.166			2.166
Totale 31.12.2009	2.692			2.692

#### A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario - Modelli interni

Non vi sono valori da segnalare

#### **B. DERIVATI CREDITIZI**

Non vi sono valori da segnalare

#### C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

#### C.1 Derivati finanziari e crediti OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

Non vi sono valori da segnalare

#### 1.3 Gruppo bancario - rischio di liquidità

#### Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Parte E della nota integrativa del bilancio dell'impresa.

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità



#### Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterm inata
Attività per cassa	337.137	9.051	4.212	171.728	105.448	64.752	271.169	779.777	354.392	49.577
A.1 Titoli di Stato			242	321	1.053	993	99.792	47.411	79.257	
A.2 Altri titoli di debito	12.906			5.022	45.579	12.822	57.065	259.272	9.832	21.455
A.3 Quote O.I.C.R.	1.504									
A.4 Finanziamenti	322.727	9.051	3.970	166.385	58.816	50.937	114.312	474.094	265.303	28.122
- Banche	75.028	5.000								28.122
- Clientela	247.699	4.051	3.970	166.385	58.816	50.937	114.212	474.094	265.303	
Passività per cassa	1.086.122	21.751	49.202	68.936	229.256	160.275	156.130	153.435	18.693	25.975
B.1 Depositi e conti correnti * - Banche	1.055.130	151	40	96	329	51	59			
- Clientela	1.051.130	151	40	96	329	51	59			
B.2 Titoli di debito	33.985	4.907	20.897	33.381	118.227	153.943	57.672	153.434	18.693	25.975
B.3 Altre passività	997	16.693	28.265	35.459	110.700	6.281	98.399			
Operazioni "fuori bilancio"	3.884	2.598		1.215	313	2.803	152	214	414	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		2.598		1.215	216	2.721				
- posizioni lunghe		314		608	126	2.353				
- posizioni corte		2.284		607	90	368				
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale - posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
<ul> <li>posizioni lunghe</li> </ul>										
- posizioni corte										
C.4 Impegni i rrevocabili a erogare fondi - posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	3.884				97	82	152	214	414	

<sup>\*</sup> Si intendono tutti i debiti verso banche e clientela allocati alle specifiche voci di bilancio.

La distribuzione temporale è determinata con riferimento alla vita residua delle attività e delle passività, come differenza tra la data del bilancio e la scadenza delle singole operazioni. In presenza di piani di ammortamento si è tenuto conto della vita residua delle singole rate. Il deposito presso Banca d'Italia per riserva obbligatoria è esposto tra i crediti verso banche nella fascia 1-3 mesi. I crediti in sofferenza sono collocati nelle diverse fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate dalla banca ai fini delle valutazioni di bilancio.



### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Altre valute di denominazione: (USD, GBP, CHF, JPY)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterm inata
Attività per cassa	5.760	24	363	1.117	2.500	169		457	4.741	
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	5.760	24	363	1.117	2.500	169		457	4.741	
- Banche	655			790						
- Clientela	5.105	24	363	327	2.500	169		457	4.741	
Passività per cassa	13.606		299	1.562						
B.1 Depositi e conti correnti	13.606		299	1.562						
- Banche	6.630		299	1.562						
- Clientela	6.976									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"		838		1.193	366	748				
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		697		1.193	225	748				
- posizioni lunghe		342		596	94	374				
- posizioni corte		355		597	131	374				
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale - posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere - posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		141			141					
- posizioni lunghe					141					
- posizioni corte		141								
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

#### 1.4 Gruppo bancario - rischi operativi

#### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Parte E della nota integrativa del bilancio dell'impresa.

#### Informazioni di natura quantitativa



#### PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

#### **SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO CONSOLIDATO**

#### A. Informazioni di natura qualitativa

La politica di gestione del capitale è costantemente orientata a supportare l'evoluzione dei mezzi propri per garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio complessivamente assunto e per soddisfare, anche in visione prospettica, le disposizioni di vigilanza in tema di requisiti patrimoniali minimi.

L'equilibrata e prudente politica di destinazione degli utili, ha permesso di effettuare i necessari accantonamenti per rafforzare le riserve patrimoniali, consentendo l'espansione dell'attività in armonia con la consistenza del patrimonio. Negli anni la Banca è ricorsa anche a diverse operazioni di aumento del capitale. Nel mese di gennaio 2008 si è realizzata l'ultima operazione di aumento di capitale, chiusa con successo, così come anche quelle precedenti, grazie alla corale e convinta adesione dei soci.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

#### B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	20.113				20.113
Sovraprezzi di emissione	39.872				39.872
Riserve	127.760				127.760
Strumenti di capitale					
(Azioni proprie)	(66)				(66)
Riserve da valutazione:	22.424				22.424
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.534)				(5.534)
- Attività materiali	27.958				27.958
- Attività immateriali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura di flussi finanziari					
- Differenze di cambio					
- Attività non correnti in via di dismissione					
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti - Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto					
- Leggi speciali di rivalutazione					
Utile d'esercizio del gruppo e di terzi	10.637			(305)	10.332
Patrimonio netto	220.739			(305)	220.434



### B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo	bancario	Imprese di	assicurazione		Airre impresse	Elisioni e aggiustamenti	da consolidamento	Totale	31.12.2010
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	43	5.577							43	5.577
2. Titoli di capitale										
3. Quote di O.I.C.R										
4. Finanziamenti		`								
Totale 31.12.2010	43	5.577							43	5.577
Totale 31.12.2009		191								191

### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Ttoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali		(41)	(150)	
2. Variazioni positive	2.640	8	218	
2.1 Incrementi di fair value	18	7	200	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazione	2.622	1	18	
3. Variazioni negative	8.082	7	120	
3.1 Riduzioni di fair value	8.076	5	55	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni	6	2	65	
4. Rimanenze finali	(5.442)	(40)	(52)	



#### SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

#### 2.1 Ambito di applicazione della normativa

#### 2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza è il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di vigilanza in ordine alla capacità delle banche di fronteggiare i rischi tipici della loro attività, quali i rischi di credito, di mercato, di controparte ed operativi. Il patrimonio di vigilanza è costituito dalla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare. Il Gruppo Banca di Credito Popolare ha adottato l'approccio previsto dal provvedimento di Banca d'Italia del 18 maggio 2010 con il quale viene concessa la possibilità, nella trattazione delle riserve da rivalutazione relative ai titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea contenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", di neutralizzare completamente sia le plusvalenze che le minusvalenze associate.

#### 1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2010 che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; dalle immobilizzazioni immateriali (voce 120 dell'attivo) e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei «filtri prudenziali» costituiti dai saldi negativi tra le riserve da valutazione positive e quelle negative e riferiti rispettivamente ai titoli di capitale/O.I.C.R. e ai titoli di debito classificati nel portafoglio «attività finanziarie disponibili per la vendita».

#### 2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dalle riserve di rivalutazione degli immobili e dalle riserve positive sulle attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale.

#### 3. Patrimonio di terzo livello

Non vi sono elementi da computare nel patrimonio di terzo livello.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2010	31.12.2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	193.466	185.233
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(5.534)	(191)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(5.534)	(191)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	187.932	185.042
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	187.932	185.042
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	27.957	27.957
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	27.957	27.957
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	27.957	27.957
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E +L – M)	215.890	212.999
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso (TIER 3) (N + 0)	215.890	212.999
Taluni valori relativi all'esercizio 2009 sono stati rideterminati per effetto di quanto indica	to nella corrispondente s	sezione F della Nota

Taluni valori relativi all'esercizio 2009 sono stati rideterminati per effetto di quanto indicato nella corrispondente sezione F della Nota integrativa del bilancio dell'impresa cui si rimanda per maggiori dettagli.



#### 2.3 Adeguatezza patrimoniale

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Alla luce delle attuali istruzioni di vigilanza e delle nuove indicazioni sul monitoraggio dei rischi previste dal Comitato di Basilea, la Banca monitora e misura periodicamente, su base trimestrale, il proprio profilo patrimoniale procedendo, in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi e di altre attività, alla quantificazione dei rischi ed alla conseguente verifica di compatibilità dei "ratios", al fine di garantire nel continuo il rispetto dei coefficienti di vigilanza.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

Il raffronto con i coefficienti di fine 2007, così come esposti in tabella, deve tener conto delle diverse normative applicate per il calcolo nei due periodi: Basilea 1 per il 31 dicembre 2007 e Basilea 2, secondo la metodologia standardizzata, per il 31 dicembre 2008.

Il cambiamento normativo ha generato un impatto sostanzialmente neutro sui requisiti patrimoniali e sul patrimonio di vigilanza del Gruppo.

Categorie/Valori	Importi no	n ponderati		orti /requisiti
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e controparte	3.035.520	2.681.400	1.461.153	1.435.392
1. Metodologia standardizzata	3.035.520	2.681.400	1.461.623	1.435.392
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito o di controparte			116.930	114.831
B.2 Rischi di mercato	818	22.132		
1. Metodologia standard			818	22.132
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			14.538	14.713
1. Metodo base			14.538	14.713
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi di calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali	132.286	151.676		
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	1.653.569	1.895.955		
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capit	11,37%	9,76%		
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio pon	13,06%	11,23%		



# PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

#### SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

#### 1.1 Operazioni di aggregazione

Il Gruppo bancario nel corso del 2010 non ha effettuato operazioni di aggregazione aziendale che soddisfanno i criteri dell'IFRS 3.

#### 1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

#### 1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

	31.12.2010	31.12.2009
Avviamento iniziale	1.539	1.539
Aumenti		
- Avviamenti rilevati nel corso dell'esercizio		
- Differenze positive di cambio e altre variazioni		
Diminuzioni		
- Rettifiche di valore nel corso dell'esercizio		
- Disinvestimenti		
- Differenze negative di cambio e altre variazioni		
Avviamento finale	1.539	1.539
Valore lordo	1.539	1.539
Riduzioni durevoli di valore cumulate		

### INFORMAZIONI SULLA METODOLOGIA IMPIEGATA PER L'EFFETTUAZIONE DELL'IMPAIRMENT TEST DELL'AVVIAMENTO

L'avviamento è soggetto all'impairment test, previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, basato sul valore recuperabile del complesso aziendale cui l'avviamento si riferisce, laddove per valore recuperabile si intende il maggiore tra:

- il fair value di tale complesso aziendale al netto dei costi diretti di vendita,
- il valore attuale del complesso aziendale medesimo risultante dalla considerazione dei flussi finanziari futuri netti che si prevede che da esso saranno generati (valore d'uso).

L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato è riferibile interamente alla Capogruppo. Si rinvia a quanto a tale riguardo descritto nella presente nota integrativa Parte G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA del bilancio dell'Impresa.

#### SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazione.



#### PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si rimanda a quanto esposto nella Parte H del bilancio dell'impresa Capogruppo.



# PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Non sussistendo accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, la presente parte non risulta avvalorata.



#### PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

#### **INFORMATIVA DI SETTORE**

Si rimanda a quanto esposto nella corrispondente Parte L della nota integrativa del bilancio dell'impresa.



# **Bilancio Consolidato 2010**

Relazione della Società di Revisione





Tel: +39 0815525295 Fax: +39 0814203356 www.bdo.it Via dell' Incoronata 20/27 80133 Napoli e-mail: napoli@bdo.it

# Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n.°39

Ai Soci della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni

- 1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni e sue controllate ("Gruppo Banca di Credito Popolare") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori, hanno rideterminato alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, e sui quali avevamo emesso la nostra relazione in data 1 aprile 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.



- 3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca di Credito Popolare al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca di Credito Popolare per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Banca di Credito Popolare Società Cooperativa per Azioni. E'di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Gruppo Banca di Credito Popolare al 31 dicembre 2010.

Napoli, 22 marzo 2011

BDO S.p.A.

Filippo Genna Socio